



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Sezione San Luigi



GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2018-2019

NAPOLI - Via F. Petrarca, 115

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

www.pftim.it

Sede Legale

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli

tf 081/7410000 - fax 081/7437580

Sezione San Luigi

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli

www.pftim.it/sluigi

Segreteria della Vice Presidenza

tf 081/2460278

segreteria.vp.sl@pftim.it

Segreteria della Sezione

tf 081/2460276 - 277 - fax 081/19881372

segreteria.sl@pftim.it

Amministrazione

tf 081/2460206

amministrazione.sl@pftim.it

Presidenza della Facoltà

Viale Colli Aminei, 2 - 80131 Napoli - tf 081/7413343 - fax 081/7437580

preside@pftim.it

Segreteria della Presidenza

tf 081/7413343 - fax 081/7437580

segreteria.preside@pftim.it

Pontificio Seminario Interregionale Campano

Via F. Petrarca, 115 - 80122 Napoli

tf 081/2466017

info@seminarioposillipo.it

www.seminarioposillipo.it

Presentazione

Lo scorso anno accademico sono state avviate alcune “transizioni” all’anno accademico che sta per iniziare. La sede della nostra Istituzione ritorna in Via Petrarca. Ringraziamo innanzitutto il Provinciale della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù, p. Gianfranco Matarazzo S.I., per la trasparenza degli investimenti delle risorse impiegate per la ristrutturazione degli ambienti. Ringraziamo l’Economista di Provincia Berardino Guarino, che con pazienza e competenza ha diretto e supervisionato i lavori del cantiere, e ringraziamo il Segretario, il Padre Emanuele Iula S.I., che lo ha aiutato.

Ringrazio il Dottor Gentile per un’altra transizione, effettuata con l’aiuto del Segretario: il nuovo contratto firmato alla fine dello scorso giugno con il personale non docente. Li ringrazio per come hanno condotto la mediazione che questa transizione, per una razionalizzazione dei servizi, ha comportato. Ringrazio il personale non docente per la disponibilità dimostrata, e a nome di tutta la nostra Istituzione ringrazio la signora Anna Maria De Ruvo per il lavoro che ha svolto durante tanti anni negli uffici della Segreteria. Al padre Iula e al personale della Segreteria va un ringraziamento anche per la preparazione di questa “Guida”.

Sono stati effettuati “passaggi” nel corpo docente. Ringrazio i docenti emeriti che hanno accettato di transitare al secondo ciclo, qualificando ancora di più i corsi delle Licenze, e favorendo i passaggi dei colleghi più giovani. La professoressa Anna Carfora dopo tanti anni di insegnamento e numerose ed eccellenti pubblicazioni; dopo essere stata eletta nel comitato di redazione di *Rassegna di Teologia* e aver assunto la direzione dell’Istituto di Storia del Cristianesimo, è entrata nel gruppo dei docenti stabili della nostra Istituzione.

Da quest’anno una nuova collana delle nostre pubblicazioni sarà dedicata ad altri tipi di transizioni: le traversate – molto spesso tragiche – nel Mediterraneo, che dividono le opinioni e cambiano la nostra società. La nuova collana (“Sponde”) vuole offrire strumenti di carattere scientifico e divulgativo per promuovere una teologia adatta a interpretare il nuovo contesto del Mediterraneo ingenerato da queste transizioni, e a rendere comprensibili e significativi in questo contesto l’annuncio del vangelo e la riflessione teologica. Ringrazio il professor Sergio Tanzarella, direttore delle nostre pubblicazioni, per aver preparato con molta cura il lancio di “Sponde”.

Nel corso del nuovo anno accademico saranno implementati i preparativi della transizione a nuovi statuti, e poi a un nuovo piano di studi che verrà elaborato secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, tenendo presente quattro criteri: la contemplazione e l’introduzione nel cuore del *kerygma*; il dialogo a tutto campo; l’inter- e la trans- disciplinarietà; e il lavoro in rete. Questo “passaggio”, già avviato con la programmazione dei corsi del Quinquennio e delle Licenze del nuovo anno accademico, richiederà spirito di discernimento e – come in ogni transizione – qualche rinuncia.

Confido nella buona volontà di tutti, e nell’aiuto del Signore e del suo Spirito per tutti. A tutti auguro un buon inizio del nuovo anno accademico.

Pino Di Luccio S.I.

Vice Preside PFTIM, Decano della Sezione san Luigi

Napoli, 8 settembre 2018

nella festa della Natività della B.V. Maria

Cenni storici

Il Collegio Massimo della Compagnia di Gesù in Napoli, fondato nel 1552 e arricchito di scuole universitarie nell'anno 1565, non ha mai cessato di conferire i gradi accademici in Sacra Teologia agli studenti gesuiti, in forza del diritto che i Sommi Pontefici Giulio III, Pio IV, Gregorio XIII e Pio IX hanno confermato.

Sospesa dall'anno 1767 con la soppressione della Compagnia di Gesù nel Regno delle due Sicilie, la sua Facoltà Teologica è stata ristabilita a Napoli nell'anno 1827 e, dopo la dispersione del 1860, è stata ripristinata nel 1898 nell'attuale sede del Collegio Massimo "San Luigi" a Posillipo. I suoi statuti, elaborati secondo le direttive della Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus* del 1931, vennero approvati il 31 luglio 1937. Essa veniva riconosciuta come "Pontificia Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum, clericis sive religiosis sive saecularibus potissimum ex provinciis Italiae Meridionalis destinata", annessa al Collegio Massimo San Luigi e retta, quanto agli studi, dalla *Ratio Studiorum* della Compagnia di Gesù.

In conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e alle norme emanate dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica circa la pianificazione delle Facoltà, nel 1969 è stata costituita la "Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale". Allo stato attuale essa è costituita da due Sezioni: la Sezione "San Tommaso d'Aquino", che corrisponde alla Facoltà già esistente nel Seminario Maggiore Arcivescovile di Napoli, e la Sezione "San Luigi", che corrisponde alla "Facultas Theologica Sancti Aloisii ad Pausilypum". Gli Statuti Generali della Facoltà furono redatti in base alle *Normae Quaedam* e successivamente rivisti in conformità alle norme della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*. Essi sono stati approvati in via definitiva il 18 aprile 1986, congiuntamente agli Statuti Particolari delle due Sezioni. La personalità giuridica civile della Facoltà è stata sancita dal D.M. del 2 febbraio 1995 (cf G.U. s.g. n° 217, 16.09.95).

Parte Prima

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

ISTITUZIONE ACCADEMICA

DOCENTI

INFORMAZIONI

L'ISTITUZIONE ACCADEMICA

I. LA FACOLTÀ

DIREZIONE DELLA FACOLTÀ

<i>Gran Cancelliere</i>	Card. Crescenzo SEPE
<i>Vice Gran Cancelliere</i>	Gianfranco MATARAZZO
<i>Preside</i>	Gaetano CASTELLO
<i>Vice Preside</i>	Giuseppe (Pino) DI LUCCIO
<i>Segretario Generale</i>	Lorenzo FEDELE
<i>Direttore Amministrativo</i>	Vincenzo FERRARA

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Pino DI LUCCIO (<i>Vice Preside</i>)	Sergio TANZARELLA
Luigi BORRIELLO	Antonio TRUPIANO
Roberto DEL RICCIO	
Carlo MANUNZA	<i>Studenti</i>
Armando NUGNES	(Antonio MIGLIACCIO)
Emilio SALVATORE	(Mariano AMIRANTE)

MEMBRI DELLA SEZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FACOLTÀ

Pino Di LUCCIO (<i>Vice Preside</i>)	Gianluca GENTILE (<i>Direttore Ammin.</i>)
Roberto DEL RICCIO (<i>Consigliere</i>)	

II. LA SEZIONE S. LUIGI

DIREZIONE DELLA SEZIONE S. LUIGI

<i>Vice Preside per la Sezione</i>	Pino DI LUCCIO
<i>Direttore del Settore filosofico e coordinatrice del Biennio in teologia fondamentale</i>	Giuseppina DE SIMONE
<i>Direttore del Settore biblico</i>	Carlo MANUNZA
<i>Direttore del Settore dogmatico</i>	Nicola SALATO
<i>Direttore del Settore vita cristiana</i>	Luigi BORRIELLO
<i>Direttore Ammin. della Sezione</i>	Gianluca GENTILE
<i>Segretario della Sezione</i>	Emanuele IULA

CONSIGLIO DI SEZIONE

Membri di diritto

Gaetano CASTELLO
Preside della Facoltà
Pino DI LUCCIO
Vice Preside
Giuseppina DE SIMONE
*Dir. Settore filosofico e coordinatrice
del Biennio in teologia fondamentale*
Carlo MANUNZA
Dir. Settore biblico
Nicola SALATO
Dir. Settore dogmatico
Luigi BORRIELLO
Dir. Settore vita cristiana
Francesco BENEDEUCE
Rettore Pont. Seminario Campano
Domenico MARAFIOTI
Rettore Collegio Professori S.I.

Docenti

Donatella ABIGNENTE
Vincenzo Andrea APPELLA
Secondo BONGIOVANNI
(Ettore FRANCO)
Giuseppe GUGLIELMI
Annalisa GUIDA
Jean-Paul HERNANDEZ
Antuan ILGIT
Emilio SALVATORE
Sergio TANZARELLA
Antonio TRUPIANO

Studenti

(Antonio MIGLIACCIO - *Segretario*)
(Mariano AMIRANTE)
(Giuseppe SALOMONE)

CONSIGLIO DELEGATO

Pino DI LUCCIO (*Vice Preside*)
Donatella ABIGNENTE
Secondo BONGIOVANNI
Nicola SALATO
Roberto DEL RICCIO (*Sostituto*)
Carlo MANUNZA (*Sostituto*)
(Antonio MIGLIACCIO - *Studente*)
(Antonio COSCIA - *Studente sostituto*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pino DI LUCCIO (*Vice Preside*)
Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)
Domenico MARAFIOTI (*Dir. Bibl. ad interim*)
Carlo MANUNZA (*Docente*)
Sergio TANZARELLA (*Docente*)
(Valentino SIMONE - *Studente*)

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Pino DI LUCCIO (*Vice Preside*)
Domenico MARAFIOTI (*Dir. ad interim*)
Gianluca GENTILE (*Dir. Amministrativo*)
Luigi BORRIELLO
Giuseppina DE SIMONE
Carlo MANUNZA
Nicola SALATO
(Christian LEFTA - *Studente*)

COLLABORATORI

Anna CIARDI

Mariapia MANZONI

Ilario D'AMATO

Marcella MARCHESE

Maria Cristina DE RUGGIERO

Paola RIBATTI

Giovanni DRAGO

Matilde TIDONE

Filomena IORIO

ISTITUTO DI FILOSOFIA*Direttore:* Antonio TRUPIANO*Consiglio di Istituto:* Antonio TRUPIANO (*Direttore*)Pino DI LUCCIO (*Vice Preside*)

Giuseppina DE SIMONE

Saturnino MURATORE

Veronica PETTITO

Angelo Maria VITALE

Segreteria: Angelo Maria VITALE**ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO**
«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»*Direttore:* Anna CARFORA*Consiglieri:* Dario GARRIBBA

Annalisa GUIDA

Antonio IANNIELLO

Mario IMPERATORI

Giorgio JOSSA

Sergio TANZARELLA

Marco VITELLI

PUBBLICAZIONI DELLA SEZIONE

RASSEGNA DI TEOLOGIA

Rivista trimestrale

Direttore: Mario IMPERATORI

Consiglio di direzione: Anna CARFORA, Giuseppe GUGLIELMI,
Emilio SALVATORE, Antonio TRUPIANO

Capo redattore: Giuseppe GUGLIELMI

COLLANE

Direttore: Sergio TANZARELLA

Comitato scientifico: Donatella ABIGNENTE, Giuseppina DE SIMONE,
Giuseppe GUGLIELMI, Carlo MANUNZA

ALOISIANA Nuova Serie

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

AI CROCEVIA

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANA DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

Direttore: Pino DI LUCCIO - *Condirettore:* Giorgio AGNISOLA

LE FORME E LA LUCE

Percorsi di Arte e Teologia

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

COLLANE DELL'ISTITUTO DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

«CATALDO NARO - vescovo e storico della Chiesa»

Direttore: Sergio TANZARELLA

OI CHRISTIANOI

Nuovi studi sul cristianesimo nella storia

- Sezione antica

- Sezione medievale

- Sezione moderna e contemporanea

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

IL PELLICANO

Fonti e testi di storia del cristianesimo

Edizioni Il pozzo di Giacobbe - Trapani

SEGRETERIA DEGLI STUDENTI

Antonio MIGLIACCIO (Segretario Coordinatore)

Antonio COSCIA (Vice Segretario)

Mariano AMIRANTE

Gabriel ANGELLA

Stephan ANJAROSO

Carlo Pio BERNIERI

Mattia BUONAIUTO

Luca CACCIOPPOLI

Mariapia DE SIMONE

Giovanni DI MEO

Alessandro GORETTI

Salvatore GRAZIOSO

Christian LEFTA

Michele LUCIGNANO

Antonio NATALE

Ovidiu-Ionut NITU

Domenico PAPA

Salvatore PATRICELLI

Giuseppe SALOMONE

Valentino SIMONE

Giuseppe GUGLIELMI (*Docente*)

Rappresentanti del Quinquennio:

1° anno: Mattia BUONAIUTO, Mariapia DE SIMONE, Domenico PAPA

2° anno: Carlo Pio BERNIERI, Giovanni DI MEO, Giovanni GRANATO

3° anno: Stephan ANJAROSO, Michele LUCIGNANO, Francesco ZARRILLO

4° anno: Gabriel ANGELLA, Alessandro GORETTI, Salvatore GRAZIOSO

5° anno: Luca CACCIOPPOLI, Antonio NATALE, Salvatore PATRICELLI

Rappresentante unico dei Bienni di Licenza:

Ovidiu-Ionut NITU

ORGANICO DEI DOCENTI

ABIGNENTE Donatella	<i>Straordinaria</i>	FERRARO Sergio	<i>Emerito</i>
AGNISOLA Giorgio	<i>Invitato</i>	FERRARONI Tiziano	<i>Assistente</i>
ALBANO Giuliana	<i>Invitata</i>	FRANCO Ettore	<i>Emerito</i>
ANSELMO Vincenzo	<i>Incaricato</i>	GAMBERINI Paolo	<i>Invitato</i>
APPELLA Vincenzo Andrea	<i>Associato</i>	GARGANO Guido Innocenzo	<i>Invitato</i>
AZZARITI-FUMAROLI Luigi	<i>Invitato</i>	GAROFANO Concettina	<i>Assistente</i>
BASTIANEL Sergio	<i>Emerito</i>	GARRIBBA Dario	<i>Invitato</i>
BELLUSCI Gianluca	<i>Invitato</i>	GASPARRO Lorenzo	<i>Invitato</i>
BONGIOVANNI Ambrogio	<i>Invitato</i>	GIANFREDA Fausto	<i>Incaricato</i>
BONGIOVANNI Secondo	<i>Associato</i>	GUGLIELMI Giuseppe	<i>Straordinario</i>
BORRIELLO Luigi	<i>Emerito</i>	GUIDA Annalisa	<i>Incaricata</i>
BUFFOLANO Nicola	<i>Assistente</i>	HERNANDEZ Jean-Paul	<i>Associato</i>
CARFORA Anna	<i>Associato</i>	IANNONE Francesco	<i>Invitato</i>
CAVADI Augusto	<i>Invitato</i>	ILGIT Antuan	<i>Incaricato</i>
CHIAPPINI Carlo	<i>Assistente</i>	IMPERATORI Mario	<i>Straordinario</i>
CORALLO Annamaria	<i>Assistente</i>	IMPERO Filomena	<i>Invitata</i>
D'ALARIO Vittoria	<i>Invitata</i>	INCORONATO Pasquale	<i>Invitato</i>
D'ANTUONO Emilia	<i>Invitata</i>	IULA Emanuele	<i>Incaricato</i>
DE SIMONE Giuseppina	<i>Ordinario</i>	LANZA Nicola	<i>Invitato</i>
DEL GIUDICE Umberto Rosario	<i>Incaricato</i>	LANZIERI Alfonso	<i>Invitato</i>
DEL RICCIO Roberto	<i>Associato</i>	LEPORE Leonardo	<i>Invitato</i>
DI FILIPPO Caterina	<i>Incaricata</i>	LORIZIO Giuseppe	<i>Invitato</i>
DI GENNARO Giacomo	<i>Invitato</i>	MAJORANO Sabatino	<i>Invitato</i>
DI LUCCIO Giuseppe (Pino)	<i>Straordinario</i>	MANUNZA Carlo	<i>Associato</i>
DI NAPOLI Giovanni	<i>Invitato</i>	MARAFIOTI Domenico	<i>Emerito</i>
DI SANTO Giuseppe	<i>Assistente</i>	NAPOLITANO Erasmo	<i>Incaricato</i>
DJEBBI Sahem	<i>Invitato</i>	NARVAJA José Luis	<i>Invitato</i>
DONATO Antonio	<i>Invitato</i>	NOTARI Giovanni	<i>Invitato</i>
		NUGNES Armando	<i>Associato</i>

ORAZZO Antonio	<i>Emerito</i>	TORCIVIA Carmelo	<i>Invitato</i>
PAGLIARA Cosimo	<i>Invitato</i>	TRUPIANO Antonio	<i>Ordinario</i>
PAMPALONI Massimo	<i>Invitato</i>	VITALE Angelo Maria	<i>Invitato</i>
PATAUNER Andrea	<i>Invitato</i>	ZAKOVITCH Yair	<i>Invitato</i>
PETITO Veronica	<i>Incaricata</i>		
PETRARCA Valerio	<i>Invitato</i>		
PICCOLO Gaetano	<i>Invitato</i>		
PORPORA Antonio	<i>Invitato</i>		
PORRECA Agostino	<i>Invitato</i>		
PRODI Matteo	<i>Invitato</i>		
PUCA Bartolomeo	<i>Associato</i>	PROFESSORI EMERITI	
PURCARO Salvatore	<i>Incaricato</i>	BASTIANEL Sergio	
RINALDI Salvatore	<i>Invitata</i>	BORRIELLO Luigi	
SALATO Nicola	<i>Associato</i>	CASALEGNO Alberto	
SALVATORE Emilio	<i>Straordinario</i>	CATTANEO Enrico	
SEBILLO Marcella	<i>Invitata</i>	FERRARO Sergio	
SEMBRANO Lucio	<i>Invitato</i>	FRANCO Ettore	
SHINAN Avigdor	<i>Invitata</i>	✠ GALANTINO Nunzio	
TANZARELLA Sergio	<i>Ordinario</i>	GRECO Carlo	
TERZIANI Gianfranco	<i>Assistente</i>	MARAFIOTI Domenico	
TODISCO Vito Angelo	<i>Incaricato</i>	MARRA Bruno	
		MURATORE Saturnino	
		ORAZZO Antonio	
		✠ PIAZZA Orazio Francesco	
		PIZZUTI Domenico	
		PROPATI Giuseppe	

INFORMAZIONI

STUDENTI

Sono ammessi come studenti della Sezione chierici diocesani, religiosi e laici. Gli studenti si distinguono in:

- a) *ordinari*: sono iscritti e frequentano i programmi dei cicli che conducono ai gradi accademici;
- b) *straordinari*: sono iscritti e ammessi, dietro consenso scritto del Vice Preside, a frequentare corsi secondo particolari “piani di studio” che non conducono a gradi accademici;
- c) *uditore*: dietro consenso scritto del Vice Preside sono iscritti e ammessi a frequentare solo determinati corsi;
- d) *fuori corso*: non hanno espletato gli esami e/o conseguito il grado accademico entro il tempo previsto dal ciclo di studi prescelto. Per ulteriori informazioni cf *Interruzioni e Studenti fuori corso*.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

Le immatricolazioni e le iscrizioni al Quinquennio istituzionale, all'Anno pastorale (cf p. 174) e al primo semestre dei Bienni di Specializzazione si effettuano presso l'Ufficio di Segreteria dal 24 settembre 2018 al 26 ottobre 2018. La seconda rata di versamento annuale delle tasse accademiche e l'iscrizione al secondo semestre si effettuano dal 14 gennaio 2019 al 1 marzo 2019.

Gli studenti che, avendo pagato l'iscrizione entro le date sopra indicate, inviano tramite posta elettronica alla Segreteria la documentazione dell'avvenuto pagamento, sono comunque tenuti a presentarsi allo sportello entro i termini stabiliti per perfezionare l'iscrizione senza incorrere nei diritti di mora.

Gli studenti iscritti in questa Sezione come ordinari non possono contemporaneamente iscriversi ad altre Facoltà ecclesiastiche o civili.

Iscrizioni in ritardo: agli studenti che si iscrivono entro il 9 novembre 2018 (per il primo semestre) o entro l'8 marzo 2019 (per il secondo semestre) è richiesto il pagamento della tassa di mora stabilita dalle Autorità competenti. Oltre tali date, le richieste di iscrizione verranno respinte.

Il pagamento delle tasse accademiche può avvenire mediante:

- a) assegno circolare e/o bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. San Luigi”;
- b) bonifico bancario intestato a “Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sez. San Luigi”, codice IBAN: IT96Q 03359 01600 100000105514 (dall'estero aggiungere il codice BIC: BCITITMX).

Il pagamento in contanti è possibile solo per i diritti di Segreteria.

1. Immatricolazione e prima iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Iscrizione al portale on-line della Sezione San Luigi, seguendo le indicazioni fornite dal sito stesso.
- b) Certificato di nascita in carta semplice.
- c) Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- d) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- e) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- f) *Nulla Osta* del proprio Ordinario per sacerdoti, seminaristi, religiosi. Per i laici si richiede una lettera di presentazione dell'Autorità ecclesiastica.
- g) Per l'iscrizione degli studenti di nazionalità non italiana è richiesta la documentazione stabilita dalle normative dello Stato Italiano.
Gli studenti laici di nazionalità non italiana dovranno consegnare in Segreteria: la *presentazione dell'Ordinario della Diocesi* di provenienza (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico); la *dichiarazione di responsabilità o "presa in carico"*, riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.
- h) *Studenti di lingua non italiana*: per ottenere l'iscrizione è richiesto il superamento dell'esame di idoneità linguistica, scritto e orale, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione (CdS 06.03.91).

Gli studenti dovranno poi compilare il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.

N.B. Al momento dell'iscrizione a ogni studente sarà fornito il nome utente e la password per poter accedere alla Pagina Personale dello Studente disponibile *on line*, a cui si accede tramite il sito della Sezione San Luigi (www.pftim.it/sluigi).

2. Rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione

Documenti richiesti:

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Il modulo d'iscrizione ai seminari, corsi integrativi, corsi tutoriali, corsi opzionali, seguendo le indicazioni fornite dalla Segreteria.
- c) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato di sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico e i dati anagrafici.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche degli anni precedenti.

3. *Prima iscrizione ai Bienni di specializzazione*

- a) Iscrizione al portale on-line della Sezione San Luigi, seguendo le indicazioni fornite dal sito stesso.
- b) Certificato di nascita in carta semplice.
- c) Diploma di scuola media superiore (per studenti stranieri è necessario un titolo equivalente, che dia diritto all'accesso alla formazione universitaria).
- d) Attestati che dimostrino la conoscenza delle lingue classiche e moderne richieste.
- e) Attestato del *curriculum* del Quinquennio filosofico-teologico concluso con il Baccalaureato (solo per gli studenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche).
- f) Documentazione degli studi espletati nei singoli anni del sessennio filosofico-teologico (in questo ultimo caso si richiede l'attestato del superamento di un esame di ammissione, secondo le modalità stabilite dalle Autorità della Sezione).
- g) Cinque fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome).
- h) Lettera di presentazione delle competenti Autorità ecclesiastiche.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre gli studenti devono concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

La frequenza ai Bienni di specializzazione decorre unitariamente a partire dal semestre di iscrizione.

4. *Rinnovo semestrale dell'iscrizione ai Bienni di specializzazione*

- a) Il rinnovo dell'iscrizione avviene presso lo sportello della Segreteria.
- b) Comunicazione scritta di ogni eventuale variazione riguardante il proprio stato ecclesiale (sacerdote, chierico diocesano, religioso, laico) o dei dati anagrafici.

Entro dieci giorni dall'inizio di ogni semestre ciascuno studente deve concordare con il Direttore di settore il Piano di studi semestrale. Tale Piano di studi, firmato dal Direttore di settore, deve essere approvato e contro-firmato dal Vice Preside.

Il rinnovo dell'iscrizione richiede che lo studente sia in regola con i versamenti delle tasse accademiche dei semestri precedenti.

5. *Iscrizione al terzo ciclo*

Per accedere al terzo ciclo si richiede, oltre al titolo di Licenza in originale, un'adeguata e documentata conoscenza delle lingue antiche e di almeno tre delle lingue moderne ritenute indispensabili dalle Autorità accademiche.

L'accoglimento della domanda di iscrizione è condizionata all'effettiva possibilità di trovare un direttore di tesi nell'ambito del settore di specializzazione prescelto. Si ritengono legittimamente iscritti al terzo ciclo gli studenti che abbiano depositato in Segreteria il titolo e lo schema della dissertazione e la proposta di ricerca di Dottorato approvati da una commissione nominata dal Vice Preside e di cui fa parte anche il Vice Preside stesso, e che siano in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

L'iscrizione sarà effettiva quando la commissione e il Vice Preside avranno approvato il progetto di ricerca e lo studente avrà effettuato il pagamento delle tasse

accademiche stabilite. Dal momento dell'iscrizione inizia la decorrenza dei tre anni minimi richiesti per il conseguimento del Dottorato (cf *Dottorato in Sacra Teologia*). La durata del terzo ciclo va da un minimo di tre a un massimo di cinque anni.

CORSI

- a) Le discipline si distinguono in obbligatorie e opzionali. I piani di studio dei vari cicli prevedono anche corsi tutoriali, dissertazioni, esercitazioni scritte e seminari.
- b) I *seminari* comportano un numero chiuso (in genere, non più di 10 partecipanti), al fine di rendere efficace il metodo. I *seminari minori* (di 2 ECTS) si concludono con una indicazione di "rite frequentavit" (R.F.), se svolti regolarmente. I *seminari maggiori* (complessivamente 5 ECTS) comportano di norma un elaborato scritto, la cui valutazione concorre a determinare il voto del seminario. Questo elaborato è distinto dalla esercitazione scritta di filosofia o di teologia (cf punto c).
- c) A conclusione del biennio filosofico è prevista un'*esercitazione scritta di filosofia*, concordata normalmente col docente del seminario maggiore. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5 (cf *Norme metodologiche ed Esami finali*). A conclusione del triennio teologico, quando la prova finale è il 1° modello, lo studente è tenuto a presentare un'*esercitazione scritta di teologia*, concordata con un docente. Essa dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5 (cf *Norme metodologiche ed Esami finali*). Copia di questi due elaborati deve essere consegnata in Segreteria entro i termini stabiliti. Per gli studenti ordinari il biennio filosofico si conclude col conferimento del Diploma di Studi Filosofici, previsto dagli Statuti Generali (cf art. 33,1). Per quanti hanno seguito fin dall'inizio il piano di studi della Sezione, l'ammissione al triennio teologico suppone il completo espletamento del biennio filosofico (cf *Statuti Particolari San Luigi* 21,4).
- d) A conclusione del triennio teologico è prevista, come alternativa al 1° modello, una dissertazione o tesi di almeno 60 cartelle dattiloscritte (cf *Esami finali*). La dissertazione è sostitutiva dell'*esercitazione scritta di teologia* (cf punto c).
- e) Possono essere ammessi agli esami solo gli studenti regolarmente iscritti, che abbiano partecipato ad almeno due terzi delle ore previste dai relativi corsi o seminari e ne abbiano ottenuto dal docente l'attestazione firmata.

ESAMI

1. Esami di profitto

- a) Tutti i corsi di insegnamento devono presentare, al termine del semestre o dell'annualità, una valutazione positiva, attestata sullo statino fornito dalla Segreteria.
- b) La possibilità di prenotare esami è subordinata all'avvenuto versamento delle tasse accademiche. La prenotazione degli esami avviene *on line*, direttamente dalla Pagina Personale di ciascuno studente e può essere effettuata da qualsiasi computer connesso a internet. Possono essere prenotati solo gli esami che facciano parte del Piano di studi dello studente. Il periodo di prenotazione degli esami è indicato nel Calendario accademico della Sezione San Luigi. Ogni irregolarità nella lista di appelli d'esame o qualunque difficoltà di prenotazione va segnalata prontamente alla Segreteria.
- c) Gli statini di esame vengono consegnati direttamente dalla Segreteria ai docenti.
- d) Non sono accettate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside, e solo per gravi motivi, prenotazioni agli esami oltre i termini di prenotazione stabiliti. In ogni caso, la prenotazione fuori da termini stabiliti può essere effettuata solo dalla Segreteria e comporta una tassa di mora per ogni esame (cf *Tasse accademiche*). L'ordine di prenotazione determina l'ordine con il quale l'esame verrà sostenuto nella data di appello scelta.
- e) Le sessioni di esame sono indicate nel Calendario accademico. La Segreteria fissa la data degli appelli: eventuali variazioni sono consentite solo da parte dei docenti e previo accordo con la Segreteria.
- f) Il voto di un esame superato con esito positivo può essere ricusato una sola volta, o in sede di esame – il docente annoterà la ricusazione sullo statino – o in Segreteria entro il termine della sessione. La ricusazione comporta la ripetizione dell'esame.
- g) La ripetizione di un esame non può avvenire nella stessa sessione.
- h) Fino a tre giorni prima dell'appello di esame prenotato (inclusi sabato, domenica e giorni festivi), lo studente può annullare *on line* la sua prenotazione, direttamente dalla Pagina Personale e deve comunicarlo alla Segreteria. L'annullamento nei tre giorni immediatamente precedenti la data fissata per l'esame è considerato assenza ingiustificata. In tal caso verrà applicata una penale per ogni assenza a un esame prenotato (cf *Tasse accademiche*).
- i) Per sostenere ogni esame, lo studente ha a disposizione tre sessioni d'esame, compresa la sessione al termine della frequenza. I corsi/seminari frequentati nel primo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione invernale d'esami dell'anno accademico successivo. I corsi/seminari frequentati nel secondo semestre di un anno accademico saranno considerati arretrati nella sessione estiva d'esami dell'anno accademico successivo. Per sostenere un esame arretrato è necessario il versamento previo della tassa specifica stabilita dall'Autorità accademica (cf *Tasse accademiche*).

informazioni

2. *Esami finali*

Gli esami finali possono essere sostenuti solo dopo il completo espletamento del relativo ciclo di studi. Il modello di esame orale per la licenza è quello dell'anno accademico in corso (cf CdS 13.05.92).

Per essere ammessi alla sessione di giugno occorre aver superato l'ultimo esame entro e non oltre il venerdì della seconda settimana della sessione estiva di esami. Gli esami finali non possono essere sostenuti al di fuori delle sessioni indicate, salvo autorizzazione scritta del Vice Preside.

Sessioni degli esami finali nell'Anno Accademico 2018-2019:

- 22 - 26 ottobre
- 3 - 7 dicembre
- 25 - 1 febbraio/marzo
- 11 - 15 marzo
- 6 - 10 maggio
- 17 - 21 giugno

Baccalaureato

Con decisione del CdS del 26.05.04 vengono proposti alla scelta dello studente due modelli di esame finale:

1° modello

Si richiede:

- a) la partecipazione attiva a un seminario (3 ECTS al 1° semestre e 3 ECTS al 2° semestre) avente per oggetto una categoria generale o una tematica teologica principale, tenuto da tre docenti – rispettivamente, di area biblica, dogmatica e morale –, di cui uno fa da coordinatore;
- b) una esercitazione scritta (20-30 pagine), conclusiva del seminario, come approfondimento di una delle prospettive trattate (biblica, dogmatica, morale), a scelta dello studente (5 ECTS).

La valutazione dell'esame finale risulterà dalla media del *curriculum* del Quinquennio, dal voto riguardante la partecipazione attiva al seminario e l'esercitazione scritta.

2° modello

Si richiede in alternativa al seminario per l'esame finale (cf *1° modello*):

- a) un corso tutoriale di 3 ECTS, preparatorio alla dissertazione, da svolgere con il docente scelto come *tutor*;
- b) la dissertazione scritta di 60-100 pagine;
- c) la discussione del lavoro scritto in Commissione con un esame orale su una delle tre focalizzazioni tematiche o tesi (di carattere biblico, dogmatico, morale) formulate dallo studente, d'intesa con il *tutor*, a partire dalla dissertazione stessa.

Alla prova finale (tesi e relativa discussione) sono attribuiti 8 ECTS.

Per il 1° modello di esame finale, l'iscrizione a uno dei seminari proposti dovrà avvenire entro la *prima settimana di lezioni del 5° semestre*.

L'esercitazione scritta, che dovrà constare da un minimo di 20 a un massimo di 30 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf *Norme redazionali per la Sezione San Luigi*) deve essere consegnata in quattro copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta, unitamente al versamento delle tasse accademiche.

Per il 2° modello di esame finale, lo studente dovrà consegnare in Segreteria: (1) il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, con la firma del docente che guiderà lo studente nella dissertazione; (2) l'indicazione del corso tutoriale di 3 ECTS, con relativo titolo, schema di sviluppo e bibliografia essenziale, firmato dal docente con il quale lo studente effettuerà il corso tutoriale. Entrambi i documenti vanno consegnati in Segreteria:

- a) entro la *fine del mese di ottobre del 5° semestre* per gli studenti che intendono sostenere l'esame finale al termine della sessione estiva;
- b) 8 *mesi* prima delle date indicate per le sessioni degli esami finali, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esame. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

La dissertazione dovrà constare da un minimo di 60 a un massimo di 100 cartelle dattiloscritte (ogni cartella va redatta con margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf *Norme redazionali per la Sezione San Luigi*). Il testo della dissertazione finale rilegato, con la firma del docente e dello studente, deve essere consegnato in 4 copie presso la Segreteria almeno un mese prima dell'inizio della sessione di esami finali prescelta. A questo vanno allegati la segnalazione scritta delle tre focalizzazioni tematiche (di carattere biblico, dogmatico e morale) e il versamento delle tasse accademiche.

Licenza di specializzazione

Il titolo della dissertazione, un breve schema di sviluppo e la bibliografia essenziale, firmati dal docente che guiderà lo studente nella ricerca e dal Direttore di Settore, devono essere consegnati in Segreteria *entro l'ultima settimana del 3° semestre* del Biennio per gli studenti che sostengono l'esame finale al termine della sessione estiva; 6 *mesi* prima delle date precedentemente indicate, per gli studenti che si avvalgono delle altre sessioni di esami. Si ricorda che sono esclusi dal computo i mesi dell'interruzione estiva (luglio e agosto).

Il testo finale rilegato della dissertazione, da un minimo di 100 a un massimo di 200 cartelle dattiloscritte (ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf *Norme redazionali per la Sezione San Luigi*) deve essere consegnato in Segreteria unitamente alla domanda di esame finale, all'indicazione scritta del modello di esame orale scelto e all'attestazione del versamento delle tasse accademiche. La dissertazione deve essere redatta in quattro copie. Ogni copia deve recare la firma del docente e dello studente. Le quattro copie firmate vanno consegnate in Segreteria almeno un mese prima della sessione di esami finali prescelta.

Tesi dottorale

Le informazioni sono contenute nell'introduzione relativa al Dottorato in Sacra Teologia.

CERTIFICATI E DIPLOMI

- a) *Certificati e attestati*: possono essere richiesti in Segreteria, previo versamento dei diritti stabiliti per l'anno in corso. L'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di 7 giorni.
- b) *Diplomi*: al termine dei relativi corsi di studio e degli esami finali possono essere richiesti i diplomi di Studi Filosofici, di Baccalaureato in Sacra Teologia, di Anno Pastorale, di Licenza in Sacra Teologia.

Il diploma di Dottorato in Sacra Teologia viene rilasciato solo dopo la pubblicazione della tesi dottorale o di una sua parte, e la relativa consegna in Segreteria, secondo le norme indicate. Subito dopo la difesa della tesi dottorale è possibile richiedere un attestato di Laurea.

All'atto della domanda per i diplomi si richiede il versamento della tassa accademica in vigore: l'intervallo minimo per l'espletamento della richiesta è di un mese.

Si ricorda che i Diplomi originali sono documenti non iterabili. Il ritiro può avvenire solo da parte dello studente titolare o, in caso di necessità, mediante delega nominale scritta e presentazione di un documento valido di identità da parte della persona delegata.

INTERRUZIONI E STUDENTI FUORI CORSO

- a) Sono considerati in situazione d'interruzione solo gli studenti che hanno comunicato per iscritto l'esigenza di interrompere momentaneamente il ciclo di studi. L'accettazione della comunicazione è subordinata al *placet* del Vice Preside.
- b) Per gli studenti appartenenti al Clero diocesano o a Congregazioni religiose è richiesta una comunicazione scritta da parte dei relativi Superiori. Tale comunicazione è richiesta anche al momento della successiva ripresa degli studi.
- c) Uno studente iscritto come ordinario al 1° ciclo (Istituzionale) viene considerato fuori corso quando non consegue il Baccalaureato entro il 5° anno dall'iscrizione. Le sessioni autunnale e invernale successive all'ultimo anno di iscrizione ordinaria sono assimilate all'anno accademico precedente.
- d) Uno studente iscritto come straordinario al 1° ciclo viene considerato fuori corso quando non conclude il *curriculum* entro i termini previsti dal suo piano di studi. Le sessioni autunnale e invernale successive sono assimilate all'anno accademico precedente.
- e) Uno studente iscritto come ordinario al 2° ciclo (Licenza) viene considerato fuori corso se non ha concluso gli esami previsti entro il secondo anno; se ha concluso gli esami e non la tesi, per un anno è considerato licenziando (con lo status di ordinario e senza aggravio di tasse).
- f) Le due sessioni di esami successive alla normale conclusione del *curriculum* sono assimilate al semestre precedente.
- g) Uno studente iscritto al 3° ciclo (Dottorato) viene considerato decaduto quando non ha discusso la tesi dottorale entro il 5° anno dall'iscrizione al Dottorato. È possibile fare richiesta di una proroga, che deve essere approvata e definita dal Vice Preside, secondo le circostanze.
- h) Agli studenti del 1° e 2° ciclo viene richiesto il rinnovo semestrale/annuale dell'iscrizione anche durante i "periodi assimilati".

Per sostenere gli esami arretrati, gli studenti fuori corso sono tenuti, all'atto del rinnovo dell'iscrizione, al versamento delle tasse accademiche degli anni o dei semestri pregressi, secondo le disposizioni delle Autorità accademiche (cf CdS 13.05.92). Sono inoltre tenuti al versamento delle tasse stabilite per gli esami di anni accademici precedenti.

DECADENZA DEI CORSI

Ai fini del conseguimento dei Gradi Accademici di 1° e 2° ciclo, la Facoltà considera decaduti i corsi e i curricula degli studenti che hanno superato i dieci anni di iscrizione fuori corso, salvo delibera del Consiglio di Sezione (cf CdF 17.03.93). Per tutti gli studenti di licenza fuori corso che intendono iscriversi all'A.A. 2018-19 verranno azzerate le tasse accademiche maturate negli anni fuori corso. Dovranno pertanto versare solo ed esclusivamente le tasse accademiche dell'anno corrente.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALTROVE

- a) Chi ha iniziato gli studi filosofico-teologici in una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, può essere ammesso a continuarli, senza obbligo di ripetere gli anni in essa compiuti; non può, tuttavia, conseguire alcun grado accademico senza aver soddisfatto a tutte le condizioni prescritte per detto grado dagli Statuti e dai programmi della Sezione San Luigi.
- b) Chi ha iniziato gli studi fuori da una Facoltà canonicamente eretta dalla Santa Sede, per essere ammesso deve integrare i corsi del primo ciclo, sostenendo gli esami e le altre prove che le Autorità Accademiche determineranno dopo aver esaminato i programmi svolti e i voti riportati dal candidato.
- c) Il riconoscimento di discipline e di corsi, compiuti con successo nelle Università civili o in altri Istituti o Centri qualificati di studi, viene determinato, caso per caso, dal Vice Preside, secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Facoltà.
- d) Nessuno può essere ammesso a sostenere gli esami o le altre prove prescritte per il conseguimento di un grado accademico senza una regolare partecipazione ai corsi accademici, da stabilirsi caso per caso.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI PRESSO GLI ISSR

Il CdF del 24 novembre 2010 ha modificato i due articoli dell'Appendice II (artt. 7-8) degli Statuti Generali come segue:

- a) Attesa la distinta configurazione degli studi in una Facoltà Teologica e in un Istituto Superiore di Scienze Religiose (cf *Introduzione* n. 2 e art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, 28 giugno 2008), lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* (laurea magistrale) che volesse conseguire il baccalaureato in teologia, viene iscritto al 4° anno del ciclo istituzionale, con un apposito programma integrativo di almeno due anni (cf art. 21, *Istruzione per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*), dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum e un piano di studi approvato per ogni candidato.
- b) La Facoltà si riserva di riconoscere e omologare dopo attenta valutazione delle singole discipline gli esami del curriculum degli studenti in possesso del *baccalaureato in Scienze Religiose* (laurea) o eventualmente singoli esami di curricula incompleti.

TASSE ACCADEMICHE

Quinquennio

Immatricolazione	€ 257,00
Iscrizione: I rata	559,00
Iscrizione: II rata	559,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	502,00
Esame di Baccalaureato	106,00
Diploma di Studi Filosofici	61,00
Diploma di Baccalaureato	95,00

Bienni di specializzazione

Immatricolazione	257,00
Iscrizione semestrale	764,00
Iscrizione Fuori corso (tassa annuale)	502,00
Esame di Licenza	337,00
Diploma di Licenza	202,00

Dottorato

Immatricolazione	257,00
Iscrizione al Terzo Ciclo	1.031,00
Esame di Laurea	504,00
Diploma di Dottorato	291,00

Uditori

Immatricolazione	257,00
Iscrizione semestrale	123,00
- (più) per ogni corso	33,00
- (più) per ogni esame	28,00

Anno pastorale

Immatricolazione	257,00
Iscrizione: I rata	764,00
Iscrizione: II rata	764,00
Diploma di Anno pastorale	61,00

Diritti di Segreteria

Esame di anno accademico precedente	10,00
Assenza ingiustificata all'esame	15,00
Esame fuori sessione	25,00
Attestati	5,00
Attestati con punteggio	15,00
Tassa mora per iscrizione in ritardo	30,00
Tassa mora per prenotazione esame in ritardo	30,00
Duplicato tesserino	10,00

Parte Seconda

GLI STUDI

OFFERTA FORMATIVA

QUINQUENNIO ISTITUZIONALE (1° CICLO)

Piano di studi

Biennio filosofico

Triennio teologico

BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° CICLO)

Biennio in teologia biblica

Biennio in teologia fondamentale

Biennio in teologia dogmatica

Biennio in teologia della vita cristiana

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° CICLO)

ANNO PASTORALE (CICLO COMPLEMENTARE)

OFFERTA FORMATIVA

1. Finalità, obiettivi, missione

Le finalità e gli obiettivi dell'offerta formativa sono coerenti con quanto espresso negli Statuti Generali (spec. artt. 1-3) della Facoltà e in quelli particolari della Sezione San Luigi (spec. artt. 1-2) e sono stati ulteriormente esplicitati nel recente rapporto di autovalutazione redatto in occasione della visita della Commissione AVEPRO (2013). La Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con diritto di conferire, a norma dei presenti Statuti, i gradi accademici in Sacra Teologia, ha le seguenti finalità:

- a) approfondire, mediante la ricerca scientifica, la conoscenza della verità rivelata;
- b) contribuire all'evangelizzazione, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea;
- c) promuovere le discipline teologiche e le altre con queste connesse per l'inculturazione del messaggio cristiano, soprattutto nell'Italia Meridionale, in stretta collaborazione con le Chiese locali;
- d) curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento delle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, a servizio del Popolo di Dio e di tutta la famiglia umana;
- e) contribuire alla formazione permanente del clero, dei religiosi e degli altri operatori pastorali.

Per meglio raggiungere questi fini la Facoltà collabora con gli altri centri di studi ecclesiastici e con le Università civili, ed è aperta al dialogo con le altre Chiese e comunità ecclesiali, con i non cristiani e i non credenti (SG art. 1).

Nella particolare struttura della Facoltà (cf artt. 2-3), le iniziative atte a promuovere questi rapporti si svolgono con carattere unitario, in modo da rendere più efficace la sua azione specifica nell'area socioculturale nella quale si trova inserita.

Nel curare la formazione degli aspiranti al ministero sacerdotale e di quanti, religiosi e laici, si preparano all'insegnamento nelle scienze sacre o ad altri compiti apostolici, la Sezione San Luigi è attenta ai problemi posti dall'inculturazione della fede nell'area dell'Italia Meridionale e conserva vivo il senso dell'universalità della Chiesa, caratteristico della Compagnia di Gesù (*Statuti Particolari San Luigi* art.1,3).

La Facoltà ha, in ciascuna delle due Sezioni, un proprio corso istituzionale completo per il conferimento del primo grado accademico (1° ciclo). Per il conferimento del secondo e terzo grado accademico presso la Sezione San Luigi, sono presenti le seguenti specializzazioni: Teologia dogmatica a indirizzo ecclesiologicalo, Teologia biblica, Teologia della vita cristiana nel duplice indirizzo di morale e spiritualità e, dall'Anno Accademico 2017-2018, è stata inoltre ripristinata la specializzazione in Teologia fondamentale, volta ad approfondire il tema dell'esperienza religiosa nell'ambito del Mediterraneo (cf *Licenza in Sacra Teologia*).

Conformemente alla tradizione della Compagnia di Gesù che ha sempre dato importanza alla filosofia nell'ambito della formazione ecclesiastica, la Sezione San Luigi struttura il primo ciclo di studi in un biennio filosofico e in un triennio teologico (Statuti Particolari San Luigi art. 2, 2). La Sezione istituisce inoltre speciali "Istituti di ricerca", aperti anche a studiosi e ricercatori di altre Facoltà o Istituti, soprattutto nell'ambito dei propri settori di specializzazione.

La missione della Sezione San Luigi si ispira al carisma e alla missione della Compagnia di Gesù, con l'attenzione rivolta allo specifico contesto dell'Italia Meridionale e valorizzando le novità di istanze che il contesto attuale, mondiale e locale, pone al compito di formazione. A tale proposito alcune sottolineature di accenti risultano particolarmente utili a "esplicitarne" gli intenti:

- a) la capacità di *leggere con intelligenza e sapienza la realtà alla luce della fede* emerge come centro della formazione, in vista di un annuncio del vangelo credibile ed efficace, e di un servizio ecclesiale autentico;
- b) questa capacità va curata *assumendo* il contesto pluralistico del presente (a livello religioso, etico, confessionale, culturale...) come *realtà di fatto*, non semplicemente come luogo di inculturazione del messaggio cristiano. Si tratta di porsi in atteggiamento dialogico, nella disponibilità a comprendere e valorizzare gli elementi di valore, le categorie di conoscenza e di vita che tale contesto offre allo stesso maturare della fede. Si tratta, inoltre, di *interpretare* la realtà in una fede capace di ascolto, per poter comprendere la Parola di Dio nell'esistenza e l'esistenza alla luce della Rivelazione e della tradizione ecclesiale e teologica;
- c) il servizio alla fede è esplicitato come servizio alla vocazione delle coscienze, ricordando la reciprocità come luogo di vita della chiesa, l'intima costituzione sociale della coscienza personale, la partecipazione al vivere della società civile, l'impegno di socialità e giustizia costitutivamente appartenente alla fede e all'annuncio del vangelo.

2. Ricerca

Oltre che nell'impegno didattico quotidiano, la ricerca avviene sostanzialmente attraverso quattro canali: il lavoro dei Settori, le attività degli Istituti di ricerca, le iniziative aperte al pubblico (promosse dai Settori o dagli Istituti di ricerca), la pubblicazione della rivista *Rassegna di Teologia* e delle specifiche Collane della Sezione. Naturalmente anche la Biblioteca svolge un servizio prezioso rispetto alle strategie di ricerca.

Gli Istituti di ricerca attualmente attivi sono due: Filosofia e Storia del Cristianesimo. A essi si aggiunga la Scuola di alta formazione di arte e teologia, per allievi *post lauream*, che svolge anche compiti di docenza.

L'Istituto di Filosofia, istituito nel 1987, comprende al suo interno due Seminari stabili: il *Seminario di Epistemologia* e il *Seminario di Filosofia della religione*. L'attività di ricerca si sviluppa abitualmente in due fasi: un primo momento di

confronto e di studio che vede più direttamente coinvolto il gruppo interdisciplinare e un secondo momento, aperto agli studenti e a un pubblico più vasto, che si realizza attraverso l'intervento di esperti. Tra le tematiche abitualmente approfondite si segnalano: il dibattito filosofico e teologico contemporaneo sul tema dell'interiorità nei suoi differenti livelli e implicazioni, la relazione tra Cristianesimo e filosofia del Novecento, la rilevanza della tradizione nel contesto pluralistico della cultura contemporanea, l'apporto della filosofia alla comprensione del nuovo umanesimo e alla lettura della complessità della realtà, sempre con l'attenzione all'integrazione tra la pluralità di competenze. Le pubblicazioni dell'Istituto sono per lo più presenti nelle Collane della Sezione.

L'Istituto di Storia del Cristianesimo «Cataldo Naro - vescovo e storico della Chiesa» lavora su quattro direttrici principali: la storia antica, in particolare indagando gli ambienti in cui si sono formati i Vangeli, con puntate sui primi secoli della Chiesa, anche in chiave interreligiosa; la storia contemporanea, cercando di focalizzare figure significative, come Don Milani e Lanza del Vasto; la storia delle diocesi d'Italia e poi in modo particolare di quelle campane; l'indagine sulle teologhe in Italia negli ultimi 40 anni e sulla presenza femminile dentro e intorno al Concilio Vaticano II (le *auditrices*, l'informazione, i movimenti). Le ricerche promuovono spesso giornate di studio aperte agli studenti e anche a un pubblico più vasto. L'Istituto si avvale anche di una specifica collana, "Oï Christianoi".

3. Conformità al Processo di Bologna

La struttura dei corsi in 3 cicli e l'attribuzione degli ECTS sono del tutto conformi al Processo di Bologna. Resta ferma la possibilità di ricorrere a una certa flessibilità nel sistema dei crediti per evitare che si realizzi una semplice traduzione del vecchio monte ore in ECTS.

I corsi accademici sono talvolta organizzati in base a moduli, soprattutto al II ciclo, ma i risultati dell'apprendimento sono monitorati a livello globale.

La Sezione studia e attua strategie alternative alle lezioni classiche per tutti i programmi offerti: seminari, laboratori, esercitazioni, progetti e gruppi di lavoro.

La valutazione degli studenti è adattata alla specificità di ciascuno dei 3 cicli e – almeno per il I ciclo – essa non è fortemente dipendente dall'esame finale scritto. Il *feedback* verso gli studenti è sempre effettivo e puntuale.

La didattica differenziata, di cui si dirà più avanti, consente agli studenti di sviluppare competenze di base quali *leadership*, capacità di presentare relazioni, utilizzo della tecnologia informatica, ecc. Il Decano, i Direttori di settore e il Segretario sono disponibili per incontrare gli studenti previo appuntamento.

4. Accredimento MIUR

Durante lo scorso anno accademico, la PFTIM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la richiesta di accreditamento per l'erogazione dei corsi di aggiornamento e l'utilizzo della carta docente. Il 26

offerta formativa

gennaio 2018, la nostra richiesta è stata accolta, da cui risulta che la Sezione San Luigi è un “Ente accreditato ex art. 1, c. 5, Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170, del 21 marzo 2016”. Numerose iniziative della Sezione sono pertanto fuibili in tal senso da tutti i docenti che lo desiderano.

IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

(1° ciclo)

PIANO DI STUDI

1. Impostazione generale

Il Piano di studi del Quinquennio si ispira a tre esigenze fondamentali:

- a) unificare maggiormente la proposta dei contenuti, così da favorire un migliore apprendimento e facilitare la sintesi all'interno dell'attuale pluralismo filosofico-teologico;
- b) rendere le didattiche più attive e appropriate, riducendo le lezioni cattedratiche e incrementando forme seminariali, gruppi di studio, ecc.;
- c) diminuire il numero dei corsi e degli esami.

Struttura del Piano

Il Piano si struttura in un biennio filosofico e in un triennio teologico per un totale di 300 ECTS (mediamente 60 per anno), in conformità a quanto richiesto dal processo di Bologna. Al settore filosofico compete l'organizzazione del primo biennio, al triennio teologico afferiscono tre settori: biblico, dogmatico, vita cristiana.

I settori

I settori costituiscono il nucleo di gestazione e di condivisione della ricerca e della didattica. Oltre a occuparsi dell'organizzazione dei corsi con attenzione alla dimensione interdisciplinare, approfondiscono i contenuti di loro competenza e promuovono – nella misura del possibile – forme di aggiornamento e di collaborazione tra docenti. Soprattutto in vista della progettazione della didattica di II e III ciclo, i settori si fanno carico di un continuo rinnovamento dell'offerta formativa. Ciascun settore è presieduto da un Direttore eletto tra i docenti stabili dello stesso.

2. Didattica

- a) Il Piano prevede *forme diversificate di didattica*: lezioni cattedratiche, seminari, gruppi di studio, di discussione e seminariali, assemblee di dibattito e di approfondimento, elaborati scritti, corsi tutoriali e semitutoriali.
- b) Le *lezioni cattedratiche* indicano il senso generale dello studio in questione, il metodo da seguire e i nodi o le categorie più importanti.
- c) I *gruppi di studio* sono finalizzati principalmente ad approfondire e assimilare dei contenuti, in riferimento a un testo. I *gruppi di discussione* tendono in particolare alla problematizzazione e al confronto di opinioni, soprattutto attraverso una bibliografia, assumendo in tal caso la forma seminariale, o almeno seguendo dei questionari di ricerca e di orientamento. Le *assemblee di dibattito o di*

offerta formativa

approfondimento tendono a scopi simili ai gruppi di discussione, ma si realizzano nell'ambito dell'intera classe. Gli *elaborati scritti* mirano all'espressione chiara di alcuni punti particolari della materia e possono coronare un lavoro di gruppo o assemblare da parte del singolo studente, secondo i suoi personali interessi.

- d) I *corsi tutoriali* richiedono elaborati scritti, letture di approfondimento e verifiche. Il *corso semitutoriale* esige la frequenza almeno parziale alle lezioni cattedratiche, un elaborato scritto di approfondimento personale e la verifica finale.
- e) Per favorire un apprendimento proporzionato al tempo di studio degli studenti, i *gruppi di studio* o di *discussione* e *seminariali* sono riservati ai corsi con maggior numero di ECTS.
- f) A queste forme di didattica si aggiungono: un *seminario minore* finalizzato alla lettura diretta di testi filosofici; un *seminario maggiore* che introduce l'esercitazione scritta di filosofia; un *seminario di sintesi* che introduce l'esercitazione scritta di teologia.

3. Le verifiche

- a) Le verifiche sono finali o *in itinere*. Le verifiche finali corrispondono al numero dei corsi e si svolgono perciò alla fine del semestre per i corsi semestrali e alla fine dell'anno per i corsi annuali.
- b) Il contenuto dell'esame finale di ogni corso è presentato con chiarezza da ciascun docente e può essere riassunto in un tesario sintetico o in altre forme ritenute idonee.
- c) Le verifiche effettuate *in itinere* riguardano sia i risultati dell'apprendimento che l'impegno e la partecipazione attiva. Normalmente sono di aiuto sia ai docenti che agli studenti per monitorare l'efficacia del loro lavoro. Per i corsi semestrali è preferibile che esse avvengano durante lo svolgimento del corso stesso e non in momenti particolari intesi come esami.
- d) La prova finale per il baccalaureato può avvenire secondo due modalità: un *seminario di sintesi*, che richiede la partecipazione attiva e introduce all'esercitazione scritta di teologia; una *dissertazione scritta o tesi*, a norma degli Statuti Generali (cf art. 30,7).

4. Corsi opzionali

- a) Per ampliare la proposta formativa, ogni studente è tenuto a includere nel suo curriculum di studi alcuni corsi opzionali, per un totale di 18 ECTS nell'arco del quinquennio. Le proposte di quest'anno sono: Arte sacra, Musica sacra, Ebraico B, Sociologia delle religioni, Etica generativa, Fede e vocazione, Consulenti familiari di ispirazione cristiana, Teologia ecumenica, Nuovo ordine globale alla luce del magistero di Papa Francesco, Laboratorio di mediazione dei conflitti, L. Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale, Etica e Islam, un'offerta

formativa riconosciuta dalla Sezione (partecipazione a convegni e iniziative culturali di vario tipo secondo precise modalità prefissate), e – per quanti intendono accedere in futuro all’insegnamento della religione cattolica – Pedagogia e didattica, Metodologia e didattica dell’Irc, Teoria della scuola e Legislazione scolastica, Tirocinio dell’Irc. Considerata la consistenza attribuita al Tirocinio (12 ECTS), esso può anche essere portato a termine dopo il conseguimento del Baccalaureato e riceverà specifica attestazione. Gli ECTS attribuiti al tirocinio indiretto rientrano nel numero richiesto per il conseguimento del titolo, quelli attribuiti al tirocinio diretto risultano eccedenti.

- b) In base ai recenti accordi intercorsi tra la CEI e il MIUR, le ultime quattro discipline sono necessariamente richieste per l’insegnamento della religione cattolica.
- c) I corsi opzionali per l’insegnamento della religione cattolica verranno proposti più volte nel corso del quinquennio.

IL BIENNIO FILOSOFICO

QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO ANNO ACCADEMICO 2018-2019

I ANNO

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre		
AEM18011 Introduzione alla filosofia (A. Lanzieri)	2	3
AEM18021 Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM18051 Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA18021 Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA18031 Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA18041 Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/>	<hr/>
	15	24

2° Semestre

AEM18022 Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM18042 Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM18062 Filosofia dell'essere/1 (G. Piccolo)	2	3
AA18012 Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA18042 Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA18052 Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI Seminario minore (E. Iula / A. Lanzieri)	1	2
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/>	<hr/>
	15	24

II ANNO

3° Semestre

AEM18071 Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM18081 Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
AEM18091 Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA18061 Etica generale (E. Iula)	4	6
AA18071 Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA18081 Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	<hr/>	<hr/>
	19	30

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
4° Semestre		
AA18092 Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA18102 Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA18112 Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB18012 Introduzione alla Sacra Scrittura (E. Salvatore)	3	5
ACF18012 Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
LM18022 Greco A (D. Garribba)	2	3
SMA Seminario maggiore/2 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	1	2
ESF18012 Esercitazione scritta di filosofia		3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
IL Integrazione linguistica		
	20	35

Seminario minore

SMI18012 Lettura di brevi saggi di filosofia sociale (E. Iula)
SMI18022 Tempo della coscienza e tempo della scienza. Una lettura di Henri Bergson (A. Lanzieri)

Seminario maggiore

SMA18011- SMA18012 I destini del soggetto nella filosofia contemporanea (A. Lanzieri)
SMA18021- SMA18022 Il vivente come questione filosofica (A.M. Vitale)

Corsi opzionali per il biennio filosofico (cf p. 32) *credits* *ECTS*

1° Semestre

CO18011 Pedagogia e didattica generale (C. Di Filippo)	2	3
CO18021 Pastorale giovanile (P. Incoronato)	2	3

2° Semestre

CO18032 Arte Sacra (G. Albano)	2	3
CO18042 Sociologia delle Religioni (G. Notari)	2	3
CO18052 Etica generativa (E. Iula)	2	3
VM18062 Fede e vocazione. Giovani e ricerca di senso (A. Donato)	2	3

Corsi integrativi

	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
IL18091-IL18092 Lingua italiana (F. Impero)	4	6
IL18011-IL18012 Lingua greca (D. Garribba)	4	6
IL18021-IL18022 Lingua latina (D. Garribba)	4	6
IL18031-IL18032 Lingua inglese I livello (M. Sebillo)	4	6
IL18041-IL18042 Lingua inglese II livello (M. Sebillo)	4	6
IL18051-IL18052 Lingua tedesca I livello (A. Patauner)	4	6
IL18061-IL18062 Lingua tedesca II livello (A. Patauner)	4	6

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AEM18011. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

(2 ore sett., 1° sem.: A. LANZIERI)

Il corso si propone di: introdurre gli studenti alla specificità della pratica filosofica, con particolare attenzione al confronto con gli altri saperi e al rapporto tra “ragione e fede”; evidenziare le radici della pratica filosofica e la relazione tra filosofia “implicita” e filosofia riflessa; avviare gli studenti alla lettura e all’analisi dei testi di alcune autorevoli voci della storia della filosofia.

Si prospetta la lettura e l’analisi di testi filosofici, in primo luogo per esplorare l’origine della domanda filosofica e il suo radicamento nell’esperienza umana, e in secondo luogo per offrire uno sguardo generale sui principali problemi del contesto culturale contemporaneo, con particolare attenzione al predominio di una razionalità di tipo strumentale e al rapporto tra ragione e fede. Durante il corso, l’antologia di testi filosofici proposta alla lettura degli studenti sarà accompagnata dalla presentazione di uno dei testi base di introduzione alla filosofia. Il metodo si servirà di lezioni frontali e della lettura diretta dei testi con discussione collettiva.

BIBLIOGRAFIA

R. FABBRICHESI, *Cosa si fa quando si fa filosofia?*, Cortina, Milano 2017; J. ORTEGA Y GASSET, *Che cos’è la filosofia?*, Mimesis, Milano 2013; K. JASPERS, *Introduzione alla filosofia*, Raffaello Cortina, Milano 2010; GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Fides et ratio*. Dispense del professore.

Testi di approfondimento: R. BODEI, *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli, Bologna 2005; E. FINK, *Introduzione alla filosofia*, ETS, Pisa 2011; M. FOUCAULT, *Discorso e verità nella Grecia antica*, Donzelli, Roma 2005; M. HEIDEGGER, *Che cos’è la metafisica?*, Adelphi, Milano 1987; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1983; I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensiero?*, Adelphi, Milano 1996; PLATONE, *La Repubblica*, BUR, Milano 2007.

AEM18021. EPISTEMOLOGIA/1

(2 ore sett., 1° sem.: A. TRUPIANO)

La riflessione sulla problematica della conoscenza, articolata in due semestri, intende promuovere l’intensificazione critica della conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio dinamismo intenzionale. Proponendo agli studenti di verificare in se stessi l’articolazione dinamica della struttura della conoscenza, sarà sottolineata in modo particolare la relazione tra oggettività della conoscenza e autenticità del vivere umano.

Attraverso un itinerario sia storico che teoretico, saranno presi in considerazione gli snodi salienti della riflessione occidentale sulla conoscenza con particolare attenzione al modello del realismo critico, sia in riferimento alla filosofia di Tommaso d'Aquino che alla luce delle principali istanze dell'epistemologia contemporanea. Particolare attenzione sarà dedicata ad alcune questioni fondamentali quali la relazione soggettività/oggettività, la differenza tra relatività e relativismo, il rapporto tra storicità e pluralismo, la possibilità di orientarsi nella complessità.

Le lezioni frontali saranno accompagnate periodicamente da riflessioni di gruppo e discussioni collettive sui testi e sui temi proposti.

BIBLIOGRAFIA

B. LONERGAN, *Ragione e fede di fronte a Dio*, Queriniana, Brescia 1977; S. MURATORE, *Intelligentia et esse. La dottrina tomista del conoscere*, D'Auria, Napoli 1984; M. POLANYI, *La conoscenza personale. Verso una filosofia post-critica*, Rusconi, Milano 1990; I. LAKATOS – A. MUSGRAVE (edd.), *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano 1993; P. WATZLAWICK (ed.), *La realtà inventata. Contributi al costruttivismo*, Feltrinelli, Milano 1992; G. BOCCHI – M. CERUTI (edd.), *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Milano 1994; E. MORIN – A.B. KERN, *Terra-Patria*, Raffaello Cortina, Milano 1994; K. POPPER, *Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica*, Il Mulino, Bologna 2009; D. GILLIES – G. GIORELLO, *La filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari 2002; R. CORVI (ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet Università, Novara 2007; M. DE CARO – M. FERRARIS (edd.), *Bentornata realtà. Il nuovo realismo in discussione*, Einaudi, Torino 2012; M. FERRARIS, *Manifesto del nuovo realismo*, Laterza, Roma-Bari 2014; M. CERUTI, *Il tempo della complessità*, Raffaello Cortina, Milano 2018. *Dispense del Professore*.

AEM18051. ESTETICA (2 ore sett., 1° sem.: A.M. VITALE)

Articolato in due parti, il corso ha come obiettivo di chiarire la natura dell'estetica come scienza filosofica avente per oggetto la riflessione sul bello e sull'arte e, dunque, di spiegare la sua collocazione all'interno della storia del pensiero metafisico-teologico dell'Occidente. Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo seguendo l'operare di due tradizioni speculative: le estetiche dell'ordine e le estetiche del simbolo. Verrà inoltre fornita una illustrazione di alcuni problemi fondamentali quali i rapporti tra arte e natura e tra arte e tecnica nell'estetica antica; il *pulchrum* come trascendentale nella tradizione speculativa medioevale e rinascimentale. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetico-metafisica presente nel *Corpus Dionysianum*, nonché la loro incidenza nella storia dell'estetica occidentale sino alle soglie della modernità.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, 3 voll., Einaudi, Torino 1979-1980; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, I. *La percezione della forma*, Jaca

Book, Milano 1975; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, IV. *Nello spazio della metafisica. L'antichità*, Jaca Book, Milano 1977; ID., *Gloria. Una estetica teologica*, V. *Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna*, Jaca Book, Milano 1978; U. ECO, «Arte e bellezza nel pensiero medievale», in ID., *Scritti sul pensiero medievale*, Bompiani, Milano 2012; S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Roma-Bari 2011²; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, PFTIM, Napoli 2004².

Per la seconda parte: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2009; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II. *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978.

AA18021. SOCIOLOGIA (3 ore sett., 1° sem.: G. DI GENNARO)

Il corso fornirà le conoscenze necessarie per affrontare le domande circa la formazione e la tenuta della società; l'individuazione delle relazioni sociali e dei processi che investono una comunità locale. L'obiettivo generale di una tale formazione sociologica come *concezione razionale* dell'attività scientifica è assicurare la competenza analitica e interpretativa del costituirsi delle relazioni sociali nel quadro degli interventi resi necessari dalle modificazioni sociali, delle comunità locali e dalle interdipendenze con i contesti più ampi legati agli effetti della globalizzazione e del mutamento sociale. Sarà dato spazio ai più recenti contributi di autori quali Giddens, Beck, Elster, Boudon, Bauman.

Tra i tanti, verranno presentate le seguenti problematiche concettuali: il dilemma epistemologico tra comprensione e spiegazione; la cultura e il sistema simbolico-culturale. L'identità soggettiva; la formazione dei gruppi sociali; la disuguaglianza sociale e la stratificazione sociale; autorità e potere; le istituzioni sociali; devianza e criminalità; la religione e i conflitti religiosi; la globalizzazione e il processo di individualizzazione.

Le lezioni frontali supportate da *slides* saranno declinate con esempi concreti di vita sociale. Gli obiettivi saranno dispiegati in fasi intermedie sottoposte a valutazioni per adattare, ovvero migliorare le modalità formative (*double loop learning*).

BIBLIOGRAFIA

R. CIPRIANI (ed.), *Nuovo Manuale di Sociologia*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2016; G. DI GENNARO, «Variabilità dell'affidamento al soprannaturale nelle società avanzate. Oltre le tesi della secolarizzazione», in *Humanitas* 64(1/2009) 91-125.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali saranno forniti durante il Corso.

AA18031. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
(3 ore sett., 1° sem.: V. PETITO)

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza del pensiero greco e ad un primo approccio ai testi della filosofia antica.

La nascita della filosofia sarà presentata come un *nuovo paradigma culturale*: si svilupperanno alcune tematiche centrali quali il problema cosmologico e ontologico nel pensiero dei presocratici e la dialettica socratica. Sarà dedicata particolare attenzione allo studio della filosofia platonica e aristotelica.

Le lezioni saranno frontali e interattive, accompagnate da gruppi di studio.

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001; ID. (ed.), *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, Bompiani, Milano 2006; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2010; ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Milano 1998; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 2010; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1982; K. GAISER, *Platone come scrittore filosofico. Saggi sull'ermeneutica dei dialoghi platonici*, Bibliopolis, Napoli 1984; G. REALE, *Autotestimonianze e rimandi dei dialoghi di Platone alle "dottrine non scritte"*, Bompiani, Milano 2008; E. BERTI, *Studi aristotelici*, Morcelliana, Brescia 2012; ID., *Aristotele nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2008; ID., *Tradurre la Metafisica di Aristotele*, Morcelliana, Brescia 2017.

AA18041. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1
(3 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI)

Gli obiettivi del corso sono l'appropriazione critica di nozioni e problematiche fondamentali della riflessione antropologica, anche attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi; l'attivazione di una riflessione personale sull'uomo capace di tenere insieme l'apertura alla cultura contemporanea e l'appartenenza matura alla fede.

Dopo una introduzione generale al problema antropologico-filosofico, vengono ripresi alcuni momenti storici importanti nella genealogia del problema dell'uomo. Un'attenzione particolare è dedicata alla rinascita dell'interesse antropologico nel '900, soprattutto a opera di autori quali: A. Gehlen, H. Plessner, M. Scheler e la fenomenologia. Nelle sue due parti (I e II semestre) il corso intende analizzare alcuni nodi teoretici del problema della persona, compresa nella sua esperienza corporea e spirituale e nel rapporto tra natura e cultura, preparando altresì al confronto critico sollecitato dalle neuro-scienze (mente-cervello) e dalla rivoluzione informatica in atto.

Insieme alle lezioni e alle letture guidate dei testi, il corso prevede interventi da parte degli studenti (con il metodo della *repetitio*, della ripresa critica e degli interventi dei gruppi studio) e la redazione di un *dossier* di lavoro sintetico conclusivo da preparare secondo modalità concordate. Il *dossier* viene discusso in un collo-

quo finale con il docente: lo studente dovrà mostrare di essersi appropriato delle nozioni trattate nel corso e di essere capace di una riflessione critica personale.

BIBLIOGRAFIA

Manuali (ordine alfabetico autori): E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2000⁵; R. MARTINELLI, *Uomo, natura, mondo. Il problema antropologico in filosofia*, Il Mulino, Bologna 2004; B. MONDIN, *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 voll., Studio Domenicano, Bologna 2001-2002; M.T. PANSERA, *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2003.

Testi di approfondimento: C. WULF (ed.), *Cosmo, corpo, cultura. Enciclopedia antropologica*, ed. it. a cura di A. Borsari, Bruno Mondadori, Milano 2002; M. DE CARO – A. LAVAZZA – G. SARTORI (edd.), *Siamo davvero liberi? Le neuroscienze e il mistero del libero arbitrio*, Codice, Torino 2010; S. BONGIOVANNI, *Affidati a noi stessi. Lo spirituale nell'esperienza umana*, ProGet, Padova 2012; S. BONGIOVANNI, «La ragione della fiducia. La ricerca dello spirituale nell'uomo», in *RdT* 4 (2012) 563-582; U. GALIMBERTI, *Il corpo*, Feltrinelli, Milano 1997⁷; V. MELCHIORRE, *Corpo e persona*, Marietti, Genova 1995²; A. TAGLIAPIETRA, *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017; I. TATTERSALL, *Il cammino dell'uomo. Perché siamo diversi dagli altri animali*, Bollati Boringhieri, Torino 2011; M. TOMASELLO, *Unicamente umano. Storia naturale del pensiero*, Il Mulino, Bologna 2014; P. RICOEUR, *Anthropologie philosophique. Ecrits et Conférences*, Seuil, Paris 2013; P. RICOEUR, *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997.

Il docente indicherà di volta in volta le pagine utili per lo studio personale e fornirà agli studenti i testi degli autori letti e commentati in classe.

AEM18022. EPISTEMOLOGIA/2 (3 ore sett., 2° sem.: A. TRUPIANO)

Per la descrizione cf p. 37: AEM18021. EPISTEMOLOGIA/1

AEM18042. LOGICA (2 ore sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Saranno presentati gli elementi essenziali della logica formale. Evidenziare le strutture logiche fondamentali del discorso per favorire l'acquisizione di strumenti utili allo sviluppo della capacità critica e argomentativa dello studente, in relazione al più ampio contesto della filosofia della conoscenza.

La prima parte del corso intende ripercorrere le tappe più significative della storia della logica. Nella seconda parte saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere la logica del primo ordine: connettivi logici, tavole di verità, regole di inferenza.

Il corso si svolgerà in lezioni frontali ed esercitazioni.

BIBLIOGRAFIA

I.M. COPI – C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1999; W. KNEALE – M. KNEALE, *Storia della logica*, Einaudi, Torino 1972; D. MASSARO, *Questioni di verità*, Liguori, Napoli 2005; F. BERTO, *Logica da zero a Gödel*, Laterza, Roma-Bari 2010; R. DAVIES, *Gli oggetti della logica. Un folclore della filosofia analitica*, Mimesis, Milano 2009; G. PICCOLO, *Il predicatore intelligente. Manuale di logica per la teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014. Dispense del Professore.

AEM18062. FILOSOFIA DELL'ESSERE/1
(2 ore sett., 2° sem.: G. PICCOLO)

Questa prima parte del corso intende offrire il vocabolario e i concetti fondamentali della metafisica. Bisognerà considerare pertanto due direzioni: il sorgere della domanda su che cosa c'è e l'interrogativo sul fondamento di quello che c'è (e la relazione tra quello che c'è). Metafisica e ontologia cominciano così il loro viaggio. La riflessione teorica incontrerà lo sviluppo storico della metafisica soprattutto attraverso Aristotele, Tommaso e Heidegger. Se da un lato emergeranno le proprietà dell'essere, bisognerà però inevitabilmente sostare anche davanti al nulla e al mistero del male.

BIBLIOGRAFIA

L. CLAVELL – M. PÈREZ DE LABORDA, *Metafisica*, EDUSC, Roma 2006; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007; G. GALLUZZO, *Breve storia dell'ontologia*, Carocci, Roma 2011; P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, GBP, Roma 2015.

AA18012. PSICOLOGIA
(2 ore sett., 2° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso si articola su *tre obiettivi* specifici: *introdurre allo studio della Psicologia* e offrire agli studenti i concetti basilari per orientarsi tra i differenti modelli, scuole, indirizzi e approcci esistenti; *sviluppare lo studio della Personalità*, con l'intento di offrire una basilare conoscenza degli aspetti che la strutturano e dei meccanismi di funzionamento che la caratterizzano; *approfondire, nella parte seminariale il tema "Personalità ed esperienza religiosa"*.

A partire da alcuni contributi significativi, s'intende evidenziare i collegamenti e i parallelismi esistenti tra il percorso di formazione alla maturità religiosa e il percorso di crescita che porta alla maturità della persona.

Tra i temi trattati: definizione, scopi e metodi della Psicologia; scuole e modelli: psicoanalisi, comportamentismo, cognitivism, indirizzo fenomenologico-esistenziale; la conoscenza simbolica e i diversi livelli di consapevolezza; la personalità come struttura: razionalità, fantasia, emozioni, corpo; le posizioni relazionali: genitore, adulto, bambino; meccanismi di funzionamento; personalità ed esperienza religiosa.

BIBLIOGRAFIA

A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 1985; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; F. IMODA, *Sviluppo umano psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato 1995; G. ARIANO, *Diventare uomo. L'antropologia della psicoterapia d'integrazione strutturale*, Armando, Roma 2000; D. BRUZZONE, *Autotrascendenza e formazione. Esperienza esistenziale, prospettive pedagogiche e sollecitazioni educative nel pensiero di V.E. Frankl*, Vita e Pensiero-Univ. Cattolica Sacro Cuore, Milano 2001.

Per la parte seminariale: E. FIZZOTTI, *Introduzione alla Psicologia della Religione*, Franco Angeli, Milano 2008; G. SOVERNIGO, *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, Bologna 1990; M. DIANA, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004; S. MARCIANÒ – P. PELLICANÒ, «...secondo il mio cuore...». *Sessualità, affettività e vocazione all'amore: un itinerario formativo, un cammino spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

AA18042. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/2
(2 ore sett., 2° sem.: S. BONGIOVANNI)

Per la descrizione cf p. 40: AA18041. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA/1

AA18052. STORIA DELLA FILOSOFIA PATRISTICA E MEDIEVALE
(3 ore sett., 2° sem.: A.M. VITALE)

Il corso ha, nella sua prima parte, lo scopo di tracciare nelle sue linee essenziali lo sviluppo della riflessione filosofica occidentale dai Padri apologisti sino alla crisi della Scolastica nel secolo XIV. Entro questa cornice generale, una attenzione particolare sarà dedicata alla tradizione platonica da san Giustino alla scuola di Chartres, ai caratteri dell'influsso greco-arabo nel secolo XIII, infine alla tendenza nominalista da Roscellino (sec. XI) a Guglielmo di Ockham.

Nella seconda parte ci si concentrerà invece sul modello di ragione proposto da Anselmo d'Aosta, quella «ragione orante» che cerca i propri criterî «nel rapporto dialogico con la verità eterna» (H.U. von Balthasar).

Per un approccio più consapevole e fondato ai temi trattati durante il corso, l'illustrazione di essi sarà accompagnata dalla presentazione e dalla lettura di brevi testi filosofici medievali particolarmente significativi.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2006; M. BORRIELLO – A.M. VITALE, *Princeps philosophorum. Platone nell'Occidente tardo-antico, medievale e umanistico*, Città Nuova, Roma 2016; G. REALE – D. ANTISERI – M. BALDINI, *Antologia filosofica, I. Antichità e Medioevo*, La

biennio filosofico

Scuola, Brescia 1990; M. BETTETINI – L. BIANCHI – C. MARMO – P. PORRO, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

Per la seconda parte: ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, ed. A. Orazio, Città Nuova, Roma 2016; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Una estetica teologica*, II. *Stili ecclesiastici. Ireneo, Agostino, Dionigi, Anselmo, Bonaventura*, Jaca Book, Milano 1978, 189-234; A. ORAZZO, *Analogia libertatis. La libertà tra metafisica e storia in sant'Anselmo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

SECONDO ANNO

AEM18071. FILOSOFIA DELL'ESSERE/2

(3 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

Presupponendo la riflessione epistemologica sul realismo critico e sul rapporto tra le varie "figure" della razionalità, la seconda parte del corso intende valorizzare la proposta di una metafisica esplicita con particolare attenzione all'itinerario teoretico di B. Lonergan. Tenuto conto del rinnovamento post-conciliare degli studi filosofici e teologici nelle facoltà ecclesiastiche, sarà proposto il superamento di un'impostazione deduttivistica a partire dalla comprensione critica della svolta al soggetto nell'attuale contesto culturale.

Completato l'approfondimento della metafisica latente, la proposta di una metafisica esplicita sarà articolata dapprima in una metafisica del finito e successivamente in una metafisica dell'Essere Trascendente. La riflessione filosofica sull'evoluzione dell'uomo e del cosmo, la possibilità dell'affermazione razionale dell'esistenza di Dio e la considerazione del problema del male e della complessità della storia costituiscono gli elementi salienti dell'approfondimento teoretico del semestre. Lo sbocco dell'itinerario è il riaccredito di una metafisica creazionista, che prelude ai successivi sviluppi teologici.

Il corso si svilupperà in lezioni, analisi di testi, discussioni di gruppo, discussioni in assemblea, produzione di brevi scritti.

BIBLIOGRAFIA

S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; B. LONERGAN, *Insight. Uno studio del comprendere umano* (Opere di B.J.F. Lonergan 3), Città Nuova, Roma 2007; ID., *Comprendere e Essere. Le lezioni di Halifax su Insight* (Opere di B.J.F. Lonergan 5), Città Nuova, Roma 1993; A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; G. ANCONA (ed.), *Cosmologia e antropologia. Per una scienza dell'uomo*, Messaggero, Padova 1995; S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993; ID. (ed.), *Futuro del cosmo, futuro dell'uomo*, Messaggero, Padova 1997; P. GIANNONI (ed.), *La creazione. Oltre l'antropocentrismo?*, Messaggero, Padova 1993; S. BIOLO (ed.), *Responsabilità per il creato*, Rosenberg & Sellier, Torino 1998; H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il Melangolo, Genova 2007; D. BONHOEFFER, *La fragilità del male*, Piemme, Casale Monferrato 2015.

AEM18081. ERMENEUTICA

(2 ore sett., 3° sem.: A. TRUPIANO)

Preso atto della svolta dell'ermeneutica contemporanea, il corso intende superare l'equivoco secondo cui l'interpretazione consista in una mera tecnica di lettura dei testi e aiutare a considerare le ragioni per le quali il comprendere costituisce la modalità di fondo dell'esistenza umana.

Dopo una breve ricognizione storica del problema, si affronteranno alcuni nodi teorici significativi quali il rapporto con la tradizione, il ruolo delle precomprensioni, la storicità dell'esistenza, la mobilità e la pluralità degli orizzonti, la dimensione etico-esistenziale inerente al carattere dialogico del comprendere, l'inclusione dell'altro nel paesaggio politico contemporaneo. Gadamer e Habermas, i due principali autori di riferimento, aiuteranno a riflettere sulla dimensione intersoggettiva dell'esistenza e sulla fecondità insita nella comunicazione linguistica.

Il corso si svolgerà in lezioni, analisi di testi, approfondimenti personali, discussioni in assemblea.

BIBLIOGRAFIA

A. TRUPIANO, *Sulle tracce dell'altro. Percorsi di ermeneutica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983; ID., *Il problema della coscienza storica*, Guida, Napoli 1974; ID., *La responsabilità del pensare. Saggi ermeneutici*, Vita e Pensiero, Milano 2002; ID., *Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2005; ID., *Che cos'è la verità. I compiti di un'ermeneutica filosofica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012; D. DI CESARE, *Gadamer*, Il Mulino, Bologna 2007; J. GRONDIN, *L'ermeneutica*, Queriniana, Brescia 2012; M. FERRARIS, *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1997⁴; L. PERISSINOTTO, *Le vie dell'interpretazione nella filosofia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2002; D. DAVIDSON, *Soggettivo, intersoggettivo, oggettivo*, Raffaello Cortina, Milano 2003; K.O. APEL – H.G. GADAMER – J. HABERMAS, *Ermeneutica e critica dell'ideologia*, Queriniana, Brescia 1992; J. HABERMAS, *Verità e giustificazione*, Laterza, Roma-Bari 2001; G. DE SIMONE – A. TRUPIANO (edd.), *Dare a pensare. Esercizio della ragione e fecondità della tradizione*, Cittadella, Assisi 2015; S. RODOTÀ, *Solidarietà. Un'utopia necessaria*, Laterza, Roma-Bari 2014; D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017.

AEM18091. FILOSOFIA DELLA NATURA

(2 ore sett., 3° sem.: N. LANZA)

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Si intende illustrare il legame che esiste fra filosofia della natura e della scienza, nelle loro relazioni spesso problematiche con le scienze naturali e matematiche. Raccogliendo la sfida che l'Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di «saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*» per affermare una «filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante», sarà obiettivo di questo corso concentrare la nostra attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia.

Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

BIBLIOGRAFIA

G. BASTI, *Filosofia della natura e della scienza, I. I fondamenti*, LUP, Roma 2002; L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2010; F. AGNOLI – A. BARTELLONI, *Scienziati in tonaca. Da Copernico, padre dell'eliocentrismo, a Le-maître, padre del Big Bang*, La Fontana di Siloe, Torino 2018; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Fides et Ratio*.

AA18061. ETICA GENERALE
(4 ore sett., 3° sem.: E. IULA)

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per leggere le situazioni in cui il soggetto e la collettività sono chiamati a discernere, decidere e agire.

La prima parte del corso sarà concentrata sull'acquisizione di un linguaggio di base. Le prime lezioni saranno infatti consacrate al tema dell'incertezza, che verrà studiato nei suoi aspetti più strutturali, per poi passare in rassegna dei riferimenti etici capaci di fornire un orientamento. Nella seconda parte del corso verranno presentate alcune tra le principali scuole di pensiero etico in seno alla storia della filosofia. Verranno sviluppati con maggiore attenzione tre filoni: Platone, Aristotele e Hobbes. In ultimo, saranno affrontati alcuni cambiamenti avvenuti in seno alla disciplina nel XX secolo.

Sono previste lezioni frontali, letture in classe di alcuni brani più significativi ed esercitazioni su alcuni casi concreti, in modo da favorire l'applicazione degli insegnamenti teorici sui casi pratici.

BIBLIOGRAFIA

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Bompiani, Milano 2000 (oppure l'edizione della Laterza); M. FOUCAULT, *L'ermeneutica del soggetto*, Feltrinelli, Milano 2016; J. HABERMAS, *La condizione intersoggettiva*, Laterza, Bari 2007; T. HOBBS, *Leviatano*, Laterza, Bari 2008; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Bari 1997; A. MCINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando, Roma 2007; PLATONE, *Alcibiade, Apologia di Socrate, La Repubblica*, libro VI; P. RICEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2016.

AA18071. STORIA DELLE RELIGIONI
(3 ore sett., 3° sem.: V. PETRARCA)

Il corso si propone tre obiettivi principali: introdurre alla storia e alle teorie della disciplina; favorire la consapevolezza metodologica per lo studio dei fenomeni religiosi nel loro funzionamento di base e nei loro dinamismi storici; misurare l'efficacia dei metodi d'indagine applicandoli a casi concreti di studio.

L'insegnamento riguarderà: le nozioni fondamentali della disciplina; il metodo comparativo nello studio delle religioni; la lettura critica di alcuni classici della sto-

ria e dell'antropologia delle religioni; l'esame di fenomeni originati dall'incontro tra cristianesimo e religioni non missionarie.

BIBLIOGRAFIA

Tra i testi illustrati durante il corso, lo studente ne sceglierà uno che leggerà direttamente e che sarà argomento d'esame. Le altre letture dirette riguarderanno: G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni* [1998], Laterza, Roma-Bari 2017; E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale nel mondo antico. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria* [1958], Bollati Boringhieri, Torino 2008

AA18081. STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (3 ore sett., 3° sem.: V. PETITO)

Il corso si propone, *in primis*, di introdurre gli studenti alla storia del pensiero moderno, affrontando le problematiche fondamentali che attraversano la riflessione filosofica e, in secondo luogo, di offrire una riflessione critica su questioni quali *soggettività/soggetto, verità, ragione*.

Sarà dedicata particolare attenzione alla filosofia dei secoli XVII e XVIII, con l'approfondimento di alcuni sistemi filosofici chiave e alcune opere: il *Discorso sul metodo* e le *Meditazioni di filosofia prima* di René Descartes; la *Critica della ragion pura* e la *Critica della ragion pratica* di Immanuel Kant.

Sono previste lezioni frontali e interattive, discussioni di gruppo.

BIBLIOGRAFIA

N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia, 2. La filosofia del Rinascimento. La filosofia moderna nei secoli XVII e XVIII*, UTET, Torino 1993; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari 1998; ID., *Meditazioni Metafisiche*, Laterza, Roma-Bari 1997; I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 2010; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 2010; E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961; K. JASPERS, *I grandi filosofi*, Longanesi & C., Milano 1973; H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2008; M. HORKHEIMER – TH.W. ADORNO, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino 2010; M. IVALDO, *Ragione pratica. Kant, Reinhold, Fichte*, ETS, Pisa 2012.

AA18092. ETICA SPECIALE (2 ore sett., 4° sem.: V. PETITO)

Il corso si propone di percorrere un itinerario che va dall'*esperienza* dell'altro uomo al significato del concetto di responsabilità, esaminando principalmente due questioni: l'incontro con *Altri* come *interrogazione radicale alla coscienza*, che diventa "risposta, accoglienza, ospitalità"; l'accadere della *relazione etica* che dischiude il *senso* della responsabilità.

A partire da una prospettiva fenomenologica, intesa come analisi intenzionale, si considererà l'etica kantiana, accostandola al pensiero dell'intersoggettività. Si analizzerà inoltre il primato ontologico della tradizione filosofica occidentale, ripensato e discusso alla luce della "relazione dialogica" e della "relazione etica" in Martin Buber e Emmanuel Levinas. Infine si concentrerà l'attenzione, attraverso una breve disamina, sulle implicazioni etico-politiche del significato del pensiero in H. Arendt.

Sono previste lezioni frontali e interattive.

BIBLIOGRAFIA

I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 1997; ID., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 1997; F. ROSENZWEIG, *La stella della redenzione*, Marietti, Genova-Milano 1985; M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; G. MARCEL, *Homo viator*, Borla, Roma 1980; ID., *Il mistero dell'essere*, Borla, Roma 1987; E. LEVINAS, *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1983; ID., *Umanesimo dell'altro uomo*, Il Melangolo, Genova 1985; ID., *Etica come filosofia prima*, Guerini e Associati, Milano 1989; ID., *Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro*, Jaca Book, Milano 1998; ID., *Difficile libertà*, Jaca Book, Milano 2004; J. DERRIDA, «Violenza e metafisica. Saggio sul pensiero di Emmanuel Levinas» in ID., *La scrittura e la differenza*, Einaudi, Torino 1971; R. BURGGRAEVE, «La buona e la cattiva coscienza nel pensiero di E. Levinas» in *Salesianum* 45 (1983) 311-334 e 593-622; E. LEVINAS – G. MARCEL – P. RICOEUR, *Il pensiero dell'altro*, Lavoro, Roma 1999; H. ARENDT, *Tra passato e futuro*, Garzanti, Milano 1999; ID., *Responsabilità e giudizio*, EINAUDI, TORINO 2003; E. BACCARINI, *La soggettività dialogica*, Aracne, Roma 2000; V. COSTA, *Giustizia, responsabilità e legge. Un percorso fenomenologico nella filosofia moderna e contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; V. PETTITO, «Analisi intenzionale e senso della trascendenza in Emmanuel Levinas», in *Dialegesthai* (<http://mondodomani.org/dialegesthai/vp01.htm>), 2010; ID., «Empatia e relazione etica», in N. SALATO (ed.), *Fenomenologia dell'Einfühlung. Studi su E. Stein*, Diogene, Campobasso 2016, 101-114.

AA18102. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(5 ore sett., 4° sem.: G. DE SIMONE)

Gli obiettivi del corso sono: individuare nell'esperienza religiosa ciò che accomuna le religioni; sviluppare una riflessione sistematica sull'esperienza religiosa che si costruisca come una "filosofia seconda"; rintracciare l'essenza della religione e accertarne criticamente il fondamento ontologico e veritativo; riconoscere nell'esperienza religiosa, in quanto esperienza propriamente umana, "il fare di Dio".

Dopo un'introduzione dedicata alla definizione su base storico-critica dello statuto epistemologico della disciplina, l'itinerario si articolerà in tre momenti fondamentali: il momento *fenomenologico*, volto a rilevare l'essenza della religione (nella considerazione del linguaggio dell'esperienza religiosa e della correlazione soggetto-oggetto propria dell'atto religioso); il momento *ermeneutico* rivelativo del *valore* della religione (prendendo in esame il conflitto delle ermeneutiche e la fondazione di un'ermeneutica dell'esperienza religiosa in chiave di trascendenza); il momento

critico-veritativo, inteso ad accertare *la verità* ontologica e il fondamento rivelativo della esperienza religiosa quale autentica esperienza della trascendenza.

Il corso si costruirà come un percorso sistematico in cui alle lezioni frontali si accompagnerà il confronto seminariale con alcuni tra i grandi classici della filosofia della religione e dello studio fenomenologico dell'esperienza religiosa. Gli studenti saranno aiutati ad acquisire gli strumenti per comprendere l'esperienza religiosa, imparando a rapportarsi alla diversità dei metodi e delle letture interpretative.

BIBLIOGRAFIA

C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità. Un itinerario di filosofia della religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; G. DE SIMONE, «Unità e pluralità dell'esperienza religiosa», in AA.VV., *I semi del Verbo nel pluralismo religioso, teologico e filosofico. Atti del XVII corso dei Simposi rosminiani 23-26 agosto 2016*, Edizioni Rosminiane, Stresa 2017, 101-116; ID, «Filosofia della religione e mistica», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 825-829; G.F. SCHLEIERMACHER, *Discorsi sulla religione*, a cura di S. Spera, Queriniana, Brescia 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di R. Garaventa – S. Achella, Guida, Napoli 2003; W. DILTHEY, «Il problema della religione», in ID., *Ermeneutica e religione*, Patron, Bologna 1970; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, a cura di U. Pellegrino, Logos, Roma 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1984; R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1987; R. GUARDINI, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984; M. HENRY, *Parole del Cristo*, tr. it. di G. Sansonetti, Queriniana, Brescia 2003; I. MANCINI, *Opere scelte. I. Filosofia della religione*, Morcelliana, Brescia 2007; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, tr. it. Jaca Book, Milano 1999³; G. LORIZIO, *La logica del paradosso*, PUL, Roma 2001.

Le pagine oggetto di studio saranno indicate nello svolgimento del corso.

AA18112. STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (3 ore sett., 4° sem.: S. BONGIOVANNI)

L'obiettivo del corso è introdurre lo studente alla conoscenza e alla riflessione critica di alcune fondamentali problematiche del pensiero contemporaneo, abilitandolo alla lettura personale dei testi.

Dopo la presentazione introduttiva di alcune problematiche culturali fondamentali del '900, si introduce il pensiero di Nietzsche. Viene poi approfondita la scissione tra filosofia analitica e continentale attraverso la lettura di alcuni testi.

Il corso prevede lezioni frontali e la partecipazione attiva degli studenti mediante domande di chiarificazione o di approfondimento e le riprese sintetiche delle lezioni (*repetitio*). Lo studente sarà invitato a presentare un *dossier* di lavoro conclusivo sul percorso compiuto, rielaborato attraverso un'appropriazione critica personale e discusso con il docente. Lo studente sarà valutato sulla base delle sue capacità di presentare e di discutere con un linguaggio appropriato i temi e i testi trattati durante le lezioni, insieme ad alcuni approfondimenti che verranno indicati nella bibliografia di riferimento.

BIBLIOGRAFIA

F. CIOFFI ET ALII, *Arché. La filosofia da Schopenhauer al dibattito attuale*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; F. CIOFFI ET ALII, *Il discorso filosofico, 3b. Novecento e oltre*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori-Pearson, Milano 2014; C. ESPOSITO – P. PORRO, *Filosofia contemporanea*, in collaborazione con Giusi Strummiello, Laterza, Roma-Bari 2010; G. REALE – D. ANTISERI, *Storia della Filosofia, 3. Dal Romanticismo ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia 1997; P. ROSSI (ed.), *La filosofia. Stili e modelli teorici del Novecento*, 4, UTET, Torino 1995.

Il docente indicherà di volta in volta le pagine utili per lo studio e la preparazione dei lavori richiesti. I testi degli autori analizzati in classe saranno consegnati dal docente agli studenti con indicazioni bibliografiche più ampie per gli approfondimenti personali.

AB18012. INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA
(3 ore sett., 4° sem.: E. SALVATORE)

Il corso, che funge da “portale di ingresso” allo studio della Bibbia all’interno del percorso accademico, si prefigge di introdurre lo studente a un corretto approccio alla Sacra Scrittura quale documento pluridimensionale (storico, religioso, culturale e antropologico).

A tal fine, nel suo percorso, offre tre chiavi di lettura: l’*ambiente* (linee essenziali di geografia, archeologia e storia di Israele e del mondo greco-romano); il *testo*: formazione e trasmissione (AT, NT, Apocrifi), con cenni alle principali questioni di critica testuale; l’*ermeneutica* (metodi, strumenti e sussidi).

A ognuna di queste parti corrisponde una prova “in itinere”, volta a facilitare un processo di acquisizione di mentalità e di una convinta motivazione dell’importanza dello studio della Sacra Scrittura.

BIBLIOGRAFIA

L. MAZZINGHI, *Storia d’Israele. Dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), Elledici, Leumann 2006². G. THEISSEN, *Motivare alla Bibbia. Per una didattica aperta della Bibbia* (Supplementi 22), Paideia, Brescia 2005.

ACF18012. INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA
(2 ore sett., 4° sem.: F. GIANFREDA)

In vista del percorso formativo del triennio teologico, s’intende proporre agli studenti del biennio filosofico una presentazione introduttiva della teologia cristiana, giovandosi della lezione dei teologi Karl Rahner e Joseph Ratzinger.

biennio filosofico

Il programma del corso affronterà le seguenti tematiche: storia della teologia; essenza della teologia; rapporto tra teologia e altre scienze; gnoseologia e metodologia della teologia; pluralismo teologico; teologia trascendentale.

Il corso si svolgerà con insegnamento magistrale.

BIBLIOGRAFIA

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: Prospettive, Principi e Criteri*, LEV, Città del Vaticano 2012; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; ID., «I seminari del Concilio», in *Popoli* 10 (2014) 46-50; K. RAHNER, «Gnoseologia e metodologia della teologia», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 266-275; ID., «Storia della teologia», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 335-346; ID., «Teologia», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 209-225; ID., «Teologia dell'Occidente», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 234-238; ID., «Teologia del Nuovo Testamento», in *Sacramentum Mundi*, vol. VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 239-245; ID., «Teologia trascendentale», in *Sacramentum Mundi*, VIII, ed. K. Rahner, Morcelliana, Brescia 1974, 347-353; J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 2015.

SEMINARIO MINORE

SMI18012. LETTURA DI BREVI SAGGI DI FILOSOFIA SOCIALE (1 ora sett., 2° sem.: E. IULA)

Il percorso di quest'anno consisterà nella lettura di alcuni brani del filosofo tedesco Max Horkheimer, uno dei padri fondatori della Scuola di Francoforte. Il testo si presenta come una serie di saggi brevi, raccolti in più momenti della vita dell'autore. Verranno affrontati temi come l'ideologia, il ruolo della critica sociale, il dubbio e il ruolo del potere nella società.

BIBLIOGRAFIA

M. HORKHEIMER, *Studi di filosofia della società. Saggi, discorsi e contributi 1930-1972*, Mimesis, Milano 2011.

SMI18022. TEMPO DELLA COSCIENZA E TEMPO DELLA SCIENZA. UNA LETTURA DI HENRI BERGSON (1 ore sett., 2° sem.: A. LANZIERI)

Il concetto di tempo rappresenta una nozione fondamentale del pensiero bergsoniano. È proprio l'intuizione della differenza essenziale nel modo di intendere il tempo tra la filosofia e la scienza del suo tempo, a schiudere a Bergson la strada della

sua originale riflessione, e l'elaborazione del concetto di *durata*, col quale si è soliti indicare una delle idee più fortunate e più controverse della speculazione del filosofo francese. Lo scopo del seminario sarà interrogare i testi bergsoniani alla luce della questione proposta, favorendo la comprensione delle linee argomentative fondamentali e provando a coglierne l'attualità per il contesto filosofico contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

H. BERGSON, *Saggio sui dati immediati della coscienza*, Cortina, Milano 2002; ID., *Materia e memoria*, Laterza, Bari 1996; ID., *L'Evoluzione creatrice*, Bur, Milano 2012. Eventuali altri testi saranno suggeriti dal docente durante il seminario.

SEMINARIO MAGGIORE
(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.)

I Seminari maggiori (a numero chiuso nel terzo e quarto semestre) forniscono la base per la prevista esercitazione scritta di filosofia, la prova più qualificante del biennio filosofico.

SMA18011-SMA18012. I DESTINI DEL SOGGETTO NELLA FILOSOFIA
CONTEMPORANEA
(2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A. LANZIERI)

Nel corso del Novecento, sia le scienze che i cosiddetti saperi umanistici hanno rimesso in questione lo statuto del soggetto occidentale, così come era venuto a delinearsi in una lunga storia che ha le sue radici nella Grecia classica e giunge fino alla Modernità, passando per il Medioevo cristiano. Dalla seconda metà del XIX secolo in poi, infatti, attraverso l'opera decostruttiva di Nietzsche, Marx, Freud, Deleuze, Foucault ed altri, si assiste a un radicale ripensamento della soggettività e del senso di quei termini che sembravano connotarne la struttura essenziale: *coscienza*, *libertà*, *differenza ontologica*, *autotrasparenza*. Anche la più aggiornata ricerca delle neuroscienze e delle scienze cognitive – riferimento imprescindibile per il tema in oggetto – revoca in dubbio i modi tradizionali di autolegittimazione del soggetto, sottolineando perentoriamente il radicamento biologico dell'individuo e allo stesso tempo, in modo solo apparentemente paradossale, portando con sé la sfida della riscrittura del confine tra naturale e artificiale: l'uomo si integra, nel suo corpo, nella sua psiche, con dispositivi tecnici che toccano l'identità stessa del soggetto e della sua coscienza.

Il panorama qui molto sommariamente descritto, insomma, problematizza dalle fondamenta il dispositivo teorico dell'*homo sapiens* fino alle tesi estreme della "morte dell'uomo", e tiene insieme varie discipline e linee di ricerca contemporanee, anche apparentemente lontane tra loro, e diversi ordini di discorso: epistemologico, metafisico, antropologico ed etico-politico.

Lo scopo del seminario sarà esplorare l'orizzonte appena richiamato, soffermandosi sui fondamentali nuclei problematici di ordine filosofico, al fine di individuare almeno le questioni essenziali, proponendo una lettura sia diacronica che sincronica.

BIBLIOGRAFIA

E. BONCINELLI – M. DI FRANCESCO, *Che fine ha fatto l'io*, San Raffaele, Milano 2010; A. BRUNO (ed.), *La crisi del soggetto nel pensiero contemporaneo*, Franco Angeli, Milano 1988; F. CAMBI, *La questione del soggetto tra scienze umane e filosofia*, Le Monnier, Firenze 2001; P.S. CHURCHLAND, *L'io come cervello*, Cortina, Milano 2014; A. DAMASIO, *L'errore di Cartesio. Emozione, Ragione e Cervello umano*, Adelphi, Milano 1995; M. DI FRANCESCO – M. MARRAFFA, *Il soggetto: scienze della mente e natura dell'io*, Mondadori, Milano 2009; M. DI FRANCESCO – G. PIREDDA, *La mente estesa. Dove finisce la mente è comincia il resto del mondo?*, Mondadori, Milano 2012; M. MARRAFFA – A. PATERNOSTER, *Scienze cognitive. Un'introduzione filosofica*, Carocci, Roma 2011; J. SEARLE, *La razionalità dell'azione*, Cortina, Milano 2003; ID., *Il mistero della coscienza*, Cortina, Milano 1998; W. TOMMASI, *Ciò che non dipende da me. Vulnerabilità e desiderio nel soggetto contemporaneo*, Liguori, Napoli 2016. Altri testi saranno indicati dal docente durante il seminario.

SMA18021-SMA18022. IL VIVENTE COME QUESTIONE FILOSOFICA (2 ore sett., 3° sem. - 1 ora sett., 4° sem.: A.M. VITALE)

Il problema della distinzione tra vivente non vivente ha interessato la riflessione filosofica occidentale fin dalla sua origine. Esso rinvia, in modo diretto o indiretto, a una serie di rilevanti questioni emerse lungo l'intero corso della storia della filosofia sino ad oggi: il rapporto tra vita e morte, la distinzione tra anima e corpo, la differenza tra organismo e meccanismo e tra spirito e natura, la governamentalità della vita (biopolitica) e la possibilità della sua manipolazione tecnica.

Alla questione del vivente sono state fornite risposte diverse a seconda del modello speculativo di riferimento: il dualismo di matrice platonica, il meccanicismo moderno, il vitalismo moderno e contemporaneo, le varie forme di materialismo, lo strutturalismo, le concezioni elaborate sulla base degli sviluppi delle scienze biologiche e delle problematiche di tipo bioetico.

Prendendo le mosse dalla filosofia della *physis*, il seminario si propone di indagare criticamente alcune delle soluzioni proposte alla questione del vivente, facendo particolare attenzione alle critiche mosse al modello platonico e agli sviluppi della riflessione contemporanea fino a Michel Foucault e Hans Jonas.

BIBLIOGRAFIA

R. ESPOSITO, *Bios. Biopolitica e filosofia*, Einaudi, Torino 2004; ID., *Terza persona. Politica della vita e filosofia dell'impersonale*, Einaudi, Torino 2007; M. FOUCAULT, *La volontà di sapere*, Feltrinelli, Milano 2005; ID., *Nascita della biopolitica*, Feltrinelli, Milano 2005; H. JONAS, *Organismo e libertà*, Einaudi, Torino 1999; ID., *Il principio responsabilità*, Einaudi,

Torino 1993; M. HORKHEIMER, *La nostalgia del totalmente Altro*, Queriniana, Brescia 1982²; E. LÉVINAS, *Alcune riflessioni sulla filosofia dell'hitlerismo*, Quodlibet, Macerata 1997; G. LORIZIO (ed.), *Morte e sopravvivenza. In dialogo con Xavier Tilliette*, AVE, Roma 1995; D. STEILA, *Vita/Morte*, Il Mulino, Bologna 2009; D. TARIZZO, *La vita. Una invenzione recente*, Laterza, Roma-Bari 2010; V. VERRA (ed.), *Il problema del vivente tra Settecento e Ottocento. Aspetti filosofici, biologici e medici*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1992; A.M. VITALE, «Disperazione responsabilità speranza. La vita come *Experimentum*: Anders, Jonas Bloch», in *Filosofia e Teologia* 1 (2007) 87-99.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del seminario in relazione al tipo di percorso scelto dallo studente.

CORSI OPZIONALI

CO18011. PEDAGOGIA E DIDATTICA (2 ore sett., 1° sem.: C. DI FILIPPO)

Il corso nasce dall'esigenza di offrire una formazione più specifica e professionale a coloro che saranno insegnanti di religione cattolica (IRC) nella scuola.

L'obiettivo è di offrire agli studenti le conoscenze psico-educative e didattiche basilari, sia ai fini dell'IRC nella scuola, sia ai fini dell'insegnamento di tematiche religiose in diversi contesti.

Le lezioni si articoleranno sui seguenti temi: caratteristiche della relazione educativa secondo il Paradigma Pedagogico Didattico Ignaziano; il processo di apprendimento dallo studio dei contesti, dall'esperienza alla riflessione e, quindi, all'azione, fino alla valutazione; apprendimento significativo, organizzato e interiorizzato e relativi strumenti d'intervento didattico; conoscenze, abilità e competenze.

BIBLIOGRAFIA

R. CARMAGNANI – M. DANIELI – V.C.M. DENORA, *Un Paradigma Pedagogico Didattico per la scuola che cambia. Una sfida educativa per il terzo millennio*, Principato, Milano 2006; Z. TRENTI – C. PASTORE (edd.), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2013; F. SANTOIANI – M. STRIANO, *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*, Laterza, Bari 2003; A. CARLETTI – A. VARANI, *Didattica costruttivista. Dalle teorie alla pratica in classe*, Erickson, Trento 2005; S. MIATO – L. MIATO, *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Erickson, Trento 2003; A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erickson, Trento 2000; R. STENBERG – L. SPEAR-SWERLING, *Le tre intelligenze. Come potenziare le capacità analitiche, creative e pratiche*, Erickson, Trento 1997; B. MCCOMBS – J. POPE, *Come motivare gli alunni difficili. Strategie cognitive e relazionali*, Erickson, Trento 1997.

CO18021. PASTORALE GIOVANILE: ABITARE LA VITA QUOTIDIANA,
PER UNA PASTORALE GIOVANILE DEL SUD ITALIA
(2 ore sett., 1° sem.: P. INCORONATO)

Il prossimo Sinodo del 2018 dei giovani ci spinge a guardare insieme il ‘pianeta giovani’, a prendercelo su con tutto il suo carico di sfide e di innovazioni. Il clima sociale nei confronti dei giovani è tutt’altro che “cordiale” e “incoraggiante”. Quasi sempre quando si parla di giovani, purtroppo anche nelle nostre comunità, li si abbina a parole come “problema”, “dramma”, “disagio”. Non basta una stanca ripetizione di formule e tradizioni del passato. È lo stile di vita che fa la differenza, sicuramente quello della comunione e della testimonianza.

La nuova evangelizzazione va sostenuta da una nuova riflessione antropologica e teologico-pastorale, cioè presentazione dell’evento cristiano in grado di comunicare con i giovani di oggi, definiti “nativo digitali”, “la prima generazione non credente”, “i giovani dalle passioni tristi”.

Verranno trattati i seguenti temi: ascolto del mondo giovanile e analisi delle ultime indagini IARD, il rapporto con la Chiesa, il gruppo giovanile e le sue dinamiche, la nuova evangelizzazione e i giovani, educazione alle fedi e catechesi, spiritualità giovanile e preghiera, educazione ai sentimenti, affettività e fragilità del mondo giovanile, cura educativa e fenomeni di bullismo, oratorio e luoghi di aggregazione, web e internet, esperienze pastorali concrete nel Sud Italia.

BIBLIOGRAFIA

P. INCORONATO, *Chiedimi come sono felice – itinerari educativi per i giovani*, Paoline, Milano 2005; ID., *Giovani per un nuovo ethos ecologico*, in *Asprenas* 57 (2010/3) 177-189; ID., *Annunciare oggi la fede ai giovani*, in *Asprenas* 60 (2013/1-2) 231-256; ID., «L’animazione biblica nella e della pastorale giovanile», in I. SCHINELLA – G. FALANGA (edd.), *Verbum in mundo. Una fede che si interroga e dialoga a partire dalla Parola*, Verbum Ferens, Napoli 2015, 215-223.

Bibliografia e ulteriori dispense verranno date durante il corso.

CO18032. ARTE SACRA
(2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO)

Ripercorrendo le tappe fondamentali dell’arte connessa con il sacro cristiano, dalle origini alle ricerche dell’arte contemporanea, si intende sviluppare, attraverso lo studio di immagini rilevanti, una capacità interpretativa e critica mediante l’analisi dei significati espressivi, simbolici e teologici delle opere. In particolare si rifletterà sul come l’arte possa raccontare Dio all’uomo. Attraverso la lettura di alcune opere d’arte, si evidenzierà il legame profondo che intercorre tra le arti e la teologia, sul piano teoretico e su quello applicativo; si esploreranno altresì i diversi ambiti in cui l’arte può rappresentare una risorsa per l’evangelizzazione e per la fede, nonché

per la crescita umana, culturale, sociale e civile: dalla pastorale alla catechesi, alle iniziative di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici e delle bellezze del territorio. Verranno anche dati cenni circostanziati sui documenti contemporanei dei Pontefici riguardanti l'arte e gli artisti. All'arte contemporanea in relazione al sacro e ai suoi linguaggi, sarà dato ampio spazio, approfondendo anche le problematiche connesse con l'inserimento delle opere nei luoghi di culto. Nelle lezioni conclusive verrà infine illustrata, con esempi concreti, la possibilità di utilizzo dell'arte per l'insegnamento della religione cattolica e per la cura pastorale.

BIBLIOGRAFIA

G. AGNISOLA, *Lo sguardo e oltre*, Moretti & Vitali, 2018, ID. «Lo sguardo e l'opera», in *Quaderni della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia* 2 (2013); A. CARFORA (ed.), «Leggere l'arte, raccontare Dio», in *Quaderni della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia* 6 (2018); A. DALL'ASTA, *La luce splendori del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al barocco*, Ancora, Milano 2018; J.P. HERNANDEZ, *Nel grembo della Trinità: l'immagine come teologia nel battistero più antico di Occidente, Napoli IV secolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; M.L. MAZZARELLO – M.F. TRICARICO (ed.), *Dentro e oltre l'immagine*, Elledici, Torino 2007; L. PAREYSON, *Estetica*, Edizioni di Filosofia, Torino 1954; G. RAVASI, *Dio vide che era bello. La Bibbia codice dell'arte, l'arte codice dell'esegesi*, Città Ideale, Prato 1997; I. RUPNIK, *L'autoritratto della Chiesa. Arte, bellezza e spiritualità*, EDB, Bologna 2015; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; ID., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Ancora, Milano 2007.

CO18042. SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI (2 ore sett., 2° sem.: G. NOTARI)

Il percorso didattico proposto offre agli studenti strumenti teorici ed empirici per l'analisi delle molteplici manifestazioni del fenomeno religioso nella società contemporanea. L'obiettivo del corso, infatti, è introdurre gli studenti alla comprensione dei cambiamenti della religiosità, con un'attenzione particolare al contesto italiano.

Il corso tratta, nella prima parte, i principali autori e concetti della Sociologia delle religioni soffermandosi sul ruolo della religione come creatrice di reti sociali e fonte di significati: la posizione delle istituzioni nella pratica religiosa, il silenzio indifferente, i movimenti ecclesiali e religiosi, le “nuove religioni”. Temi trattati sono: lo studio dei principali autori e le relative teorie (le forme religiose di Durkheim, le ricerche di Weber su religione e società, l'approccio macrosociologico di Parsons, la religiosità in Simmel); il pluralismo religioso (Berger e Luckmann, la religione come “funzione” in Luhmann, l'approccio di Bourdieu); le manifestazioni del fenomeno religioso in Italia.

La seconda parte del corso approfondisce il concetto di “analfabetismo religioso” soffermandosi sulle cause e le manifestazioni del fenomeno.

biennio filosofico

I contenuti sono trattati attraverso lezioni frontali durante le quali è stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Nella seconda parte del corso gli studenti applicano gli strumenti dell'analisi sociologica alle indagini sulla religiosità esercitandosi in una "ricerca sul campo" attraverso la somministrazione di interviste a testimoni privilegiati e l'analisi di queste. È previsto un esame orale alla fine del semestre con elaborazione di un dossier finale composto da: a) una rilettura critica dei contenuti della disciplina; b) le note di lettura redatte durante il corso; c) la ricerca sul campo.

BIBLIOGRAFIA

R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di Sociologia della Religione*, Borla, Roma 2009; A. MELLONI (ed.), *Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia*, Il Mulino, Bologna 2014.

Lettura consigliata: R. CARTOCCI, *Geografia dell'Italia cattolica*, Il Mulino, Bologna 2011; L. DIOTALLEVI, *Fine Corsa. La crisi del Cristianesimo come religione confessionale*, EDB, Bologna 2017.

Ulteriore materiale didattico e indicazioni bibliografiche facoltative sono fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

CO18052. ETICA GENERATIVA (2 ore sett., 2° sem.: E. IULA)

La domanda di partenza dell'etica generativa consiste nel chiedersi come una vita può essere resa più feconda. Il primo passo del corso chiarirà il significato che la modernità può assumere nella vita di tutti noi. Particolare rilevanza verrà data al tema delle vite non scelte. Il resto del corso sarà scandito da due momenti principali. In primo luogo verrà presentato il tema della generazione. In dialogo serrato con le tesi di Jacques Derrida, verranno sviluppati gli argomenti della paternità, dell'eredità e del rapporto con la morte. Al cuore di questa prima parte verrà sviluppato il problema del rapporto con l'essere e del modo in cui questa domanda fondamentale rende più fecondo il vivere. La seconda tappa del corso toccherà il tema della rigenerazione, che verrà successivamente sviluppato attraverso la riconcettualizzazione della differenza, del decentramento e del rinnovato rapporto con sé. Al cuore di questa seconda tappa verrà presentato il tema dell'evento fondatore che permette alla vita di avviare la processualità tipica di ciò che si rinnova.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno comunicati all'interno del corso.

VM18062. FEDE E VOCAZIONE. GIOVANI E RICERCA DI SENSO
(2 ore sett., 2° sem.: A. DONATO)

Per la descrizione cf p. 168

CORSI INTEGRATIVI

IL18011-IL18012. LINGUA GRECA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di brani del Nuovo Testamento. Il primo contatto con la lingua greca avverrà attraverso la lettura e l'analisi di alcune pericopi del Nuovo Testamento, scelte come *specimina* per un corretto approccio metodologico e linguistico ai testi.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2005; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL18021-IL18022. LINGUA LATINA
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso si propone di condurre alla comprensione letterale di alcune pericopi del Nuovo Testamento nella traduzione latina della *Vulgata* e di documenti del Magistero.

Gli obiettivi sono: acquisizione di un vocabolario di base; conoscenza delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche; progressiva sistemazione di tali dati.

BIBLIOGRAFIA

F. CUPAIUOLO, *Sermo Latinus* (teoria ed esercizi), Loffredo, Napoli 2004; *Nuovo Testamento interlineare greco - latino - italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

IL18031-IL18032. LINGUA INGLESE (I e II livello)
(2 ore sett., 1° - 2° sem.: M. SEBILLO)

Le informazioni riguardo lo svolgimento del programma verranno fornite dal docente all'inizio del corso.

IL18041-IL18042. LINGUA TEDESCA (I e II livello)

(2 ore sett., 1° - 2° sem.: A. PATAUNER)

Il corso si propone di fornire gli elementi base della lingua tedesca, per permettere agli studenti di interagire in modo appropriato in semplici situazioni di vita quotidiana, in un contesto non solo di studio, ma anche di tempo libero, di vita sociale e culturale

Saranno presentate diverse tipologie di testo al fine di favorire la conoscenza ed il confronto con una realtà diversa quale quella dei paesi di lingua tedesca.

Durante il corso saranno utilizzati materiali che favoriscano lo sviluppo di strategie comunicative, l'autonomia nello studio e la capacità di costruire le proprie conoscenze.

BIBLIOGRAFIA

C. CATANI – H. GREINER – E. PEDRELLI – C. WOLFFHARDT, *Kurz und gut!*, 1. *Libro digitale multimediale* (ebook multimediale + libro), Zanichelli, Bologna.

Ulteriore materiale didattico verrà distribuito a integrazione nel corso dell'anno.

IL18051-IL18052. LINGUA ITALIANA

(2 ore sett., 1° - 2° sem.: F. IMPERO)

Il corso si propone di supportare gli studenti di lingua straniera nella comprensione e l'utilizzo della lingua Italiana, in modo da introdurli alle conoscenze basilari della struttura grammaticale e della sintassi. Verranno favorite le seguenti abilità: abilità di ascolto: comprendere le intenzioni generali dell'interlocutore in semplici situazioni, comprendere le istruzioni dell'insegnante, comprendere l'idea generale dei dialoghi ascoltati; abilità di produzione orale: porre domande semplici, dare e ricevere informazioni nelle situazioni familiari, esprimersi brevemente su argomenti relativi alla propria sfera personale, al proprio ambiente e al paese in cui si è vissuto; abilità di lettura: comprendere l'idea generale del testo letto, cercare informazioni necessarie per capire istruzioni, orari di treni, annunci, menu, lettere e pubblicità; abilità di scrittura: compilare moduli standard, scrivere messaggi e lettere brevi in conformità alle regole di ortografia.

IL TRIENNIO TEOLOGICO

QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO ANNO ACCADEMICO 2018-2019

		I ANNO	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre				
AB18021	AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)		4	6
AB18031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)		4	6
AES18011	Liturgia e sacramentologia generale ** (G. Di Napoli)		3	5
LM18011	Ebraico A (V. Anselmo)		2	3
ACF18021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)		4	6
ACF18041	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)		3	5
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			20	31
2° Semestre				
AB18042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)		4	6
AB18052	NT/2: Corpus Paulinum (L. Gasparro)		3	5
LM18022	Greco A (D. Garribba)		2	3
ACF18032	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)		2	3
ACF18052	Patrologia (M. Pampaloni)		3	5
ACF18062	Cristologia (A. Nugnes)		4	6
ACF18072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)		2	3
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			20	31
II ANNO				
3° Semestre				
AB18061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)		2	3
AAS18011	Antropologia teologica/1: creazione e uomo (Del Riccio – P. Incoronato)		3	5
ACF18081	Trinità (A. Nugnes)		4	6
ACF18091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)		2	3
AES18011	Liturgia e sacramentologia generale ** (G. Di Napoli)		3	5
AES18021	Teologia della Missione (A. Bongiovanni – C. Manunza)		2	3
AM18011	Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)		5	8
CO	Corso opzionale		(2)*	(3)*
			21	33

* I credits e gli ECTS dei corsi opzionali – tra parentesi – non sono conteggiati nei totali qui riportati, sono conteggiati per il totale di ECTS necessari al curriculum. Lo studente è tenuto a realizzare un totale di 18 ECTS di Corsi Opzionali, distribuiti compatibilmente con il quadro orario, fino a un numero massimo di due Opzionali per anno.

** Solo per questo A.A. anche per il IV anno che non ha ancora seguito il corso di Liturgia.

triennio teologico

4° Semestre	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB18072 AT/3: Sapienziali e altri Scritti (P. Di Luccio – G. Terziani)	3	5
AB18082 NT/4: Corpus Johanneum (C. Manunza)	4	6
AAS18022 Antropologia teologica/2: grazia e virtù teologali (R. Del Riccio – P. Gamberini)	4	6
AAS18032 Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES18032 Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF18102 Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO Corso opzionale	(2)*	(3)*
	19	29

III ANNO

5° Semestre	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AES18041 Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES18051 Ordine, Matrimonio, Penitenza, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES18061 Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM18021 Teologia morale speciale/1: vita religiosa (S. Purcaro)	2	3
AM18041 Teologia morale speciale/3: vita sociale (D. Abignente – C. Garofano)	5	8
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 20)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 20)</i>		
CTQ Corso Tutoriale	(2)**	(3)**
	20	31

6° Semestre	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AAS18042 Teologia spirituale (T. Ferraroni – C. Manunza)	2	3
AES18072 Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES18082 Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
AM18032 Teologia morale speciale/2: vita fisica (A. Ilgit)	4	6
CO Corso opzionale o crediti formativi	(2)*	(3)*
<i>Per chi sceglie come esame finale il 1° modello (cf pag. 20)</i>		
SF Seminario per l'esame finale	2	3
EST18012 Esercitazione scritta di teologia		5
<i>Per chi sceglie come esame finale il 2° modello (cf pag. 20)</i>		
T18012 Tesi		(8)**
	13	25

* Vedi nota a pagina precedente.

** I credits e gli ECTS tra parentesi non sono conteggiati nei totali riportati. Gli ECTS per il 2° modello sono equivalenti a quelli del 1° modello.

<i>Corsi opzionali per il triennio teologico (cf p. 32)</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
1° Semestre			
CO18021	Pastorale giovanile (P. Incoronato)	2	3
CO18061	Tirocinio dell'IRC/1 (U. Del Giudice)	1	2
CO18081	Teoria della Scuola e legislazione per l'IRC (U. Del Giudice)	2	3
CO18091	Consultori familiari di ispirazione cristiana: Magistero della Chiesa e proposte pastorali (S. Rinaldi)	2	3
C18021	Il Sacrificio "interminabile" (E. Salvatore – V. Appella – G. De Simone – A. Nugnes – J.P. Hernandez)	2	3
VM18031	Etica come luogo di incontro con l'Islam (A. Ilgit)	2	3
AES18021	Teologia della Missione* (A. Bongiovanni – C. Manunza)	2	3
2° Semestre			
CO18032	Arte Sacra (G. Albano)	2	3
CO18072	Tirocinio dell'IRC/2 (U. Del Giudice)	2	3
CO18102	Teologia ecumenica e dialogo interreligioso (M. Imperatori – P. Gamberini – B. Puca)	2	3
CO18112	Nuovo ordine globale alla luce del magistero di Papa Francesco (M. Prodi)	2	3
CO18122	Laboratorio di mediazione dei conflitti (E. Iula)	2	3
LM18072	Ebraico B (V. Anselmo)	2	3
C18042	Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e Pastorale (S. Tanzarella – A. Carfora)	2	3

Seminario per l'esame finale

«OGNI UOMO VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO» (LC 3,6):
VIVERE E ANNUNCIARE LA SALVEZZA NEL CONTESTO

- SF18011-SF18012 Prospettiva biblica (E. Salvatore)
 SF18021-SF18022 Prospettiva sistematica (A. Nugnes)
 SF18031-SF18032 Prospettiva morale (S. Purcaro)

* Corso opzionale solo per il V anno.

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

PRIMO ANNO

AB18021. AT/1: PENTATEUCO
(4 ore sett., 1° sem.: V.A. APPELLA)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente nel vasto, variegato e affascinante *Corpus* letterario dei primi cinque Libri della Bibbia, per conoscerne la prospettiva storica e letteraria e per scoprirne l'impianto teologico, tanto nel canone ebraico (la *Torah* nella *TaNaK*) quanto in quello cristiano (il *Pentateuco* nella LXX, nella Vulgata, fino alla Bibbia attuale).

Le prime lezioni si occuperanno della ricognizione diacronica del Pentateuco, fornendo lo *status quaestionis* della ricerca critica a suo riguardo, dal Medioevo, passando per l'ipotesi documentaria, fino ai tentativi dei nostri giorni.

In un secondo momento, le lezioni verteranno sulla visione sincronica del plesso pentateucale (il macroracconto) e quindi sulla presentazione della struttura letteraria e dei temi teologici dei suoi singoli Libri.

Infine, le lezioni offriranno letture ed esercitazioni esegetiche su sezioni e brani significativi dei singoli Libri (ad es. *Es* 20 [*Dt* 5]; *Lv* 16; *Nm* 13-14; *Dt* 10,12-22; ecc.), privilegiando l'incipit della Sacra Scrittura (*Gen* 1-11). L'approccio impiegato si baserà sulla continua interazione tra metodologie di stampo storico-critico e di tipo narrativo.

BIBLIOGRAFIA

Come manuale, uno dei seguenti testi a scelta: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014; G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografia dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann 2012; J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; A. ROFÉ, *La composizione del Pentateuco. Un'introduzione*, EDB, Bologna 1999; J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2004 (edizione disponibile in varie lingue); F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco*, Paideia, Brescia 2004; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, 91-307; T. RÖMER – J.-D. MACCHI – CH. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2007, 55-225. Resta valido per l'approfondimento: A. DE PURY – T. RÖMER (edd.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Labor et Fides, Genève 2002.

Altri testi saranno indicati in classe, come anche la bibliografia d'approfondimento. Schemi del docente.

AB18031. NT/1: SINOTTICI-ATTI
(4 ore sett., 1° sem.: E. SALVATORE)

Il corso si propone un accostamento ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli secondo il seguente percorso: questioni introduttive: dal *kerygma* al racconto: la prima predicazione cristiana; il genere letterario e la sua funzione, il problema sinottico e le diverse ipotesi, la storicità dei vangeli; struttura e teologia dei vangeli di Marco e Matteo e dell'opera lucana; esegesi di testi scelti della *triplice* tradizione (la parabola de "il granello di senape": *Mt* 13,31-32 || *Mc* 4,30-32; || *Lc* 13,18-19; || *VgtM* 20); e della *duplice* tradizione (la guarigione del servo del centurione di Cafarnao: *Mt* 8,5-13; *Lc* 7,1-10), seguendo un approccio che integri il metodo storico-critico con le nuove metodologie letterarie.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte preliminare: R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001 (orig. ingl. 1997); D. MARGUERAT (ed.), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; V. FUSCO, «Introduzione generale ai Vangeli sinottici», in M. LACONI (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5), Elledici, Leumann 2002², 39-136; K.K. KRIEGER, *I veri «detti di Gesù». Il messaggio della fonte Q*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; F. PROSTMEIER, *Breve introduzione ai vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

Per i singoli testi: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1991; ID., *Il racconto come teologia*, Dehoniane, Roma 1996; F. BOVON, *Vangelo di Luca*, I-III, Paideia, Brescia 2005-2013; C. FOCANT, *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015; U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Paideia, Brescia 2006-2014; D. MARGUERAT, *Gli atti degli apostoli*. 1.1-12; 2.13-28, EDB, Bologna 2011-2015; Dispense del Professore.

AES18011. LITURGIA E SACRAMENTOLOGIA GENERALE
(3 ore sett., 1° sem.: G. DI NAPOLI)

Con uno sguardo attento alla Tradizione liturgica sia in chiave diacronica (la liturgia attraverso le epoche culturali), sia in chiave sincronica (la diversificata presenza delle famiglie liturgiche), si accosterà la teologia del culto cristiano, attingendo alla ricchezza della dottrina conciliare. Si passerà poi a evidenziare la natura e le dinamiche proprie della struttura della celebrazione, facendo ricorso, come a modello paradigmatico, all'*Ordo Missae*. L'ambito dell'approfondimento sarà invece riservato ai ritmi (anno liturgico/liturgia delle ore) e spazi (arte/architettura) celebrativi.

BIBLIOGRAFIA

L.F. CONTI – G.M. COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici. Liturgia e preghiera. Anno Liturgico. Pastorale*, Ancora, Milano 2009; C. GIRAUDDO, «Irrepetibilità dell'evento fon-

datore e iterazione del rito: la mediazione del segno profetico», in *RdT* 24 (1983) 385-402; ID., «La celebrazione della Parola di Dio nella Scrittura», in *Rivista Liturgica* 73 (1986) 593-615; AA.VV., *Anàmnesis 1. La Liturgia. Momento storico della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato 1979 (2a ed., con ristampa del 1981); AA.VV., *Anàmnesis 2. Panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978; A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, V, Piemme, Casale Monferrato 1998; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo, I. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Ed. Liturgiche, Roma 1993; II. *La celebrazione dei Sacramenti*, Ed. Liturgiche, Roma 1996; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana* (Manuali di Teologia/Strumenti di Studio e Ricerca 38), Urbaniana University Press, 2014; K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* (Giornale di Teologia 326), Queriniana, Brescia 2007.

LM18011. EBRAICO A
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso si prefigge l'obiettivo di far gradualmente entrare in contatto lo studente con l'Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell'alfabeto, lo studio della morfologia di base e la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013.

ACF18021. TEOLOGIA FONDAMENTALE/1:
RIVELAZIONE E FEDE
(4 ore sett., 1° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso persegue un duplice obiettivo: sensibilizzare lo studente ad un approccio storico alla Teologia Fondamentale, attraverso la rivisitazioni di alcuni concetti che, pur avendo strutturato questa disciplina, sono sorti per rispondere in primo luogo a vicende storico-culturali ed ecclesiali dell'epoca moderna; mettere a fuoco alcuni temi o autori della Teologia Fondamentale, con un'attenzione ad aspetti che riguardano l'attuale orizzonte credente.

In base a questi obiettivi il programma si articola in una parte generale e una monografica. La parte generale affronta i seguenti argomenti: "rivelazione", nascita di un termine; l'apologetica in epoca moderna; il Vaticano I (*Dei Filius*); il Vaticano II (*Dei Verbum*); l'evento escatologico della risurrezione e la genesi pasquale della fede; la Teologia Fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico? La parte monografica si sofferma sulla proposta di J. Moingt a proposito dello svelamento di Dio nel corpo di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: sintesi del docente. Per eventuali approfondimenti si suggerisce: C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

Parte monografica: J. MOINGT, *Dio che viene all'uomo. Dal lutto allo svelamento di Dio*, Queriniana, Brescia 2005, 286-487.

ACF18041. STORIA DELLA CHIESA ANTICA
E ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(3 ore sett., 1° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso prevede una parte introduttiva sulle concezioni di storia e di storia della Chiesa, sul metodo storico, sulla storiografia religiosa e sul rapporto storia della Chiesa-teologia e sull'uso pubblico della storia del cristianesimo antico. Ci si accosterà poi al mondo giudaico e al mondo ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa, sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo e alla sua distinzione dal giudaismo e ai suoi rapporti con l'impero romano. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della violenza e della nonviolenza nella esperienza delle prime generazioni cristiane.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico della storia del cristianesimo antico*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014; S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389; *Parte Generale:* P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009; *Parte Monografica:* A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016; lettura integrale di alcuni scritti del cristianesimo antico.

AB18042. AT/2: PROFETI
(4 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Dopo il Pentateuco, la Bibbia ebraica presenta gli scritti dei Profeti, divisi in anteriori e posteriori. L'obiettivo del corso sarà in un primo tempo di introdurre lo studente allo studio dei libri di Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re, che nel canone ebraico sono considerati come Profeti anteriori. Saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che ripercorre la parabola della storia del popolo d'Israele, dall'entrata nella terra fino all'esilio. Successivamente il corso tratte-

rà i libri dei Profeti posteriori: Isaia, Geremia, Ezechiele e i Dodici Profeti. Dopo aver avviato lo studente alle questioni più generali e introduttive di ogni libro, saranno letti e commentati testi scelti tratti dal *corpus* profetico, in particolare i cosiddetti racconti di vocazione di Isaia, Geremia e Ezechiele.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO-SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Borla, Roma 1989; M. CUCCA, *Il corpo e la città: studio sul rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Cittadella, Assisi 2010; F. DALLA VECCHIA, *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Storia di Dio, storie d'Israele. Introduzione ai libri storici*, Elledici, Torino 2015; M. GARGIULO, *Samuele. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; V. LOPASSO, *Geremia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. MELLO, *Isaia: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R.D. NELSON, *I e II Re*, Claudiana, Torino 2010; TH. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007; C. SHARP (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford University Press, New York 2016; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il Profeta – I Profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995; J.T. WALSH, *I Kings*, Liturgical Press, Collegeville 1996; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

AB18062. NT/2: CORPUS PAULINUM (3 ore sett., 2° sem.: L. GASPARRO)

Il corso si propone d'introdurre gli studenti alla persona, alla teologia e all'attività epistolare di Paolo di Tarso, così come emergono dalle lettere di sicura paternità paolina (*1Tes, 1-2 Cor, Gal, Rom, Fil, Fm*). Una trattazione delle problematiche legate alla biografia dell'Apostolo, al quadro religioso e culturale che la inquadrano e al genere letterario epistolare precederà lo studio delle singole lettere (inquadramento storico, contenuto, destinatari, datazione). La lettura esegetica di alcuni brani scelti permetterà di familiarizzare con le tecniche redazionali utilizzate dall'autore e con i principali temi affrontati nel suo epistolario. Alla luce del percorso fatto si cercherà, infine, di tracciare alcune linee guida di una teologia delle lettere di Paolo.

BIBLIOGRAFIA

G. BARBAGLIO, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 2001²; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004; J.D.G. DUNN, *La nuova prospettiva su Paolo* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 59), Paideia, Brescia 2014; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I-II, G&B Press, Roma 2011-13; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009²; R. PENNA, *L'Evangelo come criterio di vita*.

Indicazioni paoline (Biblica), EDB, Bologna 2009; A. PITTA, *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (Graphé), LDC, Torino 2014; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo* (Parola di Dio), San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; A. SACCHI (edd.), *Lettere paoline e altre lettere* (LOGOS Corso Studi Biblici, 6), LDC, Torino 2012²; J. SANCHEZ BOSCH, *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia 7), Paideia, Brescia 2001.

Per una bibliografia più estesa si può consultare la pagina personale del Docente (www.pftim.it/pps).

LM18022. GRECO A
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende abilitare lo studente alla comprensione delle strutture morfologiche di un brano neotestamentario in lingua originale. Riuscire a comprendere testi tratti da Marco. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Il corso approfondirà la morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi); la sintassi dei casi il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma.

ACF18032. TEOLOGIA FONDAMENTALE/2:
TRADIZIONE E ISPIRAZIONE
(2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Il corso affronta il tema della “trasmissione” della rivelazione nella vita della Chiesa, all'interno di una prospettiva globale e storico-vitale del concetto teologico di tradizione e avendo come specifico punto di riferimento i capitoli II-III di *Dei Verbum*.

In base a questa cornice ermeneutica si procederà all'esplicitazione dei seguenti argomenti: alcune questioni introduttive alla “Teologia Fondamentale 2” o “Gnoseologia teologica”; Parola di Dio *scritta* (ispirazione e canonicità della Scrittura) e

triennio teologico

trasmessa (relazione fra tradizione e Scrittura); la Parola di Dio “unico deposito” affidato alla Chiesa (il magistero e lo sviluppo del dogma); la tradizione ecclesiale quale comunicazione vitale della fede (Y. Congar).

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

Approfondimento monografico: Y. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni, II. Saggio teologico*, Paoline, Roma 1965, 213-260.

ACF18052. PATROLOGIA

(3 ore sett., 2° sem.: M. PAMPALONI)

Il corso intende evidenziare lo sviluppo del discorso cristiano nelle sue varie articolazioni: biblico-dogmatiche, istituzionali, ascetico-spirituali.

Il programma svilupperà tre temi principali: il significato e l'importanza della Patrologia nella storia della teologia; lo statuto epistemologico della Patrologia; profilo storico, dai Padri Apostolici a Giovanni Damasceno; le linee dello sviluppo della teologia patristica come serie di domande correttamente poste e risposte adeguate (ortodossia), oppure domande scorrette e/o risposte non adeguate (eresia) alle conseguenze dell'Incarnazione.

Lezioni frontali con lettura e commento di testi scelti.

BIBLIOGRAFIA

L. PADOVESE, *Introduzione alla teologia patristica*, Casale Monferrato, Piemme 1992; H.R. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato, Piemme 2002. Altra bibliografia puntuale sarà consegnata agli studenti durante il corso, insieme ai testi oggetto dello studio.

ACF18062. CRISTOLOGIA

(4 ore sett., 2° sem.: A. NUGNES)

Il corso intende ripercorrere ed esplicitare i principali aspetti del mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Vero Dio e Vero uomo.

L'asse portante dell'itinerario proposto sarà rappresentato dall'interazione viva e biunivoca tra *confessio* e *intellectus fidei*. In questo modo, si cercherà di favorire una rilettura della fede in Gesù Cristo che metta al riparo di riduzioni di tipo intellettuale o astrazioni del mistero, pur mantenendo il richiesto rigore metodologico. In tale prospettiva, si cercherà di guardare alla cristologia come ad un'ermeneutica teologica della confessione di fede della Chiesa: “Gesù è il Cristo” / “Gesù è il Signore”.

Il percorso si articolerà in tre parti distinte, animate da un forte continuità che consentirà riprese e rimandi tra le diverse sezioni.

Una prima parte di tipo fondativo-ermeneutica, oltre ad affrontare le questioni metodologiche preliminari, esplicherà i principi teologici portanti per la riflessione teologica, affrontando alcune questioni fondative quali il rapporto tra storia e fede nell'ambito della cosiddetta ricerca del Gesù storico. Inoltre, si ripercorreranno i principali aspetti del mistero di Cristo così come esposti dai testi scritturistici, provando una prima enucleazione e interpretazione dei principali temi, schemi, e terminologie che rappresentano la base per la riflessione speculativa.

La seconda parte, storico-sistematica, seguirà lo sviluppo storico della cristologia nelle sue tappe principali avendo cura di evidenziare gli snodi tematici e speculativi che hanno delineato la fisionomia della nostra tradizione teologica.

Infine, nella terza parte, saranno ripresi in modo più puntuale alcuni temi emersi nelle precedenti sezioni per poterli rileggere anche alla luce del contesto attuale. In particolare si presterà attenzione ad alcune focalizzazioni tematiche tra cui: i modelli soteriologici, le questioni riguardanti la coscienza di Gesù, le possibili riletture della definizione di Calcedonia e gli interrogativi posti dal pluralismo religioso contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale - un manuale a scelta tra: N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio*, Borla, Roma 2012; P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, EDB, Bologna 2005; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; W. KASPER, *Gesù il Cristo* (BTC 23), Queriniana, Brescia 2010; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; X. PIKAZA, *Questo è l'uomo*, Borla, Roma 1999.

Testi magisteriali ed altri documenti: CONCILIO DI NICEA I, *Simbolo*, DH 125-126; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI I, *Simbolo*, DH 150; CONCILIO DI EFESO, DH 250-266; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DH 290-295; CONCILIO DI CALCEDONIA, *Simbolo*, DH 300-303; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI II, DH 421-438; CONCILIO DI COSTANTINOPOLI III, DH 550-559; CONCILIO DI VIENNE, *Fidei catholicae*, DH 900-902; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus*. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, EV 19, 1142-1199; ID., *Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione*, AAS 100 (2008) 489-504; *Placuit Deo. Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della salvezza cristiana*; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Alcune questioni riguardanti la cristologia»; «Teologia, cristologia e antropologia»; «La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione» in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, «Bibbia e cristologia», in *Enchiridion Biblicum*, EDB, Bologna 1993, nn. 909-1039.

Per gli approfondimenti saranno suggerite letture specifiche dal docente.

ACF18072. STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE (2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca medievale attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Nella parte generale verrà affrontato il tema della formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti istituzionali e religiosi, considerando la relazione tra potere spirituale e potere temporale, la spiritualità, la nascita e l'evoluzione della vita monastica e religiosa, la religiosità laicale. Nella parte monografica verrà affrontato il tema delle crociate.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: G.G. MERLO, *Il cristianesimo medievale in Occidente*, Laterza, Roma-Bari 2012; J. LE GOFF – J.C. SCHMITT (edd.), *Dizionario dell'Occidente medievale*, Voll. 2, Einaudi, Torino 2011²; E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del cristianesimo*, II. *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, a cura di M. Benedetti, Carocci, Roma 2015.

Parte monografica: L. RUSSO, *I crociati in Terrasanta. Una nuova storia (1095-1291)*, Carocci, Roma 2018.

SECONDO ANNO

AB18061. NT/3: LETTERE PASTORALI E LETTERE CATTOLICHE
(2 ore sett., 3° sem.: B. PUCA)

Il corso si propone di consegnare agli studenti una strumentazione e delle conoscenze critiche introduttive per accostare il ricco e controverso mondo delle lettere Pastorali e Cattoliche contenute nel Nuovo Testamento, attraverso i seguenti passi: questioni introduttive circa il nome intorno a cui si raccolgono, la ricezione nella Chiesa, la loro paternità, la datazione, i personaggi e i destinatari; temi teologici ricorrenti nelle *Pastorali* (*epifáneia; didaskalía; eusébeia; trasmissione del Vangelo*) e quelli delle singole lettere *Cattoliche* (1-2-3Gv; 1Pt; Gc; Gd; 2Pt); esegesi di alcuni testi scelti integrando le acquisizioni del metodo storico critico e l'approccio più recente del metodo retorico-letterario.

All'interno del corso sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti mediante domande e approfondimenti di alcuni temi mediante studi specifici. Per l'approfondimento sulle questioni riguardanti le lettere sarà suggerita altra bibliografia durante le lezioni. L'esame sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

A. SACCHI (edd.), *Lettere Paoline e altre Lettere* (Logos 6), Elledici, Torino 2012³; E.R. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, ed.it. di G. Boscolo, Queriniana, Brescia 2008³; A. MARTIN – C. BOCCARDO – M. GIROLAMI (edd.), *Edificare sul fondamento. Introduzione alle Lettere deuteropaoline e alle Lettere cattoliche non giovanee*, Elledici, Torino 2014; C.C. MARCHESELLI, *Le lettere Pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; R. FABRIS, *Lettere Pastorali*, Queriniana, Brescia 1986; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovanee e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; A. CHESTER – A. MARTIN (edd.), *La Teologia delle Lettere di Giacomo, Pietro e Giacomo*, Queriniana, Brescia 1998; R. FABRIS, «Lettere cattoliche. Un ventennio di ricerca (1990-2010)», in *Rivista Biblica* 59 (2011) 523-544.

AAS18011. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/1: CREAZIONE E UOMO
(3 ore sett., 3° sem.: R. DEL RICCIO – P. INCORONATO)

Il corso si propone di sviluppare la dottrina cristiana sulla creazione e sull'uomo alla luce dell'impostazione pastorale di tutta la teologia, inaugurata dal concilio ecumenico Vaticano II. Partendo dallo sviluppo teologico sistematico della fede nella creazione, si metterà a tema la persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio.

BIBLIOGRAFIA

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2014; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradossale e mistero*, EDB, Bologna 1997;

M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, GBPress, Roma 2011; Y. SPITERIS, «Salvezza e grazia come divinizzazione nella tradizione d'oriente e d'occidente», in AA.VV., *La salvezza. Prospettive soteriologiche nella tradizione orientale e occidentale*, Atti del VII Simposio intercrisiano, Reggio Calabria, 2-4 settembre 2001, Edizioni Provincia Veneta dei Frati Minori Capuccini, Venezia-Mestre 2008. Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

ACF18081. TRINITÀ
(4 ore sett., 3° sem.: A. NUGNES)

Il corso intende presentare i fondamenti e le linee essenziali della dottrina trinitaria cattolica.

L'attenzione principale sarà rivolta alla comprensione della teologia trinitaria nella prospettiva del "monoteismo cristiano", ovvero come tentativo di illustrare il mistero dell'unico Dio così come rivelato a noi in Gesù Cristo. In questo senso, si tratterà di ridare la giusta evidenza a un approccio storico-salvifico che si guardi dal rischio di una speculazione fine a se stessa e del tutto staccata dal piano dell'esperienza battesimale del cristiano. Sarà proprio il ricorso al *Sitz im Leben* privilegiato della dinamica battesimale a guidare lo snodarsi delle due parti in cui si articola il percorso.

La prima parte tratterà dei principi fondamentali e delle categorie speculative più importanti per il discorso trinitario, avendo cura di approfondire i riferimenti scritturistici e i principali modelli teorici proposti in età patristica e medioevale, oltre a un'attenta rilettura dei simboli di fede e delle principali definizioni magisteriali.

La seconda parte approfondirà alcune tematiche specifiche della questione trinitaria: la rivalutazione della teologia del Padre, il rilievo della pneumatologia con particolare riferimento alla questione del *Filioque*, il rapporto tra Trinità economica e Trinità immanente a partire dall'"assioma" di K. Rahner, la riscoperta della centralità del mistero trinitario per la vita cristiana e la prassi ecclesiale.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte: P. CODA, *Dio Uno e Trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; B. MONDIN, *La Trinità mistero d'amore*, ESD, Bologna 2010; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo* (BTC 45), Queriniana, Brescia 2003; L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 2000; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Teologia, cristologia e antropologia», in ID., *Documenti* (1969-2004), ESD, Bologna 2006, 194-217.

Per la seconda parte: ID., *La Trinità mistero di comunione*, Milano 2004; A. NUGNES, *Spiritus donum. Ilario di Poitiers e lo sviluppo della pneumatologia nell'Occidente latino. Una "storia degli effetti"* (AG 325), G&Bpress, Roma 2016, testi e letture specifiche forniti dal docente. *Papa Francesco e l'ecumenismo*, LEV, Città del Vaticano 2017; S. MORANDINI, *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

ACF18091. STORIA DELLA CHIESA MODERNA
(2 ore sett., 3° sem.: A. CARFORA)

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e alle tematiche di storia della Chiesa in epoca moderna attraverso l'approccio alle fonti, la trattazione manualistica e l'approfondimento tematico.

Nella parte generale verranno affrontati i seguenti temi: Problematizzazione dei concetti storiografici di riforma e controriforma nel XVI secolo; riforma Luterana; Concilio di Trento; inquisizione, confessionalizzazione e disciplinamento; missione ed evangelizzazione in epoca moderna; santità e forme di vita religiosa e laicale; la Chiesa nell'età dell'assolutismo; Gallicanesimo; Giansenismo; Chiesa, Illuminismo e Rivoluzione francese.

Nella parte monografica verrà affrontato il tema dell'Inquisizione.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale: R. PO-CHIA SIA, *La controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, il Mulino, Bologna 2009; A. PROSPERI, *Lutero. Gli anni della fede e della libertà*, Mondadori, Milano 2017; P. PRODI, *Il paradigma tridentino. Un'epoca della storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 2010; A. CARFORA, «Il Concilio di Trento da evento storico a categoria simbolica», in A. AUTIERO – M. PERRONI (ed.), *Anatemi di ieri, sfide di oggi. Contrappunti di genere nella rilettura del Concilio di Trento*, EDB, Bologna 2011, 79-90.

Parte monografica: A. PROSPERI – J. TEDESCHI – V. LAVENIA (edd.), *Dizionario Storico dell'Inquisizione*, Edizioni della Normale, Pisa 2010.

AES18021. TEOLOGIA DELLA MISSIONE
(2 ore sett., 3° sem.: BONGIOVANNI – C. MANUNZA)

L'obiettivo principale del corso è di offrire allo studente un'introduzione ai fondamenti teologici della Missione a partire dai suoi fondamenti biblici.

La prospettiva biblica privilegerà lo studio del modo in cui la Chiesa apostolica ha vissuto e testimoniato il suo invio divino, riconoscendovi, alla luce delle tradizioni della Bibbia ebraica, un proprio tratto essenziale.

Partendo dalle origini, dall'uso del termine "missione" e dallo sviluppo della missiologia, si prenderanno in esame in particolare la *Missio Dei* e il tema della rivelazione, cristologia e le implicazioni missiologiche, il rapporto tra Chiesa e Missione secondo la prospettiva del Concilio Vaticano secondo e del magistero post-conciliare, la risposta missionaria e missiologica nel contesto della pluralità religiosa e culturale, il rapporto tra Missione e Dialogo interreligioso, la Missione nella prospettiva ecumenica. In ultimo, lo sviluppo della missione nel tempo odierno: Missione in crisi?

Il corso si articolerà secondo due prospettive: quella biblica con il Prof. Carlo Manunza (totale 8 ore) e quella teologica e missiologica con il Prof. Ambrogio

Bongiovanni (16 ore). Le lezioni saranno frontali e prevedono un attivo coinvolgimento degli studenti attraverso letture e riflessioni personalizzate. L'esame sarà orale alla presenza di entrambi i docenti. È richiesto agli studenti la lettura di uno dei testi consigliati durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; D.J. BOSCH, *La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000; CHEMINS DE DIALOGUE 38, *La mission dans l'esprit d'Assise*, Institut catholique de la Méditerranée, Marseille 2011; G. COLZANI – P. GIGLIONI – S. KAROTEMPREL, *Cristologia e Missione oggi*, Urbaniana University Press, Roma 2001; G. GHIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella Bibbia: XXX Settimana Biblica Nazionale*, EDB, Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, «Missione», in R. PENNA – G. PEREGO – G.F. RAVASI (edd.), *Dizionario dei temi teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010, 863-871; C. MANUNZA, «Perché Cristo sia tutto in tutti. La presenza di Cristo nell'umano ne fa luogo di costruzione della "pace"», in E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni inclusive ed esclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 139-156; F. MERONI, *Mission Makes the Church*, Aracne, Roma 2017; F.A. OBORJI, *Mission and Reconciliation*, Aracne, Roma 2015; D. SENIOR – C. STUHLMUELLER, *The Biblical Foundation for Mission*, Orbis, Maryknoll 1983.

Saranno fornite letture specifiche durante le lezioni.

AM18011. TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E GENERALE (5 ore sett., 3° sem.: D. ABIGNENTE)

La prima parte del corso presenterà la questione del senso, dei fondamenti e dei criteri di un'etica teologica. In tale ambito, verranno sviluppati i seguenti temi: contesto attuale della riflessione etico teologica; dalla *Optatam totius* al magistero attuale della Chiesa: esperienza secolare umana e fonte biblica nel quadro epistemologico della disciplina; carattere originario della moralità e adesione di fede come evento di coscienza: incontro, alleanza e sequela; intelligenza nella fede dell'esperienza e della conoscenza morale: disegno storico genetico dell'*ethos* biblico nei suoi impulsi principali; rapporto tra morale, fede, storia, culture umane; rapporto tra morale, rivelazione e magistero.

La seconda parte del corso presenterà i principi etici generali alla luce della fede cristiana, attraverso i seguenti temi: legge naturale e coscienza, norme morali: origine, significato, storicità, trasmissione; moralità personale e opzioni concrete nella dimensione soggettiva e oggettiva; peccato e conversione; persona e strutturazione della convivenza umana; vita cristiana come sequela del Signore nel mondo secolarizzato.

È prevista l'alternanza di lezioni cattedratiche e gruppi di studio seminariali, che favoriranno il confronto diretto con il pensiero di moralisti contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J. FUCHS, *Etica cristiana in una società secolarizzata*, Piemme, Casale Monferrato 1984; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

AB18072. AT/3: SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI
(3 ore sett., 4° sem.: P. DI LUCCIO – G. TERZIANI)

Le prime lezioni hanno carattere introduttivo e illustrano la categoria di “sapienza” in Israele e nel vicino Oriente antico. La parte fondamentale del corso riguarda i seguenti testi della letteratura sapienziale: Proverbi, Cantico dei Cantici, Salmi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza con particolare riferimento all’apporto critico di Giobbe e Qohelet. La presentazione di ciascun libro affronta le problematiche generali di ogni introduzione: autore, data di composizione, struttura letteraria, interpretazione e messaggio; inoltre prevede l’esegesi dei passi più significativi.

L’approccio esegetico ai testi è finalizzato a introdurre lo studente nel lavoro di analisi e di metodologia e mira alla puntualizzazione dei seguenti temi della letteratura sapienziale: creazione, storia e quotidianità dell’uomo; giustizia di Dio e problema del male; Gerusalemme e il Tempio; immortalità e risurrezione.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA – M. PRIOTTO E COLL. (edd.), *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Leumann 1997; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohelet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO – A. ZANI, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; M. NOBILE (ed.), «La letteratura sapienziale», in ID., *Teologia dell’Antico Testamento* (Logos 8/1), Elledici, Leumann 1998, 143-172; G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Marietti, Torino 1975; P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul Tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016.

La bibliografia sui commenti e sui saggi sarà fornita durante il corso.

AB18082. NT/4: “INTRODUZIONE AL CORPUS JOHANNEUM”
(4 ore sett., 4° sem.: C. MANUNZA)

Il corso si prefigge di consegnare uno strumentario di base per entrare in contatto con le lettere c.d. “deuteropaoline”, la *Lettera agli Ebrei*, il IV Vangelo canonico e l'*Apocalisse di Giovanni*.

La prima parte verterà su *Ap* e *Gv*. Inizierà dalle questioni introduttive: prima quelle di natura storico-critica, quali autore, luogo e data di composizione, contesto e sfondo culturale ellenistico e giudaico etc.; poi quelle di altra natura, quali tradizione e composizione del testo, sua destinazione alla fruizione orale, modalità di quest'ultima etc. Saranno poi delineate le caratteristiche essenziali delle opere. Saranno quindi approfondite alcune tematiche teologiche generali proprie, con qualche saggio di esegesi e particolare attenzione all'ascolto liturgico, proposto come chiave di lettura.

La seconda parte passerà quindi alle tre lettere cosiddette “deuteropaoline”, *2Ts-Col-Ef*, anche qui iniziando con un richiamo assai sintetico sulle coordinate introduttive specifiche. Qualche saggio di contatto diretto con il testo permetterà di mostrare alcune intersezioni con la teologia giovannea e l'ambiente efesino.

Infine lo studio di *Ebr* e della sua struttura metterà in luce l'importanza del culto e della “liturgia” nella Chiesa nascente, punto di convergenza e di lettura dell'unità fra le diverse teologie degli agiografi.

Il metodo didattico alternerà lezioni frontali, uso di mezzi audiovisivi, escursioni nei siti archeologici e artistici del territorio che presentano rilevanza per gli argomenti trattati nel corso, oltre eventuali esercitazioni e attività seminariali.

BIBLIOGRAFIA

R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2007².

A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria (Gv 17,24). Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; R. INFANTE, *Giovanni: introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; S. GRASSO, *Il vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città nuova, Roma 2008; R.E. BROWN, *Giovanni*, Cittadella, Assisi 1991³; U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 2001⁴. D. MOLLAT, *Giovanni maestro spirituale*, Borla, Roma 1980; R. VIGNOLO, *Personaggi del quarto vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994; H.-U. WEIDEMANN, «Eschatology as Liturgy. Jesus' Resurrection and Johannine Eschatology», in C.R. KOESTER – R. BIERINGER (edd.), *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John*, Mohr Siebeck, Tübingen 2008, 277-310; I. DE LA POTTERIE, *La passione di Gesù. Secondo il Vangelo di Giovanni: testo e Spirito*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1991²; U. VANNI, «La liturgia dell'Apocalisse», *RdT* 55 (2014) 565-585; C. MANUNZA, «La visione dell'umano del IV Vangelo nel progressivo rivelarsi di Dio», in N. SALATO – A. TRUPIANO (edd.), *Il Verbo si fa carne. L'umano come luogo d'incontro con Dio in Gesù Cristo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 99-117; C. MANUNZA, «Il parlare di rivelazione che offre l'Apocalisse di Giovanni», *RdT* 57 (2016)

197-228; C. MANUNZA, «L'evangelizzazione come condivisione del contatto con Dio. Gli "angeli delle chiese" di Apocalisse, *Verbum Domini* e *Amoris laetitia*», in ID. – E. SCOGNAMIGLIO (edd.), *Il Vangelo nella città. Fs Sepe*, PFTIM-II pozzo di Giacobbe, Napoli-Trapani 2017, 95-117.

A. SACCHI (ed.), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos. Corso di studi biblici 6), Elledici, Leumann 1996; A. CABRAS, *La lettera agli Efesini e il Quarto Vangelo. Uno studio sulla tradizione cristiana nella comunità efesina*, Exc. ex Diss. ad STD-PUG, Roma 2002; P.R. TREBILCO, *The Early Christians in Ephesus from Paul to Ignatius*, Mohr Siebeck, Tübingen 2004; A. VANHOYE, *L'epistola agli Ebrei: "un sacerdote diverso"*, EDB, Bologna 2010; Y. ZAKOVITICH, «La nuova alleanza/testamento nell'epistola agli Ebrei», in *RdT* 59 (2018) 99-113.

AAS18022. ANTROPOLOGIA TEOLOGICA/2:
GRAZIA E VIRTÙ TEOLOGALI
(4 ore sett., 4° sem.: R. DEL RICCIO – P. GAMBERINI)

Il corso si propone di mostrare come l'esperienza di Dio Padre per Gesù Cristo nello Spirito Santo, ossia l'esperienza della figliolanza divina, costituisca la realizzazione dell'essere umano secondo il cristianesimo.

La prima parte del programma svilupperà i seguenti temi: nozione di grazia nella Bibbia; storia della teologia della grazia; la questione del soprannaturale. Nella seconda parte del corso, verranno invece affrontati i temi della giustificazione, della filiazione divina e della nuova creazione. L'ultima parte del percorso toccherà la questione dell'esperienza della grazia, dell'esistenza cristiana e dinamismo teologico, della triade teologica e la presenza trascendente di Dio.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2016; S.P. BONANNI, *L'amore che spera e crede. Nella traccia della storia fra antropologia e teologia*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2013; F. GIANFREDA, *Il dibattito sulla «natura pura» tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007; F. GIANFREDA, *La figliolanza divina. Egesi di Gal 4,6. Formula breve di fede*, Pazzini, Villa Verucchio 2009; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2015.

AAS18032. ESCATOLOGIA
(2 ore sett., 4° sem.: J.P. HERNANDEZ)

Il corso di escatologia si articola in due livelli che corrispondono cronologicamente alle due parti del semestre. Nella prima parte si studiano i temi classici dell'escatologia, cioè "le cose ultime", sia nella fede della Chiesa che nella loro lenta genesi biblica. Ma questa prima parte arriva all'aporia di una dottrina non separabile dal presente e dalla riflessione sul tempo. Allora si passa alla seconda parte in cui l'escatologia non è tanto una dottrina su "oggetti" come l'Inferno o il Para-

diso, ma è un nuovo modo di vedere l'insieme dell'esperienza cristiana. In questa seconda parte del corso l'escatologia permette una feconda sintesi di tutte le altre materie teologiche, illuminate da questa angolatura "finale".

Non saranno assenti dal corso i confronti a livello interreligioso e interculturale, lo studio delle fonti testuali e iconografiche, le discussioni più recenti di autori a successo o di nuove forme di religiosità.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2007²; G. BIFFI, *Linee di escatologia cristiana*, Jaka Book, Milano 2007; O. CULLMANN, *Cristo e il tempo*, Il Mulino, Bologna 1965; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 2005; J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1999; C. POZO, *Teologia dell'aldilà*, Paoline, Roma 1970; K. RAHNER, *Saggi sui sacramenti e sull'escatologia*, Paoline, Roma 1965; J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008; A. TORNOS CUBILLO, *Escatologia*, Comillas, Madrid 1989.

AES18012. ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(4 ore sett., 4° sem.: N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle questioni ecclesiologicalhe e mariologicalhe, maggiormente dibattute nel Novecento, a partire dallo studio della Costituzione dogmatica *Lumen gentium* e dai successivi documenti magisteriali.

La proposta metodologica che verrà presentata intende avviare un percorso di riflessione sul trattato ecclesiologicalo, avendo come chiave ermeneutica la *sacramentalità* nei suoi risvolti personalistici e trinitari. La Chiesa, infatti, non è solo uno dei mezzi di salvezza, un semplice strumento di cui Cristo si serve per manifestarsi agli uomini e comunicare la grazia, ma è la salvezza *tout court* nella sua forma sociale e visibile. Essa è un progetto di grazia realizzato dalla comunione trinitaria (*de Trinitate*) già prefigurata nella comunità ebraica, fino a raggiungere la piena e perfetta alleanza stipulata attraverso il sangue di Cristo, che la chiama a sancire una "nuova Alleanza". La Chiesa, *Una Santa Cattolica Apostolica*, quale destinataria dell'autocomunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale che *ri-presenta e attualizza* il mistero trinitario nella storia, fino alla *parousía*; essa rende presente l'efficacia salvifica di Cristo «come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta» (FRANCESCO, *Amoris Laetitia*, 291). In questo senso la Chiesa, *Spiritui Sancti edocta*, non è solo un segno esteriore, ma *ri-presenta*, in quanto ne è il sacramento, la realtà significata, comunità escatologica che proclama sacramentalmente il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia (LG 8).

La sezione sistematica intende offrire uno sguardo d'insieme ed è strutturata sulle seguenti indagini: lo statuto epistemologico della Chiesa; l'origine della

Chiesa nella Sacra Scrittura; la Chiesa come Popolo di Dio; la Costituzione gerarchica; Ministero episcopale e successione apostolica; Ministero e Primato Petrinio; il Magistero infallibile; Collegialità e Primato; ecclesiologia del ministero ordinato; teologia del laicato; teologia della vita consacrata; le *Note* della Chiesa; l'indole escatologica.

Il percorso mariologico si propone di indagare la svolta conciliare intorno alla figura di Maria e le sue connessioni con il mistero della Chiesa. Oggetto di studio sarà il complesso percorso che ha portato all'elaborazione del cap. VIII della *Lumen gentium* e che offre l'opportunità di affrontare delle questioni cruciali: come quella del ruolo di Maria nella storia della salvezza e la *cooperazione* della Vergine all'azione redentiva di Cristo. Infine, una particolare attenzione sarà rivolta allo studio del dogma e del culto mariano.

Il corso prevede gruppi di studio, relazioni degli studenti, discussione comune, lettura seminariale di testi magisteriali.

BIBLIOGRAFIA

Sezione Ecclesiologica: CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa (21 novembre 1964), in *EV/1*, 284-456; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (7 ottobre 1985) in *EV/9*, 1668-1765; CONGREGAZIONE DOTTRINA DELLA FEDE, *Communio notio: su alcuni aspetti della Chiesa intesa come comunione*, Lettera (28 maggio 1992), in *EV/13*, 1774-1807; ID., *Nell'attuale momento. Il primato del successore di Pietro nel mistero della chiesa*, Considerazioni (31 ottobre 1998), in *EV/17*, 1588-1608; ID., *Note sur l'expression "Eglise sœurs"*, Nota (30 giugno 2000), in *EV/19*, 1025-1038; *dispensa del professore*.

Per ulteriori approfondimenti si consultino: N. SALATO, *Persona e Chiesa: un sentiero interrotto. Indizi per un personalismo ecclesiologico*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; N. SALATO – A. CLEMENZIA, «La Trinità nell'esperienza ecclesiale. Il metodo in ecclesiologia alla luce dell'ontologia trinitaria», in *Rassegna di teologia LVII* (3/2016) 431-450; N. SALATO, «Sacramentalità: la mediazione della Chiesa» in *Rassegna di teologia LVIII* (3/2017) 477-488; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018.

Sezione Mariologica: G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano* (Biblioteca Teologia Contemporanea 184), Queriniana, Brescia 2017.

Per la parte monografica a scelta uno dei seguenti testi: H.U. VON BALTHASAR, *Maria, icona della Chiesa*, tr. it. di A. Colacrai, C. Danna, L. Frattini, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; H. RAHNER, *Maria e la Chiesa. Indicazioni per contemplare il mistero di Maria nella Chiesa e il mistero della Chiesa in Maria*, tr. it. di I. Bonali con rev. di G. Borsella, Jaca Book, Milano 1991³.

ACF18102. STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA
(2 ore sett., 4° sem.: S. TANZARELLA)

Il corso prevede una parte introduttiva sulle questioni di metodo e conoscenza storica; delle politiche della memoria, le tentazioni dell'oblio, i pericoli dei revisionismi e la purificazione della memoria; dell'uso pubblico della storia.

Il programma prevede lo sviluppo dei seguenti temi: la ricostruzione, attraverso la lettura delle fonti, di alcuni problemi storiografici relativi ai secoli XIX e XX; la Chiesa cattolica nel processo della Restaurazione; il Concordato di Terracina; Rosmini e *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*; Pio IX e il Concilio Vaticano I; genesi e sviluppi della "questione romana" e della "questione sociale"; Pio X e linee essenziali del modernismo; Benedetto XV e la I guerra mondiale; Luigi Sturzo; Pio XI, il fascismo e il nazismo; il sostegno della Chiesa italiana al fascismo e all'impegno coloniale; Pio XII, la II guerra mondiale e la questione della *Shoah*; Chiesa e società italiana negli anni '50; Primo Mazzolari; Giuseppe Dossetti; don Zeno Saltini; Giuseppe Lazzati; Giorgio La Pira; Lorenzo Milani; Giovanni XXIII e la pace; il Concilio Vaticano II; Paolo VI e il dopo Concilio.

BIBLIOGRAFIA

Introduzione: A. CARFORA – A. IANNIELLO (edd.), *Francesco e la storia della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017.

Parte generale: A. ROMANO – S. TANZARELLA (edd.), *Il pericoloso mestiere dello storico. L'uso pubblico della storia del cristianesimo del XX secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; S. TANZARELLA, «La Parrocchia: vita, morte e miracoli», in *Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato 1861-2011*, I, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2011, 359-376.

Parte monografica: P. MAZZOLARI, *Tu non uccidere* (qualsiasi edizione); L. MILANI, *Lettera ai cappellani militari – Lettera ai giudici*, ed. critica a cura di S. Tanzarella, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; L. KOCCI – V. GIGANTE – S. TANZARELLA, *La grande menzogna. Tutto quello che non vi hanno raccontato sulla I guerra mondiale*, Dissensi, Viareggio 2018².

TERZO ANNO

AES18041. BATTESIMO, CRESIMA, EUCARISTIA
(5 ore sett., 5° sem.: G. DI NAPOLI – A. PORRECA)

La presentazione del differente approccio ai sacramenti sviluppatosi nell'epoca dei Padri e nella riflessione della Scolastica consentirà di collocare in un contesto dinamico e di ampio respiro l'insegnamento del Magistero sui Sacramenti (specificamente: Concilio di Firenze, Trento e Vaticano II). In questa direzione si metteranno in luce i guadagni e gli snodi della riflessione sistematica sui sacramenti sviluppatasi nell'ultimo cinquantennio. Si passerà quindi ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, verificando la pertinenza stessa del concetto di iniziazione, della sua struttura, dei suoi sacramenti e della loro successione, a partire dai dati biblici e dalla prassi celebrativa, sia per il battesimo di adulti, sia per il battesimo dei bambini. Una particolare attenzione verrà riservata alle implicanze ecumeniche.

La parte del corso dedicata all'Eucaristia vuole esporre, alla luce della fede e sotto la guida della Tradizione e del Magistero della Chiesa, la dottrina cattolica sull'Eucaristia nella sua completezza, evidenziando le dimensioni irrinunciabili. Punto di partenza è l'approccio metodologico all'Eucaristia secondo l'indicazione conciliare (cf SC 48): problemi aperti e prospettive. Alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al mistero di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Si procede ad un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del Magistero (in modo particolare dal Concilio Vaticano II fino alle Esortazioni Apostoliche post-sinodali di Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis* (2007) e *Verbum Domini* (2010). Ampio spazio è dedicato allo studio e all'analisi storico-letterario-teologica delle anafore eucaristiche. Si metteranno in luce le diverse prospettive sulla genesi della preghiera eucaristica (C. Giraud e E. Mazza), le principali fonti, la struttura dinamica e i ricchi contenuti teologici.

BIBLIOGRAFIA

Iniziazione Cristiana: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «Mysterion» al «Sacramentum»* (Corso di teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1990; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di sacramentaria. I. Metodi e prospettive; II. I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000; F.J. NOCKE, *La dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000¹; M. AUGÉ, *L'iniziazione Cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2004; P. CASPANI, *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glosa, Milano 1999; P.A. MURONI, *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana* (BELS 141), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2006.

Eucaristia: A. HÄNGGI – I. PAHL, *Prex eucharistica*, Universitätsverlag, Fribourg-Suisse 1998³; C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; ID., *Stupore eucaristico. Per una mistagogia della Messa «attraverso i riti e le pre-*

ghiere», LEV, Città del Vaticano 2011²; ID., «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – P. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 644-659; C. GIRAUDDO, «*In persona Christi*», «*In persona Ecclesiae*». *Formule eucaristiche alla luce della "lex orandi"*», in *RdT* 51 (2010) 181-195; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella Messa*, EDB, Bologna 2006; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; L. D'AYALA VALVA, *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012; E. MALNATI, *Eucaristia: Mistero della fede nel suo sviluppo teologico*, Cantagalli, Siena 2012; F. PIERI, *Sangue versato per chi? Il dibattito sul pro multis*, Queriniana, Brescia 2014; M. FERRARI, *La preghiera eucaristica. Un "cantiere" riaperto dal Concilio*, Centro Eucaristico, Ponteranica 2014; E. MAZZA, *Dall'Ultima cena all'Eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014; R. PENNA, *La Cena del Signore. Dimensione storica e ideale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'Eucaristia*, Queriniana, Brescia 2015; E. BORSOTTI, *Un solo corpo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri latini*, Qiqajon, Magnano 2016; A. PORRECA, *L'Eucaristia "cuore" della Chiesa. Per un modello eucaristico di Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2017; A. PORRECA, *Eucaristia e divorziati risposati. Il grande disegno della piccola nota 351 di Amoris laetitia*, Aracne, Roma 2017; E. MAZZA, *Il Nuovo Testamento e la Cena del Signore*, EDB, Bologna 2017.

AES18051. ORDINE, MATRIMONIO, PENITENZA,
UNZIONE DEGLI INFERMI
(4 ore sett., 5° sem.: M. IMPERATORI)

La trattazione dei sacramenti della Penitenza, dell'Ordine, del Matrimonio e dell'Unzione si presenta come un unico percorso articolato in quattro tappe tra loro collegate. Ciascuna di esse avrà una parte biblica, dove verrà prestata particolare attenzione al fenomeno del *ritus* ed alle sue molteplici implicazioni teologiche, una parte storica ed infine una sistematica. La trattazione dell'Ordine e del Matrimonio farà emergere l'importanza particolare della chiave nuziale per un'adeguata intelligenza teologica di entrambi questi sacramenti.

BIBLIOGRAFIA

Dispense del professore. P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure di riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; R. INFANTE, *Lo Sposo e la Sposa. Percorso di analisi simbolica tra Sacra Scrittura e cristianesimo delle origini*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2014; G. MAZZANTI, *I sacramenti, simbolo e teologia 3.1. Ordine*, EDB, Bologna 2010; ID., *Teologia sponsale e sacramento delle nozze. Simbolo e simbolismo nuziale*, EDB, Bologna 2004; M. ALIOTTA, *Il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; C. SCORDATO – S. DI STEFANO, *Il settenario sacramentale/1.IV. Antologia di testi*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

AES18061. DIRITTO CANONICO/1
(2 ore sett., 5° sem.: E. NAPOLITANO)

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza del Diritto canonico nel mistero della Chiesa, presentando i primi del libri del CIC in un'ottica giuridico-pastorale.

La parte introduttiva prevede lo studio del tema del diritto nella realtà umana: alcune nozioni di filosofia del diritto; la natura particolare del diritto nella Chiesa; la breve storia del diritto canonico.

In seguito, verrà illustrato il diritto canonico vigente a partire dai primi tre libri del CIC del 1983. Libro I: Le leggi ecclesiastiche; le Persone fisiche e giuridiche; la potestà di governo; l'ufficio ecclesiastico; Libro II: I fedeli cristiani; la suprema autorità della Chiesa; le Chiese particolari e i loro raggruppamenti; la struttura interna delle Chiese particolari; il Consiglio presbiterale e il Collegio dei Consultori; la curia diocesana; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali; il Consiglio pastorale parrocchiale; il Consiglio per gli affari economici parrocchiale; le norme comuni e agli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica; Libro III: Il ministero della Parola divina; l'istruzione catechetica; l'azione evangelizzatrice del parroco.

BIBLIOGRAFIA

J.I. ARRIETA (ed.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari Commentato*, Coletti a San Pietro Editore, Roma 2013; L. SABBARESE, *Diritto Canonico*, EDB, Bologna 2015; E. NAPOLITANO, *Le chiese particolari nel codice di diritto canonico* in E. CATTANEO – A. TERRACCIANO (edd.), *Credo Ecclesiam. Studi in onore di Antonio Barruffo S.J.*, Napoli 2000, 525-541; M. RIVELLA, «Le funzioni del Consiglio presbiterale», in *QdE* 8 (1995) 48-60; F. COCCOPALMERIO, «Il parroco “pastore” della parrocchia», in *QdE* 6 (1993) 6-21; G.P. MONTINI, «I Vicari parrocchiali», in *QdE* 5 (1992) 6-24; E. MIRAGOLI, «Il Consiglio pastorale parrocchiale: novità istituzionale?», in *QdE* 1 (1988) 13-19; M. CALVI, «Il consiglio per gli affari economici», in *QdE* 1 (1988) 20-33; S. RECCHI, «Tipologia e forma di vita consacrata», in *QdE* 3 (1990) 173-183; E. NAPOLITANO, «L'azione evangelizzatrice del parroco» in *Ius Missionale* II (2008) 115-132.

AM18021. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: VITA RELIGIOSA
(2 ore sett., 5° sem.: S. PURCARO)

Attraverso la dinamica della *sequela* il credente è chiamato ad assumere la responsabilità morale delle proprie scelte all'interno di un cammino di consapevolezza che a partire dall'incontro con la persona di Gesù Cristo, accolto e professato nella fede, rende attuale le esigenze del Vangelo nelle decisioni e nelle scelte quotidiane. A tale scopo, la preghiera e la vita liturgica si rivelano “luogo” e “tempo” del discernimento in coscienza; presupposti essenziali per attivare le dimensioni del proprio capire e la serietà del proprio decidere, anche in epoche e contesti etici diversi da quelli rappresentati nella Sacra Scrittura.

Il corso, pertanto, inserito nell'alveo della tradizione teologico-morale e presente nei trattati classici come "morale religiosa", è debitore all'aggiornamento maturato nella riflessione e nella produzione etica dei teologi moralisti D. Abignente e S. Bastianel. A loro si deve l'ampliamento del discorso intorno alla "virtù di religione", integrato dall'esperienza credente come costitutivo della riflessione e arricchito dal dialogo con contesti odierni come metodo per una lettura critica della prassi. Attraverso le lezioni e gli approfondimenti consigliati si tenterà di favorire una personale presa di coscienza dell'unità interna alla vita morale del credente.

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; D. ABIGNENTE, «Discernere per decidere», in S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012, 53-107; D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Sulla formazione morale. Soggetti e itinerari*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; L. BRESSAN, «Discernimento e guida della comunità», in A. MATTEO (ed.), *Il discernimento. "Questo tempo non sapete valutarlo"*, Urbaniana University Press, Roma 2018, 217-231; C.U. CORTONI, «L'ascolto orante come luogo del discernimento cristiano», in A. MATTEO (ed.), *Il discernimento. "Questo tempo non sapete valutarlo"*, Urbaniana University Press, Roma 2018, 191-199; R. HAYS, *La visione morale del Nuovo Testamento. Problemathe etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; C. ZUCCARO, «La sequela di Cristo», in L. MEDDI (ed.), *Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo*, Luciano Editore, 139-150.

AM18041. TEOLOGIA MORALE SPECIALE/3: VITA SOCIALE (5 ore sett., 5° sem.: D. ABIGNENTE – C. GAROFANO)

Il corso presuppone una riflessione precedente sul punto di vista della moralità personale che sarà considerato nella dimensione dell'efficacia storica del bene e del male, avendo una particolare attenzione al peso delle relazioni strutturate. Si farà riferimento alla responsabilità dei credenti a livello sociale, politico ed economico e ai problemi legati alle "strutture di peccato", alla fame nel mondo e agli squilibri dello sviluppo. Il corso prevede lezioni cattedratiche circa le tematiche di base. Una introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa sarà accompagnata dal lavoro seminariale, a cura di Concettina Garofano e Giuseppe Di Santo, in gruppi con cadenza settimanale (2 ore), su testi delle encicliche sociali.

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, LAS, Roma 2000; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, 2004; ID., *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2005.

AAS18042. TEOLOGIA SPIRITUALE
(2 ore sett., 6° sem.: T. FERRARONI – C. MANUNZA)

Obiettivo del corso è aiutare gli studenti a collocarsi dentro una tradizione spirituale che li aiuti ad interpretare e a trovare un linguaggio per esprimere la loro propria esperienza spirituale e quella delle persone che incontrano.

Il corso si svolgerà in 3 tappe: la prima consisterà a mettere in luce gli elementi fondamentali della nascita e della crescita dell'uomo interiore. L'analisi degli scritti di Ignazio di Loyola, in particolare del *Racconto del Pellegrino* e degli *Esercizi Spirituali*, permetterà di far emergere questi elementi. La seconda tappa cercherà di esplorare le diverse maniere in cui si è declinata l'esperienza spirituale nella storia: monachesimo, ordini mendicanti, spiritualità carmelitana, etc. La terza tappa vorrebbe essere una sintesi e un'attualizzazione. Saranno affrontate allora le questioni riguardanti la relazione tra teologia e spiritualità, e quelle riguardanti il dialogo tra la spiritualità e il mondo contemporaneo. Ci interrogheremo in particolare sulla spiritualità diocesana e sui modi di interpretare e vivere il sacerdozio oggi.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento è *Gli scritti di Ignazio di Loyola*, a cura di M. Gioia, UTET, Torino, 1977.

La bibliografia secondaria è costituita da: EVAGRIO PONTICO, *Sui pensieri. Istruzioni per praticare la custodia del cuore e della mente nel cammino spirituale*, Appunti di viaggio, Roma 2006; *La regola di san Benedetto*, trad. A.M. Quartioli, Scritti Monastici, 2004; FRANCESCO DI ASSISI – CHIARA DI ASSISI, *Tutti gli scritti*, Santa Maria degli Angeli, Porziuncola 2011; MEISTER ECKHART, *La via del distacco*, Lorenzo de Medici, 2017; TERESA D'AVILA, *Libro della mia vita*, Mondadori, Milano 1994; TERESA D'AVILA, *Il castello interiore*, Paoline, Milano 2016; GIOVANNI DELLA CROCE, *Notte oscura*, OCD, Roma 2011; GIOVANNI DELLA CROCE, *Fiamma d'amor viva*, OCD, Roma 2005; TERESA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, Shalom, Camerata Picena 2015; JUAN MARTÍN VELASCO, *Il fenomeno mistico. Antropologia, cultura e religioni*, Jaca Book, Milano 2001.

Testi di approfondimento: CH.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009; E. HILLESUM, *Diario 1941-1943*, Adelphi, Milano 1996; M. DE CERTEAU, *Mai senza l'altro*, Qiqajon, Comunità di Bose 1993; C.M. MARTINI, *Il tesoro dello scriba. La spiritualità del prete*, EDB, Bologna, 2010; A. SANNA, *La spiritualità diocesana nella vita e ministero del prete*, Tau, Todi, 2011; E. CASTELLUCCI, *La spiritualità diocesana*, San Paolo, Milano, 2017.

AES18072. TEOLOGIA PASTORALE
(2 ore sett., 6° sem.: C. TORCIVIA)

Il corso permette allo studente di leggere le attuali prassi pastorali e di predisporre generali linee prospettiche. Lo studente così è abilitato a conoscere e ad esercitare, seppur in termini ancora generali, un adeguato strumentario metodologi-

co teorico-pratico per l'analisi critica della prassi ecclesiale. Acquisisce altresì una buona conoscenza dei modelli ecclesiale-pastorali oggi esistenti

Il corso segue un'impostazione ermeneutica. Esso, pertanto, si articola nelle seguenti parti: il contesto culturale odierno del far teologia; messa a punto delle attuali precomprensioni del fatto pastorale nella Chiesa; analisi delle permanenti tracce di cristianità, necessità della conversione pastorale e punti nodali della pastorale evangelizzatrice e missionaria; linee fondamentali della storia della teologia pastorale attraverso lo studio dei due autori-fondatori (Rautenstrauch e Schleiermacher) e degli autori classici del Novecento (Arnold, Liégé, K. Rahner); epistemologia della disciplina (oggetto materiale, oggetto formale e metodo); i modelli ecclesiale-pastorali e le attuali prospettive teologico-pastorali: il primo annuncio, la Chiesa comunità-fraternità, la parrocchia, la laicità, la lettura antropologica della Scrittura.

Le metodologie didattiche usate comprendono: lezioni frontali, didattica seminariale, dibattiti in aula. Il programma del corso con l'esposizione dei singoli argomenti correlato alle date delle lezioni previste viene offerto agli studenti durante la prima ora di lezione. Si chiede agli studenti la presenza, la puntualità e la correttezza dei comportamenti, ma soprattutto una profonda interazione con i contenuti proposti e con la dialogicità corale del modo di far lezioni.

BIBLIOGRAFIA

CH. TAYLOR, *Incanto e disincanto*, EDB, Bologna 2014; C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; C. TORCIVIA, *E se domani... Oltre le paure di una Chiesa nostalgica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; C. TORCIVIA, *La conversione pastorale. Un imperativo per l'oggi della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018 (in corso di pubblicazione).

AES18082. DIRITTO CANONICO/2 (3 ore sett., 6° sem.: V.A. TODISCO)

Il corso, naturale proseguimento del corso di "Diritto canonico/1", segue lo schema dei libri IV-VII del Codice di diritto canonico, dei quali si tratterà in particolare: dal libro IV (la funzione di santificare della Chiesa): i sacramenti in genere, la penitenza, l'ordine sacro, il matrimonio; dal libro V (i beni temporali della Chiesa): sostentamento del clero e gestione dei beni culturali anche alla luce della disciplina concordataria; dal libro VI (le sanzioni della Chiesa): nozioni generali di diritto penale canonico; dal libro VII (i processi): nozioni generali di diritto processuale canonico, i processi matrimoniali, i ricorsi amministrativi.

BIBLIOGRAFIA

Oltre la bibliografia indicata per il corso di "Diritto canonico/1" si consiglia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al codice di diritto canonico*, LEV, Città del Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il codice di diritto canonico III. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna 2011.

AM18032. TEOLOGIA MORALE SPECIALE /2: VITA FISICA
(4 ore sett., 6° sem.: A. ILGIT)

La Chiesa e la società odierna sono continuamente interpellate da questioni inedite di bioetica e della sessualità oggi particolarmente essenziali e urgenti per una formazione etico-teologica adeguata. La prima parte del corso si propone di approfondire alcuni aspetti tra i più significativi e discussi della biomedicina contemporanea e, attraverso la rilettura critica della letteratura bioetica, mira ad aiutare gli studenti ad affinare la loro capacità di affrontare, alla luce dell'antropologia cristiana e dei principi e valori della morale cattolica, questioni di grande attualità che segnano profondamente le vite delle persone, quali l'omicidio e la mutilazione, il suicidio, la medicina dei trapianti e la medicina rigenerativa, la procreazione assistita, gli interventi sulla vita prenatale, la produzione e l'uso delle cellule staminali, gli embrioni congelati, le patologie della gravidanza, la malattia e il malato fra accanimento e abbandono, l'eutanasia. Mentre la seconda parte del corso dedicata alla morale sessuale cattolica si propone di studiare alla luce delle più recenti acquisizioni dell'antropologia sessuale e del modello tradizionale di antropologia ed etica sessuale, alcuni disordini sessuali e questioni particolari quali la masturbazione, l'omosessualità, la pedofilia, i disordini dello sviluppo sessuale, i disturbi dell'identità di genere.

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali con supporti didattici multimediali e studio personale, comprese letture specializzate e stesura di una breve ricerca su temi attinenti al corso.

BIBLIOGRAFIA

T.L. BEAUCHAMP – J.F. CHILDRESS, *Principi di etica biomedica*, Le Lettere, Firenze 1999; ID., *Principles of Biomedical Ethics*, Oxford University Press, Oxford-New York 2009; M. CHIODI, *Etica della vita. Sfida della pratica e questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; ID., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017; ID., «I disturbi della sfera sessuale», in E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica*, II, Effatà, Cantalupa 2008, 355-438; M. LINTNER, *La riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015; J. MARTIN, *Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone LGBT*, Marcianum Press, Roma 2018; ID., *Building a Bridge. How the Catholic Church and the LGBT Community Can Enter into a Relationship of Respect, Compassion, and Sensitivity*, HarperOne, San Francisco 2017; L. SOWLE CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; ID., *Sex, Gender, and Christian Ethics*, Cambridge University Press, New York 2005; X. THÉVENOT, *Breve introduzione alla bioetica*, Queriniana, Brescia 2016; C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia 2003; ID., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000.

Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

CORSI OPZIONALI PER IL TRIENNIO TEOLOGICO

CO18021. PASTORALE GIOVANILE: ABITARE LA VITA QUOTIDIANA,
PER UNA PASTORALE GIOVANILE DEL SUD ITALIA.

(2 ore sett., 1° sem.: P. INCORONATO)

Per la descrizione cf p. 56

CO18061- CO18072. TIROCINIO DELL'IRC/1-2

(1 ora sett., 1° sem. - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Il Tirocinio per l'IRC è attività preparatoria al lavoro docente: essa si realizza con l'aiuto di persone esperte che accompagnano il tirocinante in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata ed ha valore formativo e orientativo alla professione. L'obiettivo del Tirocinio è quello di far acquisire le competenze didattiche al fine nell'ambito di un'effettiva preparazione ed esperienza scolastica di docenza. Si concretizza in due modalità, necessarie e complementari: quella diretta (o pratico-progettuale) e quella indiretta (o teorico-riflessivo). Va ricordato che il Tirocinio è unico nella sua forma diretta e indiretta.

Il *Tirocinio diretto* si compie seguendo un progetto di Tirocinio redatto secondo le indicazioni del Tutor di Sezione e con l'approvazione del Referente di Sezione. Il Tirocinio diretto si realizza nelle Strutture ospitanti convenzionate e richiede un minimo di 60 ore: i relativi ECTS saranno conteggiati come extracurriculari.

Il *Tirocinio indiretto* è il momento di riflessione, ovvero di preparazione e di valutazione dell'esperienza diretta, nonché di conoscenza dei criteri per la realizzazione delle Unità di Apprendimento e per il conseguimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento e delle competenze. Il *Tirocinio indiretto* prevede almeno 40 ore frontali e/o laboratoriali: i relativi ECTS saranno *curriculari*.

Nello specifico per il Tirocinio indiretto si prevede: l'elaborazione della programmazione didattica nelle sue varie fasi; la realizzazione di alcuni moduli didattici; la programmazione ed elaborazione di alcune Unità d'Apprendimento; l'uso di libro di testo e strumenti multimediali per la didattica dell'IRC; le questioni circa la verifica e la valutazione delle competenze nell'IRC.

In modo particolare ad ogni tirocinante sarà affidato il compito di redigere un'Unità di Apprendimento o un modulo didattico.

Il Tirocinio si completerà con una *relazione finale* che sarà utile al fine della verifica/valutazione dell'intero percorso. La relazione finale dovrà contenere in breve l'indicazione delle Scuole in cui è stato svolto il tirocinio e relativi Docenti accoglienti; analisi del contesto; analisi delle classi; lavoro svolto; conclusioni e riflessioni didattiche. Ulteriori indicazioni date nell'ambito degli incontri.

BIBLIOGRAFIA

V. ANNICCHIARICO (ed.), *Il Tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della Religione cattolica*, Vivere in, Roma-Monopoli 2014; G. BERTAGNA – G. SANDRONE BOSCARINO (edd.), *L'insegnamento della religione cattolica per la persona. Itinerari culturali e proposte didattiche per la formazione in servizio dei docenti di religione cattolica*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

CO18081. TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA
(1 ora sett., 1° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Scopo del corso è offrire, soprattutto ai futuri IdR ma non solo, un quadro complessivo dell'ordinamento della scuola italiana e degli elementi essenziali della legislazione scolastica soprattutto in riferimento all'attività degli IdR. Il corso si propone dunque di: analizzare gli elementi essenziali della Scuola in Italia: ordinamento e articolazione; esporre i riferimenti fondamentali della legislazione scolastica: autonomia Scuola, funzione docente; esaminare i principi unici dell'IRC: statuto, natura e nomina dell'IdR.

Al fine di raggiungere tali obiettivi sarà necessario elaborare il percorso didattico in brevi parti.

Nella prima bisognerà analizzare il contesto ordinamentale della Scuola in una sintesi storica fino ai principi della legge 107/2005 non senza cogliere i principi costituzionali in riferimento alla natura e alla finalità della Scuola. Per la seconda parte bisognerà ripercorrere i fondamenti giuridici in riferimento all'autonomia scolastica ed ai diritti/doveri di tutti gli insegnanti. In ultimo si dovrà analizzare la specificità dei diritti/doveri dell'IdR nel quadro di una disciplina a statuto particolare (IRC). Per l'ultima parte saranno esposti e commentati i riferimenti giuridici, in particolare inerenti a: idoneità dell'IdR e nomina; scelta dell'IRC e Attività alternativa; libri di testo e collocazione oraria; valutazione e scrutinio finale; la valutazione dell'IdR e credito scolastico.

BIBLIOGRAFIA

S. CICATELLI, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2015; R.S. CALVINO, *Organizzazione e legislazione scolastica dopo la buona scuola*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2015.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno proposte durante il corso.

CO18091. I CONSULTORI FAMILIARI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA:
MAGISTERO DELLA CHIESA E PROPOSTE PASTORALI
(2 ore sett., 1° sem.: S. RINALDI)

Il corso si propone come obiettivo quello di ripercorrere, alla luce delle leggi civili e dei documenti emanati dal Magistero della Chiesa, la storia dei consultori familiari di ispirazione cristiana in Italia dalla loro prima comparsa attestata nel 1948, passando attraverso la Legge istitutiva del 1975, n. 405, fino a giungere alla situazione attuale. Al termine del corso lo studente dovrà avere un quadro di riferimento sui pronunciamenti magisteri riguardanti i consultori familiari di ispirazione cristiana, nel quale sapersi orientare sia per leggere le esperienze pastorali che hanno caratterizzato la storia di questi consultori negli ultimi decenni, sia per valutare nuove proposte pastorali in base alla situazione attuale di ciascuna realtà locale. In definitiva il corso vuole riportare alla luce – tra le forme di nuova evangelizzazione – la realtà positiva dei consultori familiari di ispirazione in Italia, che nella maggior parte dei casi lavorano più che altro dietro le quinte, ma che fanno molto per tutti gli abitanti dei territori sui quali operano (senza alcuna distinzione di sesso, età, provenienza, religione...) e in sintonia con la Chiesa ufficiale.

Il corso prevede in una prima fase il soffermarsi dell'attenzione sulle caratteristiche principali dei consultori familiari di ispirazione cristiana presenti sul territorio italiano. Si procederà con una breve cronologia storica sulle fasi istitutive, su chi ne fa parte (operatori), e sui servizi offerti gratuitamente e a chiunque (giovani, anziani, famiglie intere, senza distinzione razziale o religiosa). Ci si soffermerà sulle aree di competenza di questi consultori: medica, infermieristica, psicologica, assistenza sociale, legale, consulenza etica, mediazione familiare...

In una fase successiva tra le attività di un consultorio familiare di ispirazione cristiana sarà presa in analisi la *Consulenza*, intesa come disponibilità alla coppia – fulcro e asse portante del nucleo familiare – per la sua piena realizzazione, per ritrovare o migliorare la dinamica del rapporto, per aiutare a individuare i problemi che riguardano la paternità e la maternità responsabile. Gli studenti saranno condotti alla scoperta della *Consulenza* non solo come formazione di orientamento e come preparazione ad affrontare problemi psicologici e sanitari, ma anche e soprattutto come aiuto a definire i diritti e i doveri degli adulti e dei bambini e come strumento per la comprensione reciproca tra genitori e figli. Ne emergerà in modo chiaro che al centro dell'operare dei consultori familiari di ispirazione cristiana c'è la conoscenza, il valore e la dignità della persona umana.

Infine un'attenzione particolare sarà dedicata alla presenza di consultori familiari di ispirazione cristiana nei territori di provenienza degli studenti e alle proposte pastorali che da queste realtà provengono. Sarà mostrato agli studenti come queste realtà consultoriali presenti sul nostro territorio, pur operando spesso nel silenzio e nel segreto, sono esempi positivi di Chiesa viva e testimonianza di passione per la vita e amore per l'umanità.

Nello svolgimento del corso sono previsti, oltre alle lezioni frontali, interventi degli studenti, lavori di gruppo, brevi relazioni e discussione comune.

BIBLIOGRAFIA

D. SIMEONE, *Il consultorio familiare. Un servizio relazionale per il sostegno educativo alla famiglia*, Vita e pensiero, Milano 2014; D. TETTAMANZI, *Vita e problemi dei consultori familiari di ispirazione cristiana: primi passi di un cammino*, Salcom, Brezzo di Bedero 1983; CONFEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSULTORI FAMILIARI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA (ed.), *Consultori familiari di ispirazione cristiana: perché, come*, Salcom, Brezzo di Bordero 1983; UFFICIO NAZIONALE DELLA CEI PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA, *I consultori familiari sul territorio e nella comunità: sussidio*, EDB 1991; L. MILANI, *Esperienze pastorali*, LEF, Firenze 1958; *Documenti magisteriali*: PAOLO VI, *Humanae Vitae*; GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris Consortio*; FRANCESCO, *Amoris Laetitia*.

C18021. “IL SACRIFICIO INTERMINABILE”
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – P. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 109

VM18031. ETICA COME LUOGO D’INCONTRO CON L’ISLAM
(2 ore sett., 1° sem.: A. ILGIT)

Per la descrizione cf p. 163

AES18021. TEOLOGIA DELLA MISSIONE
(2 ore sett., 3° sem.: BONGIOVANNI – C. MANUNZA)

Per la descrizione cf p. 75

CO18032. ARTE SACRA
(2 ore sett., 2° sem.: G. ALBANO)

Per la descrizione cf p. 56

CO18061- CO18072. TIROCINIO DELL’IRC/1-2
(1 ora sett., 1° sem. - 2 ore sett., 2° sem.: U.R. DEL GIUDICE)

Per la descrizione cf p. 90

CO18102. TEOLOGIA ECUMENICA E DIALOGO INTER-RELIGIOSO

(2 ore sett., 2° sem.: M. IMPERATORI – B. PUCA – P. GAMBERINI)

Il corso avrà una *parte biblica*, nella quale verrà esaminata la prospettiva paolina dell'unità in Cristo e la pluralità dei doni nello Spirito insieme alla relazione tra Israele e i credenti in Cristo secondo la prospettiva offerta in Romani 9-11; una *parte generale*, nella quale verrà presentato l'iter del movimento ecumenico ed esposta la storia e l'identità delle varie Chiese e Comunità ecclesiali. Verranno esaminati i principali testi del Concilio Vaticano II sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso: *Unitatis Redintegratio* e *Nostra Aetate*, con qualche cenno alla loro recezione. Nella *terza parte* verranno affrontate le importanti questioni ecclesiologiche e cristologiche del dialogo ecumenico e quello interreligioso,

BIBLIOGRAFIA

P. NEUNER, *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 1992; *Enchiridion Œcumenicum*, I, III, V, EDB, Bologna 1986-1995; GIOVANNI PAOLO II, *Ut unum sint. Lettera enciclica sull'impegno ecumenico* (Documenti della Santa Sede n. 38), EDB, Bologna 1995; COMMISSIONE PER I RAPPORTI CON L'EBRAISMO, «*Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili*» (Rm 11,29), EDB, Bologna 2016; M. CROCIATA, «Chiesa e Islam» in *Il Regno attualità* 10 (2009) 315-321; R. PENNA, «La Chiesa come corpo di Cristo secondo san Paolo. Metafora sociale-comunitaria o individuale-cristologica?», in *Lateranum* 68 (2002) 243-257; W. BOREK, *Unità e reciprocità delle membra della chiesa. Studio esegetico-teologico di 1Cor 12,21-26; Rm 12,3-8; Ef 4,25-5,2* (TG.T 115), PUG, Roma 2004; A. LANDI, «Misericordia per tutti in Rm 11,25-32. La vocazione di Israele e le genti nel disegno di Dio», in *Asprenas* 62 (2015) 67 [307]; J.N. ALETTI, *God's Justice in Romans. Key for interpreting the Epistle to the Romans*, GBP, Roma 2010.

CO18112. NUOVO ORDINE GLOBALE
ALLA LUCE DEL MAGISTERO DI PAPA FRANCESCO
(2 ore sett., 2° sem.: M. PRODI)

L'obiettivo del corso è delineare il possibile sviluppo del mondo alla luce del magistero di papa Francesco e in particolare dei suoi quattro principi nella *Evangelii Gaudium*. La domanda a cui il corso desidera rispondere è: come potrebbe configurarsi l'ordine globale se venissero applicati i quattro principi a economia, politica, dialogo interreligioso, immigrazione, pace, ambiente? La domanda, inoltre, potrebbe diventare: cosa possiamo sperare?

Il programma del corso si snoderà in tre tappe: linee generali del pensiero sociale di papa Francesco; come si inseriscono in questo i quattro principi; applicazione dei quattro principi a economia, politica, vita delle città, immigrazione e alle altre tematiche decisive per l'evangelizzazione del sociale

BIBLIOGRAFIA

A. COZZI – R. REPOLE – G. PIANA, *Papa Francesco. Quale teologia?*, Cittadella, Assisi 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Roma 2004; PAPA FRANCESCO (J.M. BERGOGLIO), *Pastorale sociale*, Jaka Book, Milano 2015; D. FUSARO, *Pensare altrimenti*, Einaudi, Torino 2017; B. MILANOVIC, *Ingiustizia globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media*, Luiss University Press, Roma 2017; BYUNG-CHUL HAN, *L'espulsione dell'Altro*, Nottetempo, Milano 2017; M. AMBROSINI, «Immigrazione e asilo oltre gli stereotipi: i dati contro i luoghi comuni», in M. MARCHESELLI (ed.), *Evangelizzare nelle criticità dell'umano*, EDB, Bologna 2017; M. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2010; P. PRODI, *Il tramonto della rivoluzione*, Il Mulino, Bologna 2015; R. STAGLIANÒ, *Al posto tuo. Come web e robot stanno rubando il lavoro*, Einaudi, Torino 2016; A.B. ATKINSON, *Disuguaglianza. Che cosa si può fare?*, Raffaello Cortina, Milano 2015; M. PRODI, *Una nuova umanità all'orizzonte. Il nuovo ordine globale alla luce del magistero di papa Francesco*, Cittadella, Assisi (in attesa di pubblicazione).

CO18122. LABORATORI DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI:
SENTIRE L'ALTRO COME SE STESSI
(2 ore sett., 2° sem.: E. IULA)

Il laboratorio di mediazione dei conflitti intende offrire un luogo di parola in cui poter tematizzare il problema della conflittualità, propria e degli altri, per viverla in maniera più feconda. L'iniziativa mette le basi per un rapporto costruttivo con la sofferenza, dando la possibilità di "mettere in scena" ciò che la genera.

Il ritmo sarà scandito in tre momenti principali. I partecipanti verranno innanzi tutto introdotti ai vari stili espressivi da adoperare in fase di mediazione, primo fra tutti quello del *sentire*. In un secondo momento, si procederà alla sperimentazione di una mediazione a partire da un conflitto proposto dagli stessi partecipanti. In ultimo, ci sarà un tempo di concettualizzazione dell'esperienza vissuta e di approfondimento biblico su un testo che verrà discusso tra i partecipanti in modalità seminariale.

I laboratori sono fruibili singolarmente e sono pensati nell'arco di una giornata e mezza: iniziano il venerdì pomeriggio, dalle 15:00 alle 19:00, protrandosi il sabato per l'intera giornata, dalle 9:00 alle 18:00 circa. Per i partecipanti esterni, il costo è di € 33,00 ciascuno. Per gli studenti della Sezione, ogni modulo dà diritto a 1 credit/2 ects. La Sezione riconosce inoltre i crediti formativi per docenti, secondo la direttiva del MIUR 170/2016.

Le date dei laboratori sono: 1-2 marzo; 5-6 aprile; 3-4 maggio.

LM18072. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 120

C18042. LORENZO MILANI: TRA BIBBIA, CHIESA, PASTORALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – S. TANZARELLA)

Per la descrizione cf p. 117

SEMINARIO PER L'ESAME FINALE

«OGNI UOMO VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO» (LC 3,6):
VIVERE E ANNUNCIARE LA SALVEZZA NEL CONTESTO
CONTEMPORANEO

SF18011 - SF18012 Prospettiva biblico (E. SALVATORE)

SF18021 - SF18022 Prospettiva sistematica (A. NUGNES)

SF18031 - SF18032 Prospettiva morale (S. PURCARO)

(2 ore sett., 5°-6° sem.)

Il seminario finale si propone di offrire agli studenti la possibilità di rileggere il cammino di studio, compiuto nel quinquennio filosofico-teologico, a partire da un autore e/o da un tema specifico. Il seminario prevede l'iscrizione dello studente (da farsi nei primi di ottobre) ad uno dei tre gruppi, composti dallo stesso numero di studenti) nella prospettiva dell'area indicata.

Il seminario si articola in *lezioni introduttive*, tenute dai tre docenti incaricati in modo interdisciplinare, e nel *lavoro seminariale* nei gruppi, secondo un calendario prestabilito, in modo da individuare presto il tema e da dare congruo tempo alla stesura del lavoro finale con l'accompagnamento del docente. Lo studente, d'intesa con il docente responsabile del gruppo, potrà avvalersi dell'aiuto di un altro docente particolarmente competente nella tematica scelta, della stessa area. All'inizio dell'anno accademico, ad integrazione della bibliografia indicata, saranno fornite ulteriori indicazioni.

Per favorire la sintesi del percorso di studi compiuto in ambito filosofico e teologico, si affronterà un nucleo tematico centrale per la teologia, che sarà assunto in prospettiva interdisciplinare, da declinare secondo snodi disciplinari specifici. Accogliendo le sollecitazioni più recenti del magistero (*Veritatis gaudium, Placuit Deo, Gaudete et exsultate, Oeconomicae et pecuniariae quaestiones...*), si cercherà di rileggere l'intero itinerario teologico a partire dalla sollecitazione a ripensare, proporre e sperimentare la salvezza cristiana nell'attuale contesto pluralistico. Questa visione di fondo sarà articolata in tre sezioni di lavoro a partire da tre interrogativi legati tra loro.

Nuclei tematici interdisciplinari:

I. Chi ci salva?

- *Bibbia.* Il profilo del “redentore” nell’AT e nel NT tra narrazione e promessa.
- *Dogma.* Unicità salvifica del Cristo: i vari schemi cristologici; i “nemici” sottili (neognosticismo e neopelagianesimo): Salvezza o autoreddenzione?
- *Morale.* La vita morale come dinamismo dialogico. Vita di coscienza e libertà filiale. I livelli della scelta

II. Cos’è salvezza?

- *Bibbia.* Immagini di salvezza. La dinamica salvifica nei diversi contesti letterari dell’AT e del NT
- *Dogma.* I modelli soteriologici classici (sostituzione, espiazione, divinizzazione, solidarietà...): quale rilettura attuale?
- *Morale.* La comunione come intenzionalità della vita cristiana. Profili di morale speciale (sociale, vita fisica, ecologia ed economia etc...)

III. Come ci salva?

- *Bibbia.* Le mediazioni salvifiche nella Bibbia. Le diverse modalità salvifiche nella vicenda di Gesù e nella prima comunità cristiana
- *Dogma.* La mediazione ecclesiale della salvezza. La chiesa “sacramento universale di salvezza”; i sacramenti come “segni salvifici”. La *via* di salvezza per gli “altri”
- *Morale.* La vita di coscienza come “via di salvezza”. Lo “stile” della Chiesa, comunità di salvati. L’azione pastorale come “pedagogia della santità”

I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA (2° ciclo)

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Scopo del secondo ciclo è integrare la formazione teologica di base e avviare gli studenti alla ricerca scientifica (cf SG 30,8). Di conseguenza, possono essere ammessi al Biennio per la Licenza in Sacra Teologia solo gli studenti che hanno conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia – superando, per tutti gli esami sostenuti, la media di 24/30 o 88/110 – o, previo esame di ammissione, gli studenti che hanno completato il sessennio filosofico-teologico (cf SG 25,3). Per entrambi i casi, la Sezione si riserva di valutare l'effettiva attitudine dello studente a frequentare la specializzazione richiesta. Per l'ammissione si esige anche la conoscenza (da dimostrarsi con un certificato di studi fatti o con una prova) oltre che del latino e del greco – già richiesti per il triennio teologico – di due lingue moderne da scegliersi tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo. Spetta al Consiglio del settore stabilire ulteriori requisiti secondo le finalità e le esigenze della disciplina.

Il secondo ciclo si conclude col 2° grado accademico: la Licenza in Sacra Teologia. Questo titolo abilita all'insegnamento della teologia nei Seminari e negli Istituti superiori di scienze religiose e, più in generale, a funzioni specializzate di apostolato.

Nella Sezione San Luigi si possono conseguire le specializzazioni in teologia biblica, in teologia fondamentale, in teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), in teologia della vita cristiana (indirizzo di morale e indirizzo di spiritualità). I vari settori di specializzazione sono coordinati con gli studi del primo ciclo e sono strutturati sulla base di una interdipendenza di fondo. Ciascun settore conserva però una propria autonomia.

Per quanto riguarda gli studi, l'integrazione con il primo ciclo e l'interdipendenza tra i vari settori è assicurata dalla programmazione di corsi comuni a tutti i settori di specializzazione e dalla ricerca interdisciplinare all'interno di ciascun settore. L'autonomia si attua con la programmazione di corsi e di seminari propri, offerti agli studenti che hanno scelto una determinata specializzazione.

Date le finalità e le caratteristiche del secondo ciclo, allo studente viene lasciata una discreta libertà nell'elaborazione di un proprio piano di studi. Questo "piano" deve essere approvato, all'inizio di ogni semestre, dal Direttore di settore e dal Vice Preside.

bienni per la licenza in sacra teologia

Salve restando le ulteriori modalità stabilite per ogni settore, nell'elaborare il piano di studi si tengano presenti le seguenti norme generali:

- a) i corsi e i seminari frequentati dallo studente vengono computati in ECTS. Un ECTS equivale a 25 ore di lavoro, di cui normalmente un terzo è costituito da lezioni;
- b) l'attribuzione degli ECTS, che deve raggiungere nel biennio un totale di 120, è indicata nella descrizione delle singole Licenze (Teologia Biblica, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica e Teologia della Vita Cristiana).

Per integrare il proprio piano di studio secondo una specifica linea di interesse, sono ammessi anche dei corsi tutoriali. Per "corso tutoriale" si intende una ricerca proposta dallo studente nell'ambito della specializzazione prescelta e condotta sotto la guida e la responsabilità di un *Tutor*. Ogni richiesta di corso tutoriale, corredata dal programma e dalla relativa bibliografia, deve essere sottoscritta dal *Tutor* e dal Direttore di settore e rimessa per l'approvazione al Vice Preside. Non è ammesso più di un corso tutoriale per semestre. Ogni corso tutoriale è computato 3 ECTS.

1. La dissertazione per la Licenza

La dissertazione è la prova più qualificante del biennio. L'argomento scelto deve essere approvato dal Direttore del settore sulla base non solo del titolo, ma anche di una descrizione schematica del contenuto e del metodo, presentati per iscritto, con la firma del professore che ne ha accettato la direzione.

Nella dissertazione il candidato deve dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine a una ricerca scientifica di grado superiore (cf SG 30,9). Non si esige però, necessariamente, un contributo originale allo sviluppo scientifico del tema trattato.

Nella sua stesura definitiva la dissertazione va presentata in quattro copie in Segreteria un mese prima della sua discussione (cf *Informazioni*, p. 21). La sua approvazione da parte del professore che l'ha diretta e di un altro professore, designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore del settore, è condizione per l'ammissione all'esame finale. Nel caso di mancata approvazione da parte del secondo relatore, questi è tenuto a notificarne le motivazioni per iscritto. In questo caso è previsto un giudizio in seconda istanza da parte di un altro relatore scelto dal Vice Preside. Al nuovo relatore saranno rese note le ragioni della mancata approvazione in prima istanza.

Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

2. L'esame finale

Ciascun biennio di specializzazione si conclude con un esame generale orale, il cui programma viene definito dal Consiglio del settore secondo le finalità e le esigenze specifiche del settore stesso. All'esame finale sono ammessi gli studenti che abbiano superato tutte le prove previste dal secondo ciclo e la cui dissertazione sia stata approvata.

L'esame finale si svolge davanti a una commissione composta dal direttore della dissertazione, dal correlatore e dal presidente, designato dal Vice Preside. L'esame ha la durata di un'ora, inclusa la discussione della dissertazione. Ulteriori determinazioni spettano al Consiglio del settore.

La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110/110. Di essi 50/110 spettano al *curriculum* del biennio, 40/110 alla dissertazione e 20/110 all'esame finale (cf SP 22,12).

BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA

NORME E INDICAZIONI GENERALI

1. *Presentazione*

Il biennio per la Licenza in teologia biblica si propone di condurre lo studente a una conoscenza diretta e globale, secondo accostamenti differenziati, della Sacra Scrittura, a un ripensamento sintetico della teologia nella sua dimensione biblica e all'acquisizione di una metodologia appropriata per lo studio esegetico personale, in vista dell'insegnamento biblico, dell'annuncio della Parola di Dio e della soluzione, su base scritturistica, dei problemi concreti che la realtà pone all'operatore pastorale e a chiunque desideri pensare e dare ragione della propria fede.

A questo scopo, il biennio biblico offre anzitutto alcuni strumenti essenziali (lingue bibliche, conoscenza dell'“ambiente” e della storia, ermeneutica e metodologia) come presupposto e introduzione a una corretta interpretazione del testo. In secondo luogo, il biennio programma dei corsi a carattere esegetico: percorrendo l'intero itinerario metodologico, lo studente impara a studiare un libro della Sacra Scrittura, o parti di esso, nella varietà dei contenuti e, possibilmente, nella totalità del messaggio. Alcuni corsi propongono l'esplorazione di temi unitari, nell'ambito di una teologia della Bibbia ebraica e delle Scritture cristiane. A questi corsi vengono affiancati degli insegnamenti interdisciplinari che consentano allo studente di interrogare il testo biblico a partire da una tematica specifica, riguardante questioni di teologia fondamentale e dogmatica o problemi dell'esistenza cristiana.

2. *Prerequisiti*

Oltre al Baccalaureato, si richiede la conoscenza di 2 lingue moderne (tedesco, inglese, francese, spagnolo) e dell'ebraico e del greco biblico almeno a livello base. Quest'ultimo si verifica all'inizio con un esame di qualificazione per ciascuna lingua.

3. *Finalità*

Per integrare la formazione biblica di base e avviare alla ricerca scientifica, si propongono i seguenti obiettivi:

- a) introduzione all'analisi filologico-esegetica di singoli testi biblici secondo i vari metodi e approcci;
- b) studio di un genere letterario, di un tema e/o del messaggio teologico proprio di un singolo libro o di un *corpus* di scritti;
- c) visione d'insieme o lettura unitaria dell'Antico e del Nuovo Testamento e reciproco rapporto;
- d) approfondimento metodologico per lo studio analitico e sintetico dei testi;
- e) confronto interdisciplinare tra messaggio biblico e cultura-ambiente nel passato e nel presente;
- f) conoscenza della storia dell'interpretazione a partire dai Padri ebrei e cristiani.

4. Ambiti o aree

In continuità con l'articolazione dell'area biblica del Quinquennio, per favorire l'approfondimento e l'integrazione e per avviare alla ricerca scientifica, il Biennio si articola in tre ambiti o aree.

- a) *Area linguistico-metodologica* (LM e SB). Articolata in 2 semestri – con i corsi di ebraico e greco biblico; archeologia, geografia e storia con laboratorio di critica testuale; ermeneutica e laboratorio di metodologia; seminario con elaborato scritto –, costituisce la parte fissa del *curriculum*.
- b) *Area esegetico-teologica* (ET). Ogni piano di studio individualizzato dovrà avere 9 corsi – di cui almeno uno in forma tutoriale – di esegesi e/o teologia biblica tra quelli annualmente proposti nei vari nuclei dell'AT (Pentateuco, Profeti, Scritti) e del NT (Sinottici-Atti, Paolo e altre lettere, Scritti giovannei) o nell'ambito della letteratura non-canonica e/o della storia dell'esegesi.
- c) *Area interdisciplinare* (AI). Prevede diversi ambiti di confronto tra Bibbia e teologia fondamentale, dogmatica, morale e spiritualità, pastorale. Ciascuno studente dovrà scegliere nel proprio *curriculum* 5 corsi – di cui almeno uno in forma tutoriale – tra quelli proposti.

5. Didattica

Per favorire lo studio e l'approfondimento personale, ciascun alunno fin dall'inizio verrà affidato dal Direttore del Biennio, d'accordo col Vice Preside, a un *tutor* onde facilitare la scelta di un ambito specifico, l'organizzazione di un piano di studio individualizzato e l'elaborazione entro il primo anno di un'ipotesi di lavoro per la dissertazione finale.

Di conseguenza, le lezioni incideranno non più del 70% sull'intero monte ore (48 *credits*), mentre il restante 30% sarà riservato a laboratori, seminario, corsi tutoriali e altre attività formative.

I corsi comuni sono offerti insieme agli altri bienni (fondamentale, dogmatica, vita cristiana), quelli interdisciplinari sono programmati e offerti insieme ad altre discipline e istituzioni su temi e problematiche che, provocando la riflessione teologica, interrogano la Scrittura.

La prova principale del biennio è la dissertazione scritta, discussa nell'esame finale. In essa il candidato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema, un genere letterario, un brano o un libro biblico con correttezza di metodo, buona conoscenza della relativa bibliografia, appropriata lettura critica, adeguata e coerente capacità di espressione.

Oltre alla discussione della tesi (40 minuti), l'esame finale comprende anche una *lectio* esegetico-teologica (20 minuti) sul testo biblico che il presidente di commissione indica al candidato, scegliendolo tra i tre che, almeno una settimana prima, gli ha comunicato attraverso la segreteria (due dall'AT e uno dal NT se la tesi riguarda il NT, oppure due dal NT e uno dall'AT se la dissertazione scritta riguarda l'AT).

CURRICULUM ISTITUZIONALE

	<i>credits ECTS</i>	
<u>Area linguistico-metodologica (LM)</u>	<u>20</u>	<u>30</u>
Ebraico A B + C	6	9
Greco A B	4	6
Geografia, archeologia e storia d'Israele e critica testuale dell'AT e del NT (con laboratorio)	3	5
Ermeneutica e metodologia biblica	3	5
Seminario (con elaborato)	4	6
<u>Area esegetico-teologica (ET)</u>	<u>18</u>	<u>27</u>
9 corsi di esegesi e/o teologia biblica scelti tra quelli proposti, di cui almeno uno in forma tutoriale		
<u>Area interdisciplinare (AI)</u>	<u>10</u>	<u>15</u>
5 corsi tra quelli comuni o interdisciplinari propo- sti di cui almeno uno in forma tutoriale		
<hr/> Totale Aree	48	72
<u>Altre attività formative, dissertazione ed esame finale</u>	<u>32</u>	<u>48</u>
Attività formative		8
Esame orale		10
Tesi		30
<hr/> Totale		120

PROPOSTA DI UN *PERCORSO DI FORMAZIONE BIBLICA* DI ALTO LIVELLO

I docenti del Settore biblico propongono dal prossimo anno accademico di avviare un *Percorso di formazione biblica* per imparare a leggere i testi, comprenderli e farsi aiutare dai testi biblici per un impegno di vita che esprima la gioia del Vangelo attraverso uno studio e un metodo serio per la *lectio divina*, per discernere in situazioni e contesti diversi (ecclesiali, culturali, sociali) risposte e soluzioni sensate a partire dalla Parola, e infine anche per un aggiornamento continuo di ex-alunni (religiosi, preti e laici) e per una formazione permanente a partire dalla Bibbia.

Si tratta insomma di ampliare la proposta formativa con dei moduli o percorsi facilitati e immediatamente spendibili per animatori biblici di gruppi diocesani o parrocchiali, per insegnanti di religione e altri docenti, per chiunque sia interessato a una formazione biblica di alto livello.

Il percorso di *Formazione biblica per il "servizio della Parola"* (At 6,4) si articola in tre livelli:

- a) livello A: *preparare la «cassetta degli attrezzi»*, che comprende due moduli introduttivi, uno sull'ambiente e l'altro sugli strumenti, e un viaggio di studio in Israele;
- b) livello B: *imparare a «leggere e ascoltare»*, articolato in 4 corsi con laboratorio, due per l'AT e due per il NT;
- c) livello C: *«dialogare, dal testo al contesto»*, articolato in tre corsi con laboratorio per l'approfondimento di metodi e approcci diversi al testo biblico e soprattutto per imparare a discernere e dialogare in ambiti diversi e concreti a livello culturale e di vita.

A conclusione dei tre livelli del percorso di formazione si offre la possibilità di poter discutere un elaborato finale al fine di ottenere il riconoscimento da parte dell'istituzione per la fruibilità della formazione acquisita o per il riconoscimento dei corsi superati onde poter continuare lo studio nel curriculum istituzionale del biennio di specializzazione in teologia biblica.

PERCORSI DI FORMAZIONE BIBLICA

per il "servizio della Parola" (At 6,4)

	<i>credits ECTS</i>	
<u>Livello A: preparare la «cassetta degli attrezzi»</u>	10	16
L'ambiente biblico: il contesto storico del Vicino Oriente Antico sull'orizzonte del Mediterraneo	3	5
Gli strumenti: il testo biblico nel contesto della produzione letteraria (canone, profezia e metodi per entrare nel testo e coglierne il messaggio)	3	5
Bibbia nella sua terra: viaggio di studio in Israele	4	6
	<i>credits ECTS</i>	
<u>Livello B: imparare a «leggere e ascoltare»</u>	8	12
2 corsi con laboratorio per imparare a leggere e ascoltare l'AT		
2 corsi con laboratorio per imparare a leggere e ascoltare il NT		
<u>Livello C: «dialogare, dal testo al contesto»</u>	6	9
3 corsi con laboratorio per approfondire il metodo della lectio divina, dell'omelia e della catechesi, del confronto/dialogo multiculturale, ecumenico e interreligioso e dei linguaggi della cultura, dell'arte e della letteratura		
<u>Totale moduli da seguire</u>	24	37
<i>Elaborato finale nella prospettiva di fruibilità del percorso personale</i>	16	24
<u>Totale</u>	40	60

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C18011 La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2 3
C18021 Il Sacrificio “interminabile” (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2 3
 <i>Area interdisciplinare</i>	
AIB18011 “Ero forestiero...” (<i>Mt 25,35</i>). Forestieri e migranti nel racconto biblico (A. Guida)	2 3
AIB18021 Midrash within the OT and on the OT’. Part One (A. Shinan – Y. Zakovitch)	1 2
 <i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>	
LM18011 Ebraico A (V. Anselmo)	2 3
LM18031 Storia, geografia e archeologia bibliche; critica testuale; metodologia (V. Anselmo – V.A. Appella – B. Puca)	3 5
LM18041 Ermeneutica, metodi e approcci esegetici (L.A. Gasparro – A. Corallo)	3 5
LM18051 Ebraico C (<i>opzionale</i>) (P. Di Luccio – G. Terziani)	2 3
SB18011 La liberazione dal Male nella preghiera del ‘Pater noster’ (con elaborato) (V. Anselmo – P. Di Luccio)	4 6
 <i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>	
ET18011 Gli sguardi dell’amore, i passi del cuore. Giovani, amati da Dio nella Bibbia (V.A. Appella – E. Salvatore)	2 3
ET18021 Nuovo Testamento e Qumran (C. Manunza – C. Terziani)	2 3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C18032 Speranza e violenza (S. Majorano)	2 3
C18042 Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2 3
<i>Area interdisciplinare</i>	
AIB18032 Servizio, lavoro e felicità dell'uomo nella Bibbia (E. Franco – L. Lepore – C. Manunza)	2 3
AIB18042 Midrash within the OT and on the OT'. Part Two (A. Shinan – Y. Zakovitch)	1 2
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>	
LM18022 Greco A (D. Garribba)	2 3
LM18062 Greco B (C. Pagliara)	2 3
LM18072 Ebraico B (V. Anselmo)	2 3
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>	
ET18032 La carità via sublime in Paolo (1Cor 13) (B. Puca)	2 3
ET18042 Libertà di Dio e libertà dell'uomo in 'Qo' e 'Sir' (V. D'Alario)	2 3
ET18052 "A nessuna di esse fu inviato Elia" (Lc 4,26) (C. Pagliara)	2 3

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C18011. LA FIGURA DEL MALVAGIO NELLA SCRITTURA.
UNA LETTURA NARRATIVA E TIPOLOGICA DI *GEN-2RE*
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso si propone di leggere i personaggi malvagi presenti nel racconto biblico. L'Antico Testamento non ha timore di rappresentare il cattivo che è ritratto con attenzione ai dettagli e alle sfumature e occupa un posto peculiare all'interno della narrazione. Svilupperemo una tipologia nel campo dell'analisi narrativa, leggendo le figure in sequenza secondo l'ordine di apparizione nel racconto. Ci confronteremo con alcuni celebri antagonisti e opposenti del macroracconto di Genesi-2Re: Adamo, Caino, Esaù, Saul, Amnon, Assalonne, Geroboamo, Acab. In particolare, il nostro lavoro si focalizzerà sull'opponente che nasce in «casa», affrontando il dramma dei personaggi malvagi che sorgono nella famiglia e da dentro il popolo.

BIBLIOGRAFIA

R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Queriniana, Brescia 1990; V. ANSELMO, *Fece ciò che è male agli occhi di Yhwh. La figura narrativa di Acab in 1 Re* (Analecta Biblica 220), G&B Press, Roma 2018; P. BEAUCHAMP, «Le Pentateuque et la lecture typologique», in P. HAUDEBERT (ed.), *Le Pentateuque, Recherches et débats. XIVe congrès de l'ACFEB, Angers (1991)* (LeDiv 151), Cerf, Paris 1992, 241-259; R. KUNTZMANN (ed.), *Typologie biblique. De quelques figures vives* (LeDiv 203), Cerf, Paris 2002; J.P. SONNET, «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in M. BAUKS – C. NIHAN (ed.), *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento* (Testi e Commenti), EDB, Bologna 2010, 45-85; M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading*, Indiana University Press, Bloomington 1985.

C18021. “IL SACRIFICIO INTERMINABILE”
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – P. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Qual è il valore del sacrificio nella cultura contemporanea? Come parlare oggi del sacrificio di Cristo? È possibile che la riformulazione di tale categoria possa fare da *ponte* e non da *ostacolo* al dialogo interreligioso?

Il corso, in una prospettiva interdisciplinare (Filosofia, Fenomenologia delle religioni, Antropologia culturale, Sacra Scrittura, Dogmatica, Spiritualità, Liturgia, Arte), intende approfondire il sacrificio come costante della relazione con il sacro dalle forme della religione pubblica, presenti nel mondo pagano e biblico, alla sua profonda mutazione nel passaggio al giudaismo (dopo il 70 d.C.); dalla re-interpretazione cristiana nell'anamnesi della morte di Gesù alla forma “sacrificale” esistenziale del martirio. Tutto ciò chiama in causa la possibilità di ripensare il sacrificio tra i vari modelli soteriologici, dall'espiazione/sostituzione alla rappresentan-

za/solidarietà. L'attuale dibattito sul modo di pensare la salvezza cristiana, sotto l'impulso del magistero (cf *Placuit Deo, Gaudete et exultate*), richiede necessariamente una rilettura critica del linguaggio sacrificale nell'attuale contesto culturale ed ecclesiale.

Si richiederà agli studenti di preparare un elaborato, che esprima la propria rilettura del tema, a partire da una focalizzazione personale.

BIBLIOGRAFIA

Per l'approccio storico-filosofico: J.-L. NANCY, *Un pensiero finito*, Marcos Y Marcos, Milano 1992; N. NEUSCH (éd.), *Le sacrifice dans les religions*, Beauchesne, Paris 1994; R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 1980; ID., *Il capro espiatorio*, Adelphi, Milano 1987; ID., *L'antica via degli empi*, Adelphi, Milano 1994; ID., *Vedo Satana cadere come il fulmine*, Adelphi, Milano 2001; M. RECALCATI, *Contro il sacrificio. Al di là del fantasma sacrificale*, Cortina, Milano 2017.

Per l'approccio biblico: G. DEIANA, *Il giorno dell'espiazione. Il kippur nella tradizione biblica* (Suppl. Rivista Biblica 30), EDB, Bologna 1994; ID., *Dai sacrifici dell'Antico Testamento al sacrificio di Cristo*, Urbaniana University Press, Roma 2006²; C. GRAPPE – A. MARX, *Le sacrifice. Vocation et subversion du sacrifice dans les deux Testaments*, Labor et fides, Genève 1998; ID., *Sacrifices scandaleux? Sacrifices humains, martyre et mort du Christ*, Labor et fides, Genève 2008; PSV 54 (2006) = "Il sacrificio".

Per l'approccio sistematico: B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore: saggio sulla redenzione e la salvezza*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991-1994; J. WERBICK, *Soteriologia*, Queriniana, Brescia 1993; G. MANCA (ed.), *La redenzione nella morte di Cristo. In dialogo con Franco Giulio Brambilla*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001; G. STROUMSA, *La fine del sacrificio*, Einaudi, Torino 2006; N. GARDUSI, *Tragedia e dramma: il sacrificio come forma della vita. La proposta di Ghislain Lafont*, Cittadella, Assisi 2011; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, «Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio» (Lc 3,6). *Sulla soteriologia cristiana*, Glossa, Milano 2018, in particolare G. FERRETTI, «Salvezza a caro prezzo? Rivisitare il sacrificio», 259-296.

AIB18011. "ERO FORESTIERO... NUDO... IN CARCERE" (MT 25,35)
(2 ore sett., 1° sem.: A. GUIDA)

La vita da migranti e da poveri in terra straniera è ben nota all'Israele biblico sin dai tempi dei patriarchi: ma a tutti può capitare un faraone che non abbia conosciuto Giuseppe... o a tutti può capitare di dimenticare di essere stati Giuseppe... allora come oggi. La Scrittura ammonisce contro queste insidiose dimenticanze e Gesù sposa per sé l'immagine del povero, nudo e straniero.

Il corso, aperto a tutti coloro che per esigenze personali, professionali o pastorali intendono approfondire il rapporto Bibbia e migrazioni, si svolgerà in modalità intensiva, in 4 weekend (venerdì pomeriggio + sabato mattina) distribuiti su 4 mesi, per un totale di otto sessioni di lavoro (della durata di 3 ore ciascuna, per complessive 24 ore di lezioni/esercitazioni).

Temi dei weekend: lo straniero nella Bibbia - Abramo e i patriarchi: in principio era “la migrazione”; l’Esodo: di Israele e di tutti i popoli (*Am* 9,7); in tensione tra particolarismo e apertura universale: i codici legislativi del Deuteronomio e del Levitico; *Mt* 25: Gesù è lo straniero.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia di riferimento sarà indicata a inizio corso.

AIB18021. MIDRASH WITHIN THE OT AND ON THE OT’. PART ONE (1 ora sett., 1° sem.: A. SHINAN – Y. ZAKOVITCH)

We intend to explore the phenomenon of Midrash as expressed already within the bible and developed later in post-biblical literatures: Inter-testamental and rabbinic.

The course will concentrate – in prof. Zakovitch’s lectures – around different phenomena of Midrash in the OT such as lexicographical midrash, juxtapositions, filling gaps and harmonization, name derivations and allegorization. Prof. Shinan will deal with post-biblical biographies of biblical characters (mainly Moses and David) as a demonstration of the same phenomena and some others as well, and the allegorical rabbinic midrashim on the Song of Songs.

LM18011. EBRAICO A (2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Il corso si prefigge l’obiettivo di far gradualmente entrare in contatto lo studente con l’Ebraico biblico, mediante la memorizzazione dell’alfabeto, lo studio della morfologia di base e la lettura.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all’ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013.

LM18031. STORIA, GEOGRAFIA E ARCHEOLOGIA BIBLICHE; CRITICA TESTUALE; METODOLOGIA (3 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO – B. PUCA)

La parte storico-geografica-archeologica affronta i seguenti nuclei tematici: le civiltà del Vicino Oriente dall’alba al tramonto (Egitto, Mesopotamia, Canaan); il problema delle origini d’Israele: dalle città del Tardo Bronzo agli Stati nazionali del periodo del Ferro; Sinai, Negev e deserto di Giuda; la monarchia o Israele unito e

diviso; Gerusalemme e dintorni; Israele sotto le grandi potenze: dall'esilio all'età ellenistico-romana la Samaria e la Galilea; l'ambiente delle origini cristiane: siti e reperti, documenti e fonti, movimenti e istituzioni; visione d'insieme: geografia, archeologia, storia, esegesi e teologia, ovvero la Parola sul posto.

La critica testuale, che valuta il grado di attendibilità del testo di cui si dispone, ha lo scopo di abilitare gli studenti a cercare di stabilire, attraverso lo studio e l'applicazione dei principi di critica interna e critica esterna, la forma del testo che ha maggiore probabilità di essere originale. Si parte quindi dalla storia della trasmissione del testo biblico, per continuare poi con esercitazioni pratiche sulle varianti del testo riportate nelle principali edizioni critiche dell'AT e del NT nelle lingue originali o nelle versioni antiche.

BIBLIOGRAFIA

A. Storie e sussidi

M. NOTH, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1975 (or. ted. Gottingen 1950, 1966⁶); G. FOHRER, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1980 (or. ted. Heidelberg 1977); R. ALBERTZ, *Storia della religione dell'Israele antico*, I-II, Paideia, Brescia 2006 [= *A History of Israelite Religion in the Old Testament Period*, I. *From the Beginnings to the End of the Monarchy*, II. *From the Exile to the Maccabees*, Westminster-John Knox Press, Louisville 1994 (or. ted. Gottingen 1992)]; ID., *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Paideia, Brescia 2009 [= *Israel in Exile: The History and Literature of the Sixth Century B.C.E.*, Brill, Leiden 2003 (or. ted. 2001)]; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 2002² (1984¹); I. FINKELSTEIN – N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Saggi 14), Carocci, Roma 2002 (or. ingl. 2001); I. FINKELSTEIN, *Il regno dimenticato. Israele e le origini nascoste della Bibbia* (Frecce), Carocci, Roma 2014 (or. fr. 2013); M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Storia e società), Laterza, Roma-Bari 2003; B.T. ARNOLD - R.S. HESS (eds.), *Ancient Israel's History. An Introduction to Issues and Sources*, Baker Academic, Grand Rapids (MI) 2014; Y. AHARONI – M. AVI-YONAH, *Atlante della Bibbia*, Piemme, Casale Monferrato 1987 (or. ebr., ingl. 1968, 1977); Y. AHARONI, *The Land of the Bible. A Historical Geography*, Burns and Oates, London 1979 (ed. ted., *Das Land der Bibel. Eine historische Geographie*, Vorwort V. Fritz, Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984); M. AVI-YONAH, *The Holy Land from the Persian to the Arab Conquest (566 B.C. - A.D. 640). A Historical Geography*, Baker Books House, Grand Rapids 1979; M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Ciniello Balsamo (MI), 2012; V. FRITZ, *Introduzione all'Archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991 (or. ted. 1985); I. FINKELSTEIN – A. MAZAR, *The Quest for the Historical Israel. Debating Archeology and the History of Early Israel*, edited by B.B. SCHMIDT (Society of Biblical Literature Archaeology and Biblical Studies 17), Society of Biblical Literature, Atlanta (GA) 2007; J. FONTAINE, *La Bibbia nella sua terra. Metodo per leggere la Parola di Dio in Terra Santa*, Messaggero, Padova 2010; E.R. GALBIATI – A. ALETTI, *Atlante storico della Bibbia e dell'Antico Oriente. Dalla preistoria alla caduta di Gerusalemme nell'anno 70 d.C.*, Massimo-Jaca Book, Milano 1983; E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1993²; A. MARCHADOUR – D. NEUHAUS, *La Terra, la Bibbia e la Storia*, Jaca Book, Milano 2007 (or. fr. Paris 2006); J.P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, III. *Compagni e antagonisti*, (BTC 125), Queriniana, Brescia 2003 (or. New York 2001), 287-649; I. OGGIANO, *Dal terreno al divino. Archeologia del culto nella Palestina del primo mil-*

lennio, Carocci, Roma 2005; R. PENNA, «Che cosa significava essere giudeo al tempo e nella terra di Gesù. Problemi e proposte», in E. FRANCO (ed.), *Mysterium Regni ministerium Verbi (Mc 4,11; At 6,4)*. Studi in onore di mons. V. Fusco (RivBib.S 38), EDB, Bologna 2001, 137-156; M. PICCIRILLO, *La Palestina Cristiana I-VII secolo*, EDB, Bologna 2008; M. PICCIRILLO – R. CLEAVE (edd.), *La terra del Messaggio. Per un Atlante di Geografia Biblica*, Elledici, Leumann 1991; B.J. PRITCHARD E AL., *Atlante del mondo biblico*, Elledici, Leumann 1991 (or. *The Times Atlas of the Bible*, Times Books Limited, London 1987).

B. Critica testuale

K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia, Editio quinta emendata*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1997; A. RAHLFS (ed.), *Septuaginta Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1935, 1979; E. NESTLE – K. ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012⁸; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*. Third edition revised and expanded, Fortress Press, Minneapolis 2012; P.H. KELLEY – D.S. MYNATT – T.G. CRAWFORD, *The Masorah of Biblia Hebraica Stuttgartensia*. Introduction and Annotated Glossary, Eerdmans, Grand Rapids 1998; E. WURTHWEIN, *The Text of the Old Testament*, Eerdmans, Grand Rapids 1995⁹; N. FERNANDEZ MARCOS, *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia: Supplementi 6), Paideia, Brescia 2000 (orig. spagn. 1999); B.M. METZGER, *A Textual Commentary on the Greek New Testament. A Companion Volume to the United Bible Societies' Greek New Testament* (Fourth Revised Edition), Leipzig 1994; K. ALAND – B. ALAND, *Il testo del Nuovo Testamento* (Commentario storico-esegetico dell'Antico e del Nuovo Testamento: Strumenti 2), Marietti, Genova 1987 (orig. ted. 1982); B.M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione* (Introduzione allo studio della Bibbia: Supplementi 1), Paideia, Brescia 1996 (orig. ingl. 1964); A. PASSONI DELL'ACQUA, *Il Testo del Nuovo Testamento*, Elledici, Leumann 1994.

LM18041. ERMENEUTICA, METODI E APPROCCI ESEGETICI (3 ore sett., 1° sem.: L. GASPARRO – A. CORALLO)

Il corso farà interagire questioni ermeneutiche e sperimentazioni metodologiche sul testo biblico. Il primo ambito si propone d'introdurre gli studenti ad alcune questioni principali inerenti l'ermeneutica biblica (la "verità" del testo biblico, il problema del canone, il rapporto Bibbia-storia, i presupposti epistemologici dei diversi metodi interpretativi), mettendo in evidenza qualche contributo interessante dell'ermeneutica contemporanea. Il secondo ambito avrà un carattere più laboratoriale e presenterà gli strumenti di lavoro della ricerca biblica scientifica, guidando gli studenti a familiarizzare, attraverso degli esercizi pratici, con i principali metodi e approcci di studio del testo sacro.

BIBLIOGRAFIA

L. ALONSO SCHÖKEL – J.M. BRAVO Y ARAGÓN, *Appunti di ermeneutica* (Studi biblici 24), EDB, Bologna 1994; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio* (Introdu-

zione allo studio della Bibbia 2), Paideia, Brescia 1994; P. BOVATI – P. BASTA, *Ci ha parlato per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*, G&B Press-San Paolo, Roma-Cinisello Balsamo 2012; A. CORALLO, *Atelier della Bibbia. Dal tessuto della Scrittura al vestito della Parola*, EDB, Bologna 2013; G. FISCHER, *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*, EDB, Bologna 2013; P. GRECH, *Il messaggio biblico e la sua interpretazione. Saggi di ermeneutica, teologia ed esegesi* (Supplementi alla Rivista biblica 44), EDB, Bologna 2005; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; E. PARMENTIER, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, EDB, Bologna 2007; J.-L. SKA, *Specchi, lampade e finestre. Introduzione all'ermeneutica biblica*, EDB, Bologna 2014.

LM15051. EBRAICO C

(opzionale)

(2 ore sett., 1° sem.: P. DI LUCCIO – G. TERZIANI)

Una volta acquisiti elementi sufficienti, dal punto di vista grammaticale, ai fini di un approccio alla struttura della frase ebraica, nel presente corso si passerà alla *Lectio cursiva* di alcuni libri dell'Antico Testamento. Attraverso la *Lectio cursiva* si cercherà di cogliere le sfumature necessarie a una traduzione più appropriata di alcuni capitoli presi dai seguenti libri: *Giudici*, *1-2 Samuele*, *Giobbe*, *Salmi*.

BIBLIOGRAFIA

P. JOUON, *Grammaire de l'Hebrèu Biblique*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1996; T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, Darton, Longman & Todd, London 1973 (tr. it. *Introduzione all'ebraico biblico*, a cura di E.M. Obara, Gregorian & Biblical Press, Roma 2014); K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1977; W. GESENIUS – E. KAUTZSCH, *Hebrew Grammar*, Oxford 1910²; W. GESENIUS, *Hebräisches Handwörterbuch über das Alte Testament*, Springer, Berlin 1915.

SB18011. LA LIBERAZIONE DAL MALE

NELLA PREGHIERA DEL 'PATER NOSTER'

(4 ore sett., 1° sem.: P. DI LUCCIO – V. ANSELMO)

La richiesta di liberazione nel Padre Nostro (PN) pone il lettore dinanzi al dramma del male che è rappresentato nelle Scritture con realismo e crudezza. Il seminario si propone di introdurre lo studente all'analisi narrativa dei racconti biblici. Dopo aver acquisito i necessari strumenti metodologici, verrà preso in esame il problema del male nella Bibbia. In particolare, saranno letti testi scelti tratti dal *corpus* narrativo che va da Genesi a 2Re. L'analisi della richiesta per la liberazione dal male nella preghiera di PN, inoltre, renderà familiare lo studente con il metodo inter-contestuale per lo studio della storia della formazione delle tradizioni del NT. L'analisi verterà principalmente a) sul significato delle parole di cui si compone la

richiesta, in relazione alle parole e alle frasi delle altre petizioni di PN; b) sulla storia biblica e intertestamentaria della richiesta per la liberazione dal male, e c) sul suo significato escatologico.

BIBLIOGRAFIA

R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Queriniana, Brescia 1990; V. ANSELMO, *Fece ciò che è male agli occhi di Yhwh. La figura narrativa di Acab in 1Re* (Analecta Biblica 220), G&B Press, Roma 2018; G. BARBAGLIO, *Dio violento? Lettura delle scritture ebraiche e cristiane*, Cittadella, Assisi 1991; J. CARMIGNAC, *Recherches sur le 'Notre Père'*, Letouzey et Ané, Paris 1969; P. DI LUCCIO, «I "numeri secondi" nelle preghiere di Gesù», in M. GUIDI – S. ZENI (edd.), *NumeriSecondi. Il volto di Dio attraverso il volto dei piccoli*, G&B Press, Roma 2018, 193-208; J. HEINEMANN, *Prayer in the Talmud: Forms and Patterns*, De Gruyter, Berlin-New York 1977; R. HVALVIK – K.O. SANDNES (edd.), *Early Christian Prayer and Identity Formation*, Mohr Siebeck, Tübingen 2014; J. JEREMIAS, *The Prayers of Jesus*, SCM Press, Philadelphia 1967; J.J. PETUCHOWSKI – M. BROCKE, (edd.), *The Lord's Prayer and Jewish Liturgy*, Burns and Loates, London-New York 1978; M. PHILONENKO, *Il Padre Nostro. Dalla preghiera di Gesù alla preghiera dei discepoli*, Einaudi, Torino 2003; Th. RÖMER, *Dark God: Cruelty, Sex, and Violence in the Old Testament*, Paulist Press, New York 2013; J.-P. SONNET, «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in M. BAUKS – C. NIHAN (edd.), *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento* (Testi e Commenti), EDB, Bologna 2010, 45-85; M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading*, Indiana University Press, Bloomington 1985; W.O. Jr. WALKER, «The Lord's Prayer in Matthew and John», in *New Testament Studies* 28 (1982) 237-256; A. WENIN, *Perché tanta violenza? - Quando la Bibbia provoca e disarmi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

ET18011. "GLI SGUARDI DELL'AMORE, I PASSI DEL CUORE".
GIOVANI, AMATI DA DIO NELLA BIBBIA
(2 ore sett., 1° sem.: E. APPELLA – E. SALVATORE)

Il corso si propone di presentare alcune figure dell'AT (in particolare giovani) rientranti nella qualifica di "amati da Dio" (secondo le diverse declinazioni: elezione, intimità, reciprocità ecc.) e testimoni di tale amore verso gli altri: ad es. Abramo (2Cr 20,7Lxx; Is 41,8; 51,2Lxx; Dn 3,35); Israele (Is 41,8; 51,1; Os 11; Bar 3,37); Mosè (Es 33,11); Davide (1Sam 16), con riferimento all'uso di tale definizione a Qumran; modello di altre del NT: in particolare Gesù (Mt 3,17 || Mc 1,11 || Lc 3,22; Mt 12,18; Mt 17,5 || Mc 9,7 || Lc 9,35; Mc 12,6); e il "discepolo amato" (Gv 13,23-25; 19,26; 21,7.20).

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, data la vastità del tema, sarà indicata all'inizio del corso.

ET18021. NUOVO TESTAMENTO E QUMRAN
(2 ore sett., 1° sem.: C. MANUNZA – G. TERZIANI)

Il corso si prefigge di far conoscere le opere qumraniche, mettendo in relazione i temi in esse presenti con quelli degli scritti neotestamentari. Le prime lezioni tracciano la storia della scoperta archeologica del sito di Khirbet Qumran e le relative informazioni sulle strutture ivi presenti. Riguardo poi alla famosa 'biblioteca essena', verranno presi in considerazione quegli scritti qumranici che presentano maggiori affinità con le opere neotestamentarie, facendo emergere possibili analogie e differenze che contraddistinguono i diversi scritti. Infine verranno ricordate le maggiori teorie proposte in merito a un possibile influsso dell'essenismo sul pensiero del cristianesimo delle origini.

BIBLIOGRAFIA

J. DANIÉLOU, *I Manoscritti del Mar Morto e le Origini del Cristianesimo*, Arkeios, Roma 1993; H. STEGEMANN, *Gli Esseni, Qumran, Giovanni Battista e Gesù. Una monografia*, EDB, Bologna 1993; F. GARCÍA MARTÍNEZ – J. TREBOLLE BARRERA, *Gli uomini di Qumran*, Paideia, Brescia 1996; F. GARCÍA MARTÍNEZ, *Testi di Qumran*, Paideia, Brescia 2003²; J. VÁZQUEZ ALLEGUE, *I Manoscritti del Mar Morto*, Borla, Roma 2005.

C18032. SPERANZA E VIOLENZA
(2 ore sett., 2° sem.: S. MAJORANO)

Il corso scaturisce dalla consapevolezza che «la redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente» (*Spe salvi*, 1). Si propone perciò di approfondire il ruolo della speranza per una proposta di vita cristiana capace di rispondere alle sfide del nostro contesto. Programma: le possibilità e le difficoltà, che il diffondersi attuale della violenza e della paura pone alla proposta morale; le fondamentali prospettive bibliche sulla speranza e il loro sviluppo nel magistero più recente; il ruolo della speranza per il superamento della logica della contrapposizione e della euristica della paura e la sua concretizzazione nelle problematiche più urgenti mediante il discernimento personale e socio-politico (gradualità, corresponsabilità, apertura al bene comune).

BIBLIOGRAFIA

G. LAZZARINI – L. BOLLANI – F.S. ROTA (edd.) *Aggressività e violenza. Fenomeni e dinamiche di un'epoca spaventata*, Franco Angeli, Milano 2017; A. ALTABELLI – S. PRIVITERA (ed.), *Speranza umana e speranza escatologica. Atti del XX Congresso ATISM*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; S. BASTIANEL (ed.), *Educare al bene comune. Una sfida per il Mezzogiorno*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012; G.P. BORTONE – P. GRAZIANO – E. NAPPA (edd.), *"Nella speranza siamo salvati". Attesa, fiducia, prospettiva negli orizzonti del presente*, Il Pozzo di

Giacobbe, Trapani 2015; *Conflitti, violenza, pace: sfida alle religioni. Atti della 37^a sessione di formazione ecumenica* (2000), Ancora, Milano 2001; M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede Carità Speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del vangelo. Chiave della vita cristiana*, Queriniana, Brescia 2013; S. MORANDINI, *Da credenti nella globalizzazione*, EDB, Bologna 2008; O.F. PIAZZA (ed.), *I sentieri della speranza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2006; J.M. RECONDO, *La speranza è un cammino*, EDB, Bologna 2013; *Religioni e violenza*, Francesco Mondadori, Milano 2014; E. RONCHI (ed.), *Lo straniero: nemico, ospite, profeta?*, Paoline, Milano 2006; D. VITALI (ed.), *Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

C18042. LORENZO MILANI: TRA BIBBIA, CHIESA E PASTORALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – S. TANZARELLA)

Il corso si propone di studiare la figura di Lorenzo Milani attraverso le fonti per individuare la centralità che ebbero in lui la Sacra Scrittura e la Chiesa e come questa centralità ne orientò le scelte pastorali negli anni del proprio ministero sacerdotale (1947-1967), anni che coincidono in Italia con la nascita della Repubblica, l'approvazione della Costituzione fino ad arrivare alla vigilia del '68 e nella Chiesa dal pontificato di Pio XII all'immediato post-concilio con Paolo VI.

BIBLIOGRAFIA

Fonti: DON LORENZO MILANI, *Tutte le opere*, I-II, a cura di A. Carfora – V. Oldano – F. Ruozzi – S. Tanzarella, Mondadori, Milano 2017.

Introduzione: A. CORRADI, *Non so se don Lorenzo*, Feltrinelli, Milano 2017.

Studi: M. DI GIACOMO, *Don Milani. Tra solitudine e Vangelo*, Borla, Roma 2002²; S. TANZARELLA, *Gli anni difficili. Lorenzo Milani, Tommaso Fiore e le "Esperienze Pastorali"*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; L. DI SANTO – S. TANZARELLA (edd.), *Lorenzo Milani. Memoria e risorsa per una nuova cittadinanza*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. TANZARELLA, *La parrhesia di don Lorenzo Milani, maestro di vita ed educatore di coscienze libere*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018.

AIB18032. SERVIZIO, LAVORO
E FELICITÀ DELL'UOMO NELLA BIBBIA
(2 ore sett., 2° sem.: C. MANUNZA – E. FRANCO – L. LEPORE)

Il corso intende offrire la visione biblica del lavoro e del servizio, base dell'umana convivenza e fonte di dignità umana oltre che mezzo per procurarsi il sostentamento necessario per la vita individuale. Dando voce alla Bibbia, si metteranno in luce i portati conflittuali e autolesionistici di una concezione materialistica e individualistica dell'attività lavorativa di produzione di beni e servizi, mentre sarà proposta

un'alternativa testimoniata, che permetta sia una convivenza sociale possibile sia una vita personale vivibile e capace di stabile felicità.

Il programma di corso si articolerà su tre moduli: lavoro e servizio nel Pentateuco – la figura di Mosé; lavoro e servizio negli scritti profetici e sapienziali – la figura del Servo di Yhwh in Is; l'attività operativa umana nel NT – il lavoro del Figlio in Gv 5 e il suo *background* VT.

Il corso è presenziale, strutturato in lezioni frontali e analisi laboratoriali di testi, con possibilità di domande e altre forme orali di interazione con gli studenti. Articolato in tre moduli fruibili anche isolatamente. L'esame prevede brevi elaborati scritti (fra 3 e 5 pagine) alla fine di ogni modulo, da concordare con il docente.

Gli obiettivi del corso sono: conoscenza e capacità di esposizione, in dialogo con il mondo odierno, di alcuni testi biblici; rendere lo studente in grado di distinguere i messaggi interessati e manipolatori da quelli finalizzati al bene comune; elaborare una propria personale concezione e visione di lavoro, servizio e di attività umana; saper dare ragione del proprio operato non solo in termini di produttività, ma anche in termini di contributo alla crescita e promozione delle persone e della società.

Il corso è rivolto a licenziandi e dottorandi in teologia biblica e a docenti di scuola primaria e secondaria.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà data nel corso delle lezioni

AIB18042. MIDRASH WITHIN THE OT AND ON THE OT. PART TWO (1 ora sett., 1° sem. – 1 ora sett., 2° sem.: A. SHINAN – Y. ZAKOVITCH)

We intend to explore the phenomenon of Midrash as expressed already within the bible and developed later in post-biblical literatures: Inter-testamental and rabbinic.

The course will concentrate – in prof. Zakovitch's lectures – around different phenomena of Midrash in the OT such as lexicographical midrash, juxtapositions, filling gaps and harmonization, name derivations and allegorization. Prof. Shinan will deal with post-biblical biographies of biblical characters (mainly Moses and David) as a demonstration of the same phenomena and some others as well, and the allegorical rabbinic midrashim on the Song of Songs.

LM18022. GRECO A
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

Il corso intende rendere lo studente capace di comprendere le strutture morfo-sintattiche di un brano neotestamentario in lingua originale e di riuscire a comprendere testi tratti da Marco.

Verranno considerati i temi della morfologia della parola (sostantivi, aggettivi, pronomi), della sintassi dei casi, del valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Le lezioni si articolano, di norma, in due momenti: il primo è dedicato all'osservazione di fenomeni linguistici presenti in passi neotestamentari opportunamente selezionati; il secondo prevede un'attività laboratoriale in cui lo studente dovrà svolgere, da solo o in gruppo, lavori di analisi e/o manipolazione del testo. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

BIBLIOGRAFIA

F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi*, a cura di Flaminio Poggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; ID. – F. POGGI, *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003, 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (edd.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

LM17072. GRECO B
(2 ore sett., 2° sem.: C. PAGLIARA)

L'obiettivo di questo corso è di aiutare lo studente a conseguire una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi dei Vangeli e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate a una lettura attenta del testo greco di alcuni brani dei Sinottici, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà del corso e con uno finale al termine del semestre.

BIBLIOGRAFIA

Vocabolari

W. BAUER – F.W. DANKER – W.F. ARNDT – F.W. GRINCRICH, *A Greek-English Lexicon of the New Testament*, University of Chicago Press, Chicago-London 1957; F. MONTANARI ET ALII, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Torino 1995.

Grammatiche

F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2), Paideia, Brescia 1997; J.H. MOULTON – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.) T. & T. Clark, Edinburgh: I. *Prolegomena* (1949³); II. *Accidence and Word Formation* (1929); III. *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV. *Style* (by N. Turner, 1976); S.E. PORTER, *Fundamentals of the Greek New Testament*, JSOT, Sheffield 1998; ID., *Idioms of the Greek New Testament*, JSOT, Sheffield 1996²; ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood*, Peter Lang, New York 1989; H.W. SMYTH, *Greek Grammar*, rev. ed. by G.M. Messing, Harvard University Press, Cambridge (MA) 1984; D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Zondervan, Grand Rapids (MI) 1996; M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, trad. e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo, G&B Press, Roma 2010.

Altro materiale bibliografico

Schemi e appunti forniti dal docente; ulteriore bibliografia verrà di volta in volta indicata nel corso delle lezioni.

LM18072. EBRAICO B
(2 ore sett., 2° sem.: V. ANSELMO)

Dopo il discorso introduttivo sulla lingua ebraica, mediante gli elementi essenziali di fonetica e le prime nozioni di morfologia, si proseguirà, nel presente corso, con la sintassi del verbo. Saranno studiati i verbi forti e quelli deboli, nella forma *qal*, perfetto e imperfetto, nonché i modi come l'imperativo, il congiuntivo, l'infinito assoluto e costruito. Il corso sarà accompagnato dalla lettura e dalla traduzione di testi biblici come Gen 1-4.

BIBLIOGRAFIA

TH.O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (a cura di E.M. Obara) (Subsidia Biblica 45), G&B Press, Roma 2013; K. ELLIGER – W. RUDOLPH (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1977.

ET18032. LA CARITÀ VIA SUBLIME IN PAOLO (1COR 13)
(2 ore sett., 2° sem.: B. PUCA)

L'obiettivo principale del corso è esplorare, a partire dal contatto con i testi, come si declina la cifra fondamentale dell'esistenza cristiana, la carità nell'epistolario paolino.

Se l'apostolo arriva ad affermare che quest'ultima è la via sublime (cf *1Cor* 12,31) significa che essa è presente in ogni situazione della vita cristiana. Partendo dalla lettura dei testi secondo il metodo retorico-letterario, senza trascurare i problemi testuali, il corso offrirà una disamina delle questioni legate alla carità,

l'origine, il genere e la funzione. In particolare si esaminerà il rapporto "carità-etica" e "carità-carismi" nel contesto della prima Lettera ai Corinzi (1Cor 8-11; 12-14). Si esplorerà la relazione "carità-discernimento" nel contesto della Lettera ai Filippesi (Fil 1,9-11) e "carità-fraternità" nella Lettera a Filemone. Infine si approfondirà il binomio "carità-giustizia" nella Lettera ai Romani (Rm 5-11).

Il metodo del corso sarà prevalente quello delle lezioni frontali con il coinvolgimento attivo degli studenti. L'esame sarà orale per tutti.

BIBLIOGRAFIA

Commentari: J.N. ALETTI, *Saint Paul. Épître aux Philippiens* (EB 55), J. Gabala et C^{ie}, éditeurs, Paris 2005. ID., *La Lettera ai Romani e la giustizia di Dio*, Borla, Roma 1997; R. FABRIS, *Prima Lettera ai Corinzi. Nuova versione, traduzione e commento* (LB 7), Paoline, Milano 2005; G. BARBAGLIO, *La prima Lettera ai Corinzi* (SOC 16), EDB, Bologna 1995; G. FEE, *The first Epistle to the Corinthians* (NICNT), Eerdmans, Grand Rapids 1987; PENNA R., *Lettera ai Filippesi. Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002; F. BIANCHINI, *Lettera ai Filippesi. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione, traduzione e Commento*, vol. unico (SC 8), EDB, Bologna 2010³; A. PITTA, *Lettera ai Romani. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2014¹.

Studi e articoli: A. PITTA, «La via sublime: L'agapê in 1Cor 12,31-13,13 e nel pensiero paolino», in G. BONFRATE – H.M S.J. YANEZ (edd.), *Amoris Laetitia. La sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Studium, Roma 2017, 39-55; R. PENNA, «Solo l'amore non avrà fine. Una lettura di 1Cor 13 nella sua pluralità di senso», in ID., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e Teologia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; G. QUELL –E. STAUFFER, «agapaô, agapê, agapêtos», in *GLNT I*, 58-146; T.J. DEIDUN, «Agapê in the New Covenant Perspective», in ID., *New Covenant morality in Paul*, Analecta Biblica 89, PIB, Roma 1981; H. BOERS, «Agapê and Charis in Paul's Thought», *CBQ* 79 (1997) 696-697; M. ADINOLFI, «1Cor 13,4-7e le diatribe di Epitteto», in L. PADOVESE (ed.), *V Simposio di Tarso su S. Paolo apostolo*, Antonianum, Roma 1998, 15-28; A. PITTA, «Relazioni tra esortazione morale e Kerygma paolino», in ID., *Il Paradosso della Croce. Saggi di Teologia paolina*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

ET18042. LIBERTÀ DI DIO E LIBERTÀ DELL'UOMO IN QOHELET E SIRACIDE (2 ore sett., 2° sem.: V. D'ALARIO)

La libertà dell'uomo è uno dei presupposti fondamentali dell'etica biblica in quanto è condizione ineliminabile della responsabilità morale. Ma quali sono i suoi ambiti di applicazione e soprattutto quali sono i suoi limiti? Nella riflessione sapienziale l'orizzonte ermeneutico di questi interrogativi è prevalentemente teologico, perchè la libertà dell'uomo, al di là dei condizionamenti imposti dalla natura e dalla storia, deve confrontarsi innanzitutto con l'assoluta libertà di Dio. Qohelet e Siracide affrontano il tema tenendo conto anche delle istanze della cultura elleni-

stica, in particolare dello stoicismo e dell'epicureismo che in una società multietnica e cosmopolitica si ponevano il problema della libertà e della responsabilità dell'uomo di fronte alla vita come di fronte alla morte. Ci si propone di mettere in luce analogie e differenze tra la prospettiva biblica e quella della filosofia greca, tenendo conto anche delle problematiche dell'uomo contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

G. ANGELINI, *La libertà a rischio. Le idee moderne e le radici bibliche*, Queriniana, Brescia 2017; G. BOCCACCINI, «Ben Sira, tra Qohelet e l'apocalittica. Un momento di svolta nella storia del pensiero giudaico», in ID., *Il medio giudaismo*, Marietti, Genova 1993, 51-86; V. D'ALARIO, «Non dire: "Da Dio proviene il mio peccato" (Sir 15, 11 ebr). Dio all'origine del male», in I. CARDELLINI (ed.), *Origine e fenomenologia del male: le vie della catarsi veterotestamentaria. Atti del XIV Convegno di studi veterotestamentari (Sassone-Ciampino/Roma, 5-7 Settembre 2005)*, in *Ricerche Storico Bibliche XIX* (2007) 1, 101-133; M. GILBERT, «Qohelet et Ben Sira», in A. SCHOORS (ed.), *Qohelet in the Context of Wisdom*, University Press, Leuven 1998, 161-179; ID., «Où en sont les études sur le Siracide?», in *Biblica* 92 (2011) 161-181; M.C. PALMISANO, *Siracide. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinesello Balsamo 2016; A. PASSARO – G. BELLIA, *The Wisdom of Ben Sira. Studies on Tradition, Redaction, Theology*, De Gruyter, Berlin-New York 2008; M. POHLENZ, *La libertà greca*, Paideia, Brescia 1963; G. VIGINI, *Siracide*, Paoline, Milano 2007.

ET18052. "A NESSUNA DI ESSE FU INVIATO ELIA" (Lc 4,26) (2 ore sett., 2° sem.: C. PAGLIARA)

La figura di Elia è un buon esempio di come Luca introduca nel suo racconto le tradizioni elianiche: sia in microcontesti come *Lc* 9,54 con *2Re* 1,9-16 // *Lc* 9,61 con *1Re* 19,20; sia in macrocontesti più elaborati come *Lc* 7,1-16, dove l'allusione a Elia ed Eliseo di *Lc* 4,25-27 si concretizza nella descrizione di Gesù che compie azioni miracolose simili a quelli di Elia ed Eliseo in *2Re* 5,1-14 e *1Re* 17,17-24. L'uso della figura di Elia, però, risalta in modo evidente nella descrizione, tipicamente lucana, dell'ascensione e del conferimento dello Spirito (*Lc* 24,51-53; *At* 1,9-11; 2,1-13 con *2Re* 2,1-14).

In una prima fase il corso si propone di analizzare i vari contesti lucani in cui appare in modo esplicito o implicito la figura di Elia. Una particolare attenzione sarà data all'analisi linguistica: si rende necessaria quando è accertata l'appartenenza di costrutti e vocaboli al linguaggio biblico delle tradizioni elianiche (LXX) o allusioni a specifici passi biblici o modelli letterari appartenenti alla letteratura profeta-elianica. In una seconda fase l'attenzione viene dedicata all'analisi teologica: essa è molto utile quando si tratta di articolare in una visione d'insieme le varie prospettive emerse nell'analisi esegetica. In tale percorso si eviterà di proiettare sul testo domande esterne che rischiano di ignorare le intenzioni specifiche del narratore lucano.

BIBLIOGRAFIA

C. PAGLIARA, «...a nessuna di esse fu mandato Elia» (Lc 4,25). *Un saggio di cristologia profetico-elianica*, LEV, Roma 2017; ID., «Il ritorno di Elia. Dalle attese escatologiche giudaiche del I secolo a.C. al *novum* della primitiva escatologia», in D. GARRIBBA – S. TANZARELLA (ed.), *Giudei o cristiani? Quando nasce il cristianesimo?*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2005, 93-103; ID., «Elia: un profeta sotto il controllo della Parola. 1 Re 17,1-24», in *Rassegna di Teologia* 48 (2007) 359-381; ID., «Elia», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO (edd.), *Nuovo Dizionario di Mistica*, LEV, Roma 2016, 719-724; ID. «L'analempsis elianica di Gesù (Lc 9,51; 24, 51; At 1,2.11.22)», in «*La Parola di Dio non è incatenata*» (2 Ts 2,9). *Scritti in onore di Cesare Marcheselli-Casale* (Supplementi di Rivista Biblica 54), EDB, Bologna 2012, 166-185; ID., «La figura di Elia e la domanda cristologica (Lc 9,7-9)», in *Studi storici e religiosi* 1 (2010) 147-167; ID., «Elia e il discernimento degli idoli: analisi narrativa di 1 Re 18,1-46», in *Memoriam fecit mirabilium Dei*, Fs Emanuele Boga, Edizioni Carmelitane, Roma 2009, 395-419; ID., «Il profilo spirituale del profeta Elia», in *Odegitria Annali*, IV, Ecumenica, Bari 1997, 13-29.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

(nuovo indirizzo)

Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo

Il Biennio offre una formazione teologica tesa alla comprensione e all'annuncio della fede cristiana in dialogo con le culture, i popoli, le religioni. In questo modo, si intende anche rendere un servizio alle Chiese locali nella adeguata preparazione di operatori competenti nel campo del dialogo interreligioso e nella mediazione culturale della tradizione cristiana. In un tempo in cui si costruiscono muri e le religioni sono guardate con sospetto, vogliamo ripartire dall'esperienza religiosa come terreno di incontro e chiave di lettura del contesto in cui operiamo. Trova qui la sua motivazione il riferimento al Mediterraneo quale "frontiera": non semplicemente uno spazio geografico, ma un luogo cruciale per la comprensione della storia dell'umanità. Il Biennio vuole essere un laboratorio: uno spazio che mette insieme il rigore della ricerca e dell'approfondimento e la vivacità di un percorso vario e molteplice in cui imparare a pensare facendo esperienza. Di qui il taglio multidisciplinare, l'incontro con testimoni, storie e luoghi significativi, gli itinerari attraverso l'arte, il respiro internazionale. Si tratta di imparare a dare ragione della fede nel tempo del frammento, attingendo al ricco patrimonio di modelli, teorie e prospettive ermeneutiche elaborati dalla Teologia Fondamentale nell'ultimo secolo, ma anche aprendosi a un contesto sempre più plurale, nella convinzione che la teologia può contribuire alla costruzione di una "cultura dell'incontro".

IL QUADRO D'INSIEME

Aree di articolazione:

1. I presupposti
2. Il contesto
3. Per un'ermeneutica filosofica e teologica
4. Prospettive progettuali

1. I presupposti

Contenuti:

- a) Fare teologia nel tempo del frammento (dare ragione della fede in un contesto plurale).
- b) Una teologia di frontiera, sulle frontiere dell'umano
- c) La storia della teologia fondamentale, i modelli, il metodo
- d) La questione del metodo nella teologia fondamentale

2. Il contesto

Contenuti:

- a) Il Mediterraneo tra storia e presente
- b) Da culla di civiltà e di religioni a tomba di una moltitudine di disperati
- c) Spazio di scontri e di incontri
- d) Terra di mezzo e perciò “frontiera”
- e) Il Mediterraneo come luogo teologico

Percorso storico e artistico:

- a) Le rappresentazioni del Mediterraneo e le evocazioni del suo nome
- b) Lineamenti di storia sociale, politica e religiosa dei Paesi del Mediterraneo: complessità, identità, dinamiche
- c) Le religioni (un quadro complesso e articolato in continuo movimento; le grandi religioni e la storia dei loro intrecci; l'Islam, l'Ebraismo...)
- d) Le lingue (evoluzione e nessi; la lingua araba...)
- e) Una storia scritta su pietre (l'architettura, le città...)
- f) Alle radici del cristianesimo: la società mediterranea al tempo di Gesù (approccio storico e approccio biblico)

Percorso antropologico culturale:

- a) I significati della vita e della morte
- b) La variegata sfera della religiosità popolare (mescolanze, costanti, sedimentazioni...)

Percorso sociologico e politico:

- a) I flussi migratori di ieri e di oggi (i numeri e le direzioni, le cause, l'impatto, gli effetti...)
- b) I conflitti e le guerre dimenticate
- c) Le spinte verso un Diritto internazionale (possibilità e limiti)
- d) Le Istituzioni
- e) Cittadini e stranieri
- f) Il controverso fenomeno della globalizzazione e i significati dell'economia

3. Per un'ermeneutica filosofica e teologica

Contenuti:

- a) Religioni, spiritualità e sapienze umane (confronti, conflitti, dialoghi...)
- b) L'esperienza religiosa: unità e pluralità
- c) La religiosità contemporanea: istanze teologiche
- d) La questione di Dio
- e) Il pluralismo delle religioni come questione teologica
- f) La teologia delle religioni
- g) Le forme della rivelazione. Teologia della creazione e mistero della redenzione
- h) La centralità cristologica della rivelazione.

biennio in teologia fondamentale

- i) Extra Ecclesiam nulla salus? La Chiesa e il Regno: dimensione storica e dimensione escatologica della Chiesa di Dio in Cristo Gesù (approccio biblico e teologico sistematico)
- l) Quale missione per la Chiesa?
- m) Identità, alterità, differenza: percorsi di riconoscimento
- n) Allargare gli orizzonti della ragione. L'arte (la pittura, la letteratura, il cinema, la musica...) e la mistica: le frontiere del pensiero simbolico.

4. Prospettive progettuali

Contenuti:

- a) Ecumenismo (storia, criteri, documenti, prospettive...)
- b) Dialogo interreligioso (fondamenti, storia, documenti) e dialogo interculturale
- c) Pedagogia del dialogo
- d) Confronto con storie ed esperienze
- e) I temi della vita spazio aperto di confronto (la famiglia, il dolore, la generazione della vita...)
- f) L'arte via di dialogo e di incontro
- g) Per una teologia della pace

In ogni area saranno tenuti insieme: l'apporto della teologia biblica, la prospettiva filosofica di una intelligenza riflessa del vissuto, la dimensione teologico sistematica, l'apertura di orizzonte del linguaggio artistico, lo sfondo esistenziale e le implicazioni etiche (una teologia per la vita).

GLI SNODI TEORICI

Volendo far sintesi di questi contenuti intorno ad alcuni snodi teorici che costituiscono la nervatura dell'itinerario di studio proposto, possiamo indicare quattro grandi capitoli da sviluppare nei due anni della specializzazione attraverso differenti modalità di lavoro: corsi, cicli di lezioni, conferenze, seminari, esperienze di incontro con testimoni o con realtà significative, visite a luoghi emblematici.

1. Teologia Fondamentale e Teologia della Rivelazione
2. Il Mediterraneo come luogo teologico
3. L'esperienza religiosa e il Regno di Dio
4. Per una teologia della pace

Nella programmazione saranno particolarmente curate sinergie all'interno della Sezione e della Facoltà: con la Scuola di Arte e Teologia, in particolare, con gli Istituti di ricerca, e con gli altri Bienni di specializzazione; ma anche le colla-

borazioni con Istituzioni accademiche e di ricerca operanti sul territorio e a livello internazionale.

Sarà possibile personalizzare il piano di studi sulla base di interessi specifici.

BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Corsi = 72 ECTS (48 credits: 24 per anno)
attività integrative = 18 ECTS (9 per anno)
Tesi + Esame Finale = 30 ECTS

Totale Biennio = 120 ECTS

QUADRO DEI CORSI BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C18011 La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2 3
C18021 Il Sacrificio “interminabile” (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2 3
<i>Corsi propri</i>	
<i>I anno</i>	
F18011 Il dibattito sulla teologia fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2 3
F18021 Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2 3
<i>I e II anno</i>	
F18031 Mediterraneo come ‘luogo teologico’/1 (V. Anselmo – A. Cavadi – U.R. Del Giudice – S. Djebbi – E. Franco – E. Iula – V. Petrarca – A. Porpora – S. Tanzarella)	3 5
F18041 Teologia dell’esperienza religiosa (G. Bellusci – Del Riccio – S. Ferraro – G. Guglielmi – G. Lorzio – C. Manunza – A. Nugnes)	5 8
F18051 Teologia delle religioni/1 (G.I. Gargano – A. Guida – F. Iannone – A. Nugnes – A. Orazio – N. Salato – L. Sembrano)	3 5
F18061 Teologia della pace/1 (A. Bongiovanni – E. D’Antuono – A. Ilgit)	2 3

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C18032 Speranza e violenza (S. Majorano)	2 3
C18042 Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2 3
 <i>Corsi propri</i>	
<i>I e II anno</i>	
F18072 La religiosità popolare (G. Albano – R. Del Riccio – V. Petrarca – E. Salvatore)	2 3
F18082 Mediterraneo come 'luogo teologico'/2 (V. Anselmo – A. Cavadi – U.R. Del Giudice – S. Djebbi – E. Franco – E. Iula – V. Petrarca – A. Porpora – S. Tanzarella)	2 3
F18092 Teologia delle religioni/2 (G.I. Gargano – A. Guida – F. Iannone – A. Nugnes – A. Orazio – N. Salato – L. Sembrano)	2 3
F18102 Teologia della pace/2 (A. Bongiovanni – E. D'Antuono – A. Ilgit)	2 3

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Percorsi in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia (1° e 2° semestre)	2 3
Laboratorio di sintesi: quale Teologia per il Mediterraneo (2° Semestre)	1 2
L'esperienza religiosa nelle differenti tradizioni religiose del Mediterraneo: incontro con testimoni	} 1 2
Esperimenti di pace: incontro con esperienze significative	
Confronto sui significati della vita e della morte	
Soggiorno estivo a Gerusalemme (estate 2019)	

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C18011. LA FIGURA DEL MALVAGIO NELLA SCRITTURA.
UNA LETTURA NARRATIVA E TIPOLOGICA DI *GEN-2RE*
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 108

C18021. “IL SACRIFICIO INTERMINABILE”
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – P. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 108

F18011. IL DIBATTITO SULLA TEOLOGIA FONDAMENTALE
(2 ore sett., 1° sem.: G. DE SIMONE – G. GUGLIELMI)

Il corso introduce al percorso del Biennio. Si cercherà perciò di aprire ai temi e alle questioni proprie della teologia fondamentale a partire dalle domande con cui la disciplina è chiamata oggi a confrontarsi e di individuare i criteri che consentono di “dar ragione della fede” nel contesto in cui siamo immersi.

Il corso, che sarà sviluppato in forma seminariale, si articolerà in due parti:

Parte generale: Fare teologia nel tempo del frammento. La teologia fondamentale: una disciplina di frontiera, sulle frontiere dell’umano. Le istanze teologico-fondamentali dell’attuale contesto culturale/ecclesiale/pastorale. Il Mediterraneo come frontiera e come “luogo teologico”: il senso della riflessione teologico-fondamentale proposta nel biennio.

Parte monografica: La questione del metodo: i modelli di teologia fondamentale postconciliari.

Confronto con la riflessione teologico-fondamentale di Giuseppe Ruggieri: il concetto di rivelazione; la fede come compagnia; la teologia fondamentale: disciplina o funzione del sapere teologico?; teologia fondamentale e stagione post-metafisica; per una teologia storica.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite nello svolgimento delle lezioni.

F18021. ESPERIENZA RELIGIOSA E QUESTIONE DI DIO

(2 ore sett., 1° sem.: S. BONGIOVANNI – G. DE SIMONE)

Abilitando gli studenti a una comprensione critica positiva, il corso intende promuovere un approccio all'esperienza religiosa che permetta di interpretarla quale spazio di dialogo e di incontro tra i popoli, le religioni, le culture. Si proporrà un'articolazione integrata a due livelli di approfondimento.

- a) Una prima analisi socio-antropologica e filosofico-fenomenologica del fenomeno religioso, si soffermerà sull'unità e la pluralità dell'esperienza religiosa, lasciando emergere la domanda sul fondamento. Verranno considerati le persistenze, i mutamenti e le strutture di senso del fenomeno religioso, quali emergono da alcune letture sociologiche e dagli studi di impianto fenomenologico, nonché l'intreccio tra esperienza religiosa e cultura. Particolare importanza avrà il confronto con storie vissute di dialogo interreligioso e interculturale.
- b) La seconda parte prevede tre momenti di progressivo approfondimento della "esperienza": nel suo significato filosofico fondamentale; nel confronto tra esperienza spirituale e esperienza religiosa; indicando, infine, la specificità dell'esperienza di Dio nel cristianesimo, anche attraverso alcuni riferimenti teologico-filosofici sulla *quaestio Dei*.

Per una verifica progressiva del lavoro di ricerca sono previsti interventi degli studenti durante il corso, redazioni di papers di ripresa delle lezioni, dossier di studio finale da discutere con i docenti.

BIBLIOGRAFIA

I docenti segnaleranno di volta in volta la bibliografia di riferimento.

F18031. MEDITERRANEO COME LUOGO TEOLOGICO/1

Percorso a più moduli. I e II semestre, 3+2 credits

(V. ANSELMO – A. CAVADI – U.R. DEL GIUDICE – S. DJEBBI – E. FRANCO – E. IULA – V. PETRARCA – A. PORPORA – S. TANZARELLA)

Il percorso ha come obiettivo la presentazione di una panoramica generale delle diverse realtà culturali e religiose del Mediterraneo e delle sfide e complessità emergenti dall'area nel nostro tempo che necessitano di un'appropriata ed adeguata riflessione teologica.

L'approccio multidisciplinare del percorso, reso possibile attraverso il contributo di docenti esperti nei rispettivi campi di studio, vuole aiutare a superare pregiudizi, stereotipi, vecchie e nuove forme di rifiuto dell'"altro" che spesso hanno segnato il passato ed il presente e che hanno costruito una mentalità ed un'ossessione dello 'scontro' al posto della cultura dell'incontro che il Vangelo e la prospettiva cristiana propongono.

Il percorso è articolato nei due blocchi tematici – “Il Mediterraneo, culla di civiltà e di religioni” e “Luogo di scontri e di possibili incontri” – ciascuno dei quali sviluppato attraverso brevi corsi o saggi di approfondimento. Esso pone le basi sulle quali costruire un pensiero teologico, alla luce della rivelazione cristiana, che interpreti profondamente la complessa realtà delle due sponde del Mediterraneo con le sue ricchezze e potenzialità, contraddizioni e problematicità, che ne tragga le novità, che riconosca l’azione e la presenza di Dio nella molteplicità delle esperienze religiose ed umane e che aiuti in definitiva a liberare dalle situazioni disumanizzate e condizioni disumanizzanti nella prospettiva della salvezza universale.

I moduli che compongono il percorso potranno essere seguiti anche separatamente da chi si iscrive come uditore. Sarà possibile trovare sul sito la descrizione più dettagliata di ciascun modulo, le indicazioni bibliografiche e tutte le informazioni relative agli orari e alla distribuzione nei semestri.

F18041. TEOLOGIA DELL’ESPERIENZA RELIGIOSA

Percorso a più moduli. I semestre, 5 credits

(G. BELLUSCI – R. DEL RICCIO – S. FERRARO –
G. GUGLIELMI – G. LORIZIO – C. MANUNZA – A. NUGNES)

Partendo dal confronto con le differenti tradizioni religiose del Mediterraneo e dall’approfondimento sull’esperienza religiosa già realizzato a livello filosofico nel primo anno del Biennio, verranno offerte chiavi di lettura teologica che consentano di comprendere l’esperienza religiosa alla luce della Rivelazione Cristiana. L’obiettivo è comprendere l’esperienza religiosa non in termini puramente antropologici o storico-culturali, ma all’interno del movimento rivelativo di Dio e della partecipazione alla vita di Dio che costituisce l’essere stesso dell’uomo e che ha nella salvezza realizzatasi in Cristo Gesù il suo compimento.

Il percorso si articolerà attraverso moduli di differente ampiezza e toccherà le seguenti questioni:

- a) L’approccio antropologico all’esperienza religiosa: l’apertura del soggetto al mistero della trascendenza (il sentimento della dipendenza assoluta di F. Schleiermacher, il metodo dell’immanenza di Blondel, l’esistenziale soprannaturale di K. Rahner). La ricerca della salvezza.
- b) L’approccio teologico: la problematizzazione dell’esperienza religiosa come movimento ascensivo e la messa in discussione del cristianesimo come religione (la storia della salvezza come crisi di ogni storia umana in K. Barth, il cristianesimo a-religioso di D. Bonhoeffer). La salvezza come dono eccedente.
- c) Lo sfondo creaturale. La comprensione della creazione tra scienza e Teologia: l’approccio scientifico alla questione dell’origine e dell’armonia del cosmo, l’approccio teologico e simbolico (analisi teologico-liturgica della Veglia Pasquale e interpretazione battesimale del Simbolo Niceno-Costantinopolitano)

- d) La ricerca e l'esperienza dell'unico Dio. Il Dio di Gesù Cristo e i monoteismi. L'unicità della mediazione salvifica di Gesù Cristo e la sua portata universale in riferimento all'economia dello Spirito e all'economia dell'Incarnazione, in dialogo con le religioni.
- e) La Rivelazione come dinamismo. L'esperienza vissuta della Rivelazione della Parola.
- f) Rivelazione e genere apocalittico. I segni del divino presenti nelle rappresentazioni letterarie e cinematografiche del fantascientifico. Il ritorno del sacro nell'orizzonte culturale postmoderno occidentale.
- g) Il dibattito sulla salvezza cristiana e la rilettura critica del linguaggio sacrificale nell'attuale contesto culturale ed ecclesiale. Dal modello espiazione/sostituzione al modello rappresentanza/solidarietà.

I singoli moduli potranno essere seguiti anche separatamente da chi si iscrive come uditore. Sarà possibile trovare sul sito tutte le informazioni relative agli orari e alla distribuzione nei semestri.

BIBLIOGRAFIA GENERALE ESSENZIALE

R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2007⁶; M. KELH, *“E Dio vide che era cosa buona e giusta”*. *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, *Gesù Cristo Salvezza di tutti*, EDB, Bologna 2009; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente: dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010; C. MANUNZA, «L'evangelizzazione come condivisione del contatto con Dio. Gli “angeli delle chiese” di Apocalisse, *Verbum Domini e Amoris Laetitia*», in ID.- E. SCOGNAMIGLIO (edd.), *Il Vangelo nella città*, Fs. Sepe, Napoli-Trapani 2017, 95-117; G. BOFFI (ed.), *La teologia tra scienza e fantascienza*, LUP, Città del Vaticano 2016; N. STEEVES, *Grâce à l'imagination. Intégrer l'imagination en théologie fondamentale*, Cerf, Paris 2016; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *“Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio” (Lc 3,6)*. *Sulla soteriologia Cristiana*, Glossa, Milano 2018, in particolare, G. FERRETTI, «Salvezza a caro prezzo? Rivisitare il sacrificio», 259-296.

Per una presentazione più dettagliata dei moduli che compongono il percorso e per ulteriori indicazioni bibliografiche, si veda il sito della Sezione.

F18051. TEOLOGIA DELLE RELIGIONI/1

Percorso a più moduli. I e II semestre, 3+2 credits

(G.I. GARGANO – A. GUIDA – F. IANNONE –
A. NUGNES – A. ORAZZO – N. SALATO – L. SEMBRANO)

La pluralità di esperienze e tradizioni religiose che si presenta nel contesto contemporaneo non rappresenta un semplice fattore “statistico”, ma un dato che sollecita la riflessione teologica ad un ripensamento delle principali categorie che strutturano il suo percorso. In particolare, nel prossimo anno, accanto ad una ricognizione delle principali sfide per il pensiero teologico e il magistero ci si concentrerà nel delineare alcuni profili circa la missione della chiesa in un contesto pluralistico.

Il percorso sarà sviluppato in senso modulare, ovvero attraverso segmenti intensivi che declineranno il tema secondo sensibilità specifiche, avendo cura di raccordare i diversi contributi in un unico orizzonte ermeneutico.

In particolare, accanto ad un modulo più consistente di 20 ore che sarà dedicato allo sviluppo della riflessione teologica sul pluralismo religioso, a partire dall'insegnamento del Vaticano II, un secondo gruppo di moduli di 8 ore ciascuno proverà a focalizzare diverse sfaccettature riguardo alla missione della chiesa nell'attuale contesto, a partire dai fondamenti biblici, passando per l'approfondimento della stagione patristica, fino a giungere allo sviluppo di alcuni nodi sistematici, quali il rapporto Chiesa-Regno, la dimensione missionaria della chiesa e la sua vocazione all'unità ecumenica.

La descrizione dettagliata dei singoli moduli è consultabile sul sito.

I singoli moduli potranno essere seguiti anche separatamente da chi si iscrive come uditore. Sul sito sarà possibile trovare tutte le informazioni relative agli orari e alla distribuzione nei semestri.

BIBLIOGRAFIA GENERALE ESSENZIALE

F. IANNONE, *Una Chiesa per gli altri*, Cittadella, Assisi 2014; B. SESBOÛÉ, "Fuori della chiesa nessuna salvezza", San Paolo, Cinisello Balsamo 2009; C. DI SANTE – F. GIUNTOLI, *Lo straniero e la Bibbia. Verso una fraternità universale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011; L. SEMBRANO, *Accogli lo straniero: storie esemplari dell'Antico Testamento*, Città Nuova, Roma 2018; C. MARUCCI, «La relazione tra Chiesa e Regno di Dio nell'esegesi contemporanea», in ID., *L'esegesi al servizio della Chiesa*, Armando, Roma 2016, 291-304; N. PERRIN, *The Kingdom of God: A Biblical Theology*, ed. by J. Lunde, Zonderman, Grand Rapids 2015; S. DIANICH, *Chiesa in missione. Per una ecclesiologia dinamica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1985; D.J. BOSCH, *La trasformazione della missione. Mutamento di paradigma in missiologia*, Queriniana, Brescia 2000; GIUSTINO, *Apologie*; AGOSTINO, *De doctrina christiana*; Gregorii Magni Opera, *Bibliotheca Gregorii Magni / Opere di Gregorio Magno*, Città Nuova, Roma 1992-2011 (ed. bilingue con testo originale a fronte); C. DAGENS, *Saint Grégoire le Grande. Culture et expérience chrétienne*, Etudes Augustiniennes, Paris 1977; P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2006; W. KASPER – U. WILCKENS, *Svegliati, ecumene! Come fare avanzare l'unità dei cristiani*, tr. it. a cura di G. Poletti, Queriniana, Brescia 2017.

F18061. TEOLOGIA DELLA PACE/1

Percorso a più moduli. I e II semestre, 2+2 credits

(A. BONGIOVANNI – E. D'ANTUONO – A. ILGIT)

In stretta connessione con la riflessione già condotta nel primo anno del Biennio, il percorso di Teologia della pace proporrà alcuni approfondimenti volti a comprendere come la non violenza sia atteggiamento da coltivare interiormente, maturando un'attitudine al dialogo che sappia misurarsi anche con le questioni con-

cretissime dell'etica, nel confronto tra mondi culturali e religiosi differenti. Al corso sull'etica speciale come luogo di incontro con l'Islam, seguirà così un ciclo di lezioni dedicato a pensatori ebraici che hanno indicato nell'etica il terreno di confronto tra ebraismo e cristianesimo, in quanto ambito privilegiato del riconoscimento di "diversità" senza di cui non si dà dialogo reale ma solo tentativi di assimilazione.

Lo sviluppo di questo itinerario, nella prospettiva di costruire pace e armonia, sarà offerto dalle lezioni di Teologia e spiritualità del dialogo. La riflessione biblico-teologica e il confronto sui significati della vita e della morte, l'incontro con testimoni e con esperienze di dialogo in vari contesti religiosi consentiranno di raccogliere quegli elementi di spiritualità del dialogo che possono motivare e sostenere l'impegno per la non-violenza, la ricerca della giustizia e la costruzione della pace.

Il corso, gli incontri e i moduli che compongono il percorso potranno essere seguiti anche separatamente da chi si iscrive come uditore. Sarà possibile trovare sul sito la descrizione più dettagliata, le indicazioni bibliografiche e tutte le informazioni relative agli orari e alla distribuzione nei semestri.

C18032. SPERANZA E VIOLENZA
(2 ore sett., 2° sem.: S. MAJORANO)

Per la descrizione cf p. 115

C18042. LORENZO MILANI: TRA BIBBIA, CHIESA E PASTORALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – S. TANZARELLA)

Per la descrizione cf p. 116

F18072. RELIGIOSITÀ POPOLARE
Percorso a più moduli. II semestre, 2 credits
(G. ALBANO – R. DEL RICCIO – V. PETRARCA – E. SALVATORE)

Il corso si articola in due moduli: il primo, a carattere più sistematico, partendo dai documenti del Magistero universale e locale, volto a cogliere la pietà popolare nel rapporto di tensione con la liturgia e con l'evangelizzazione, ma anche di interazione feconda e creativa, per le testimonianze del passato, in cui la fede ha preso forma dentro la cultura di un popolo; il secondo nella logica di un'indagine dal "di dentro del fenomeno", attivando forme laboratoriali di ricerca e progetti di rinnovamento della prassi in atto. In tal modo le forme della religiosità popolare possono diventare per noi "Luogo teologico" (EG 122) ed insieme percorso di nuova evangelizzazione.

BIBLIOGRAFIA

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia. Principi e Orientamenti*, Città del Vaticano 2002; A. MASTANTUONO – U. UGHI – S. NASTASI – I. SCHINELLA – A. AMAPANI – A. BRIGNOLI, *La Pietà popolare. Folklore, fede e liturgia*. Prefazione di mons. Domenico Sigalini, EDB, Bologna 2015; M. SODI, *Liturgia e pietà popolare*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; *Studia patavina* 64 (1/2017) 13-112 (focus su pietà popolare, culto e devozioni).

F18082. MEDITERRANEO COME LUOGO TEOLOGICO/2

Per la descrizione cf p. 131: F18031. MEDITERRANEO
COME LUOGO TEOLOGICO/1

F18092. TEOLOGIA DELLE RELIGIONI/2

Per la descrizione cf p. 133: F18051. TEOLOGIA DELLE RELIGIONI/1

F18102. TEOLOGIA DELLA PACE/2

Per la descrizione cf p. 134: F18061. TEOLOGIA DELLA PACE/1

BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA INDIRIZZO ECCLESIOLOGICO

Il Biennio di Teologia sistematica, con indirizzo ecclesiologicalo, intende offrire un percorso di approfondimento (metodologico, tematico e monografico) che sappia collocare la specializzazione nell'alveo della tradizione e dell'attuale stagione ecclesiale.

La Chiesa, prefigurata nella storia del Popolo d'Israele, è chiamata a costituire il nuovo popolo di Dio nel presentare il *disegno salvifico* di Gesù Cristo, realizzato dalla comunione eterna della Trinità, che raggiungerà il pieno e perfetto compimento alla fine dei tempi. La redenzione nella morte di Gesù abbatte il *muro di separazione* che divide il giudeo dal pagano, per formare un solo uomo nuovo (Ef 2,13-16) nel sangue di Cristo (1Cor 11,25). La Chiesa quale destinataria dell'auto-comunicazione definitiva di Dio in Gesù Cristo è segno sacramentale (*veluti sacramentum*) che *ripresenta* e *attualizza* il mistero trinitario nella storia, «è in Cristo come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano» (LG 1). La mediazione ecclesiale non si limita tuttavia ad annunciare o ad attualizzare l'auto-comunicazione di Dio, ma ne rende presente l'efficacia salvifica (*prospettiva sacramentale*). La Chiesa è contemporaneamente *soggetto* e *oggetto* di fede, che rimanda al destinatario ultimo dell'*actus fidei*, cioè a Dio; l'unità ecclesiale proviene dalla Trinità (*da dove*) e a Lei tende (*verso dove*), uno strumento nelle mani di Dio che si rivela al mondo, malgrado le sue inadempienze (*ex hominibus*): «Professiamo di credere una Chiesa Santa e non *nella* Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che egli ha riversato nella sua Chiesa» (CCC 750). In questo senso la Chiesa-sacramentum non è un segno esteriore, ma *ri-presenta* la realtà significata, comunità escatologica che proclama il mistero di Cristo, tenendo insieme tensionalmente mistero e storia, fede e ragione. In questa prospettiva la corretta acquisizione del dato dogmatico, quale imprescindibile mediazione del dato biblico, nei suoi numerosi risvolti, consentirà un discernimento della realtà ecclesiale per tracciare un'opportuna mediazione tra realtà sociale ed ecclesiale, al fine di offrire un contributo adeguato e originale per l'identificazione di scelte e progettualità pastorali mirate alle esigenze della società nella quale avviene l'annuncio evangelico.

Obiettivo prioritario è quello di aiutare lo studente a saper armonizzare, in modo creativo, il patrimonio del *depositum fidei* con la necessità di contestualizzare, nell'oggi della Chiesa, segnata dalle decisive *svolte* dell'attuale Pontificato, il *Logos ecclesiale*, e al contempo di rendere manifesto l'apporto cristiano alla riflessione filosofica.

L'attuale stagione ecclesiale è segnata, senza dubbio, da un punto di “non ritorno” che potremmo definire un'*ecclesiologia del poliedro*, inaugurata dalla *Evangelii gaudium*, che sembra mettere in crisi l'egemonia di taluni modelli ecclesiologicali: «Il modello non è la sfera [...] ma il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità» (EG, 236). Questa svolta evidenzia

il rilancio di una Chiesa povera per i poveri, che racchiude precise indicazioni di natura programmatica nei riguardi di alcune *piaghe* della Chiesa (A. Rosmini-Serbati), che continuano a interpellare la sua “identità”. È su questo solido retroterra conciliare che Papa Francesco sostiene la necessità di un’autentica e permanente conversione ecclesiale «per fedeltà a Gesù Cristo» (EG, 27) e prospetta «una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione» (EG, 27). Parimenti viene affermata la necessità di una «riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, e che si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia» (EG, 27). Papa Francesco è convinto che la Chiesa è «chiamata a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle» (AL, 37), pertanto si prefigge di debellare un’ecclesiologia escludente: «due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell’integrazione» (AL, 296).

Finalità e destinatari

Il progetto formativo di questo indirizzo della Licenza si propone di completare e aggiornare la formazione culturale degli studenti che hanno terminato con esiti positivi il primo ciclo istituzionale di teologia per aiutarli a inserirsi nel servizio ecclesiale con un’adeguata formazione culturale e scientifica, coniugandola con un personale percorso di formazione che, pertanto, tenga conto della preparazione e delle conoscenze originarie e stimoli ad aprirsi a un progetto di acquisizioni e conoscenze le più ampie possibili. Il progetto di approfondimento prevede dei corsi fondativi onde avviare lo studente alla “costruzione” di una solida base di studio, nella relazione tra Scrittura, Tradizione e Magistero. Inoltre prevede un attento studio dei grandi nuclei tematici dell’ecclesiologia insieme con quelli che costituiscono il motivo di acceso dibattito come la Collegialità, l’esercizio del Primato, l’ecclesialità delle altre chiese. Tale progetto, infine, vuole anche considerare le possibili correlazioni con altre aree di specializzazione, in particolare l’esegesi e la storia. La riformulazione del Piano prevede una conoscenza del percorso storico del metodo e una sua più chiara definizione secondo i contenuti dei documenti del Vaticano II, al fine di far acquisire i motivi ed il metodo del dialogo interdisciplinare.

Organizzazione del Piano di Studio

Il Biennio di specializzazione conserva il monte di crediti formativi richiesto: 120 ECTS, da conseguire in quattro semestri. Nel corso del Biennio il candidato dovrà frequentare 4 corsi comuni (12 ECTS) che variano di anno in anno. Questi corsi sono espressione della collaborazione dei diversi settori su di un tema che scaturisce dal confronto con le diverse aree di competenza. I corsi potranno essere

tenuti da ciascuno o da più docenti; il carattere interdisciplinare è assicurato dall'unità del tema che coinvolge le diverse specializzazioni e dal previo confronto tra i docenti stessi.

4 corsi comuni – Totale biennio 12 ECTS

I corsi propri rappresentano il centro della ricerca e affrontano temi cruciali come lo statuto epistemologico, la questione del metodo, dei modelli, della storia, sono pertanto caratterizzanti in quanto costituiscono l'ossatura della Licenza. I corsi propri del biennio saranno così suddivisi: 7 dell'area sistematica, 2 dell'area fondativa-biblica, 2 dell'area patristica, 2 dell'area storica, 2 dell'area scienze umanistiche, 1 corso dell'area epistemologica, 1 dell'area metodologica.

Nell'arco del biennio 17 corsi – Totale biennio 51 ECTS

Lo studente, infine, dovrà superare i due Seminari Maggiori, con elaborato scritto, che hanno il compito di consentirgli di affrontare i maggiori snodi e punti nevralgici dell'ecclesiologia, attraverso un itinerario storico e teoretico che giunga fino alle tematiche postconciliari. I seminari affrontano anche temi e questioni di ecclesiologia inerenti all'attuale stagione ecclesiale, in relazione all'indirizzo tematico proposto dai corsi comuni.

2 Seminari – Totale biennio 8 ECTS

Lo studente dovrà completare il percorso formativo proponendo entro la fine del terzo semestre un corso tutoriale, che potrà orientarlo alla stesura della tesi; dovrà, inoltre, attestare il superamento di un corso di altro settore (3 ECTS) e conseguire i restanti crediti in attività formative elettive. I crediti assegnati alle attività formative elettive sono calcolati secondo i seguenti parametri: partecipazione certificata a congressi, convegni, giornate di studio: 0,25 ECTS per modulo di 4/5 ore (1/2 giornata); 0,50 ECTS per modulo di 8-10 ore (una o due giornate), per un massimo di 3 ECTS.

All'inizio del secondo semestre del primo anno sarà richiesta allo studente la presentazione dell'argomento della Tesi di Licenza. Alla tesi finale e al corrispettivo esame orale sono attribuiti 40 ECTS.

biennio in teologia dogmatica

4 Corsi comuni	=	12 ECTS
17 Corsi propri	=	51 ECTS
1 corso area epistemologica		
1 corso area metodologica		
2 corsi area fondativa - biblica		
2 corsi area patristica		
2 corsi area storica		
2 corsi area umanistica		
7 corsi area sistematica		
2 Seminari (con elaborato)	=	8 ECTS
1 Corso di altro settore	=	3 ECTS
Attività formative	=	3 ECTS
Tutoriale (in vista della tesi)	=	3 ECTS
esame orale	=	10 ECTS
Tesi	=	30 ECTS
<hr/>		
Totale	=	120 ECTS

MODELLI DI ESAME FINALE

1. *Teologi delle principali correnti ecclesiologicalhe*

Presentare l'ecclesiologia di un teologo contemporaneo in base a un'opera consistente o a più saggi significativi, evidenziando sia i contenuti sia il metodo.

- a) H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi. Saggi teologici*, II, Morcelliana, Brescia 1970.
- b) K. BARTH, *La Chiesa*, Città Nuova, Roma 1970.
- c) Y. CONGAR, *Un popolo messianico*, Queriniana, Brescia 1976; ID., *Santa Chiesa. Saggi ecclesiologicali*, Morcelliana, Brescia 1967; ID., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB, Bologna 1973.
- d) S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Brescia 2011.
- e) S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
- f) A. DULLES, *Modelli di Chiesa* (Studi Religiosi), Messaggero, Padova 2005.
- g) B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.
- h) W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 152), Queriniana, Brescia 2011.
- i) H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Paoline, Roma 1965; ID., *Cattolicesimo*, Jaca Book, Milano 1978; ID., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
- j) H. MÜHLEN, *Una mystica persona. La Chiesa come il mistero dello Spirito Santo in Cristo e nei cristiani: una persona in molte persone*, Città Nuova, Roma 1968.
- k) K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965; «Cristianesimo come chiesa», in *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978, 413-510.
- l) J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologicalhe*, Queriniana, Brescia 1992⁴; ID., *La Chiesa*, Paoline, Milano 1992.
- m) J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989.

2. Tematiche ecclesiologicalhe

Presentare uno dei seguenti temi, preparato con una sufficiente bibliografia (almeno tre titoli), di cui l'elenco allegato è solo indicativo.

- a) La Chiesa mistero e sacramento.
- b) La Chiesa nella sua dimensione escatologica.
- c) La Chiesa come comunione.
- d) Collegialità episcopale e struttura sinodale della Chiesa.
- e) Chiesa universale e Chiesa locale.
- f) Carismi e ministeri.
- g) I ministeri nella problematica ecumenica.
- h) Magistero, *sensus fidelium* e teologia.
- i) Il rapporto Chiesa-mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988; J.M. TILLARD, *Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; B. FORTE, *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa, comunione e missione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; F.A. SULLIVAN, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di ecclesiologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002; A. BARRUFFO (ed.), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; B.D. DE LA SOUJEOLE, *Il sacramento della comunione*, Piemme, Casale Monferrato 2000; O.F. PIAZZA, «Collegialità episcopale», in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA, *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 246-261.

QUADRO DEI CORSI BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C18011 La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2 3
C18021 Il Sacrificio “interminabile” (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2 3
 <i>Corsi propri</i>	
D18011 Il modello ecclesologico del “poliedro”. Rilievi epistemologici (A. Porreca)	2 3
D18021 L’ecclesiologia “paradossale” di Henri de Lubac (D. Marafioti – N. Buffolano)	2 3
D18031 Unità come cammino: prospettive ecumeniche per la Chiesa di oggi (A. Nugnes)	2 3
D18041 Chiesa ed eresia nelle comunità delle origini (J.L. Narvaja)	2 3
D18051 Comunità ed etica della donazione in Jean Luc Marion (L. Azzariti-Fumaroli)	2 3
 <i>Seminario</i>	
DS18011 Ecclesiologia delle prime comunità cristiane/2. L’identità della Chiesa (con elaborato) (N. Salato)	2 4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>		<i>credits ECTS</i>	
C18032	Speranza e violenza (S. Majorano)	2	3
C18042	Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
D18062	Chiesa apostolica e Chiesa dei poveri: la comunità cristiana di Gerusalemme (<i>At 15</i>) (D. Garribba)	2	3
D18072	Liturgia e rinnovamento ecclesiologicalo nella nuova edizione del 'Messale Romano' (G. Di Napoli)	2	3
D18082	Ecclesiologia e diritto nella 'Veritatis gaudium' (V.A. Todisco)	2	3
D18092	Immagini sponsali di teologia della Chiesa in san Bernardo (A. Orazio)	2	3

DESCRIZIONE DEI CORSI

C18011. LA FIGURA DEL MALVAGIO NELLA SCRITTURA.
UNA LETTURA NARRATIVA E TIPOLOGICA DI *GEN-2RE*
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 108

C18021. “IL SACRIFICIO INTERMINABILE”
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – P. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 108

D18011. IL MODELLO DEL “POLIEDRO”
(2 ore sett., 1° sem.: A. PORRECA)

Il corso intende introdurre lo studente alle principali questioni epistemologiche riguardanti la questione del metodo in ecclesiologia con particolare riferimento all'attuale stagione ecclesiale. Vengono analizzate le diverse vie di accesso al mistero della Chiesa, in modo da poter descrivere in maniera adeguata tutta la sua complessa realtà teandrica. Vengono analizzati gli elementi che costituiscono i simboli, le immagini, le metafore e le figure della Chiesa. Sarà dedicata attenzione alla questione dei modelli in ecclesiologia. Partendo dall'insegnamento del Vaticano II, si intende tracciare il profilo teologico della Chiesa “in uscita” e il suo operato secondo l'auspicata conversione pastorale e missionaria. Il corso, dopo aver analizzato i principali elementi ecclesiológicos che emergono dal Magistero e dalle azioni di governo, dai gesti, dalle parole e dalla testimonianza di Papa Francesco, indagherà sull'identità della Chiesa “in uscita” e “in uscita missionaria”. Si prenderà, dunque, in esame il modello della “Chiesa in uscita” di Papa Francesco. Sul tema dei modelli ecclesiológicos e pastorali papa Francesco scrive: «Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità. Sia l'azione pastorale sia l'azione politica cercano di raccogliere in tale poliedro il meglio di ciascuno» (EG 236). Il modello figurativo del poliedro è il modello di una totalità differenziata, dell'unità nella diversità. Si tenterà di mostrare che quello del poliedro non è un modello meramente descrittivo, ma una vera e propria guida all'azione. Il corso, nella parte terminale, cercherà di rispondere alla domanda: quale teologia per una “Chiesa in uscita”?

BIBLIOGRAFIA

A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Messaggero, Padova 2005; W. KASPER, *Chiesa cattolica. Essenza-Realtà-Missione*, Queriniana, Brescia 2012; H.M. YÁNEZ (ed.), *Evangelii gaudium: il testo*

ci interroga. *Chiavi di lettura, testimonianze e prospettive*, G&B Press, Roma 2014; M. BRUNINI, *Volti di Chiesa. Rileggendo Papa Francesco*, EDB, Bologna 2015; C. THEOBALD, *Lo stile della vita cristiana*, Qiqajon, Magnano 2015; P. CODA, *Il Concilio della Misericordia. Sui sentieri del Vaticano II*, Città Nuova, Roma 2015; L. FORESTIER, «Le papa François et la synodalité. Evangélii gaudium, nouvelle étape dans la réception de Vatican II», in *NRT 137* (2015) 597-614; AA.VV., *Evangélii Gaudium: una lettura teologico-pastorale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015; A. PORRECA, «La Chiesa del Vaticano II “tradotta” da Francesco», in *Capys 1-2* (2015) 81-108; A. CARFORA – S. TANZARELLA, *Il cristiano tra potere e mondanità. 15 gravi malattie secondo Papa Francesco*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; G. VILLATA – T. CIAMPOLINI, *La Parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio*, EDB, Bologna 2016; A.V. ZANI, «La responsabilità della teologia per una Chiesa “in uscita”», in *Teologia 42* (2017) 3-22; S. MORRA, *Dio non si stanca. La misericordia come forma ecclesiale*, EDB, Bologna 2015; A. SPADARO – C.M. GALLI, (edd.), *La riforma e le riforme nella Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016; R. LA DELFA, «Il “dire” la chiesa con modelli», in C. CALTAGIRONE – G. PASQUALE (edd.), *Ecclesiologia dal Vaticano II. Studi in onore di Cettina Militello*, Marcianum Press, Venezia 2016, 73-88; R. REPOLE (ed.), *Siamo sempre discepoli-missionari. Quali conversioni per evangelizzare oggi?*, EDB, Bologna 2017; R. REPOLE, *Il sogno di una Chiesa evangelica. L'ecclesiologia di Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; P. CODA, *La Chiesa è il vangelo. Alle sorgenti della teologia di papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2017; G. LAFONT, *Piccolo saggio sul tempo di Papa Francesco*, EDB, Bologna 2017.

La prova d'esame prevede la discussione di un elaborato scritto su un tema da concordare con il docente.

D18021. L'ECCLESIOLOGIA “PARADOSSALE” DI HENRI DE LUBAC
(2 ore sett., 1° sem.: D. MARAFIOTI – N. BUFFOLANO)

Henri de Lubac (1896-1992) è uno dei grandi teologi del '900 che ha preparato il concilio Vaticano II e in qualche modo ha ispirato il pensiero di K. Rhaner e H.U. von Balthasar. La sua ecclesiologia è confluita in alcune pagine importanti della *Lumen Gentium*. A partire dal più recente *Paradosso e mistero della Chiesa*, il corso si propone di analizzare la sua teologia come si è configurata attraverso *Cattolicismo* e *Meditazione sulla Chiesa*. Se la categoria “mistero” fa riferimento alla dimensione spirituale della Chiesa, il sottotitolo di *Cattolicismo*, “aspetti sociali del dogma”, mette in evidenza la dimensione storica, istituzionale e socio-culturale della Chiesa. Perciò si capisce il valore della “meditazione” sui diversi aspetti del mistero della Chiesa e del suo compito nella storia, dove è chiamata a dare testimonianza integra della fede e operare la salvezza dell'umanità secondo il mandato ricevuto da Cristo. Il Corso si basa sulla seguente bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

H. DE LUBAC, *Paradosso e mistero della Chiesa*, tr. it. Jaca Book, Milano 1997; ID., *Cattolicismo. Aspetti sociali del dogma*, tr. it. Jaca Book, Milano 1992; ID., *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979; A. RUSSO, *Henri de Lubac. Teologia e dogma nella storia. L'influsso di Blondel*, Studium, Roma 1990; F. BERTOLDI, *De*

Lubac, ESD, Bologna 1994; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992, 192-201; F. GIANFREDA S.J., *Il dibattito sulla natura pura tra H. de Lubac e K. Rahner*, Pazzini, Villa Verucchio 2007.

D18031. UNITÀ COME CAMMINO:
PROSPETTIVE ECUMENICHE PER LA CHIESA DI OGGI
(2 ore sett., 1° sem.: A. NUGNES)

Quale spazio ha il dialogo ecumenico nell'attuale contesto ecclesiale? A che livello si colloca la dimensione ecumenica nel modo di pensare la Chiesa? Quale idea di "unità" può venire dalle sollecitazioni dell'attuale magistero?

Il corso svilupperà una riflessione sistematica sulla dimensione del dialogo ecumenico, rileggendo nell'attuale contesto storico-ecclesiale i "principi cattolici" dell'ecumenismo a partire dai principali testi del Vaticano II.

A partire da questo si proverà a delineare possibili modelli di ecumenismo in base all'idea di "unità", accogliendo l'invito di Papa Francesco a ripensare questa categoria più nel segno del "cammino" che non in quella del traguardo o risultato. Ciò potrà essere declinato, grazie ad un più attivo coinvolgimento degli studenti, nei diversi i temi teologici che sono oggetto di discussione all'interno del dialogo con le Chiese Orientali, la Comunione Anglicana e le diverse comunità riformate, quali: il *Filioque*, il ministero petrino, la dottrina sulla giustificazione, il rapporto Scrittura – Tradizione, l'ordinazione sacerdotale delle donne, il rapporto tra unica Chiesa di Cristo e Chiesa cattolica secondo la dottrina del *subsistit in*, l'unicità di Cristo Salvatore e i vari modelli soteriologici.

BIBLIOGRAFIA

P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia, 2006; W. KASPER, *Le vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006; B. SALVARANI, *Non possiamo non dirci ecumenici. Dalla frattura con Israele al futuro comune delle chiese cristiane*, Gabrielli, Verona 2014; *Studi ecumenici*, luglio-dicembre 2015, numero speciale su *Unitatis Redintegratio*; R. NOGARO – S. TANZARELLA, *Francesco e i pentecostali: l'ecumenismo del poliedro* (introduzione di Giovanni Traettino), Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; W. KASPER – U. WILCKENS, *Svegliati, ecumene! Come fare avanzare l'unità dei cristiani* (GDT 396), tr. it. a cura di G. Poletti, Queriniana, Brescia 2017; S. MADRIGAL TERRAZ, «L'Unità prevale sul conflitto» - *Papa Francesco e l'ecumenismo*, LEV, Città del Vaticano 2017; S. MORANDINI, *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

D18041. CHIESA ED ERESIA NELLE COMUNITÀ DELLE ORIGINI.
(2 ore sett., 1° sem.: J.L. NARVAJA)

Il corso prende come punto di partenza il testo paolino e una tradizione apofrifca che trasmette il detto a noi come appartenente a Gesù.

I diversi atteggiamenti che compaiono in questi primi testi corrispondono a una tipologia che verrà mantenuta nei secoli e che ci consentirà un raggruppamento sistematico degli autori e per evidenziare l'argomentazione che basa questa diversità di atteggiamenti.

Il corso terrà conto anche dei diversi aspetti che sono intervenuti nella formazione del concetto di eresia, vale a dire l'ortoprassi e l'ortodossia, il rapporto con la regola della fede e la determinazione di questa regola, la distinzione tra errore, eresia e scisma.

La recezione nel Medioevo del concetto di eresia dei Padri rivela l'importanza di Sant'Agostino come ponte tra l'antichità e il Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

B. ALAND, «Gnosis und Kirchenväter. Ihre Auseinandersetzung um die Interpretation des Evangeliums», in: B. ALAND (hrsg.), *Gnosis. Festschrift für Hans Jonas*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1978, 158-215; W. BAUER, *Rechtgläubigkeit und Ketzerei im ältesten Christentum*, Mohr, Tübingen 1964; J. JEREMIAS, *Unbekannte Jesusworte*, Gerd Mohn, Gütersloh 1975; CH. MUNIER, «Les conceptions hérésiologiques de Tertullien», in *Augustinianum* 20 (1980) 257-266; J.L. NARVAJA, «Oportet et haereses esse. La unidad y el problema de las divisiones en la Iglesia en torno a un texto paulino y una tradición apócrifa», in *Cadernos Patristicos - Textos e Estudios* 2 (2006) 47-58; E. PERETTO, «Criteri di ortodossia e di eresia nella Epideixis di Ireneo», in *Augustinianum* 25 (1985) 645-666; M. SIMON, «From greek haireisis to christian heresy», in W. SHOEDER – R. WILKEN (edd.), *Early christian literature and the classical intellectual tradition in honorem Robert M. Grant*, Beauchesne, Paris 1979.

D18051. COMUNITÀ ED ETICA DELLA DONAZIONE IN JEAN-LUC MARION

(2 ore sett., 1° sem.: L. AZZARITI-FUMAROLI)

Il corso si propone di analizzare la fenomenologia della donazione messa al centro della riflessione di J.-L. Marion, prestando attenzione a come tale riflessione consenta di pensare un fenomeno che non appartiene alla presa del soggetto. Ciò che si dona si manifesta prima di essere "accolto", dal momento che esso costituisce unicamente una condizione di possibilità dell'essere dei fenomeni. Da questo punto di vista la donazione esprimerebbe lo spazio di una condivisione grazie alla quale il soggetto nella sua singolarità si espone al di fuori di sé, aprendosi ad una alterità che spezza la frontalità del rapporto soggetto-oggetto, per attestarsi in una dimensione del tutto svincolata dalla mediazione sensibile, perché interamente dipendente dalla coscienza che ne ha la comunione comunitaria.

A una introduzione generale sui concetti fondamentali della riflessione di Marion, finalizzata a destituire l'ontologia e a rovesciare la fenomenologia, seguirà un approfondimento su alcuni delle sue opere maggiori, senza mancare un confronto con il pensiero di Husserl, Henry e Chrétien. Particolare attenzione sarà altresì riservata alla dimensione eucaristica illustrata da Marion in diretto riferimento al

tema della donazione. All'interpretazione dei testi e all'analisi delle questioni sollevate dalla loro lettura seguiranno momenti di discussione.

BIBLIOGRAFIA

J.-L. MARION, *Dio senza essere*, Jaca Book, Milano 2006; ID., *Riduzione e donazione*, Marcianum Press, Venezia 2010 (passi scelti); ID., *Il visibile e il rivelato*, Jaca Book, Milano 2007, in part. 67-88; ID., *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, Sei, Torino 2001; A. ACUTI, «Jean-Luc Marion. Una fenomenologia dell'inapparente», in *Hermeneutica*, nuova serie, 2000, 93-122; V. PEREGO, *La fenomenologia francese tra metafisica e teologia*, Vita & Pensiero, Milano 2004, in part. la seconda parte, 85-143.

DS18011. ECCLESIOLOGIA DELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE/2. L'IDENTITÀ DELLA CHIESA (con elaborato) (2 ore sett., 1°sem.: N. SALATO)

Il Seminario si propone di studiare il complesso tema del “primo” cristianesimo, dove si ravvisa un'origine tutt'altro che comune e unitaria, bensì molto disomogenea. Nei tempi successivi alla Pasqua si sviluppò la vita delle «chiese di Dio che sono in Cristo» (1Ts 2,14). L'esperienza del *Regnum Dei* nelle prime comunità cristiane acquisì nuove caratterizzazioni anche nel passaggio dalla Palestina alle diverse regioni dell'Impero Romano e nel passaggio dall'ebraismo a quello delle religioni pagane.

L'evoluzione complessa e dinamica delle prime comunità presenta delle caratteristiche diverse negli autori neotestamentari, ma non per questo contraddittorie. L'ammissione di questa pluralità, nel corso della storia dell'ecclesiologia, ha avuto varie implicazioni teologiche come ad esempio la constatazione di una pluralità di giudaismi che facciano da sfondo alla nascita del cristianesimo. Nello svolgimento del programma si farà riferimento all'idea di Chiesa-comunità sottesa al complesso tema e al carattere aperto della ricerca storica sulle origini cristiane.

Nello svolgimento del Seminario sono previste lezioni specialistiche di docenti afferenti anche ad altri settori di ricerca, lavori di gruppo, relazioni degli studenti e discussione comune. Inoltre, con l'ausilio di archeologi, in collaborazione con la *Scuola di Arte e Teologia*, ci saranno delle visite guidate nel percorso catacombale napoletano.

BIBLIOGRAFIA

J.A. MÖHLER, *L'unità nella chiesa. Il principio del cattolicesimo nello spirito dei Padri della chiesa dei primi tre secoli*, Città Nuova, Roma 1969; R. BROWN, *Le chiese degli apostoli. Indagine esegetica sulle origini dell'ecclesiologia*, Piemme, Casale Monferrato 1992; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 1997; R. MONASTERIO AGUIRRE, *Saggio sulle origini del cristianesimo. Dalla religione politica di Gesù alla religione domestica di Paolo*, Borla, Roma 2004; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005²; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Per-*

sonne, tempi, luoghi, forme, credenze, Carocci, Roma 2011; N. SALATO, *La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2018.

C18032. SPERANZA E VIOLENZA
(2 ore sett., 2° sem.: S. MAJORANO)

Per la descrizione cf p. 115

C18042. LORENZO MILANI: TRA BIBBIA, CHIESA E PASTORALE
(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – S. TANZARELLA)

Per la descrizione cf p. 116

D18062. CHIESA APOSTOLICA E CHIESA DEI POVERI:
LA COMUNITÀ CRISTIANA DI GERUSALEMME
(2 ore sett., 2° sem.: D. GARRIBBA)

I temi trattati intendono offrire una preparazione di base in ambito storico-religioso; in particolare l'insegnamento trasmette conoscenze e capacità di comprensione delle linee principali di sviluppo della storia del cristianesimo antico con particolare attenzione alla formazione delle prime comunità e al modo in cui queste andarono a rapportarsi con il contesto circostante, giudaico e gentile. Il corso intende, inoltre, sviluppare nello studente la capacità di comprendere i principali orientamenti scientifici e i nodi storiografici, che hanno una particolare rilevanza nello sviluppo sistematico dell'ecclesiologia. Le lezioni verteranno su: Il sorgere delle prime comunità cristiane; la prima generazione in Galilea e in Palestina: il problema delle fonti la comunità di Gerusalemme, il movimento dei seguaci di Gesù in Galilea; gli *Ellenisti* in terra di Palestina; la prima generazione fuori della Palestina: giudei e cristiani nelle comunità della diaspora; la comunità cristiana di Antiochia; le comunità paoline; l'emergere delle diverse posizioni dottrinarie: il Concilio di Gerusalemme; le relazioni con gli ambienti giudaici della diaspora; relazione con le realtà urbane del mondo greco; relazione con il potere politico romano. Sono previsti, oltre alle lezioni frontali, lavori di gruppo, brevi relazioni degli studenti e discussione comune. Si prevede un rapporto diretto, seppur guidato, con fonti in lingue greche.

BIBLIOGRAFIA

S. GUIJARRO, *La prima evangelizzazione nella chiesa delle origini*, EDB, Bologna 2015; E. PRINZIVALLI (ed.), *Storia del Cristianesimo*, I. *L'età antica*, Carocci, Roma 2014; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Carocci, Roma 2011; V. FUSCO, *Le prime comunità cristiane. Tradizioni e tendenze nel cristianesimo delle origini*, EDB, Bologna 1997; G. JOSSA, *Giudei o Cristiani? I seguaci di Gesù in cerca di una propria identità*, Paideia, Brescia 2004; R. AGUIRRE, *Dal movimento di Gesù alla Chiesa cristiana*, Borla, Roma 2004; J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologiche*, Queriniana, Brescia 1992⁴.

D18072. LITURGIA E RINNOVAMENTO ECCLESIOLOGICO
NELLA NUOVA EDIZIONE DEL 'MESSALE ROMANO'
(2 ore sett., 2° sem.: G. DI NAPOLI)

Partendo dall'assunto che nella liturgia i fedeli esprimono e manifestano il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa (SC 2) e in continuità con quanto proposto lo scorso anno sul rapporto liturgia e autocomprensione della Chiesa, il presente percorso si concentrerà sulla forma rituale della celebrazione eucaristica contenuta nel *Missale Romanum* uscito dalla riforma postconciliare, per cogliervi l'immagine/le immagini di Chiesa che vi sono veicolate. L'attenzione puntuale ai codici verbali e non verbali portata avanti in un serrato raccordo con le Costituzioni conciliari farà emergere la portata ecclesiologicala che vi è sottesa. L'analisi verterà principalmente sull'Ordinario della Messa, arricchito dall'accostamento di alcuni testi eucologici in cui le tematiche ecclesiologicalhe sono esplicitamente evocate.

BIBLIOGRAFIA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Ordinamento Generale del Messale Romano*, LEV, Roma 2004; M. AUGÉ, «Ecclesiologia e celebrazione eucaristica nei libri liturgici. Alcuni rilievi terminologici», in *Ecclesia orans* 14 (1997) 329-345; C. GIRAUDDO, «Eucaristia e Chiesa», in G. CALABRESE – PH. COYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 644-659; bibliografia specifica sarà fornita all'inizio del corso.

D18082. ECCLESIOLOGIA E DIRITTO NELLA 'VERITATIS GAUDIUM'
(2 ore sett., 2° sem.: V.A. TODISCO)

Papa Francesco, nella Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* – che apporta alcune modifiche alle strutture di studio delle Università e Facoltà ecclesiastiche ed offre, nel solco dell'insegnamento del Vaticano II, nuovi criteri per un rinnovamento ed un rilancio del contributo degli studi ecclesiastici ad una Chiesa tutta missionaria – afferma: «È giunto ora il momento in cui questo ricco patrimonio di approfondimenti e di indirizzi, verificato e arricchito per così dire “sul campo” dal perseverante impegno di mediazione culturale e sociale del Vangelo messo in atto dal Popolo di Dio nei diversi ambiti continentali e in dialogo con le diverse culture, confluisca nell'imprimere agli studi ecclesiastici quel rinnovamento sapiente e coraggioso che è richiesto dalla trasformazione missionaria di una Chiesa “in uscita”» (Vg 3).

Questo corso, alla luce anche dell'Esortazione *Amoris Laetitia*, intende affrontare in modo sistematico gli effetti che la riforma dei processi matrimoniali voluta dal Santo Padre con il motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus*, ha apportato nell'ecclesiologia cattolica, andandone anche ad esaminare criteri, fonti e metodologie che si innestano in una dinamica giuridica che tocca da vicino la stessa struttura ecclesiale (la Chiesa particolare, la potestà giudiziale del Vescovo diocesano, la prossimità al popolo di Dio, etc.)

Inoltre, in linea con l'*Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica sugli studi di Diritto Canonico alla luce della riforma del processo matrimoniale*, verranno esaminate le varie figure (il Vescovo - l'istruttore o uditore - l'assessore - il moderatore della Cancelleria del Tribunale - il notaio - i periti - gli avvocati e gli avvocati stabili - i parroci - chierici, religiosi o laici, che operano nei consultori familiari) che, a diverso titolo, sono chiamate ad essere formate per offrire il proprio contributo all'interno del nuovo sistema processuale matrimoniale canonico, chiamato proprio dalla riforma a divenire maggiormente prossimo alle varie situazioni che sempre più emergono nella vita della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

Testi e sussidi verranno indicati nel corso delle lezioni.

D18092. IL MISTERO DELLA CHIESA IN S. BERNARDO (2 ore sett., 2° sem.: A. ORAZZO)

La riflessione sulla Chiesa in San Bernardo si esprime di più attraverso immagini e simboli che nozioni dommatico-concettuali. Tra esse prevale quella della Sposa di fronte allo Sposo che è il Cristo, oppure dell'umanità di fronte al Verbo. Il corso intende presentare il pensiero ecclesiologico dell'abate di Clairvaux come emerge principalmente dal suo capolavoro che sono i *Discorsi sul Cantico dei Cantici*. Prendendo spunto da Origene che, commentando il *Cantico*, vedeva nella sposa sia la Chiesa che l'anima individuale, Bernardo si inserisce in maniera originale nella linea esegetica dei Padri, che avrà la sua fioritura soprattutto nel sec. XII. In lui l'ecclesiologia si iscrive entro un quadro di teologia mistica, che dà ampio spazio ad altri temi importanti come la comunione nell'unica Chiesa tra angeli e uomini, il dinamismo dell'amore, l'impegno ascetico, la proiezione escatologica.

BIBLIOGRAFIA

SAN BERNARDO, *Sermoni sul Cantico dei Cantici*, V/1-2, introd. di J. Leclerq, trad. e note di C. Stercal, con la collaborazione di M. Fioroni – A. Montanari – C. Dezzuto, Scriptorium Claravallense - Fondazione di Studi Cistercensi, Milano 2006-2008; Y. CONGAR, «L'Écclesiologie de S. Bernard», in *Saint Bernard théologien. Actes du Congrès de Dijon (15-19 sept. 1953)*, Curia Generalis Cisterciensis, Rome 1953, 136-190; É. GILSON, *La teologia mistica di San Bernardo*, a cura di C. Stercal, Jaca Book, Milano 1987; A. ORAZZO, «Il mistero della Sposa nei *Sermones* sul *Cantico dei Cantici* di San Bernardo», in *Credo Ecclesiam*. Studi in onore di A. Barruffo S.I., a cura di E. Cattaneo – A. Terracciano, D'Auria, Napoli 2000, 239-263; ID., «Un'antropologia nel linguaggio dell'amore, nel IX Centenario della nascita di S. Bernardo», in *La Civiltà Cattolica* 142 (1991) I, 121-135; O. ROUSSEAU, «S. Bernard, Le "dernier des Pères"», in *Analecta Sacri Ordinis Cisterciensis* IX (1953) 300-308.

BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA INDIRIZZI DI MORALE E DI SPIRITUALITÀ

Il biennio ha due indirizzi, morale e spirituale, secondo le istanze del Concilio Vaticano II, di unità della vita di coscienza e di moralità intesa come ‘vocazione’ a portare frutti nella carità per la vita del mondo (OT,16).

1. *Finalità e destinatari*

La licenza si propone di completare la formazione accademica degli studenti (seminaristi, sacerdoti, religiosi e laici) che hanno concluso bene il primo ciclo istituzionale di teologia, per aiutarli a vivere oggi il servizio ecclesiale a cui sono chiamati, interpretando teologicamente la nostra realtà pluralistica. Prevalentemente i destinatari sono sacerdoti diocesani appartenenti al contesto del meridione d'Italia che si impegnano ad acquisire strumenti di carattere scientifico, integrandoli in una riflessione e in una cura personale di formazione. Ciò comporta:

- a) ottenere un livello di formazione teologica che renda capaci di continuarla personalmente, in rapporto ai propri impegni ecclesiali;
- b) acquisire, nel campo della vita morale e spirituale, uno sguardo sintetico che valorizzi lo studio fatto nel quinquennio assumendolo personalmente;
- c) condurre, programmandola su base biennale, una “specializzazione” ragionevole che possa preparare anche ad un lavoro propriamente scientifico e di ricerca nel proprio ambito.

2. *Struttura*

Volendo collegare in profondità i due indirizzi (Morale e Spirituale) con l'attenzione a un nucleo unitario per tutte le licenze, la struttura del biennio è così composta:

a) *Nucleo di base*

Vengono programmati 4 corsi comuni (interdisciplinari) per anno in cui convergono, a partire da un tema e da un punto di vista sintetico, la riflessione etica, spirituale, biblica, antropologica, cristologica, ecclesiologica, con attenzione a istanze filosofiche, sociali e culturali contemporanee. I corsi potranno essere tenuti ciascuno da uno o più docenti, il carattere interdisciplinare è tendenzialmente assicurato dall'unità del tema e dal confronto previo tra i docenti.

Ogni anno: 6 cr., 9 ECTS - Totale biennio: 12 cr., 18 ECTS

b) *Seminari propri*

1 seminario Morale o 1 seminario Spirituale ogni anno, connessi alla proposta del “nucleo” di base.

Ogni anno: 2 cr., 4 ECTS - Totale biennio: 4 cr., 8 ECTS

c) *Corsi propri*

7 corsi per anno.

Ogni anno: 14 cr., 21 ECTS - Totale biennio: 28 cr., 42 ECTS

Ogni semestre uno di questi corsi è scelto per includere un elaborato, con aggiunta di 1 ECTS.

d) *Corsi altro settore*

2 corsi nell'arco del biennio.

Totale biennio: 4 cr., 6 ECTS

e) *Altri ECTS*

Crediti formativi o altro corso a scelta.

Totale biennio: 3 ECTS

f) *Corso tutoriale*

In vista della tesi e in funzione di essa è previsto uno specifico corso tutoriale, di letture guidate, con il professore che guiderà la tesi (3 ECTS).

g) *Prove finali*

Tesi (30 ECTS)

Esame finale (10 ECTS)

Totale intera licenza: 120 ECTS

3. *Criteri per i programmi*

- a) Nell'arco del biennio sono previsti almeno: 2 corsi di storia della morale, 2 corsi di morale fondamentale, 2 corsi di Sacra Scrittura e morale, 2 corsi di morale sociale, 1 corso di morale sessuale, 1 corso di bioetica, 2 corsi di spiritualità biblica/patristica, 2 corsi di spiritualità ignaziana, 2 corsi di teologia spirituale fondamentale, 2 corsi di antropologia e spiritualità;
- b) una parte consistente dell'impegno previsto per i corsi è dedicata alla ripresa di nuclei tematici (teologici e filosofici) coordinati da un lavoro interdisciplinare dei docenti;
- c) le modalità di svolgimento dei corsi/seminari possono prevedere articolazioni diverse, con partecipazione di più docenti ad uno stesso corso, con unità didattiche "modulari", con forme tutoriali che permettano di seguire/verificare il lavoro personale.

4. Norme operative

- a) Poiché il biennio in teologia della vita cristiana si articola in due indirizzi (morale e spirituale) lo studente, all'atto dell'iscrizione, deve comunicare per iscritto l'indirizzo che intende frequentare;
- b) nell'elaborazione del *Piano di studi* lo studente è tenuto a rispettare la specificità dell'indirizzo scelto. Tuttavia, anche i corsi dell'altro indirizzo possono essere considerati come corsi "propri";
- c) la dissertazione è prova finale e qualificante del lavoro di licenza. L'argomento, scelto su proposta dello studente con il professore che ne accetta la direzione, deve essere approvato dal Direttore del settore. Per essere ammessa alla discussione, la dissertazione deve essere approvata dal professore che l'ha diretta e da un altro professore designato dal Vice Preside, su proposta del Direttore di settore;
- d) l'esame finale comprende la discussione della dissertazione scritta e l'interrogazione su un modello scelto dallo studente tra quelli proposti, notificato in Segreteria all'atto di consegna della dissertazione.

MODELLI DI ESAME FINALE

1. *Aspetti di teologia morale fondamentale*

(Tre punti a scelta)

- a) Il rapporto tra la Sacra Scrittura e la teologia morale.
- b) La specificità della morale cristiana: la legge morale naturale, autonomia - teonomia - eteronomia, l'opzione fondamentale cristiana.
- c) La storia della teologia morale (libera scelta di un periodo o un tema).
- d) La coscienza morale come unità interiore di consapevolezza, libertà e responsabilità.
- e) La genesi, il significato e il ruolo delle norme in campo morale.
- f) La competenza del Magistero e della Tradizione *in re morali*.
- g) Il peccato e la conversione nella dinamica della vita morale.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE, *Conversione morale nella fede. Una riflessione etico-teologica a partire da figure di conversione del vangelo di Luca*, Gregorian University Press-Morcelliana, Roma-Brescia 2000; A. AUER, *Morale autonoma e fede cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1991; V. BALCIUS, *Virtù e opzione fondamentale. Una riflessione a partire dal contributo di S. Pinckaers e J. Fuchs*, PUG, Roma 2007; S. BASTIANEL, *Autonomia morale del credente. Senso e motivazioni di un'attuale tendenza teologica*, Morcelliana, Brescia 1980; P. CARLOTTI, *Teologia morale e magistero. Documenti pontifici recenti*, LAS, Roma 1997; ID., *Veritatis Splendor. Aspetti della recezione teologica*, LAS, Roma 2001; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; K. DEMMER, *Interpretare e agire. Fondamenti della morale cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989; ID., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella,

Assisi 2004; G. DE VECCHI, *Etica o Scito te ipsum di Pietro Abelardo. Analisi critica di un progetto di teologia morale*, PUG, Roma 2005; J. FUCHS, *Ricercando la verità morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di morale, I. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale*, Queriniana, Brescia 1989; V. GÓMEZ MIER, *La rifondazione della morale cattolica. Il cambiamento della matrice disciplinare dopo il Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 1998; W. JANZEN, *Etica dell'Antico Testamento. Un approccio paradigmatico*, Claudiana, Torino 2004; E. LOHSE, *Etica teologica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991; S. MAJORANO, *La vita nuova in Cristo*, EDB, Bologna 1988; ID., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. PARNOFIELLO, *Azione comunicativa e teologia morale. La rilevanza etica della teoria di J. Habermas*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; G. PIANA, *L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi 2001; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, I. Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989; ID., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, II. I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990; B. SCHÜLLER, *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997; L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockam a Sant'Alfonso de' Liguori. Saggi di storia della teologia morale moderna. 1300-1787*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990; M. VIDAL GARCÍA, *Nuova morale fondamentale. La dimora teologica dell'etica*, EDB, Bologna 2004; H. WEBER, *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

Si raccomanda lo studio di un manuale di teologia morale fondamentale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale (ad es. F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011), oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

2. Aspetti di teologia morale speciale

(Tre punti a scelta)

- a) La verità e la veracità a livello personale e interpersonale.
- b) Il corpo e la vita: le responsabilità personali e sociali (espianto/trapianto di organi, suicidio, uccisione, pena di morte).
- c) Le questioni di bioetica teologica: aborto, procreazione umana, ingegneria genetica, eutanasia.
- d) Le problematiche generali e particolari sulla sessualità umana: matrimonio e coppie di fatto, pianificazione familiare, sviluppo demografico.
- e) La relazione tra la moralità e le attività economiche.
- f) Le strutture della vita sociale, la politica e il bene comune.
- g) L'etica dello sviluppo, della salvaguardia ambientale e della pace.

BIBLIOGRAFIA

G.L. BRENA (ed.), *Etica pubblica ed ecologia*, Messaggero, Padova 2005; L. SOWLE CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, LAS, Roma 2000; D. GRACIA, *Fondamenti di bioetica. Sviluppo storico e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; W. HUBER – H.-R. REUTER, *Etica della pace*, Queriniana, Brescia 1993; G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e dottrina sociale della*

Chiesa, Queriniana, Brescia 2001; G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005; ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; L. LORENZETTI – F. MARZANO – A. QUAGLIO, *Economia/finanza. Per un'etica degli affari*, Cittadella, Assisi 2000; G. PIANA, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; C.-J. PINTO DE OLIVEIRA, *La dimensione mondiale dell'etica. Situazione e futuro del mondo umano*, EDB, Bologna 1986; E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997; D. TETTAMANZI, *Nuova bio-etica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; A.F. UTZ, *Etica economica. Filosofia, teologia, sociologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; A. VICINI, *Genetica umana e bene comune*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale speciale e delle voci attinenti di un dizionario di teologia morale, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

3. *La dimensione spirituale e morale della vita cristiana*

(Tre punti a scelta)

- a) La vocazione alla santità in Cristo.
- b) La sequela di Gesù nel contesto contemporaneo.
- c) La relazione tra preghiera, liturgia e carità.
- d) L'esperienza mistica e l'esigenza etica.
- e) Il rapporto tra la morale e la spiritualità quali dimensioni della vita teologale dei credenti.
- f) Il metodo della teologia morale e della teologia spirituale.
- g) La convergenza tra la morale e la spiritualità, due discipline autonome e complementari.

BIBLIOGRAFIA

G.L. BRENA (ed.), *Etica pubblica ed ecologia*, Messaggero, Padova 2005; L. SOWLE CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2003; P. CARLOTTI, *Etica cristiana, società ed economia*, LAS, Roma 2000; D. GRACIA, *Fondamenti di bioetica. Sviluppo storico e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; W. HUBER – H.-R. REUTER, *Etica della pace*, Queriniana, Brescia 1993; G. MANZONE, *Il mercato. Teorie economiche e dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2001; G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005; ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005; L. LORENZETTI – F. MARZANO – A. QUAGLIO, *Economia/finanza. Per un'etica degli affari*, Cittadella, Assisi 2000; G. PIANA, *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli*, Garzanti, Milano 2002; C.-J. PINTO DE OLIVEIRA, *La dimensione mondiale dell'etica. Situazione e futuro del mondo umano*, EDB, Bologna 1986; E. SCHOCKENHOFF, *Etica della vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997; D. TETTAMANZI, *Nuova bio-etica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000; A.F. UTZ, *Etica economica. Filosofia, teologia, sociologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; A. VICINI, *Genetica umana e bene comune*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Si raccomanda lo studio dei manuali di teologia morale e di teologia spirituale e delle voci attinenti dei dizionari relativi, oltre alla conoscenza dei documenti più significativi del Magistero sui temi suddetti.

4. *Visione sintetica della teologia spirituale nel novecento*

- a) Sviluppi e trasformazioni dei temi della teologia spirituale durante il XX secolo.
- b) La nozione di “esperienza” e la teologia spirituale.
- c) Il problema del metodo nella teologia spirituale.
- d) La teologia spirituale rivisitata agli inizi del XXI secolo.
- e) Il modo di concepire oggi la teologia spirituale nel mondo anglosassone e nell’ambito europeo (per esempio: Sorrentino e Waaïjman).

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Teresianum, Roma 2001; CH.-A. BERNARD (ed.), *La spiritualità come teologia. Simposio organizzato dall'Istituto di Spiritualità dell'Università Gregoriana, Roma 25-28 aprile 1991*, Paoline, Milano 1993; A. BERTULETTI – E.L. BOLIS – C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; E. BOLIS, «La teologia spirituale nel '900», in *Servitium III* (1999) 627-632; L. BORRIELLO, «La teologia spirituale. Linee tematiche emergenti nel suo recente sviluppo bibliografico», in *Teresianum* 36 (1985) 189-202; M. DOWNEY (ed.), *Nuovo Dizionario di spiritualità*, a cura di L. Borriello, LEV, Città del Vaticano 2003; M. GIOIA (ed.), *La teologia spirituale*, Ave, Roma 1991; A.G. MATANIC, *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezione introduttive*, a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992; ID., «Teologia spirituale», in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999⁷, 1597-1609; J. MOUROUX, *L'esperienza cristiana. Introduzione a una teologia*, Morcelliana, Brescia 1956; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

5. *La teologia spirituale e la teologia mistica*

- a) Individuazione dei percorsi storici: dai Padri ai nostri giorni.
- b) Questioni metodologiche.
- c) Nessi interdisciplinari.
- d) *Status questionis* della problematicità del loro mutuo rapporto.
- e) Mistica o spiritualità?

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso internazionale di mistica*. Abbazia di Münsterschwarzach, 3-10 settembre 2003, Edizioni OCD, Roma 2006; AA.VV., *Teologia e mistica in dialogo con le scienze umane: primo convegno internazionale Charles-André Bernard*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV, Città del Vaticano 2003; ID., *Dalla spiritualità alla mistica*, LEV, Città del Vaticano 2005; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano

biennio in teologia della vita cristiana

2009; L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO, *Nuovo Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016; J.M. GARCÍA (ed.), *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, LAS, Roma 2012; ID., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; G. STRZELCZYK, *L'esperienza mistica come locus theologicus. Status quaestionis*, Eupress-FTL, Lugano 2005; L. ZAK, «Esperienza spirituale, mistica e teologia. Alcune questioni epistemologiche», in *Rassegna di Teologia* 47 (2006) 617- 631; R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettive di teologia spirituale*, Gregorian Press, Roma 2015.

QUADRO DEI CORSI BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA

1° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>
C18011 La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2 3
C18021 Il Sacrificio “interminabile” (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2 3
 <i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>	
VM18011 Storia della morale dal periodo patristico-medievale (con elaborato) (S. Majorano)	2 4
VM18021 La ‘Gaudium et spes’ nel Magistero attuale (S. Purcaro)	2 3
VM18031 Etica come luogo d’incontro con l’Islam (A. Ilgit)	2 3
 <i>Seminario</i>	
VMS18011 Teologia morale: temi fondamentali/2 (D. Abignente)	2 4
 <i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>	
VS18011 L’esperienza mistica: dalla tradizione ebraica a quella paolina (C. Pagliara)	2 3
VS18021 Teologia e spiritualità (L. Borriello)	2 3
VS18031 Esperienza mistica e fenomenologia della mistica (R. Del Riccio)	2 3
 <i>Seminario</i>	
VSS18011 Teologia spirituale: temi fondamentali/2 (L. Borriello)	2 4

2° SEMESTRE

<i>Corsi comuni</i>	<i>credits ECTS</i>	
C18032 Speranza e violenza (S. Majorano)	2	3
C18042 Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2	3
 <i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>		
VM18042 Morale, storicità e cultura (S. Bastianel – C. Garofano)	2	4
VM18052 Colpa e pena nelle strutture e nelle culture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
VM18062 Fede e vocazione. Giovani e ricerca di senso (A. Donato)	2	3
 <i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>		
VS18042 Spiritualità e antropologia (G. Guglielmi)	2	3
VS18052 Il discernimento ignaziano (L. Borriello – C. Chiappini – T. Ferraroni)	2	3
VS18062 La spiritualità e le spiritualità (L. Borriello)	2	3

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

C18011. LA FIGURA DEL MALVAGIO NELLA SCRITTURA.
UNA LETTURA NARRATIVA E TIPOLOGICA DI *GEN-2RE*
(2 ore sett., 1° sem.: V. ANSELMO)

Per la descrizione cf p. 108

C18021. “IL SACRIFICIO INTERMINABILE”
(2 ore sett., 1° sem.: V. APPELLA – P. DE SIMONE –
J.P. HERNANDEZ – A. NUGNES – E. SALVATORE)

Per la descrizione cf p. 108

VM18011. STORIA DELLA MORALE
DEL PERIODO PATRISTICO-MEDIOEVALE
(con elaborato)
(2 ore sett., 1° sem.: S. MAJORANO)

Il corso si propone di ricostruire il cammino della proposta morale nel periodo patristico e medioevale, preoccupandosi di evidenziarne soprattutto il metodo e l'articolazione.

Precisati il perché e il metodo della riflessione storica in ambito teologico-morale, lo studio si soffermerà su alcuni punti nodali: l'ethos cristiano nella proposta dei Padri apostolici; l'incontro con la filosofia e l'apertura alle problematiche del tempo nei contributi più significativi dei Padri; l'affermarsi dell'oggettività e la prassi “tariffata” della penitenza; la difficile sintesi di intenzionalità e oggettività nella teologia monastica e scolastica; la visione di S. Tommaso; la crisi nominalista; l'apertura alle istanze della modernità.

Le lezioni frontali saranno integrate dal contributo degli studenti su singoli autori.

BIBLIOGRAFIA

G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e Teoria*, Glossa, Milano 1999, 54-237; L. BORIELLO – R. DI MURO, *Breve storia della spiritualità cristiana*, Ancora, Milano 2013; E. DAL COVOLO – G. OCCHIPINTI – R. FISICHELLA (edd.), *Storia della teologia*, 3 voll., EDB, Bologna 1995-1996; A. DI BERARDINO – B. STUDER (dir.), *Storia della teologia*, I, Piemme, Casale Monferrato 1993; R. GERARDI, *Storia della morale*, EDB, Bologna 2003; W.A. MEEKS, *Le origini della morale cristiana*, Vita e Pensiero, Milano 2000; L. VEREECKE, «Storia della teologia morale», in NDTM 1314-1338; M. VIDAL, *Nuova morale fondamentale. La dimora teologica dell'etica*, EDB, Bologna 2004; ID., *Historia de la Teología Moral*, II. *La moral en el cristianismo antiguo* (ss. I-VII); III. *Moral y espiritualidad en la cristiandad medieval* (ss. VIII-XIV), PS Editorial, Madrid 2010-2011; E. VILANOVA, *Storia della teologia cristiana*, 1-2, Borla, Roma 1991-1994.

VM18021. LA GAUDIUM ET SPES NEL MAGISTERO ATTUALE
(2 ore sett., 1° sem.: S. PURCARO)

La Costituzione pastorale *Gaudium et spes* afferma la necessità di affrontare la riflessione su alcuni problemi rilevanti della società contemporanea *alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana* (cf GS, 46). Questa risulta ben più di una semplice asserzione: si può sintetizzare in queste coordinate lo spirito generale di un Concilio che ha introdotto contemporaneamente sia un nuovo stile di dialogo con il mondo, sia una nuova modalità di vivere l'esistenza da credenti intelligenti. Tale presupposto consente di comprendere che la connotazione "pastorale" non significa contrapposizione o diversità rispetto al pensare teologico. Il corso, pertanto, intende accogliere l'istanza conciliare, cercando di favorire l'assunzione del nuovo metodo di lettura etico-teologica introdotto e auspicato dal Vaticano II ed espresso in maniera chiara dall'aggettivo "pastorale". In tale direzione sarà di aiuto la presentazione della riflessione post-conciliare, in particolare del contributo di E. Chiavacci.

Il corso cercherà di presentare, nella prima parte, le coordinate fondamentali per inserire la Costituzione conciliare nell'ambito della riflessione etica maturata negli anni di preparazione al Vaticano II. Nella seconda parte, conseguentemente, si cercherà – con la lettura e l'approfondimento di testi di E. Chiavacci – di analizzare la ricezione del metodo della *Gaudium et spes* nella prassi ecclesiale e nella vita credente del post-concilio. Il tentativo è cogliere la "nuova ecclesiologia" e la "nuova spiritualità" in chiave pastorale.

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso le lezioni, lo studio personale dei documenti e degli articoli da parte dei partecipanti, le discussioni assembleari.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; S. BASTIANEL (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012; A. BONANDI, *Il difficile rinnovamento. Percorsi fondamentali della Teologia morale postconciliare*, Cittadella, Assisi 2003; E. CHIAVACCI, *La Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo 'Gaudium et Spes'*, Studium, Roma 1967; ID., «La teologia della *Gaudium et spes*», in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 97-120; ID., «La teologia della "Gaudium et spes" e i grandi temi etico-sociali del nostro tempo», in *Credere Oggi* 15 (1995) 66-83; ID., «La nozione di persona nella "Gaudium et spes"», in *Studia Moralia* 24 (1986) 93-114; E. PAVLIDOU, «La coscienza e il discernimento cristiano dalla "Gaudium et spes" alla "Veritatis splendor"», in *Sapienza* 47 (1994) 439-467; B. PETRÀ, «La Teologia morale italiana dal concilio Vaticano II a oggi», in *Rivista di Teologia Morale* 166 (2010) 165-180; R. TUCCI, «Introduzione storico-dottrinale», in AA.VV., *La Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo*, Leumann, Torino 1968, 15-34; L. VEREECKE, «L'enseignement de la théologie morale du concile de Trente au concile Vatican II», in *Seminarium* 34 (1994) 22-30.

VM18031. ETICA COME LUOGO D'INCONTRO CON L'ISLAM

(2 ore sett., 1° sem.: A. ILGIT)

Una delle caratteristiche principali della società moderna è che un singolo credo religioso non può più ambire a un'autorità morale universalmente accettata. Tuttavia, le diverse tradizioni religiose e le norme etiche che ne derivano svolgono tuttora un ruolo importante nella formazione morale delle società e di quanti vi operano. Inoltre, le odierne società pluralistiche non si limitano a offrire maggiori opportunità di scambio e di dialogo tra le diverse religioni ma aprono anche spazi di conflitti e di scontri.

A partire da questa constatazione e presupponendo che oggi le questioni bioetiche possono costituire un ponte per dare alle religioni maggiori opportunità di comunicazione reciproca per il bene dell'umanità, il corso in primo luogo si propone di porre lo studente in grado di cogliere i fondamenti su cui è imperniata la concezione etica della vita nella sua espressione sunnita della religione islamica. Inoltre, giacché il dialogo può essere efficace e produttivo per la promozione di una profonda conoscenza delle diverse posizioni, dei loro fondamenti ultimi e dello sviluppo della riflessione morale entro le loro coordinate storiche e religiose, si esamineranno in modo comparativo le prospettive islamiche e cattoliche riguardanti alcune questioni di etica speciale e di morale sessuale, quali *la procreazione assistita, l'aborto, la disabilità, la malattia e decisioni di fine vita, la masturbazione, l'omosessualità, il femminismo e l'uguaglianza uomo-donna*.

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali con supporti didattici multimediali, discussioni collettive, e approfondimenti personali concordati e guidati dal docente..

BIBLIOGRAFIA

K.F. ALLAM – C. LO JACONO – A. VENTURA, *Islam*, Laterza, Roma-Bari 2007; D. ATIGHETCHI, *Islam e bioetica*, Armando, Roma 2009; L. AHMED, *Women and Gender in Islam. Historical Roots of a Modern Debate*, Yale University Press, New Haven-London 1992; M. BORRMANS, *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Urbaniana University Press, Roma 2015; G. BUONO – P. PELOSI, *Bioetica, religioni, missioni. La bioetica a servizio delle missioni*, EMI, Bologna 2007; M. COOK, *Il Corano*, Einaudi, Torino 2001; M. DEMICHELIS, *Etica islamica. Ragione e responsabilità*, Paoline, Milano 2016; A. ILGIT, *La disabilità come luogo di dialogo islamo-cristiano. Fonti e prospettive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., *Muslim and Catholic Perspectives on Disability. A Proposal for Muslim-Christian Dialogue*, Libra Books, Istanbul 2017; ID., «Statuto giuridico del nascituro e aborto procurato in Turchia laica e musulmana», in *Studia Moralia* 51/1 (2013) 91-127; ID., «Social gender and Islamic feminist discourse. Are there interactions with Christian feminist discourse?», in *Studia Moralia* 53/2 (2015) 293-315; R. ROBUSCHI, *Islam e cristianesimo. Una comune fede? Una comune etica?* San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; C.W. TROLL, *Domande islamiche, risposte cristiane*, Queriniana, Brescia 2010; ID., *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009; W.M. WATT, *Christian-Muslim Encounter. Perceptions and misperceptions*, Routledge, London 2013.

Altri testi saranno segnalati dal docente durante il corso.

VMS18011. TEOLOGIA MORALE: TEMI FONDAMENTALI/2
(2 ore sett., 1° sem.: D. ABIGNENTE)

Il seminario prevede due parti, offerte alternativamente in due anni. Esso intende favorire lo studio critico della teologia morale e lo sviluppo di un personale punto di vista dello studente, attraverso la conoscenza di autori e problematiche presenti nel rinnovamento conciliare e post-conciliare.

Nell'affrontare termini e concetti principali della disciplina, quest'anno verrà dedicata una specifica attenzione alla *fondazione* del discorso etico teologico, con lettura del ruolo della esperienza di coscienza e della tradizione normativa, culturale e magisteriale, nel discernimento e nella realizzazione di scelte libere e responsabili.

L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta, sulla base di letture di testi, brevi relazioni degli studenti, discussione comune.

BIBLIOGRAFIA

Letture specifiche per ogni tematica e autore verranno proposte all'inizio del seminario.

VS18011. L'ESPERIENZA MISTICA:
DALLA TRADIZIONE EBRAICA A QUELLA PAOLINA
(2 ore sett., 1° sem.: C. PAGLIARA)

L'intenzionalità del corso è quello di accostarci alla realtà dell'esperienza mistica nelle tradizioni veterotestamentarie e in quella paolina con l'obiettivo di scoprirne l'essenza più genuina, ossia, gli assi portanti che la caratterizzano: la fede e l'esperienza; descrivere come la fede esige trasformarsi in esperienza viva che illumina e trasforma la persona.

Analisi molto dettagliata sui singoli libri dell'Antico Testamento, alla ricerca della singola esperienza mistica emergente dal tessuto biblico, esperienza spesso sottovalutata, ma con l'intento per nulla agevole di collocarla in modo preciso all'interno del discorso epistemologico relativo alla definizione dell'esperienza mistica e conseguentemente della teologia mistica.

Il corso spazia in ordine cronologico dal racconto degli antichi profeti, analizzando una per una le varie esperienze mistiche – non senza osservazioni critiche ed esegetiche di complemento ad ogni libro –, a partire dal profeta Amos, da Osea e da Isaia, dai racconti mistici contenuti nei Salmi, passando attraverso altri profeti come Geremia e Zaccaria e il tempo dell'esilio di Israele; per arrivare, attraverso Giosuè, il libro dei Giudici, Samuele ed Elia, fino al Pentateuco, all'epoca della dominazione persiana, all'età ellenistica e naturalmente a tutta l'esperienza neotestamentaria ed evangelica; compresa, quindi, l'esperienza mistica paolina, analizzata nel dettaglio anche in relazione alla sua complessità teologica.

Sarà privilegiato l'ascolto dei testi biblici con una particolare attenzione ai linguaggi e alle forme espressive che veicolano l'esperienza mistica.

BIBLIOGRAFIA

L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Roma 2009; ID., «Dal mystérion alla mistica», in *Sentieri illuminati dallo Spirito, Atti del Congresso internazionale di mistica*, OCD, Roma 2006, 123-138; ID., «Mistica cristiana», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO (edd.), *Nuovo Dizionario di Mistica*, LEV, Roma 2016, 1465-1480; J. SANCHO FERMÍN (dir.), *La identidad de la mística. Fe y Experiencia de Dios. Actas del Congreso Internacional de Mística, Ávila 21-24 Abril 2014. Homenaje a los 400 años de la Beatificación de Sta. Teresa de Jesús*, Monte Carmelo, Universidad de la Mística-CITes, Burgos 2014. C. PAGLIARA, «Mistica della Parola», in L. BORRIELLO – E. CARUANA – M.R. DEL GENIO – R. DI MURO (edd.), *Nuovo Dizionario di Mistica*, LEV, Roma 2016, 1488-1495; A. BONORA (ed.), *L'Antico Testamento* (Storia della Spiritualità 1), EDB, Bologna 2013; G. CAPPELLETO, *Spiritualità dell'Antico Testamento*, EMP, Padova 2016; L. CASTO, *L'esperienza mistica nella Bibbia*, Effatà, Cantalupa 2012; J.B. METZ, *Mistica degli occhi aperti* (gdt 363), Queriniana, Brescia 2013; J. BRIEND, *Dio nella Scrittura*, Borla, Roma 1995; G. RAVASI, *Spiritualità e Bibbia*, Queriniana, Brescia 2018.

VS18021. TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ
(2 ore sett., 1° sem.: L. BORRIELLO)

Il corso vuole essere una riflessione sistematica sul binomio teologia-spiritualità che in passato ha visto il divorzio tra le due discipline fino ad arrivare oggi a un rapporto in cui la teologia trova nel vissuto spirituale una verifica, o meglio ancora, un luogo teologico. Difatti, al dire di M.D. Chenu, “i sistemi teologici non sono che l’espressione della spiritualità... Una teologia degna di questo nome è una spiritualità che ha trovato strumenti razionali adeguati alla sua esperienza religiosa”.

Il corso svilupperà i seguenti temi: vicenda storica del rapporto tra teologia e spiritualità; la svolta epocale del Vaticano II; il rapporto ricucito tra piritualità e teologia oggi nella Chiesa; H. U. von Balthasar: teologia e santità; vissuto cristiano e teologia.

BIBLIOGRAFIA

H.U. VON BALTHASAR, «Teologia e santità», in ID., *Verbum caro*, Milano 1975³; M.-D. CHENU, *Le Saulchoir. Una scuola di teologia*, Piemme, Casale Monferrato 1982²; G. FROSINI, *Spiritualità e teologia*, EDB, Bologna 2000; M. GIOIA (ed.), *La teologia spirituale. Temi e problemi. In dialogo con Charles-André Bernard*, AVE, Roma 1991; A. STAGLIANO, *Teologia e spiritualità*, Studium, Roma 2006.

VS18031. ESPERIENZA MISTICA E FENOMENOLOGIA DELLA MISTICA
(2 ore sett., 1° sem.: R. DEL RICCIO)

Il corso si propone di fornire gli elementi base per un’analisi critica del rapporto teorico tra esperienza del Mistero e mistica cristiana. Quest’analisi critica

permetterà di riconoscere, come ogni attività umana rimandi alla nostra esperienza atematica dell'essere orientati al Mistero. Sulla base di questa riflessione il corso affronterà il rapporto dinamico tra esperienza di Dio, fede e mistica cristiana, in cui lo Spirito Santo, attraverso la Rivelazione, dona all'esperienza di Dio «univocità di termini e di contenuti nel quadro dell'agape» (N. Galantino).

BIBLIOGRAFIA

L. BORRIELLO, *Esperienza Mistica e teologia mistica*, LEV, Roma 2009; N. GALANTINO, «Esperienza», in G. BARBAGLIO – G. BOF – S. DIANICH (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; C. GRECO, *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004; K. RAHNER, «Sul concetto di mistero nella teologia cattolica», in ID., *Saggi teologici*, Roma 1965, 391-465; ID., *Corso fondamentale sulla fede*, Roma 1977, 33-126; J.M. VELASCO, *Il Fenomeno Mistico, I. Antropologia, culture e religioni*, Jaca Book, Milano 2001; ID., *Il Fenomeno Mistico, II. Struttura del fenomeno e contemporaneità*, Jaca Book, Milano 2003.

VS18011. TEOLOGIA SPIRITUALE: TEMI FONDAMENTALI/2 (2 ore sett., 1° sem.: L. BORRIELLO)

Alla luce dell'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, il seminario intende guidare lo studente a un approfondimento della spiritualità, intesa come vita cristiana vissuta. poiché la pienezza della vita cristiana è la santità o la perfezione della carità.

Si prenderanno in considerazione alcune tematiche fondamentali della teologia spirituale. come sinonimo di scienza della santità o della carità perfetta, prendendo in esame il principale nodo di discussione, quale il rapporto interpersonale unisce il cristiano allo Spirito Santo. Ciò ha un duplice vantaggio: dapprima di mettere in evidenza ciò che costituisce la sostanza della vita cristiana cioè la vita teologale e non i carismi; e poi di sottolineare la fondamentale identità della vita spirituale o cristiana per tutti, quindi la possibilità che essa venga vissuta in pienezza in ogni stato o condizione di vita.

Verranno proposte lezioni frontali – riflessioni in gruppo sul testo dell'Esortazione apostolica, sulla base di letture di alcuni autori spirituali, soprattutto di Francesco di Sales, in particolare la sua *Introduzione alla vita devota* o *Filotea*.

BIBLIOGRAFIA

PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica di “Gaudete et exultate”; L. BORRIELLO – M.R. DEL GENIO – R. FERRARI, *Camminate secondo lo Spirito*, LEV, Città del Vaticano 2015; M. DOWNEY (ed.), *Nuovo dizionario di spiritualità*, ed. it. a cura di L. Borriello, LEV, Città del Vaticano 2003; A.G. MATANIĆ, *La spiritualità come scienza*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990; B. SECONDIN, *Francesco di Sales - Santità nel quotidiano*, Messaggero, Padova 2014.

C18032. SPERANZA E VIOLENZA

(2 ore sett., 2° sem.: S. MAJORANO)

Per la descrizione cf p. 115

C18042. LORENZO MILANI: TRA BIBBIA, CHIESA E PASTORALE

(2 ore sett., 2° sem.: A. CARFORA – S. TANZARELLA)

Per la descrizione cf p. 116

VM18042. MORALE, STORICITÀ E CULTURA

(2 ore sett., 2° sem.: S. BASTIANEL – C. GAROFANO)

Il corso intende focalizzare la correlazione tra il punto di vista dei contenuti di valore moralmente rilevanti e quello dell'esperienza morale personale. La riflessione sul vincolo etico verrà letta come esperienza fondamentale della vita morale.

Il punto di vista dell'esperienza morale personale permette di leggere la dimensione culturale e storica come costitutiva dell'esperienza morale nel suo sorgere e nel suo divenire. Poiché questo forma la conoscenza e la capacità di libertà, la riflessione sull'onestà apre alla comprensione della storicità circa i contenuti di valore che vengono culturalmente condivisi. In questo orizzonte vengono a comporsi soggettività e oggettività, sia rispetto al vincolo morale (onestà) sia rispetto ai contenuti di valore e alla conoscenza di essi.

Il corso procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica. Le lezioni frontali, accompagnate dalla proposta di schede bibliografiche, mireranno a sollecitare il lavoro di approfondimento personale, in modo da favorire lo svolgimento organico dei punti esposti.

BIBLIOGRAFIA

D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; IDD., *Sulla formazione morale. Soggetti e itinerari*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; ID., «Formare all'umano in Gesù Cristo», in N. SALATO – A. TRUPIANO (edd.), *Il Verbo si fa carne. L'umano come luogo di incontro con Dio in Gesù Cristo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015, 197-215; ID. (ed.), *Tra possibilità e limiti. Una teologia morale in ricerca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012; ID., «Pluralismo ético. La aportación específica de los cristianos», in *Estudios Eclesiásticos* 86 (2011) 337, 267-289; J. FUCHS, «Storicità e norma morale», in S. FERRARO (ed.), *Morale e coscienza storica. In dialogo con Josef Fuchs*, AVE, Roma 1988, 15-37.

VM18042. COLPA E PENA NELLE STRUTTURE E NELLE CULTURE:
PER UN SUPERAMENTO DELLA GIUSTIZIA RETRIBUTIVA
(2 ore sett., 2° sem.: D. ABIGNENTE)

Si intende favorire la formazione di coscienze critiche e responsabili circa la realtà della giustizia in rapporto alla violazione di relazioni umane. Il tema, oggi ampiamente discusso sia in campo giuridico che in campo etico-teologico, implica il chiarimento dei concetti di colpa e pena in riferimento alla libera responsabilità personale e alla convivenza nella sua strutturazione sociale. Il superamento di una giustizia solo retributiva verrà considerato nell'orizzonte dell'istanza di riconciliazione nel suo carattere di onestà umanamente e teologicamente interpellante.

Nella prima parte del corso, sulla base di studi biblici, verranno richiamate procedure di giustizia anticotestamentarie in rapporto con la proposta evangelica. Nella seconda parte del corso, sulla base delle comprensioni emerse, si tratterà in modo tendenzialmente sistematico il rapporto tra realtà della colpa e realtà della pena, con particolare attenzione alla relazione che intercorre tra regola della retribuzione e logica della cura del debole, perdono responsabile e processo di riconciliazione.

La riflessione procederà in prospettiva ermeneutico-sistematica, attraverso lezioni e approfondimenti personali.

BIBLIOGRAFIA

A. ACERBI – L. EUSEBI, (edd.), *Colpa e pena? La teologia di fronte alla questione criminale*, Vita e Pensiero, Milano 1998; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; G. BERTAGNA – A. CERETTI – C. MAZZUCATO (edd.), *Il libro dell'incontro. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto*, Il Saggiatore, Milano 2015; P. BOVATI, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti*, PIB, Roma 1997²⁰; G. CAPOGRASSI, *La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e suo significato*, CEDAM, Padova 1957; G. COLOMBO, *Il perdono responsabile*, Salani, Milano 2011; K. GOLSER, «I peccati che gridano verso il cielo. L'attualità di una categoria dimenticata», in *Rivista di Teologia Morale* 130 (2001) 223-236; D. GROSSMAN, *Con gli occhi del nemico*, Mondadori, Milano 2007; K. RAHNER, «Colpa, responsabilità, punizione nel pensiero della teologia cattolica», in ID., *Nuovi Saggi*, 1, Paoline, Roma 1968, 329-361; J. SOBRINO, *El principio misericordia, bajar de la cruz a los pueblos crucificados*, Santander 1992; E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita. Sul rapporto tra cristianesimo e pena*, Giuffrè, Milano 1987.

VM18062. FEDE E VOCAZIONE. GIOVANI E RICERCA DI SENSO
(2 ore sett., 2° sem.: A. DONATO)

Alla luce delle recenti indicazioni magisteriali e delle istanze emergenti dal Sinodo sui Giovani, il corso riflette sulla realtà teologico-morale della vocazione come "luogo" storico-esistenziale nel quale s'invera il mistero di una chiamata universale e personale che costituisce l'uomo interlocutore di Dio (LG 39-41; DV 2), e

che lo pone nella libertà di riconoscere e assumere la sequela di Cristo come cifra e significato di un'esistenza aperta al dono (Mt 19,21; OT 16).

Nell'articolazione dei suoi argomenti, il corso privilegia l'itinerario metodologico suggerito dal cammino di preparazione al Sinodo dei Giovani. a. Innanzitutto s'impegna a delinearne il contesto sociale, culturale, e spirituale, nel quale la persona, e in modo particolare il giovane contemporaneo, è chiamato a maturare la propria vocazione all'amore e alla vita in pienezza; b. Si preoccupa poi di definire, alla luce del dato biblico e magisteriale, i punti fondamentali di una teologia della vocazione alla santità; c. E infine mette a tema gli snodi essenziali di una prassi formativa che si dispone ad accompagnare le coscienze nell'impegno quotidiano di costruire la propria storia e nella ricerca consapevole di un senso per la vita (cf. *Documento Preparatorio* della XV Assemblea Generale Ordinaria dei Vescovi).

BIBLIOGRAFIA

M. POLLO ET ALII, *Pastorale Giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Elledici, Leumann 2003; G. DE VIRGILIO (ed.), *La vocazione alla santità. Prospettive teologico-morali nel 50° della Lumen gentium*, Rogate, Roma 2014; B. FORTE, *I giovani e la fede*, Queriniana, Brescia 2017; V. CORRADI ET ALII, «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», in *Salesianum* 79/2 (2017) 211-403; N. GALANTINO, «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», in *Rivista Lasalliana* 85/1 (2018) 33-128; T. CITRINI, «Teologia della vocazione», in E. BORILE – L. CABBIA – V. MAGNO, *Dizionario di Pastorale Vocazionale*, Rogate, Roma 2002, 1283-1295; T. GOFFI – A. GENTILI, «Vocazione alla santità», in *Ibid.*, 1295-1301; E. MASSERONI, «Vocazione e vocazioni», in F. COMPAGNONI – G. PIANA – S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990, 1498-1512; B. HÄRING, «Santificazione e perfezione», in *ib.*, 1144-1152;

I testi magisteriali e la letteratura scientifica per l'approfondimento dei diversi argomenti saranno precisati nel corso delle lezioni.

VS18042. SPIRITUALITÀ E ANTROPOLOGIA (2 ore sett., 2° sem.: G. GUGLIELMI)

Richiamare il termine “spiritualità” significa indicare un vissuto, un intreccio di storie, luoghi, tempi, gesti. Il corso si sofferma su due pensatori che hanno posto al centro della loro riflessione il legame tra esperienza spirituale cristiana e storia della coscienza moderna.

Attraverso il primo autore, M. de Certeau, si affronterà il nesso tra pratiche culturali e spiritualità cristiana. Con il secondo, J.B. Metz, saranno messi a tema il rapporto tra mistica e politica, e il profilo messianico della spiritualità cristiana.

BIBLIOGRAFIA

M. DE CERTEAU, *La debolezza del credere. Fratture e transiti del cristianesimo*, Città Aperta, Troina 1987, 167-206; J.B. METZ, *Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile*, Queriniana, Brescia 2013.

VS18052. IL DISCERNIMENTO IGNAZIANO
(2 ore sett., 2° sem.: C. CHIAPPINI – T. FERRARONI)

Il tema del discernimento è diventato particolarmente importante con Papa Francesco, che lo ha posto al centro del suo ministero. Come suggerisce il titolo del corso, il discernimento non è una tecnica e non si riduce ad un atto puntuale; piuttosto si tratta di uno “stile”, l’atteggiamento di fondo del cristiano continuamente alla ricerca della volontà di Dio.

Nel nostro itinerario, partiremo dalle radici del discernimento nella Sacra Scrittura, ne seguiremo la crescita attraverso diversi autori spirituali, e soprattutto analizzeremo a lungo lo sviluppo fondamentale avvenuto con la spiritualità ignaziana, la quale ha offerto un insieme ordinato e pratico di regole per il discernimento degli spiriti. Passeremo quindi a considerare l’applicazione del discernimento ai diversi campi della vita cristiana: esploreremo le dinamiche del discernimento pastorale e morale (con un excursus sull’“Amoris Laetitia”) e concluderemo accennando all’argomento del discernimento comunitario.

BIBLIOGRAFIA

Testo suggerito: M. RUIZ JURADO, *Il Discernimento Spirituale. Teologia, storia, pratica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

Solo consigliati: SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, AdP, Roma 2007; S. FAUSTI, *Occasione o Tentazione. Discernere e decidere*, Ancora, Milano 2005; J.C. DHOTEL, *Per discernere insieme*, AdP, Roma 2002.

VS18062. LA SPIRITUALITÀ E LE SPIRITUALITÀ
(2 ore sett., 2° sem.: L. BORRIELLO)

Obiettivo del corso è chiarire il termine “spiritualità” quale sinonimo di vita cristiana vissuta in tutta la sua pienezza. Su questa base si parla della spiritualità come della disciplina teologica che studia il “vissuto” cristiano. La spiritualità va intesa, altresì, come “una certa precisa concezione della vita spirituale”. È in questo senso che si può parlare di spiritualità benedettina, domenicana, francescana, ignaziana, carmelitana, ecc., come anche della spiritualità dei movimenti ecclesiali maggiormente conosciuti.

Verranno presentati i temi seguenti: spiritualità e vita spirituale; l’ideale della vita spirituale cristiana è la perfezione o santità, ragion per cui la vita spirituale diventa sinonimo di diversità di stili di santità; l’ideale di vita cristiana, o il fondo di ogni santità, sta nell’unione con Dio per mezzo di Cristo nella Chiesa; di qui possiamo anche descrivere la vita spirituale, come il modo proprio del cristiano o di un gruppo ecclesiale di vivere il suo rapporto con Dio.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *L'esistenza cristiana*, Borla, Roma 1990; A. BERTULETTI – E.L. BOLIS – C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; L. BOUYER, *Introduzione alla vita spirituale*, Borla, Torino 1965; L. COGNET, *I problemi della spiritualità*, Borla, Torino 1968; CH. HEGGE, *Il Vaticano II e i movimenti ecclesiali: una recezione carismatica*, Città Nuova, Roma 2001; ID. (ed.), *La Chiesa fiorisce. I movimenti e le nuove comunità*, Città Nuova, Roma 2006.

DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA (3° ciclo)

Il terzo ciclo – *ad doctoratum* – è finalizzato al conseguimento della maturità scientifica nell’ambito della specializzazione già conseguita nel secondo ciclo, mediante l’elaborazione di una *tesi dottorale* che rechi un reale contributo al progresso teologico. Il ciclo si conclude col conferimento dell’ultimo grado accademico (Dottorato in Sacra Teologia), che abilita all’insegnamento delle discipline teologiche – relativamente al settore di specializzazione nel quale è stato conseguito – presso Facoltà ecclesiastiche o altri Centri universitari, o Istituti Superiori a carattere accademico.

La Sezione San Luigi conferisce il Dottorato in Sacra Teologia nell’ambito delle specializzazioni in cui la Sezione stessa è qualificata.

1. Modalità del terzo ciclo

Per accedere al terzo ciclo si richiede:

- a) La *Licenza* in Sacra Teologia, con votazione non inferiore al *cum laude probatus*. Oppure, se questa votazione non è stata raggiunta, che il candidato sia presentato da due professori ordinari o straordinari della Sezione.
- b) La conoscenza, oltre che delle lingue classiche, di almeno tre lingue straniere moderne, in maniera sufficiente da poterne leggere i testi.
- c) Un colloquio col Vice Preside, previo all’iscrizione regolare al terzo ciclo presso l’Ufficio di Segreteria.

N.B. – Possono accedere al 3° ciclo anche coloro che hanno conseguito la *Licenza generica* secondo la “*Deus scientiarum Dominus*”. Anche in questo caso si richiede la conoscenza di almeno tre lingue straniere moderne e la presentazione da parte di due professori ordinari o straordinari della Sezione, qualora la votazione risulti inferiore al *cum laude probatus*. Essi inoltre:

- a) devono scegliere, all’atto dell’iscrizione, uno dei settori di specializzazione della Sezione;
- b) devono conseguire un minimo di 14 *credits* frequentando i corsi del rispettivo settore e superare gli esami con votazione complessiva non inferiore al 27/30.

Per il conseguimento del Dottorato si richiede:

- a) La scelta di un direttore di tesi tra i professori del settore di specializzazione nel quale si è iscritti.
- b) La determinazione del tema di ricerca il cui schema, concordato col proprio direttore, deve essere approvato da una commissione istituita dal Vice Preside. Una volta approvato, il tema rimarrà riservato per cinque anni.

- c) L'iscrizione in Segreteria, con la consegna del titolo e dello schema di sviluppo della dissertazione, entrambi con la firma di approvazione del docente responsabile e del Vice Preside. Dalla data della consegna e della regolazione dei previsti diritti amministrativi inizia la decorrenza del corso per il dottorato (cf CdS 13.5.1992).
- d) Che trascorrono non meno di tre anni dall'iscrizione (cf CdF 19.11.2014), durante i quali il candidato attuerà un piano di lavoro concordato col proprio direttore e approvato dal Vice Preside. Il piano può includere:
- un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) in cui il candidato dia prova di attitudine all'insegnamento;
 - la frequenza di corsi speciali, presso la nostra Facoltà oppure presso altre Facoltà ecclesiastiche o statali;
 - l'elaborazione e la pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, comunicazioni a convegni e congressi, ecc.
- e) Che lo studente elabori, difenda nell'esame di *Laurea*, e pubblichi (almeno parzialmente) la tesi dottorale.

2. La tesi dottorale

Previo consenso scritto del relatore, la tesi viene in un primo tempo depositata in Segreteria senza essere ancora rilegata. Il Vice Preside incarica due altri docenti i quali esprimono per iscritto il loro parere sull'ammissibilità della tesi stessa alla discussione. La decisione definitiva spetta al Vice Preside.

La tesi viene quindi presentata alla Segreteria della Sezione in cinque copie firmate dal direttore. La sua difesa è prevista entro due mesi dalla presentazione. Per questo computo non si tiene conto dei mesi di chiusura estiva, delle vacanze natalizie e di quelle pasquali.

La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione di quattro membri nominata dal Vice Preside. La durata della difesa è di un'ora e un quarto. Il voto finale viene calcolato attribuendo 50/110 al direttore della tesi, 20/110 al primo relatore, 20/110 al secondo relatore, 20/110 alla valutazione collegiale della difesa. La commissione esaminatrice ha a disposizione altri sei punti per integrare, eventualmente, il coefficiente finale.

La pubblicazione di almeno cinquanta pagine del testo della tesi – necessaria per il conseguimento del titolo dottorale – dovrà portare il *nulla osta* del direttore e dei correlatori, i quali potranno esigere le modifiche e le correzioni che riterranno opportune.

3. Decadenza degli studi

Uno studente di terzo ciclo decade dagli studi se non discute la tesi entro il 5° anno dall'iscrizione. Lo studente perde ogni diritto a discutere la tesi, a meno che non abbia rinnovata l'iscrizione al ciclo di dottorato e non siano stati opportunamente confermati titolo e progetto della tesi.

ANNO PASTORALE

A completamento della formazione pastorale per il presbiterato, la Sezione San Luigi offre il sesto anno detto *Anno pastorale* richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, a coloro che non proseguono gli studi accademici (cf SC 74,2).

L'Anno pastorale è aperto anche ai Sacerdoti e agli Operatori pastorali (religiosi, religiose, laici) che, dopo un certo periodo di tempo trascorso nel ministero e nell'attività apostolica, sentono il bisogno di un periodo di riflessione e di riqualificazione pastorale. Agli studenti che superano gli esami e le altre prove previste per l'Anno pastorale viene rilasciato un *Diploma di pastorale*.

Gli studenti dell'Anno pastorale, che intendessero in seguito proseguire gli studi accademici, potranno iscriversi regolarmente ai *Bienni di specializzazione*, beneficiando delle eventuali omologazioni degli esami sostenuti.

Nell'Anno pastorale, lo studente viene anzitutto aiutato a ripensare, in chiave pastorale, le principali tematiche teologiche. Attraverso specifici insegnamenti ed esperienze guidate, egli viene inoltre preparato ad affrontare convenientemente il ministero pastorale.

I corsi/seminari per l'Anno pastorale potranno essere scelti nell'ambito dell'offerta formativa dei bienni di specializzazione del corrente anno accademico, previa autorizzazione del Vice Preside.

Per il conseguimento del *Diploma* ogni studente è tenuto a frequentare, superando i relativi esami, 6 corsi propri, 5 corsi opzionali e 2 seminari (= 24 *credits*; cf SL, art. 21,19). Egli, inoltre, dovrà svolgere almeno un'esperienza pastorale guidata e discutere un elaborato scritto.

I corsi propri e quelli opzionali sono di due ore settimanali per la durata di un semestre; i seminari sono di due ore settimanali per un semestre. Le ore di lezione settimanali sono almeno 12 per semestre. I giorni settimanali di frequenza richiesti sono almeno tre.

Il piano di studi degli studenti iscritti all'Anno pastorale verrà precisato, singolarmente, dalle Autorità Accademiche.

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, sorta nel 2006, intende promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per motivi professionali o di studio o di prospettiva lavorativa o di aggiornamento culturale, ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia. La Scuola è articolata in due settori, quello formativo, inerente gli indirizzi di studio, e quello della ricerca, sviluppato da progetti e connesso con l'attività del Centro Internazionale di studi e ricerche di arte e teologia.

Il settore formativo si articola in percorsi annuali.

Gli indirizzi formativi e fondamentali della Scuola sono:

1. *Arte e teologia per i beni culturali*
2. *Proposte per una nuova architettura sacra*
3. *Insegnare la Religione con l'arte*

1. Indirizzo "Arte e Teologia per i Beni Culturali"

L'indirizzo "Arte e teologia per i beni culturali" è rivolto prevalentemente a laureati in materie artistiche, insegnanti, architetti, religiosi, responsabili di strutture culturali pubbliche e private, etc., ma anche laureati in genere e, nella misura massima del 10 per cento del numero degli iscritti, anche a non laureati con specifiche competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali etc.). L'indirizzo riguarda innanzitutto l'approfondimento teoretico e interdisciplinare del dialogo tra le arti e la teologia, ovvero i fondamenti teologici, biblici, ecclesiologici, liturgici etc. delle arti. Riguarda poi i diversi campi dell'esperienza artistica, dalle arti visive al cinema, alla fotografia, al teatro, alla danza, alla musica, al fumetto etc. Infine riguarda la formazione degli operatori nel campo dei beni culturali, sviluppata anche in raccordo con strutture culturali pubbliche e private, con ordini e categorie professionali, con aziende ed enti di ricerca.

La Scuola propone, per il presente anno accademico, tre percorsi formativi intrecciati:

- a) Operatore per la valorizzazione e la pastorale dei beni culturali del Mediterraneo
- b) "Valorizzatore della bellezza", nei territori locali e nelle diocesi
- c) Turismo religioso *Leggere e raccontare l'arte sacra*

Il *primo percorso*, introdotto lo scorso anno accademico, riguarda la formazione di una innovativa figura di impegno culturale e pastorale. È attivato in collaborazione con il Biennio di Teologia Fondamentale della Facoltà, sez. San Luigi, e altresì con i bienni di Teologia Dogmatica e Teologia Biblica.

Anche il *secondo percorso* riguarda una figura nuova, il “Valorizzatore della bellezza”, un progettista e responsabile qualificato di iniziative di fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico esistente nel territorio, in particolare quello diocesano. Il percorso è pensato per persone capaci di affrontare nella sua globalità la questione della fruizione e valorizzazione, raccordandola ad un’idea della bellezza come motivo fondante di rigenerazione umana e sociale.

Il *terzo percorso* riguarda i fondamenti del turismo religioso e la sua progettazione, articolazione e promozione. In particolare riguarda la lettura e fruizione delle opere d’arte sacra. Tale percorso, pur essendo aperto a tutti gli interessati all’argomento, è particolarmente rivolto alle guide professionali e agli accompagnatori.

I tre percorsi saranno sviluppati con moduli comuni e con moduli specifici. La durata complessiva dei tre percorsi è di 160 ore. Cui si possono aggiungere gite, visite guidate etc.

Numerosi sono i laboratori integrativi promossi nel tempo dalla Scuola: *La pastorale dell’arte e dell’architettura; Operatori e strutture di valorizzazione e promozione del turismo religioso; Parchi Culturali Ecclesiali.*

2. Indirizzo “Proposte per una nuova Architettura Sacra”

L’indirizzo, rivolto prevalentemente agli architetti, ingegneri e progettisti in genere, riguarda la progettazione di chiese e le connesse problematiche liturgiche ed ecclesiali. L’indirizzo viene sviluppato in corsi, moduli, convegni etc. Ordinariamente prevede, ad integrazione del corso, un laboratorio di architettura sacra. *I corsi negli ultimi due anni sono stati autorizzati dal CNAPP, ai fini dell’ottenimento dei crediti professionali.*

3. Indirizzo “Insegnare la Religione con l’Arte”

Notevole interesse la Scuola ha rivolto negli ultimi anni all’aspetto didattico dell’arte, puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell’arte sacra, in relazione all’utilizzo della stessa come strategia comunicativa e partecipativa nell’ambito dell’insegnamento della Religione Cattolica. Il Corso è aperto agli Insegnanti di Religione Cattolica, ai laureati in Scienze Religiose (laurea triennale o magistrale), a coloro operano nell’ambito della catechesi e della pastorale presso le parrocchie e nei vari contesti ecclesiali, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l’accesso alla Scuola (si veda a tal proposito il programma generale).

Il corso è accreditato dal MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016). Sarà inoltre possibile utilizzare il fondo della Carta Docente per tutti i corsi riportati sulla piattaforma SOFIA (già consultabili sul sito www.sofia.istruzione.it).

4. Altre attività

Campi estivi:

Sono previsti campi estivi, le cui modalità vengono prefissate di anno in anno.

Laboratori:

Ordinariamente vengono promossi i seguenti laboratori integrativi:

- a) Laboratorio di Critica d'arte;
- b) Laboratorio di Arte, psicologia e spiritualità.
- c) Laboratorio di formazione teologica per artisti

IL PROFILO DIDATTICO

La Scuola è fondata su di un progetto formativo interdisciplinare, esplicitato con una struttura modulare e integrata degli insegnamenti mediante incontri bisettimanali della durata di dieci ore accademiche (venerdì pomeriggio e sabato mattina). Ciò anche per favorire la frequenza degli allievi che vengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo. Un colloquio finale è previsto a chiusura dei corsi, quale riscontro del lavoro svolto durante l'anno.

I programmi, le giornate di impiego, il numero delle ore preciso di ciascun corso o percorso o laboratorio e gli argomenti delle lezioni verranno resi noti entro il settembre 2018.

Alle lezioni frontali si accompagnano visite guidate, tavole rotonde, viaggi di istruzione, convegni, attività di tutoraggio anche individualizzato, non sempre compresi nel piano didattico preliminare.

L'anno accademico avrà inizio con la cerimonia inaugurale, che si terrà ai principi di novembre 2018, in data da definire, e proseguiranno fino a giugno 2019. Si svolgeranno presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, (Via Petrarca 115 – Napoli).

PATROCINI

Da diversi anni la Scuola beneficia dei patrocini dei competenti uffici della Conferenza Episcopale Italiana. In particolare dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto, dell'Ufficio Liturgico Nazionale, dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del Turismo, del Servizio Nazionale CEI per l'Insegnamento della Religione Cattolica, nonché della collaborazione di Enti e Istituzioni culturali pubbliche e private, di organismi professionali e strutture universitarie.

ISCRIZIONE

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola ammonta a: € 390,00 per l'indirizzo Arte e Teologia per i Beni Culturali; € 200,00 per l'indirizzo Insegnare la Religione con l'arte. Le richieste di ammissione vanno indirizzate al Direttore della Scuola via posta elettronica (direttore.arteteologia@pftim.it). L'iscrizione deve essere perfezionata mediante la compilazione della scheda telematica rilevabile sul sito della Scuola (modulo sezione Istanze on-line sul sito www.scuolaarteteologia.it) entro e non oltre il 15 ottobre 2018 mediante:

- a) la presentazione del certificato di laurea o di un titolo di studio equipollente e/o l'indicazione dell'ufficio professionale esercitato e/o di altri documenti che possano costituire titolo di ammissione; solo per coloro che hanno già frequentato la Scuola è consentito di non ripresentare la documentazione già esistente in segreteria, che comunque può essere integrata da nuovi titoli.
- b) la presentazione dell'attestazione di pagamento della prima rata di € 200,00 per ciascuno degli indirizzi o corsi della Scuola. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a: Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi codice IBAN IT96 Q033 5901 6001 0000 0105 514 Banca Prossima Filiale di Milano o mediante assegno bancario. Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria. La seconda rata dei versamenti deve essere effettuata in ogni caso, per tutti i corsi, moduli e indirizzi, entro e non oltre il 15 marzo 2019.
- c) Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.
- d) Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi di nuovo la quota è stabilita in: € 290,00 per anno accademico.
- e) Per coloro che sono iscritti da più di due anni e per gli allievi delle due Sezioni (San Luigi e San Tommaso) della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, e per gli Istituti aggregati, affiliati e per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale le quote di iscrizione sono ridotte e fissate in € 200,00 per anno accademico.
- f) Per coloro che si iscriveranno entro il mese di luglio 2018 le quote come sopra stabilite sono ulteriormente ridotte del 25%.
- g) Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono ad una distanza da Napoli superiore ai 200 Km dalla sede dei corsi: € 200,00 per l'indirizzo Arte e Teologia per i Beni Culturali; € 100,00 per l'indirizzo Insegnare la Religione con l'arte.
- h) È possibile frequentare la scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di € 150,00, da versare all'atto della iscrizione.

- i) Speciali borse di studio potranno essere messe a disposizione delle Diocesi ed Enti.
- j) Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.
- k) Per quanto riguarda l'indirizzo "Proposte per una nuova architettura sacra" verrà data comunicazione non appena il corso verrà attivato.

La mancata iscrizione ai corsi e ai laboratori entro i termini previsti comporta l'esclusione dai percorsi accademici. La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella domanda online di iscrizione, compresa la liberatoria nei riguardi dell'istituzione accademica e della Scuola per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e la sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy.

FREQUENZA, ATTESTATO, VALIDITÀ DEI CORSI

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato, si richiede la presenza inderogabile ai 2/3 del numero complessivo delle ore di lezione, verificata trimestralmente. In casi particolari, dietro approvazione della Direzione, può essere consentito il recupero delle assenze frequentando a titolo gratuito gli eventuali appositi corsi istituiti dalla Scuola, corrispondendo le sole spese di Segreteria (€ 30,00). La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione a spese della Scuola della Biblioteca della Facoltà.

La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico. L'attestato è titolo significativo nel curriculum professionale.

Per gli allievi interni alla Facoltà la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione). Gli allievi che intendessero acquisire questo diritto, presa visione del programma, formuleranno d'intesa con la Direzione della Scuola un piano di studi e di frequenza di specifiche lezioni e/o moduli.

Ai fini della validità della iscrizione e della inclusione nel numero dei posti disponibili (salvo deroghe: 40 per il primo indirizzo e 30 per gli altri due, 25 per i laboratori) farà fede la data dell'iscrizione online e la ricevuta attestante il versamento della prima rata. Tutte le comunicazioni, indicazioni e/o variazioni di programma, verranno effettuate esclusivamente tramite mail. Tutte le richieste di attestazioni dovranno essere effettuate all'atto dell'iscrizione. La Direzione della Scuola si riserva il diritto di apportare modifiche e variazioni del programma, che saranno comunque riportate sul sito. L'iscrizione alla Scuola comporta l'accettazione di tutte le norme sopra riportate.

Scuola di alta formazione di arte e teologia

<i>Direzione della Scuola</i>	PINO DI LUCCIO
<i>Condirettore</i>	GIORGIO AGNISOLA <i>direttore.arteteologia@pftim.it</i>
<i>Comitato Scientifico</i>	✠ ORAZIO FRANCESCO PIAZZA GIORGIO AGNISOLA VINCENZO DE GREGORIO GIOVANNI LICCARDO LILIANA MOSCATO ESPOSITO LUIGI RAZZANO EMILIO SALVATORE ANDREA DALL'ASTA
<i>Segreteria Comitato Scientifico</i>	GIULIANA ALBANO
<i>Direttori di area</i>	<i>Storica</i> (GIOVANNI LICCARDO) <i>Teologica</i> (JEAN PAUL HERNANDEZ) <i>Artistica</i> (GIORGIO AGNISOLA) <i>Filosofica</i> (LILIANA MOSCATO ESPOSITO) <i>Musicale</i> (VINCENZO DE GREGORIO)
<i>Coordinatrice generale</i>	GIULIANA ALBANO
<i>Sede e segreteria della Scuola</i>	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi Via Petrarca 115 - 80122 Napoli
<i>Contatti</i>	tf 338.1527842 (dal lunedì al venerdì, ore 9-13/15-18)
<i>Posta elettronica</i>	<i>direttore.arteteologia@pftim.it</i> <i>segreteria.arteteologia@pftim.it</i>
<i>Sito della Scuola:</i>	<i>www.scuolaarteteologia.it</i>
<i>Pagina Facebook:</i>	<i>www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli</i>

Parte Terza

APPENDICE

REGOLAMENTO STUDENTI

NORME REDAZIONALI

QUADRI DEI CORSI

CALENDARIO ACCADEMICO

INDICE

REGOLAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA E AL GOVERNO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA

(Approvato dal Consiglio di Sezione il 9 marzo 1994)

Art. 1

Finalità e disciplina dell'attività degli studenti

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della Comunità accademica per contribuire al bene comune della Sezione e della Facoltà. La partecipazione si esplica mediante:

- a) la Segreteria degli studenti;
- b) le Assemblee di classe e i rappresentanti di classe;
- c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà.

Tale attività è disciplinata dagli Statuti Generali della Facoltà (cf. SG artt. 6; 27), dagli Statuti Particolari della Sez. S. Luigi (cf. SP artt. 12; 20) e dal presente Regolamento.

Art. 2

La Segreteria degli studenti

1. La Segreteria degli studenti è un comitato studentesco che tratta, delibera e porta a esecuzione tutte le attività atte al conseguimento delle finalità di cui all'art. 1. Inoltre promuove iniziative miranti a un adeguato, costante e approfondito rapporto con la realtà religiosa, culturale, sociale e politica in cui è inserita la Sezione.
2. La Segreteria è composta da:
 - a) un Segretario coordinatore e un vice Segretario;
 - b) i rappresentanti di classe del quinquennio (cf. art. 5) e il rappresentante unico del 2° ciclo e dell'anno pastorale (cf. art. 6);
 - c) i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e commissioni della Sezione e della Facoltà;
 - d) due studenti eletti dalla Segreteria su proposta del Segretario coordinatore.
3. La Segreteria degli studenti è convocata e presieduta dal Segretario coordinatore:
 - a) all'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di ottobre, per assolvere gli adempimenti necessari al suo funzionamento;
 - b) tutte le volte che il Segretario coordinatore lo ritenga opportuno;
 - c) quando un terzo dei suoi membri ne faccia richiesta.

L'ordine del giorno è stabilito dal Segretario coordinatore. Egli redige il verbale delle riunioni, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione.

4. Le riunioni della Segreteria sono validamente convocate quando sono presenti i due terzi dei membri.
5. Le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni, da regolarsi secondo l'art. 9.
6. Alle riunioni è presente anche un Docente, nominato dal Vice Preside per la Sezione, con funzione consultiva (cf. SG art. 27,2; SP art. 8,6d).

Art. 3

Il Segretario coordinatore e il vice Segretario

1. Il Segretario coordinatore e il vice Segretario sono eletti dall'Assemblea generale (cf. art. 4,7) e restano in carica due anni.
2. Il Segretario coordinatore:
 - a) promuove e coordina l'attività della Segreteria degli studenti;
 - b) convoca e presiede le riunioni;
 - c) ne stabilisce l'ordine del giorno insieme al vice Segretario e ne redige il verbale, lo rende pubblico mediante affissione sulla bacheca degli studenti e ne trasmette copia al Vice Preside per la Sezione;
 - d) nei casi di urgenza, nei quali è impossibile convocare la Segreteria, prende iniziative decisionali ed esecutive nell'ambito delle competenze della Segreteria, col consenso del vice Segretario e di uno dei rappresentanti al Consiglio di Sezione;
 - e) è membro di diritto del Consiglio Delegato (cf. SP art. 7,1);
 - f) cura i rapporti con le autorità accademiche e con gli studenti della Sezione S. Tommaso su orientamento della Segreteria;
 - g) è membro di diritto del Consiglio di Sezione.
3. In assenza del Segretario coordinatore le sue funzioni sono svolte dal vice Segretario.

Art. 4

Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è aperta a tutti gli studenti ordinari e straordinari della Sezione. Hanno voce passiva solo gli studenti ordinari.
2. L'Assemblea generale è convocata dal Segretario coordinatore, udita la Segreteria degli studenti, mediante affissione sulla bacheca degli studenti, dopo che sia stato informato il Vice Preside per la Sezione.
3. L'indizione dell'Assemblea deve precedere di almeno sette giorni la sua convocazione. Qualora un quinto degli studenti ne faccia richiesta, il Segretario è tenuto a spostare l'Assemblea in altra data.
4. Per l'Assemblea generale può essere utilizzata qualche ora dell'orario scolastico comune al 1° e al 2° ciclo, previa intesa con il Vice Preside per la Sezione in tempi utili.
5. L'Assemblea è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente convocata se è presente il 40% degli studenti ordinari e straordinari in corso del 1° e 2° ciclo.
6. L'Assemblea è presieduta dal Segretario coordinatore. All'Assemblea viene invitato il Docente delegato (cf. SP 8,6d).
7. Ogni due anni l'Assemblea generale elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il Segretario coordinatore; con votazione distinta, e a maggioranza assoluta per le prime due votazioni, a ballottaggio nella terza, il vice Segretario (cf. art. 9).
8. Salvo i casi della elezione del Segretario e del vice Segretario e quelli regolati dall'art. 9, le votazioni sono a scrutinio palese e a maggioranza semplice.
9. L'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione, ai sensi degli SP art. 5,3, è indetta dal Vice Preside per la Sezione. L'Assemblea generale elegge a questa funzione due studenti da una rosa di candidati presentata dalla Segreteria Studenti.

Art. 5

Assemblee di classe e rappresentanti di classe

1. Ogni classe dibatte i problemi di interesse studentesco in Assemblee di classe, per le quali è prevista un'ora nell'orario scolastico settimanale.
2. L'Assemblea di classe è indetta dai rappresentanti, quando essi lo ritengano opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima della sua convocazione. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti iscritti all'anno di corso.
3. Le decisioni sono prese a scrutinio palese e a maggioranza semplice, salvi i casi riguardanti persone ed elezioni per i quali ci si regola secondo l'art. 9.
4. All'inizio dell'anno accademico ogni classe, riunita in Assemblea, elegge tre rappresentanti, dei quali uno scelto, possibilmente, tra i due rappresentanti uscenti. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari iscritti al corso; hanno voce passiva solo gli ordinari.
5. I rappresentanti di classe durano in carica un anno. Essi fanno parte della Segreteria degli studenti, convocano e presiedono le Assemblee di classe e ne stabiliscono l'ordine del giorno; promuovono iniziative dirette ad affrontare i problemi della classe; a metà di ogni semestre verificano con la classe l'andamento didattico dei corsi; sono portavoce delle istanze degli studenti della propria classe presso i professori e negli altri ambiti in cui operano i rappresentanti degli studenti.

Art. 6

Rappresentanza del 2° ciclo e dell'Anno pastorale

1. All'inizio dell'anno accademico, gli studenti in corso del secondo ciclo e dell'Anno di pastorale sono convocati dal Segretario coordinatore in un'unica Assemblea. Essi eleggono un rappresentante unico del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce attiva gli studenti ordinari e straordinari del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Hanno voce passiva solo gli ordinari iscritti al 2° ciclo e all'Anno pastorale.
2. Il rappresentante unico dura in carica un anno ed è rieleggibile; fa parte della Segreteria degli studenti; è portavoce presso le Autorità e negli organismi accademici del 2° ciclo delle istanze e dei problemi degli studenti.
3. Quando il rappresentante unico lo ritenga opportuno, o ne faccia richiesta almeno un quinto degli studenti in corso, egli convoca e presiede l'Assemblea del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. L'Assemblea è prevista in orario scolastico. Essa è indetta, previo accordo con il Vice Preside, mediante avviso sulla bacheca degli studenti almeno tre giorni prima. Essa è validamente convocata se è presente la maggioranza degli studenti in corso del 2° ciclo e dell'Anno pastorale. Le decisioni sono prese a norma dell'art. 5,3.
4. All'inizio dell'Anno accademico, nell'Assemblea di cui al primo comma, gli studenti in corso del 2° ciclo eleggono anche altri due studenti, iscritti rispettivamente ai due bienni di specializzazione ai quali non appartiene il rappresentante unico. Essi e il rappresentante unico hanno il compito di curare i rapporti tra il Direttore di settore, i docenti e gli studenti del proprio biennio di specializzazione in ordine alla definizione dei piani di studio, la programmazione dei corsi, e gli altri problemi specifici che potessero sorgere.

Art. 7

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Gli studenti della Sezione S. Luigi inviano al Consiglio di Facoltà due studenti eletti dal Consiglio di Sezione (cf. SG art. 10) tra gli studenti membri del Consiglio di Sezione (cf. CdS 4/5/2016).

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà durano in carica due anni (cf. SG art. 10,3).

Art. 8

*Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Biblioteca,
al Consiglio di Amministrazione, alle commissioni*

1. La Segreteria degli studenti elegge rappresentanti degli studenti in tutti gli organi collegiali e commissioni, permanenti e temporanee, della Sezione S. Luigi e della Facoltà, quando sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca (cf. SP art. 20,2).
2. Per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Sezione ci si regola in base all'art. 4,9.
3. Rappresentante degli studenti al Consiglio Delegato è il Segretario coordinatore.
4. La Segreteria degli studenti elegge un rappresentante al Consiglio di Biblioteca e uno al Consiglio di Amministrazione della Sezione (cf. SP art. 30,1). Essi durano in carica due anni. Il rappresentante al Consiglio di Amministrazione svolge anche la funzione di economo della Segreteria degli studenti.

Art. 9

Maggioranza per votazioni riguardanti persone ed elezioni

1. Nei casi riguardanti persone si vota a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta.
2. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a ballottaggio nella terza (cf. SP art. 5,3).

Art. 10

Durata in carica dei rappresentanti degli studenti

1. Salvo disposizioni speciali (cf. art. 6,2), i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti.
2. In caso di impossibilità, accertata dalla Segreteria degli studenti, di portare a termine il mandato di rappresentante, subentra nella stessa funzione il primo dei non eletti, a meno che la Segreteria degli studenti non decida di effettuare una nuova elezione.

Art. 11

Regime economico della Segreteria degli studenti

1. Ogni studente è tenuto a contribuire alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle attività di cui all'art. 2,1, conferendo una quota annualmente determinata dalla Segreteria degli studenti.
2. L'economista della Segreteria amministra tale fondo, ne dà conto alla Segreteria e rende pubblico il bilancio.

Art. 12
Pubblicità

1. La Segreteria degli studenti, al fine di favorire il più possibile la comunicazione tra le varie componenti della Comunità accademica, provvede ad informare, con mezzi adeguati, il Vice Preside per la Sezione ed eventualmente le altre Autorità accademiche, dei progetti e delle decisioni prese dagli studenti.
2. La Segreteria, mediante affissione su bacheca, informa gli studenti circa la sua attività e ogni altra questione di interesse studentesco.

Art. 13
Modifiche al presente Regolamento

Modifiche al presente regolamento sono apportate con delibera del Consiglio di Sezione prese a maggioranza assoluta, su proposta della Segreteria degli studenti o di un'Autorità accademica della Sezione (cf. SP art. 4).

NORME REDAZIONALI PER LA SEZIONE SAN LUIGI (2016)

a) Per le citazioni dei volumi:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *So che voi ci siete. Venticinque anni di magistero sull'Azione Cattolica 1978-2003*, a cura di S. Tanzarella, AVE, Roma 2003.

E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive e inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

b) Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

– Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata:

G. DE SIMONE – F. MIANO, «La famiglia luogo di umanizzazione. Nel sogno di Dio il sogno di una pienezza di umanità», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 357-368.

– Quando ogni annata prevede più volumi:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

– Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

c) Per i saggi in miscellanee e gli articoli di Enciclopedie o Dizionari:

– Se è possibile indicare il/i curatore/i si utilizzi ed. o edd. e si segua la seguente modalità di citazione:

D. ABIGNENTE, «Prossimi, responsabili, discepoli. Il senso di una prospettiva», in D. ABIGNENTE – G. PARNOFIELLO (edd.), *La cura dell'altro. Studi in onore di Sergio Bastianel sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014, 45-78.

– Se si tratta di opere curate da qualcuno (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così: A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

– Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. Moltmann (vedi il seguente punto D), si scriva: ..., Brescia 1971³.

– Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così: J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. a cura di A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

La citazione del traduttore è a discrezione dell'autore del testo e, comunque, risulta opportuna per opere che hanno avuto diverse traduzioni e quando è facilmente reperibile il traduttore.

- d) Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:
- stesso autore: ID.,
 - stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ibidem*, con il numero della pagina o delle pagine di riferimento.
 - stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ibidem* senza ulteriore indicazione di pagina.
- Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato.
- D. ABIGNENTE, «Prossimi, responsabili, discepoli. Il senso di una prospettiva», 45-78.
- e) Per il “confronta” si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.
- f) Le parole straniere vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.
- g) Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in corsivo, altre sigle (Vaticano II, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo.
- h) Uso delle virgolette:
- a) citazione testuali: «.....»
 - b) termini/espressioni in evidenza: “...”
 - c) circa l’uso delle virgolette ‘...’ (a discrezione dell’autore)
- i) Puntini di sospensione: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]
- j) Per il greco si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell’Autore del volume.
- k) In opere composte di più volumi non si utilizzi l’indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume con numero romano.

**QUADRO DEI CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO
ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

I ANNO

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AEM18011	Introduzione alla filosofia (A. Lanzieri)	2	3
AEM18021	Epistemologia/1 (A. Trupiano)	2	3
AEM18051	Estetica (A.M. Vitale)	2	3
AA18021	Sociologia (G. Di Gennaro)	3	5
AA18031	Storia della filosofia antica (V. Petito)	3	5
AA18041	Antropologia filosofica/1 (S. Bongiovanni)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		
<i>2° Semestre</i>			
AEM18022	Epistemologia/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM18042	Logica (A. Lanzieri)	2	3
AEM18062	Filosofia dell'essere/1 (G. Piccolo)	2	3
AA18012	Psicologia (C. Di Filippo)	2	3
AA18042	Antropologia filosofica/2 (S. Bongiovanni)	2	3
AA18052	Storia della filosofia patristica e medievale (A.M. Vitale)	3	5
SMI	Seminario minore (E. Iula / A. Lanzieri)	1	2
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		

II ANNO

<i>3° Semestre</i>			
AEM18071	Filosofia dell'essere/2 (A. Trupiano)	3	5
AEM18081	Ermeneutica (A. Trupiano)	2	3
AEM18091	Filosofia della natura (N. Lanza)	2	3
AA18061	Etica generale (E. Iula)	4	6
AA18071	Storia delle religioni (V. Petrarca)	3	5
AA18081	Storia della filosofia moderna (V. Petito)	3	5
SMA	Seminario maggiore/1 (A. Lanzieri / A.M. Vitale)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		
<i>4° Semestre</i>			
AA18092	Etica speciale (V. Petito)	2	3
AA18102	Filosofia della religione (G. De Simone)	5	8
AA18112	Storia della filosofia contemporanea (S. Bongiovanni)	3	5
AB18012	Introduzione alla Sacra Scrittura (E. Salvatore)	3	5
ACF18012	Introduzione alla teologia (F. Gianfreda)	2	3
LM18022	Greco A (D. Garribba)	2	3
ESF18012	Esercitazione scritta di filosofia		3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
IL	Integrazione linguistica		
<i>Corsi opzionali per il biennio filosofico</i>			
CO18011	Pedagogia e didattica generale (C. Di Filippo)	2	3
CO18021	Pastorale giovanile (P. Incoronato)	2	3
CO18032	Arte Sacra (G. Albano)	2	3
CO18042	Sociologia delle Religioni (G. Notari)	2	3
CO18052	Etica generativa (E. Iula)	2	3
VM18062	Fede e vocazione. Giovani e ricerca di senso (A. Donato)	2	3

**QUADRO DEI CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO
ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

<i>1° Semestre</i>	I ANNO	<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
AB18021	AT/1: Pentateuco (V.A. Appella)	4	6
AB18031	NT/1: Sinottici-Atti (E. Salvatore)	4	6
AES18011	Liturgia e sacramentologia generale ** (G. Di Napoli)	3	5
LM18011	Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
ACF18021	Teologia fondamentale/1: Rivelazione e fede (G. Guglielmi)	4	6
ACF18041	Storia della Chiesa antica e Archeologia cristiana (S. Tanzarella)	3	5
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
2° Semestre			
AB18042	AT/2: Profeti (V. Anselmo)	4	6
AB18052	NT/2: Corpus Paulinum (L. Gasparro)	3	5
LM18022	Greco A (D. Garribba)	2	3
ACF18032	Teologia fondamentale/2: Tradizione e ispirazione (G. Guglielmi)	2	3
ACF18052	Patrologia (M. Pampaloni)	3	5
ACF18062	Cristologia (A. Nugnes)	4	6
ACF18072	Storia della Chiesa medievale (A. Carfora)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
3° Semestre			
II ANNO			
AB18061	NT/3: Lettere Pastorali e Lettere Cattoliche (B. Puca)	2	3
AAS18011	Antropologia teol./1: creazione e uomo (Del Riccio – P. Incoronato)	3	5
ACF18081	Trinità (A. Nugnes)	4	6
ACF18091	Storia della Chiesa moderna (A. Carfora)	2	3
AES18011	Liturgia e sacramentologia generale ** (G. Di Napoli)	3	5
AES18021	Teologia della Missione (A. Bongiovanni – C. Manunza)	2	3
AM18011	Teologia morale fondamentale e generale (D. Abignente)	5	8
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
4° Semestre			
AB18072	AT/3: Sapienziali e altri Scritti (P. Di Luccio – G. Terziani)	3	5
AB18082	NT/4: Corpus Johanneum (C. Manunza)	4	6
AAS18022	Antrop. teol./2: grazia e virtù teologali (R. Del Riccio – P. Gamberini)	4	6
AAS18032	Escatologia (J.P. Hernandez)	2	3
AES18032	Ecclesiologia e Mariologia (N. Salato)	4	6
ACF18102	Storia della Chiesa contemporanea (S. Tanzarella)	2	3
CO	Corso opzionale	(2)	(3)
5° Semestre			
III ANNO			
AES18041	Battesimo, Cresima, Eucaristia (G. Di Napoli – A. Porreca)	5	8
AES18051	Ordine, Matrim., Penitenza, Unzione degli infermi (M. Imperatori)	4	6
AES18061	Diritto canonico/1 (E. Napolitano)	2	3
AM18021	Teologia morale speciale/1: vita religiosa (S. Purcaro)	2	3
AM18041	Teologia morale speciale/3: vita sociale (D. Abignente – C. Garofano)	5	8
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
CTQ17011	Corso Tutoriale	(2)	(3)
6° Semestre			
AAS18042	Teologia spirituale (T. Ferraroni – C. Manunza)	2	3
AES18072	Teologia pastorale (C. Torcivia)	2	3
AES18082	Diritto canonico/2 (V.A. Todisco)	3	5
AM18032	Teologia morale speciale/2: vita fisica (A. Ilgit)	4	6
CO	Corso opzionale o crediti formativi	(2)	(3)
SF	Seminario per l'esame finale	2	3
EST18012	Esercitazione scritta di teologia		5
T18012	Tesi		(8)

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA BIBLICA
ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

1° Semestre		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi Comuni</i>			
C18011	La figura del malvagio nella Scrittura... (V. Anselmo)	2	3
C18021	Il Sacrificio "interminabile" (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Area interdisciplinare</i>			
AIB18011	"Ero forestiero..." (Mt 25,35). Forestieri... (A. Guida)	2	3
AIB18021	Midrash within the OT and on the OT'. Part One (A. Shinan – Y. Zakovitch)	1	2
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM18011	Ebraico A (V. Anselmo)	2	3
LM18031	Storia, geografia e archeologia bibliche; critica testuale; metodologia (V. Anselmo – V.A. Appella – B. Puca)	3	5
LM18041	Ermeneutica, metodi e... (L.A. Gasparro – A. Corallo)	3	5
LM18051	Ebraico C (opzionale) (P. Di Luccio – G. Terziani)	2	3
SB18011	La liberazione dal Male nella preghiera del 'Pater noster' (con elaborato) (V. Anselmo – P. Di Luccio)	4	6
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET18011	Gli sguardi dell'amore, i passi... (V.A. Appella – E. Salvatore)	2	3
ET18021	Nuovo Testamento e Qumran (C. Manunza – C. Terziani)	2	3
2° Semestre		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi Comuni</i>			
C18032	Speranza e violenza (S. Majorano)	2	3
C18042	Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2	3
<i>Area interdisciplinare</i>			
AIB18032	Servizio, lavoro e felicità... (E. Franco – L. Lepore – C. Manunza)	2	3
AIB18042	Midrash within the OT and on the OT'. Part Two (A. Shinan – Y. Zakovitch)	1	2
<i>Corsi propri - Area linguistico-metodologica</i>			
LM18022	Greco A (D. Garribba)	2	3
LM18062	Greco B (C. Pagliara)	2	3
LM18072	Ebraico B (V. Anselmo)	2	3
<i>Corsi propri - Area esegetico-teologica</i>			
ET18032	La carità via sublime in Paolo (1Cor 13) (B. Puca)	2	3
ET18042	Libertà di Dio e libertà dell'uomo in 'Qo' e 'Sir' (V. D'Alario)	2	3
ET18052	"A nessuna di esse fu inviato Elia" (Lc 4,26) (C. Pagliara)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
ANNO ACCADEMICO 2018-2019

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>			
C18011	La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2	3
C18021	Il Sacrificio “interminabile” (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
F18011	Il dibattito sulla teologia fondamentale (G. De Simone – G. Guglielmi)	2	3
F18021	Esperienza religiosa e questione di Dio (S. Bongiovanni – G. De Simone)	2	3
F18031	Mediterraneo come ‘luogo teologico’/1 (V. Anselmo – A. Cavadi – U.R. Del Giudice – S. Djebbi – E. Franco – E. Iula – V. Petrarca – A. Porpora – S. Tanzarella)	3	5
F18041	Teologia dell’esperienza religiosa (G. Bellusci – Del Riccio – S. Ferraro – G. Guglielmi – G. Lorzio – C. Manunza – A. Nugnes)	5	8
F18051	Teologia delle religioni/1 (G.I. Gargano – A. Guida – F. Iannone – A. Nugnes – A. Orazio – N. Salato – L. Sembrano)	3	5
F18061	Teologia della pace/1 (A. Bongiovanni – E. D’Antuono – A. Ilgit)	2	3
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi comuni</i>			
C18032	Speranza e violenza (S. Majorano)	2	3
C18042	Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
F18072	La religiosità popolare (G. Albano – R. Del Riccio – V. Petrarca – E. Salvatore)	2	3
F18082	Mediterraneo come ‘luogo teologico’/2 (V. Anselmo – A. Cavadi – U.R. Del Giudice – S. Djebbi – E. Franco – E. Iula – V. Petrarca – A. Porpora – S. Tanzarella)	2	3
F18092	Teologia delle religioni/2 (G.I. Gargano – A. Guida – F. Iannone – A. Nugnes – A. Orazio – N. Salato – L. Sembrano)	2	3
F18102	Teologia della pace/2 (A. Bongiovanni – E. D’Antuono – A. Ilgit)	2	3
<i>Attività integrative</i>			
	Percorsi in collaborazione con la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia (1° e 2° semestre)	2	3
	Laboratorio di sintesi: quale Teologia per il Mediterraneo (2° Semestre)	1	2
	L’esperienza religiosa nelle differenti tradizioni religiose del Mediterraneo: incontro con testimoni	1	2
	Esperimenti di pace: incontro con esperienze significative		
	Confronto sui significati della vita e della morte		
	Soggiorno estivo a Gerusalemme (estate 2019)		

**QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DOGMATICA
ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>			
C18011	La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2	3
C18021	Il Sacrificio "interminabile" (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
D18011	Il modello ecclesiologicalo del "poliedro". Rilievi epistemologici (A. Porreca)	2	3
D18021	L'ecclesiologicalo "paradossale" di Henri de Lubac (D. Marafioti – N. Buffolano)	2	3
D18031	Unità come cammino: prospettive ecumeniche per la Chiesa di oggi (A. Nugnes)	2	3
D18041	Chiesa ed eresia nelle comunità delle origini (J.L. Narvaja)	2	3
D18051	Comunità ed etica della donazione in Jean Luc Marion (L. Azzariti-Fumaroli)	2	3
<i>Seminario</i>			
DS18011	Ecclesiologicalo delle prime comunità cristiane/2. L'identità della Chiesa (con elaborato) (N. Salato)	2	4
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi comuni</i>			
C18032	Speranza e violenza (S. Majorano)	2	3
C18042	Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2	3
<i>Corsi propri</i>			
D18062	Chiesa apostolica e Chiesa dei poveri: la comunità cristiana di Gerusalemme (<i>At 15</i>) (D. Garribba)	2	3
D18072	Liturgia e rinnovamento ecclesiologicalo nella nuova edizione del 'Messale Romano' (G. Di Napoli)	2	3
D18082	Ecclesiologicalo e diritto nella 'Veritatis gaudium' (V.A. Todisco)	2	3
D18092	Immagini sponsali di teologia della Chiesa in san Bernardo (A. Orazio)	2	3
D18062	Chiesa apostolica e Chiesa dei poveri: la comunità cristiana di Gerusalemme (<i>At 15</i>) (D. Garribba)	2	3

QUADRO DEI CORSI
BIENNIO IN TEOLOGIA DELLA VITA CRISTIANA
ANNO ACCADEMICO 2018-2019

<i>1° Semestre</i>		<i>credits</i>	<i>ECTS</i>
<i>Corsi comuni</i>			
C18011	La figura del malvagio nella Scrittura. Una lettura narrativa e tipologia di <i>Gen-2Re</i> (V. Anselmo)	2	3
C18021	Il Sacrificio “interminabile” (V.A. Appella – G. De Simone – J.P. Hernandez – A. Nugnes – E. Salvatore)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>			
VM18011	Storia della morale dal periodo patristico-medievale (con elaborato) (S. Majorano)	2	4
VM18021	La ‘Gaudium et spes’ nel Magistero attuale (S. Purcaro)	2	3
VM18031	Etica come luogo d’incontro con l’Islam (A. Ilgit)	2	3
<i>Seminario</i>			
VMS18011	Teologia morale: temi fondamentali/2 (D. Abignente)	2	4
<i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>			
VS18011	L’esperienza mistica: dalla tradizione ebraica a quella paolina (C. Pagliara)	2	3
VS18021	Teologia e spiritualità (L. Borriello)	2	3
VS18031	Esperienza mistica e fenomenologia della mistica (R. Del Riccio)	2	3
<i>Seminario</i>			
VSS18011	Teologia spirituale: temi fondamentali/2 (L. Borriello)	2	4
<i>2° Semestre</i>			
<i>Corsi comuni</i>			
C18032	Speranza e violenza (S. Majorano)	2	3
C18042	Lorenzo Milani: tra Bibbia, Chiesa e pastorale (A. Carfora – S. Tanzarella)	2	3
<i>Indirizzo di Morale - Corsi propri</i>			
VM18042	Morale, storicità e cultura (S. Bastianel – C. Garofano)	2	4
VM18052	Colpa e pena nelle strutture e nelle culture: per un superamento della giustizia retributiva (D. Abignente)	2	3
VM18062	Fede e vocazione. Giovani e ricerca di senso (A. Donato)	2	3
<i>Indirizzo di Spiritualità - Corsi propri</i>			
VS18042	Spiritualità e antropologia (G. Guglielmi)	2	3
VS18052	Il discernimento ignaziano (L. Borriello – C. Chiappini – T. Ferraroni)	2	3
VS18062	La spiritualità e le spiritualità (L. Borriello)	2	3

CALENDARIO ACCADEMICO 2018 - 2019

SETTEMBRE

1 S - *Termine prenotazione esami*

2 D

3 L

4 M

5 M

6 G

7 V

8 S

9 D

10 L

11 M

12 M

13 G

14 V

15 S

16 D

17 L

18 M

19 M **S. Gennaro**

20 G

21 V

22 S

23 D

24 L Esami - *Apertura iscrizioni A.A. 2018-19*

25 M Esami - *Termine prenotazione
esami Baccalaureato e*

26 M Esami - *Licenza per ottobre*

27 G Esami

28 V Esami

29 S

30 D

OTTOBRE

1 L Esami

2 M Esami

3 M Esami

4 G Esami

5 V Esami

6 S

7 D

8 L Esami

9 M Esami

10 M Esami

11 G Esami

12 V Esami

13 S

14 D

15 L Lezione

16 M Lezione

17 M Lezione

18 G Lezione

19 V Lezione

20 S

21 D

22 L Lezione - *Inizio prenotazione esami*

23 M Lezione

24 M Lezione - *Sessione esami*

25 G Lezione - *Baccalaureato e Licenza*

26 V Lezione - *Termine ordinario iscrizioni*

27 S - *Termine iscrizioni seminario
finale Baccalaureato 1° modello*

28 D

29 L Lezione

30 M Lezione

31 M Lezione

NOVEMBRE

- 1 G *Tutti i Santi*
 2 V *Commemorazione Defunti*
 3 S
- 4 D
- 5 L Lezione - *Termine prenotazione esami di Baccalaureato e Licenza*
 6 M Lezione *per dicembre*
 7 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 8 G Lezione
 9 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora Termine consegna schemi 2° modello esame finale giugno*
 10 S
- 11 D *Sessione esami straordinaria autunnale*
- 12 L Lezione
 13 M Lezione
 14 M Lezione
 15 G Lezione
 16 V Lezione
 17 S
- 18 D
- 19 L Lezione
 20 M Lezione
 21 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 22 G Lezione
 23 V Lezione
 24 S
- 25 D
- 26 L Lezione
 27 M Lezione
 28 M Lezione
 29 G Lezione
 30 V Lezione

DICEMBRE

- 1 S
- 2 D **I di Avvento**
- 3 L Lezione - *Inizio prenotazione esami*
 4 M Lezione
 5 M Lezione *Sessione esami*
 6 G Lezione *Baccalaureato e Licenza*
 7 V Lezione
 8 S **Immacolata**
- 9 D **II di Avvento**
- 10 L Lezione
 11 M Lezione
 12 M Lezione - *Termine prenotazione esami*
 13 G Lezione
 14 V Lezione
 15 S
- 16 D **III di Avvento**
- 17 L Lezione
 18 M Lezione
 19 M Lezione
 20 G Lezione
 21 V Lezione
 22 S
- 23 D **IV di Avvento**
- 24 L
 25 M **Natale**
 26 M
 27 G
 28 V
 29 S
- 30 D *Sacra Famiglia*
- 31 L

GENNAIO

- 1 M *Maria SS.ma Madre di Dio*
 2 M
 3 G
 4 V
 5 S
- 6 D *Epifania*
- 7 L Lezione
 8 M Lezione
 9 M Lezione
 10 G Lezione
 11 V Lezione
 12 S
- 13 D *Battesimo del Signore*
- 14 L Lezione - *Apertura iscrizioni*
 15 M Lezione *2° semestre*
 16 M Lezione
 17 G Lezione
 18 V Lezione
 19 S
- 20 D
- 21 L Lezione
 22 M Lezione
 23 M Lezione
 24 G Lezione
 25 V Lezione - *Termine prenotazione esami*
 26 S *di Baccalaureato e Licenza*
per febbraio
- 27 D *S. Tommaso d'Aquino*
- 28 L Esami - *Sessione invernale*
 29 M Esami
 30 M Esami
 31 G Esami - *Termine consegna schemi*
Licenza per giugno

FEBBRAIO

- 1 V Esami
 2 S
- 3 D
- 4 L Esami
 5 M Esami
 6 M Esami
 7 G Esami
 8 V Esami
 9 S
- 10 D
- 11 L Esami - *Termine prenotazione esami*
 12 M Esami *di Baccalaureato e Licenza*
 13 M Esami *per marzo*
- 14 G Esami
 15 V Esami
 16 S
- 17 D
- 18 L
 19 M
 20 M
 21 G
 22 V
 23 S
- 24 D
- 25 L Lezione - *Inizio 2° semestre - #*
 26 M Lezione
 27 M Lezione
 28 G Lezione
 1 V Lezione
- } *Sessione esami*
Baccalaureato e Licenza

- *Inizio prenotazione esami sessione straordinaria invernale*

MARZO

1 V Lezione - *Termine iscrizioni 2° semestre*
 2 S *Fine prenotazione esami sessione straordinaria invernale*

3 D

4 L Lezione

5 M Lezione

6 M Lezione - *Le Ceneri*

7 G Lezione - *Consiglio di Sezione*

8 V Lezione - *Termine iscrizioni con mora*

9 S

10 D *I di Quaresima*

11 L Lezione

12 M Lezione

13 M Lezione *Sessione esami*
Baccalaureato e Licenza

14 G Lezione

15 V Lezione

16 S

17 D *II di Quaresima*

18 L Lezione

19 M Lezione *Sessione esami*
straordinaria invernale

20 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*

21 G Lezione

22 V Lezione

23 S

24 D *III di Quaresima*

25 L Lezione

26 M Lezione

27 M Lezione

28 G Lezione

29 V Lezione

30 S

31 D *IV di Quaresima*

APRILE

1 L Lezione

2 M Lezione

3 M Lezione

4 G Lezione

5 V Lezione

6 S

7 D *V di Quaresima*

8 L Lezione - *Termine prenotazione esami*

9 M Lezione *di Baccalaureato e Licenza*
per maggio

10 M Lezione

11 G Lezione

12 V Lezione

13 S

14 D *Palme*

15 L

16 M

17 M

18 G

19 V

20 S

21 D *Pasqua*

22 L *dell'Angelo*

23 M

24 M

25 G *Ann. Liberazione*

26 V

27 S

28 D *II di Pasqua*

29 L Lezione

30 M Lezione

MAGGIO

- 1 M **San Giuseppe lavoratore**
 2 G Lezione - *Inizio prenotazione esami*
 3 V Lezione
 4 S
- 5 D **III di Pasqua**
- 6 L Lezione —————
 7 M Lezione *Sessione esami*
 Baccalaureato e Licenza
 8 M Lezione - *Consiglio di Sezione*
 9 G Lezione |
 10 V Lezione - *Termine prenotazione esami*
 11 S
- 12 D **IV di Pasqua**
- 13 L Lezione
 14 M Lezione
 15 M Lezione
 16 G Lezione
 17 V Lezione - *Termine prenotazione esami*
 18 S *di Baccalaureato e Licenza*
 per giugno
- 19 D **V di Pasqua**
- 20 L Lezione
 21 M Lezione
 22 M Lezione - *Consiglio di Facoltà*
 23 G Lezione
 24 V Lezione
 25 S
- 26 D **VI di Pasqua**
- 27 L Lezione
 28 M Lezione
 29 M Lezione
 30 G Lezione
 31 V Lezione

GIUGNO

- 1 S
- 2 D **Ascensione (Festa della Repubblica)**
- 3 L Lezione
 4 M Lezione
 5 M Lezione
 6 G Lezione
 7 V - "*Conferenza sul Mediterraneo*"
 8 S
- 9 D **Pentecoste**
- 10 L Esami - *Sessione estiva*
 11 M Esami
 12 M Esami
 13 G Esami
 14 V Esami
 15 S
- 16 D **SS. Trinità**
- 17 L Esami —————
 18 M Esami |
 19 M Esami | *Sessione esami*
 20 G Esami | *Baccalaureato*
 | *e Licenza*
 21 V Esami - *San Luigi* —————
 22 S
- 23 D **Corpus Domini**
- 24 L Esami
 25 M Esami
 26 M Esami
 27 G Esami
 28 V Esami - *Termine consegna*
 29 S *elaborati di Filosofia*
- 30 D

INDICE

Presentazione	Pag. 3
<i>Parte Prima: L'Istituzione Accademica</i>	5
I. La Facoltà	7
II. La Sezione S. Luigi	7
– Organico dei docenti	13
– Informazioni	15
– Tasse accademiche	24
<i>Parte Seconda: Gli Studi</i>	25
OFFERTA FORMATIVA	27
1. Finalità, obiettivi, missione	27
2. Ricerca	28
3. Conformità al Processo di Bologna	29
IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE: PIANO DI STUDI	31
1. Impostazione generale	31
1.1. Struttura del Piano	31
1.2. I settori	31
1.3. Didattica	31
1.4. Le verifiche.....	32
1.5. Corsi opzionali	32
IL BIENNIO FILOSOFICO	35
– Quadro dei corsi	35
– Descrizione dei singoli corsi	37
Primo Anno.....	37
Secondo Anno.....	45
IL TRIENNIO TEOLOGICO	61
– Quadro dei corsi	61
– Descrizione dei singoli corsi	64
Primo Anno.....	64
Secondo Anno.....	73
Terzo Anno	83
I BIENNI PER LA LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	99
– Piano generale degli studi.....	99
<i>Biennio in teologia biblica</i>	102
– Norme e indicazioni generali	102
– Quadro dei corsi	107
– Descrizione dei singoli corsi	109
<i>Biennio in teologia fondamentale</i>	124
– Il quadro d'insieme	124
– Gli snodi teorici	126
– Quadro dei corsi	128
– Descrizione dei singoli corsi	130

<i>Biennio in teologia dogmatica: indirizzo ecclesiologicalo</i>	137
– Modelli di esame finale	140
– Quadro dei corsi	142
– Descrizione dei singoli corsi	144
<i>Biennio in teologia della vita cristiana: indirizzi di morale e di spiritualità</i> ...	152
– Modelli di esame finale	154
– Quadro dei corsi	159
– Descrizione dei singoli corsi	161
IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	172
– Modalità del terzo ciclo	172
– La tesi dottorale	173
– Decadenza degli studi.....	173
ANNO PASTORALE	174
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DI ARTE E TEOLOGIA	175
– I indirizzo: “Arte e teologia per i beni culturali”	175
– II indirizzo: “Proposte per una nuova architettura sacra”	176
– III indirizzo: “Insegnare la religione con l’arte”	176
<i>Parte Terza: Appendice</i>	181
Regolamento della partecipazione degli Studenti alla vita e al governo della Comunità accademica	183
Norme redazionali per la sezione San Luigi (2016)	189
Quadri dei corsi	191
Calendario Accademico 2018-2019	197
INDICE	203